

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 24 MARZO 2011

N. 43



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Atti di organi monocratici regionali*  
*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*  
*Appalti - Bandi*

*Concorsi*  
*Avvisi*  
*Rettifiche*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Atti di Organi monocratici regionali**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 11 marzo 2011, n. 8

**Conferimento incarico di direzione dell'Ufficio Attività artigianali del Servizio Attività Economiche, consumatori.**

Pag. 8442

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 10 marzo 2011, n. 237

**D.M. 28/06/2009 “Lotta obbligatoria contro il virus della Vaiolatura delle drupacee (Sharka)”. Monitoraggio e dichiarazione dei “campi contaminati”, delle “zone contaminate” e “zone tampone”.**

Pag. 8443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 23 febbraio 2011, n. 43

**Elenco Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata. Iscrizione di n. 52 (cinquantadue) richiedenti capolista Angelini Gianluigi. Aggiornamento elenco generale regionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva extravergini e vergini anno 2011.**

Pag. 8449

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 21 marzo 2011, n. 26

**Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 2.3 “Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici” Proroga termini per la presentazione delle domande.**

Pag. 8485

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 15 marzo 2011, n. 87

**Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,483 MW e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato “BR 12” da realizzarsi nel Comune di Villa Castelli, ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società EC SOLAR P3 S.r.l., con sede legale in via Malasoma 18 - 56121 - Pisa.**

Pag. 8488

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 15 marzo 2011, n. 88

**Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse della potenza elettrica di 7,129 MW sito nel comune di Villa Castelli (Br) denominato “BR 13”. Società EC SOLAR P3 S.r.l., con sede legale in via Malasoma 18 - 56121 Pisa - P. IVA 01913380505**

Pag. 8495

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZE 11 marzo 2011, n. 13

**Disposizioni relative al versamento dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione.**

Pag. 8504

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 17 febbraio 2011, n. 94

**DGR. n. 901/2010 - Determinazione dirigenziale n. 313/2010 “Avviso pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia”. Assegnazione ed erogazione della somma complessiva di euro 2.938.310,22 ai Comuni.**

Pag. 8505

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 15 marzo 2011, n. 175

**Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. Istanza di autorizzazione modifiche statutarie della Fondazione “Santa Maria di Merino”, con sede in Vieste (Fg).**

Pag. 8511

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 marzo 2011, n. 132

**Programma WELFARE TO WORK - Avviso Pubblico “per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema” - Integrazione A.D. n. 360 del 27 maggio 2010.**

Pag. 8520

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 22 marzo 2011, n. 148  
**Accesso al contributo regionale per il sostegno ai contratti di solidarietà difensivi. Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1950 del 20/10/2009 prorogato con delibera di Giunta Regionale n. 1876 del 6/8/2010.**

Pag. 8521

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 2 marzo 2011, n. 45

**Sanofi Aventis SpA Stabilimento di Brindisi. Attività di controllo ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 334/99**

Pag. 8532

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 2 febbraio 2011, n. 14

**L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Apertura di cava di pietra calcarea in terreni siti in agro di Giovinazzo, c.da Chiuso Rotondo, censiti in catasto al Fg. 25, p.lle 229, 230, 231 e Fg. 26, p.lle 1, 2 e 70 - Proponente: TRA.MAR.SERVICE S.r.l. -**

Pag. 8539

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 8 febbraio 2011, n. 22

**L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale E Valutazione di Incidenza - Impianto di depurazione e collettori di adduzione e scarico a servizio degli abitanti di Sava, Manduria e delle Marine di Manduria (Ta) - Proponente: AQP S.p.A. -**

Pag. 8540

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 9 febbraio 2011, n. 23

**L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Lavori di variante per il recupero e la nuova sistemazione del fondo vasca della discarica di servizio/soccorso del Bacino FG/3, in loc. Passo Brecioso, nel Comune di Foggia - Proponente: Amica S.p.A. - Annullamento in autotutela ex art. 21 nonies, L. 241/90 e s.m.i. della Determina Dirigenziale n. 268 del 25.06.2009 e contestuale adozione nuovo provvedimento.**

Pag. 8565

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 15 febbraio 2011, n. 24

**L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza - Coltivazione cava di calcare in loc. La Torretta - Comune di Massafra (Ta) - Fg. 46, p.lle 4, 6, 11, 12, 25 - Proponente: Mar. Cave S.r.l. -**

Pag. 8579

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 15 febbraio 2011, n. 25

**L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Cava di sabbie calcarenitiche e di calcare in loc. Albanesi - Comune di Brindisi - Fg. 129, p.lle 430, 431, 432, 451 - Proponente: IGS Industrial Global Service S.r.l. -**

Pag. 8580

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 15 febbraio 2011, n. 26

**L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Ripresa ed ampliamento cava di calcare da taglio in loc. Salamina, in agro di Fasano (Br) - Fl. 87, p.lle 106 e 129 - Proroga parere V.I.A. - Proponente: Ditta Petrale (Lithos) di Calella Stefano.. -**

Pag. 8582

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 15 febbraio 2011, n. 27

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale delle Coste - Proponente: Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio - PARERE MOTIVATO**

Pag. 8584

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 22 febbraio 2011, n. 35

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante Urbanistica - Ripianificazione a viabilità di PRG sentenza TAR n° 2047/2010- Autorità procedente: Comune di Bari.**

Pag. 8590

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 22 febbraio 2011, n. 36

**L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - Impianto esistente di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi in loc. Tre Fornelli - Comune di Nardò (Le) - Proponente: E.M.E.S. S.r.l.-**

Pag. 8594

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI TAURISANO

Delibera C.C. 26 gennaio 2011, n. 9

**Approvazione variante PRG.**

Pag. 8601

#### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

##### *Appalti*

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

**Avviso di gara per l'aggiudicazione di contratti e servizi assicurativi.**

Pag. 8602

ASL BA

**Avviso di aggiudicazione lavori completamento sede DSS in Palo del Colle.**

Pag. 8604

COMUNE DI ALTAMURA

**Avviso di procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare disabili.**

Pag. 8604

COMUNE DI ALTAMURA

**Avviso di procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare persone anziane.**

Pag. 8604

**Concorsi**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

**Avviso pubblico PROV-BR 8/2010 approvato con D.D. n. 17 del 14.1.2011 (B.U.R.P. n. 15 de 27.1.2011) - Area Professionalizzante POR Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV -Importo complessivo di finanziamento euro 889.000,00. ELENCO PROGETTI PERVENUTI ENTRO LA DATA DI SCADENZA 09.02.2011**

Pag. 8605

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

**Avviso di pubblica selezione per n. 1 psicologo.**

Pag. 8622

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

**Concorso pubblico riservato a lavoratori in mobilità per Ausiliario socio-sanitario.**

Pag. 8628

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

**Avviso di pubblica selezione per incarichi di Rilevatore - personale.**

Pag. 8634

**Avvisi**

SOCIETA' GUASTAMACCHIA

**Avviso di inizio lavori realizzazione impianto fotovoltaico.**

Pag. 8636

SOCIETA' ITALSVET

**Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Pag. 8637

SOCIETA' RENERGY SAN MARCO

**Determina Autorità espropriante n. 937/2010 - Deposito indennità d'esproprio.**

Pag. 8637

SOCIETA' RECICLAIR

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 8643

SOCIETA' VI.ME.FRA MARMI

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 8643

**Rettifiche**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 10 marzo 2011, n. 173

**Avviso Pubblico "Azioni di sistema a favore dell'associazionismo familiare - anno 2009". Linea di Intervento III - Information Technology per l'inclusione sociale - Approvazione Graduatoria.**

Pag. 8643

## PARTE SECONDA

*Atti di Organi monocratici regionali*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 11 marzo 2011, n. 8

**Conferimento incarico di direzione dell'Ufficio Attività artigianali del Servizio Attività Economiche, consumatori.**

L'anno 2011 addì 11 del mese di Marzo in Bari, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione

**IL DIRETTORE**

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

vista la propria determinazione n. 250 del 28/12/2010;

visto l'art.18 - comma 8 - del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/2/2008, n. 161;

vista la nota del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione prot. n. AOO\_002-141 del 4/3/2011;

vista la propria determinazione n. 1 del 28/1/2011;

*“Per quanto deciso in Conferenza di Direzione nella seduta del 27/12/2010, verbale n. 28 e successivamente stabilito con determinazione n. 1 del 28/1/2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione, la figura competente*

*all'adozione degli atti d'istituzione degli uffici e dei conferimenti dei relativi incarichi dirigenziali (ferme restando le decisioni assunte e sottoscritte dai direttori interessati) è il Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione.*

*Ciò premesso, a seguito della cessazione del rapporto d'impiego del dirigente dell'Ufficio Attività artigianali del Servizio Attività economiche - consumatori, il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, Lavoro e Innovazione con nota prot.n. AOO\_002-141 del 4/3/2011, ha comunicato al Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione la decisione di conferire, nelle more dell'espletamento delle procedure d'avviso previste, l'incarico ad interim di direzione dell'ufficio anzidetto al dirigente del Servizio Attività economiche - consumatori - dott. Pietro TRABACE, dandone contestuale informazione, ai sensi dell'art.18 - comma 8 - del DPGR n. 161/2008 alla Giunta regionale”.*

Occorre, dunque, procedere all'assunzione formale delle decisioni organizzative del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, come previsto con propria determinazione n. 1/2011.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

**DETERMINA**

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

1. conferire, nelle more dell'espletamento delle previste procedure di avviso, l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Attività artigianali del Servizio Attività economiche - consumatori, al dott. Pietro TRABACE, dirigente del medesimo Servizio;

2. stabilire che l'incarico di cui al precedente punto decorre dalla data di adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà notificato al Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, Lavoro e Innovazione ed al dirigente del Servizio Attività economiche - consumatori;
- sarà trasmesso in copia, per il seguito di competenza, al dirigente del Servizio Personale e organizzazione;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;

adottato in unico originale è composto di n° 2 facciate

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 10 marzo 2011, n. 237

**D.M. 28/06/2009 "Lotta obbligatoria contro il virus della Vaiolatura delle drupacee (Sharka)". Monitoraggio e dichiarazione dei "campi contaminati", delle "zone contaminate" e "zone tamponate".**

L'anno 2011 addì 10 marzo 2011, nella sede del Servizio Agricoltura, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile, riferisce quanto segue.

Il Decreto Ministeriale del 29/11/96, sostituito dal D.M. del 28/06/2009 (di seguito indicato D.M.) ha stabilito che è obbligatoria nel territorio nazionale la lotta al virus della Vaiolatura delle drupacee (*Sharka*), in seguito indicato come PPV, che colpisce le piante di drupacee.

Il D.M. stabilisce che i Servizi fitosanitari regionali devono annualmente attuare un monitoraggio nelle aree frutticole per accertare la presenza del virus sulle piante e sui frutti di drupacee suscettibili allo scopo di definire lo stato fitosanitario del territorio.

Il monitoraggio visivo e il contestuale prelievo dei campioni nei frutteti è effettuato con ispezioni ufficiali degli Ispettori fitosanitari del Servizio Fitosanitario Regionale, con la collaborazione dei tecnici dell'Istituto Agronomico Mediterraneo, Istituto convenzionato con la Regione Puglia per l'attuazione del monitoraggio al PPV.

Nel territorio regionale, nel monitoraggio del 2007 sono stati individuati due focolai di PPV, uno in agro di Massafra e uno in agro di Minervino Murge. Per entrambi si trattava di piante di albicocco innestate con materiale di propagazione proveniente da frutteti commerciali extraregionali.

Il focolaio in agro di Massafra è stato completamente estirpato nel 2007 e nel monitoraggio effettuato nel 2008 e 2009 non sono risultate piante infette per cui si considera completamente eradicato.

Le singole piante infette del focolaio in agro di Minervino Murge sono state estirpate nello stesso anno, successivamente nel monitoraggio del 2008 sono state individuate altre piante infette, per cui nel 2009 l'intero frutteto è stato estirpato. Di conseguenza l'intero focolaio si considera completamente eradicato.

Nel 2008 il monitoraggio è stato intensificato nelle aree a forte vocazione frutticola con presenza di frutteti realizzati con materiale di provenienza extraregionale, e sono stati individuati due focolai in agro di Cerignola costituiti da giovani impianti di albicocco realizzati con materiale extraregionale e due piante infette in agro di Canosa di Puglia costituito da piante reinestate con marze provenienti da

frutteti commerciali. Tutte le piante infette sono state prontamente estirpate nello stesso anno.

Considerato che nel 2009 è stato individuato un altro focolaio in agro di Cerignola anch'esso giovane impianto realizzato con materiale di provenienza extraregionale, estirpato nello stesso anno.

Tutti i focolai individuati sino al 2009 sono da considerarsi casi isolati e completamente eradicati per cui non è stata dichiarata l'area contaminata.

Nel 2010 sono stati individuati dei focolai di PPV nell'agro di: Trinitapoli, Andria, Barletta, Minervino, Canosa, S. Ferdinando di Puglia. (Allegati A e B).

I frutteti infetti da PPV individuati nel 2010 sono elencati nell'allegato 1, con l'indicazione per ogni appezzamento monitorato di: dati catastali, numero totale di piante sottoposte a monitoraggio visivo o campionate e analizzate in laboratorio, percentuale di infezione.

L'art. 4 del D.M. stabilisce che il Servizio Fitosanitario Regionale deve definire lo stato fitosanitario del territorio, delimitando le "zone contaminate" e le "zone tampone" e rappresentarle su supporto cartografico.

Le zone dichiarate contaminate e le relative zone tampone sono evidenziate nell'allegato A e B.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone:

1. di dichiarare zone contaminate da PPV, i frutteti elencati nell'Allegato 1 e rappresentati negli Allegati A e B, che sono parte integrante del presente atto;
2. di dichiarare zone tampone da PPV, le aree di almeno 1 Km di larghezza attorno ai focolai come rappresentate nell'Allegato B che è parte integrante del presente atto.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale e né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente a.i. del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Responsabile  
Dr. Anna Percoc

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dr. Antonio Guarino

#### **IL DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AGRICOLTURA**

**VISTO** il D.lgs. n. 29/93, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

**RITENUTO**, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di dichiarare zone contaminate da PPV, i frutteti elencati nell'allegato 1 e rappresentati negli Allegati A e B, che sono parte integrante del presente atto;
- di dichiarare zone tampone da PPV, le aree di almeno 1 Km di larghezza attorno ai focolai come rappresentate nell'Allegato B che è parte integrante del presente atto;
- **di dichiarare** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di incaricare** l'Osservatorio Fitosanitario Regionale di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblica-

zione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lettera g) della Legge regionale 13/94.

Il presente atto, composto di n 3 (tre) fasciate vidimate e timbrate e dagli Allegati: 1, A e B, composti rispettivamente da 1 fasciata, è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari,

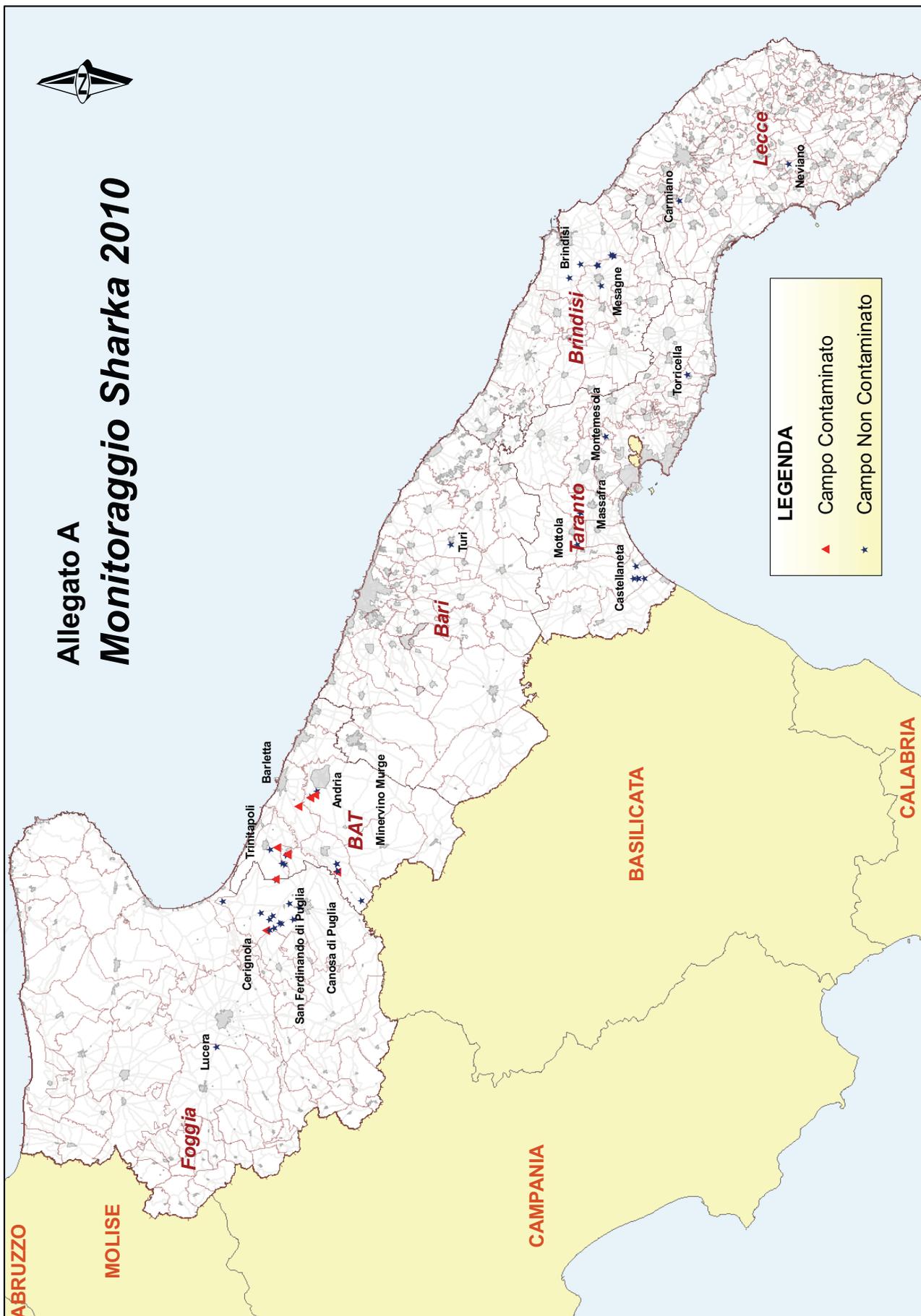
copia all'ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria, in quanto non sussistono adempimenti contabili.

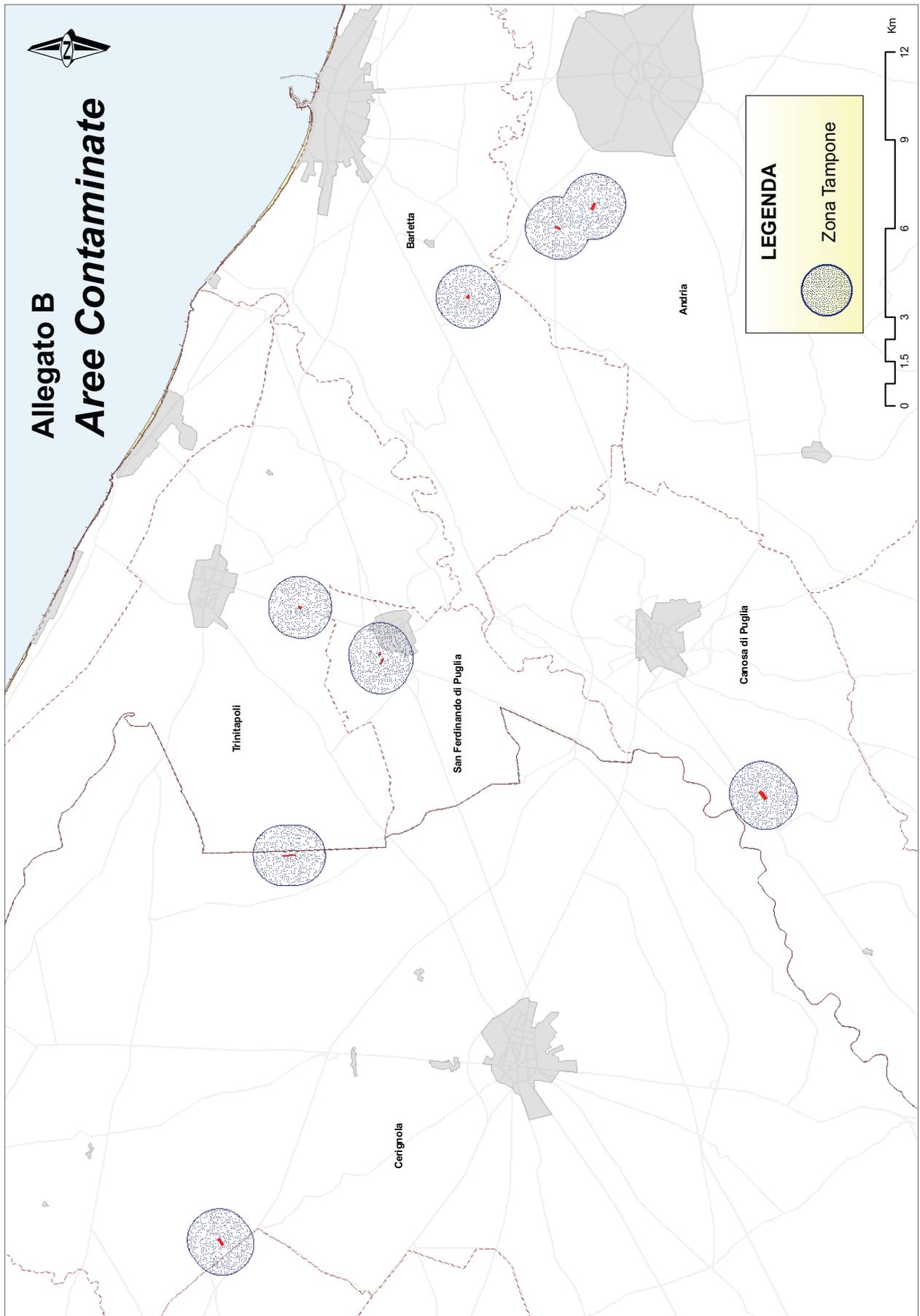
Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo istituito presso il Servizio.

Il Dirigente a.i. del Servizio  
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

## SHARKA 2010 - ALLEGATO 1

Provincia	Agro	Catasto	Superficie monitorata	Specie	n° piante monitorate visivamente o con analisi di laboratorio	% infezione o n° piante infette
FG	Cerignola, Loc. Figora	Fg. 87 - p.lle: 50, 51, 79, 80, 524	2,8	pesco	877	22 piante
FG	Trinitapoli, loc. Montechicco	Fg. 73 - p.lla 388	1,5	albicocco - pesco	180 pesco - 100 albicocco	>10% su albicocco e 6 piante su pesco
FG	S. Ferdinando, Loc. Brancalanzi	Fg. 14 - p.lla 404	0,2	pesco	100	>50%
BAT	Andria	Fg. 18 - p.lle: 587 (parte) e 589 (parte)	2	albicocco/pesco	1000	28 piante
BAT	Barletta, loc. Palombaro	Fg. 64 - p.lla 191	1	albicocco	900	12 piante
FG	Cerignola, Loc. Viro	Fg. 128 - p.lle: 18-25-51-76	1	albicocco	515	>10%
FG	S. Ferdinando, loc. Marano	Fg. 5 - p.lle: 210, 588	0,3	albicocco	27	7 piante
BA	Canosa di Puglia, Loc. Quiraldi	Fg. 65 - p.lla 865 e Fg. 72 - p.lla 33	5,18	albicocco	40	2 piante





DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 23 febbraio 2011, n. 43

**Elenco Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata. Iscrizione di n. 52 (cinquantadue) richiedenti capolista Angelini Gianluigi. Aggiornamento elenco generale regionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva extravergini e vergini anno 2011.**

L'anno **2011** addì **23** del mese di **Febbraio** in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45, Bari, il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione e Tutela qualità, visti gli atti d'Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile, riferisce quanto segue:

Visto il Reg. CE n°2568/91 dell'11.07.1991, della Commissione, e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva, nonché ai metodi ad essi attinenti ed in particolare l'allegato XII di detto regolamento con cui ha stabilito le metodologie per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

Visto il Reg. CE 2081/92, della Commissione, con il quale detta norme relative alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni dei prodotti agricoli ed alimentari;

Vista la legge n° 169 del 5/2/92 inerente la "Disciplina per il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", al fine di certificare la qualità dell'olio e di effettuare le prove di assaggio ai sensi del Reg. CE n°2568/91;

Visto il D.M. 23.06.1992, modificato ed integrato dal D.M. 14.09.1996, con il quale il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha istituito e disciplinato l'Elenco Nazionale degli Assaggiatori degli oli di oliva a Denominazione di Origine Controllata, stabilendo tra l'altro che:

- l'Elenco é articolato su base regionale ed é tenuto presso il Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali e presso le Regioni;
- l'iscrizione e la cancellazione nell'Elenco sono disposti dalla Regione;

Visto il D.M. n°573/93 con il quale é stato approvato il Regolamento di attuazione della Legge n. 169 del 5.2.1992, per il prescritto esame organolettico per la certificazione degli oli D.O.C., che ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio di apposite Commissioni di degustazione, costituite da iscritti all'Elenco Assaggiatori, presiedute da un Presidente e da un vice Presidente, di nomina ministeriale, di comprovata esperienza nella degustazione degli oli scelti tra gli iscritti al predetto Elenco;

Vista la Legge n° 313/92 con la quale, a modifica della Legge n° 169/92 e delle disposizioni attuative di cui al D.M. 573/93, ha istituito l'elenco di tecnici ed esperti degli oli extravergini e vergini di oliva;

Vista la Circolare Ministeriale n° 5 del 18.6.99 avente per oggetto "Modalità di controllo sugli oli DOP e ad IGP, modalità di iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva extravergini e vergini, corsi per assaggiatori di olio", con la quale sono stati indicati i requisiti per lo svolgimento dei corsi in termini di durata, programma e prove di selezione;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10086 del 30.12.1997 con la quale é stato istituito l'Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini, quale articolazione dell'Elenco Nazionale, ai sensi dell'Art. 17 della Legge 5.2.1992, n. 169 e dei DD.MM. di attuazione con cui sono state stabilite le procedure di iscrizione, cancellazione ed aggiornamento;

Preso atto che le C.C.I.A.A. preposte, ai sensi del D.M. 23.06.92, al recepimento delle istanze di iscrizione da parte degli interessati, hanno espletato le formalità indicate dalla G.R. con il citato provvedimento n. 10086/97, con l'acquisizione delle certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti di idoneità;

Viste le domande pervenute dalle Camere di Commercio: di Bari con note prot. n. 13749 del 18.03.2010, n. 40180 del 08.10.2010 e n. 2295 del 19.01.2001, rispettivamente acquisite agli atti con note prot. n. AOO\_155/08.04.2010 - 6583, prot. n. AOO\_155/27.10.2010 - 18257 e prot. n. AOO\_155/27.01.2011 - 1143; di Foggia con note prot. n. 0017232 del 17.05.2010, n. 0030389 del 27.09.2010 e prot. n. 0039457 del 15.12.2010, rispettivamente acquisite agli atti con note prot. n. AOO\_155/22.06.2010 - 11259, prot. n. AOO\_155/19.10.2010 - 17597 e prot. n. AOO\_155/18.02.2011 - 02648; di Taranto con note prot. n. AOO/11.05.2010 - 0010786 e prot. n. AOO/05.01.2011 - 0000295, rispettivamente acquisite agli atti con note prot. n. AOO\_155/27.07.2010 - 13426 e prot. n. AOO\_155/27.01.2011 - 1140; di Brindisi con note prot. n. AOO/26.05.2010 - 0015992, prot. n. AOO/ 01.06.2010 - 0018198 e prot. n. AOO/21.01.2010 - 0002461, acquisite agli atti rispettivamente con note prot. AOO\_155/29.07.2010 - 0013631, prot. n. AOO155/16.08.2010 - 0014233 e prot. n. AOO\_155/27.01.2011 - 1141; di Lecce con nota prot. 0016884 del 30.04.2010, acquisita agli atti con nota prot. AOO\_155/29.07.2010 - 0013611, con le quali richiedono l'iscrizione all'Elenco Regionale degli Assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine di coloro che hanno frequentato i relativi corsi e sostenuto le venti sedute di assaggio propeudetiche per la stessa iscrizione;

Ritenuto necessario dover procedere all'iscrizione nel suddetto Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva di coloro che ne hanno fatto richiesta ed in possesso dei requisiti;

Ritenuto necessario dover pubblicare l'intero elenco aggiornato dei Tecnici ed Esperti degli oli di oliva extravergini e vergini sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al fine di agevolare gli Enti interessati alla costituzione dei panel d'assaggio;

Propone di iscrivere nel suddetto Elenco i 52 (cinquantadue) richiedenti, capolista Angelini Gianluigi, di cui all'allegato 1, composto da numero 2 fogli debitamente timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, parte integrante del presente provvedimento;

Propone di pubblicare l'elenco regionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva extravergini e vergini, aggiornamento 2011, di cui all'allegato 2, composto da numero 31 fogli timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, parte integrante del presente provvedimento.

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modifiche ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile  
Carlo Celiberti

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Nicola Laricchia

*Tutto ciò premesso:*

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ALIMENTAZIONE**

Visto il decreto legislativo n° 29 del 03.02.1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale n° 7 del 04.02.1997, artt. 4, 5 e 6;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta n° 3261 del 25.07.1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Ritenuto, per le motivazioni indicate in premessa, di adottare il presente provvedimento

*DETERMINA*

- di approvare quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
  - di iscrivere nel suddetto Albo i 52 (cinquantadue) richiedenti, capolista Angelini Gianluigi, di cui all'allegato 1, composto di numero 2 fogli timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, parte integrante del presente provvedimento;
  - di fare obbligo agli iscritti di comprovare, annualmente, il possesso del requisito morale di cui all'Art. 2 del D.M. 23.07.92, presentando entro il 31 dicembre il certificato generale del casellario giudiziale aggiornato alle C.C.I.A.A. competenti sul territorio di residenza, che avranno cura di comunicare alla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Associazionismo Alimentazione e Tutela qualità, l'elenco aggiornato degli assaggiatori, unitamente ad eventuali aggiornamenti inerenti la certificazione antimafia;
  - di disporre che la cancellazione dall'Albo avvenga con provvedimento della Autorità regionale competente su domanda dell'interessato ovvero d'ufficio, per il venir meno del requisito dell'idoneità o per gravi inadempienze verificatesi nell'espletamento dell'attività assaggiatoria;
  - che qualsiasi variazione dei dati anagrafici dichiarati nelle domande, nonché dei requisiti necessari per il mantenimento dell'iscrizione deve essere comunicata dall'interessato all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Associazionismo Alimentazione e Tutela qualità, per il tramite della C.C.I.A.A., ai fini dell'aggiornamento dell'Albo;
  - di trasmettere alle C.C.I.A.A., competenti per territorio, il presente provvedimento per gli ulteriori
- adempimenti di competenza, agli interessati ed al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in attuazione di quanto disposto dall'Art. 5 del D.M. 23.06.92 e successivo D.M. 14.05.96;
  - di pubblicare l'elenco regionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva extravergini e vergini, aggiornamento 2011, di cui all'allegato 2, composto da numero 31 fogli debitamente timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, parte integrante del presente provvedimento;
  - di incaricare l'Ufficio Alimentazione a trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione ai sensi della lettera G, Art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1993;
  - di dare atto che il presente provvedimento, non comportando obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determinando oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, non viene trasmesso al Servizio Ragioneria non essendovi adempimenti di competenza dello stesso;
  - di dare atto che il presente provvedimento é immediatamente esecutivo.
- Il presente atto composto da tre facciate, timbrate e siglate, dall'allegato 1 composto da 2 fogli e dall'allegato 2 composto da 31 fogli, debitamente timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme dello stesso sarà trasmesso al Segreterato generale della Giunta Regionale; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre al Servizio Ragioneria non viene trasmesso, in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza.
- Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione  
Nicola Anna Rutigliani

**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE**  
**SERVIZIO ALIMENTAZIONE**  
**UFFICIO ASSOCIAZIONISMO ALIMENTAZIONE E TUTELA QUALITA'**  
**ELENCO TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - ISCRIZIONI ANNO 2011**

**ALLEGATO 1**

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA E LUOGO	DOMICILIO E/O RESIDENZA	PROV
ANGELINI Gianluigi	05.04.1981 - MONOPOLI	VIA ARENAZZA 190 - MONOPOLI	BA
ANGELINI Laura	20.08.1977 - MONOPOLI	VIA MAGENTA 65 - MONOPOLI	BA
MANGINI Giacomo	27.09.1978 - PUTIGNANO	STRADA COMUNALE PEZZA 5 - PUTIGNANO	BA
CONTO' Francesco	25.08.1952 - BISCEGLIE	VIA PIAVE 104 - BISCEGLIE	BT
BRESCIA Maria Antonietta	29.09.1971 - BARI	VIA VOMERO 27 - MOLA DI BARI	BA
GERVASI Antonio	03.08.1964 - MONOPOLI	VIA BAIONE 4 - MONOPOLI	BA
MINOIA Antonio	16.06.1970 - MONOPOLI	CONTRADA IMPALATA 452 - MONOPOLI	BA
BARNABA Giovanni	18.02.1977 - MONOPOLI	CONTRADA CRISTO DELLE ZOLLE 212 - MONOPOLI	BA
CARDONE Valentina	27.02.1978 - MONOPOLI	VIA VECCHIA OSPEDALE 13 - MONOPOLI	BA
MARTELLOTTA Giovanni	21.03.1980 - MONOPOLI	PIAZZA VITTORIO EMANUELE 43 - MONOPOLI	BA
MANGHISI Fabio	16.08.1981 - MONOPOLI	VIA GANDHI 31 - MONOPOLI	BA
CIPULLI Manuela	05.11.1977 - MONOPOLI	VIA SAN MARTINO 8 - MONOPOLI	BA
CAZZORLA Eustachio Saverio	29.02.1968 - PUTIGNANO	VIA G. POLIGNANI 20 - MONOPOLI	BA
PACELLI Vincenzo Fabio	14.09.1979 - CASTELLANA GROTTA	VIA VECCHIA PUTIGNANO 33 - CASTELLANA GROTTA	BA
CICCIMARRA Domenico	14.09.1952 - ALTAMURA	VIA PARISI 148 - ALTAMURA	BA
DISTEFANO Michele	18.07.1964 - FOGGIA	CORSO ALDO MORO 48 - CERIGNOLA	FG
D'ELIA Agostino	24.08.1978 - MANDURIA	VIA LEONARDO GIOIA - MARUGGIO	TA
COLUCCI Francesco	23.09.1971 - HERFORD (GERMANIA)	VICO I° BOTTEGA DI NISCO 14 - CEGLIE MESSAPICA	BR
MELCARNE Giovanni	01.05.1969 - GAGLIANO DEL CAPO	VIA G. LOTTO 13 - GAGLIANO DEL CAPO	LE
MAGGIO Antonella	18.01.1981 - GAGLIANO DEL CAPO	VIA ILARIA ALPI 5/C - GAGLIANO DEL CAPO	LE
MONGELLI Paolo	04.02.1975 - MANDURIA	VIA FULVIA 9 - BRINDISI	BR
DI IOIRIO Maria	29.07.1962 - FOGGIA	VIALE CANDELARO 5 - FOGGIA	FG
AMABILE Stefania	20.11.1966 - MASSAFRA	VIALE JAPIGIA 0 GR 3 PT 3 - BARI	BA
CIPRIANI Maria	06.07.1965 - BARI	VIA VERRI 3 - BARI	BA
COVELLA Angela Rosa	11.06.1979 - GIOIA DEL COLLE	VIA GIUSEPPE DEL RE 23 - GIOIA DEL COLLE	BA
DELCURA TOLO Debora	03.05.1972 - TRANI	VIA GIUSEPPE VERDI 24 - TRANI	BT

**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE**  
**SERVIZIO ALIMENTAZIONE**  
**UFFICIO ASSOCIAZIONISMO ALIMENTAZIONE E TUTELA QUALITA'**  
**ELENCO TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - ISCRIZIONI ANNO 2011**

DE NOIA Alessandro	21.08.1984 - TERLIZZI	VIA PISTOIA 13 - TERLIZZI	BA
DE RIENZO Massimo	20.04.1975 - MOLFETTA	VIA GENERALE CARLO A. DALLA CHIESA 46 - MOLFETTA	BA
LOSCIALE Giuseppe	12.08.1981 - BISCEGLIE	VIA A. BRUNI 24 - BISCEGLIE	BT
MIELE Francesco	03.03.1960 - BARI	VIA RAGUSA 19 - BARI	BA
NUOVO Michele	23.09.1970 - CORATO	VIA BELVEDERE 9 SC B - CORATO	BA
PROCINO Giulia	19.10.1978 - GIOIA DEL COLLE	VIA ALCIDE DE GASPERI 42 - SAMMICHELE DI BARI	BA
SALATINO Maria	10.10.1984 - ACQUAVIVA DELLE F.	VIA J. F. KENNEDY 2 - SANNICANDRO DI BARI	BA
SCARINGELLA Tiziano	27.03.1974 - ANDRIA	VIA CASTEL DEL MONTE 145 - CORATO	BA
ZACCARIA Giuseppe	02.09.1968 - BOJANO (CB)	VIA OBERDAN 66/11 - BARI	BA
PIERRI Annunziata	23.05.1972 - GROTTAGLIE (TA)	VIA TARANTO 16 - CAROSINO	TA
CACCIAPAGLIA Michele	10.04.1971 - SANTERAMO IN C. (BA)	VIA DELLA REPUBBLICA 25 - SANTERAMO IN COLLE	BA
CHIMIENTI Alessandro	26.10.1989 - BARI	VIA QUINTINO SELLA - SANNICANDRO DI BARI	BA
DELL'ERBA Laura	18.08.1944 - S. STINO DI LIVENZA (VE)	VIA CONTE GIUSSO 6/A - BARI	BA
LAMACCHIA Sabatino Marcello	24.11.1945 - BARI	CORSO CAVOUR 110	BA
PRIORE Francesco	29.01.1955 - MODUGNO (BA)	VIA R. GORJUX 19	BA
SIMONE Lilla	29.12.1961 - ALTAMURA (BA)	VIA SAN DONATO 61 - ALTAMURA	BA
ZAZA Anna Rosa	05.12.1975 - BITONTO	VIA DOMENICO PANNONE 12 - PALOMBAIO-BITONTO	BA
PEPE Caterina	16.03.1976 - BARI	VIA ALDO MORO 108 - GRAVINA IN PUGLIA	BA
MORGESE Pietro	01.04.1968 - ALTAMURA	VIA MARTIRI 11 SETTEMBRE 2001 31 - ALTAMURA	BA
ABBRACTIAVENTO Angelo	29.04.1971 - FASANO (BR)	VIA SALLUSTIO 30 - MESAGNE	BR
ALLEGRIANI Francesco	11.04.1967 - OSTUNI (BR)	VIA MAGENTA 20 - OSTUNI	BR
COLUCCI Alessandro	16.02.1982 - FASANO (BR)	VIA SANTA MARGHERITA 3 - FASANO	BR
D'AMICO Stefano	05.12.1976 - BRINDISI	VIA CAPPUCCINI 54 - BRINDISI	BR
CORBO Alessia Chiara	09.12.1985 - FOGGIA	VIA L. PINTO 33 - FOGGIA	FG
LUPI Francesca	04.08.1982 - FOGGIA	VIA LUSSEMBURGO 24/A - FOGGIA	FG

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
COLUCCI Donato	FASANO DI BRINDISI - BR	11/02/1966	FASANO DI BRINDISI - BR
DE GIOVANNI Raffaele	CAROVIGNO - BR	09/03/1966	CAROVIGNO - BR
DE MATTEIS Carmine	BRINDISI	30/03/1964	SAN PIETRO VERNOTICO - BR
DI CEGLIE Giuseppe	FASANO DI BRINDISI - BR	22/02/1947	FASANO DI BRINDISI - BR
LAERA Giovanni	FASANO DI BRINDISI - BR	31/05/1967	FASANO DI BRINDISI - BR - FRAZ. MONTALBANO
LUCICESARE Salvatore	LATIANO - BR	24/04/1963	LATIANO - BR
MONTANARO Martino	BRINDISI	27/12/1969	CISTERNINO
MOSCATO Michele	FASANO DI BRINDISI - BR	16/11/1963	FASANO DI BRINDISI - BR - FRAZ. MONTALBANO
RUBINO Angelo	BRINDISI	20/11/1966	FRANCAVILLA FONTANA - BR
RUBINO Cosimo	LATIANO - BR	12/08/1960	LATIANO - BR
SANTORO Silvestro	PEZZE DI GRECO - BR	02/04/1960	PEZZE DI GRECO - BR
GRIECO Sonia	POTENZA	16/03/1968	FOGGIA
LOMBARDI Michele	SAN SEVERO - FG	31/07/1967	TORREMAGGIORE - FG
MININNO Pasquale	SAN SEVERO - FG	06/06/1956	SAN SEVERO - FG
NARDELLI Francesco Paolo	RODI GARGANICO - FG	02/06/1945	FOGGIA
PALMIERI Domenico Giorgio	CHIEUTI - FG	08/04/1952	CHIEUTI - FG

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
SAVINO Ciro Attilio Francesco	FOGGIA	27/12/1955	FOGGIA
ALICINO Mario	ANDRIA - BA	04/12/1962	ANDRIA - BA
ANTONINO Nicola	BARI	09/09/1965	BARI - FRAZIONE PALESE
BOMBINI Mauro	BISCEGLIE - BA	08/11/1961	BISCEGLIE - BA
BRUNO Luigi	NAPOLI	12/08/1942	BARI
CIMADOMO Pino	CORATO - BA	17/06/1949	CORATO - BA
COLAPINTO Michele	BITONTO - BA	02/01/1971	BITONTO - BA
CORTESE Giuseppe	BISCEGLIE - BA	12/07/1957	BISCEGLIE - BA
DE NICOLO' Antonio	BARLETTA - BA	23/04/1948	ANDRIA - BA
DE SANTIS Addolorata	BITONTO - BA	13/04/1969	BITONTO - BA
DI TERLIZZI Pantaleo Giuseppe	RUVO DI PUGLIA - BA	18/07/1961	RUVO DI PUGLIA - BA
DIMAGGIO Alessio	GRAVINA IN PUGLIA - BA	29/04/1954	GRAVINA IN PUGLIA - BA
FIUME Francesco	PUTIGNANO - BA	08/07/1951	NOCI - BA
GERMINARIO Alfonso	CANOSA DI PUGLIA - BA	05/11/1961	CANOSA DI PUGLIA - BA
GRECO Francesco	ANDRIA - BA	06/04/1949	ANDRIA - BA
LABARILE Michele	MATERA	07/04/1955	BARI

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
LEO Imperiale Domenica Luana	SESTO SAN GIOVANNI - MI	25/10/1964	BITONTO - BA
LOVINO Francesco	RUVO DI PUGLIA - BA	12/01/1957	RUVO DI PUGLIA - BA
MAURO Luigi	BARI	28/06/1957	BARI
NOTARNICOLA Riccardo	BARI	18/11/1956	BARI
PELLEGRINO Maurizio	BARI	08/03/1956	BARI
PISCOPO Vito	BITONTO - BA	30/04/1968	BITONTO - BA
ROBERTO Francesco	BARI	14/10/1966	CASSANO DELLE MURGE - BA
TUCCI Michele	BARI	17/04/1955	BARI
URSI Salvatore	TORITTO - BA	07/02/1969	TORITTO - BA
VITUCCI Silvio	BARI	03/11/1959	BARI
CARICATO Francesco	SAN PIETRO IN LAMA - LE	26/03/1971	SAN PIETRO IN LAMA - LE
CARMIGNANI Polo	ROMA	23/06/1964	CAPRARICA DI LECCE - LE
COLUCCIA Domenico	MARTANO - LE	02/11/1958	MARTANO - LE
DEL SOLE Antonio Luigi	LECCE	26/11/1966	CALIMERA - LE
GABRIELI TOMMASI Emanuele	CALIMERA - LE	18/12/1961	CALIMERA - LE
GRECO Luigi Rocco	SPECCHIA - LE	16/08/1961	LECCE

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
LUDISA Piergiorgio	LECCE	21/04/1962	LIZZANELLO - LE
LEO Sandro Costantino	SEREGNO - MI	23/03/1960	COPERTINO - LE
LEZZI Vito Giovanni	SAN CESARIO DI LECCE - LE	24/06/1962	SAN CESARIO DI LECCE - LE
MANCA Raffaele	SURBO - LE	14/07/1968	SURBO - LE
MELE Roberto	COPERTINO - LE	14/11/1960	COPERTINO - LE
PERRONE Osvaldo	LECCE	16/02/1963	LECCE
PERRONE Paolo	GUAGNANO - LE	14/11/1961	GUAGNANO - LE
RAHO Antonio	LECCE	02/11/1965	MONTERONI DI LECCE - LE
<b>RAUSA Leonardo</b>	<b>CASARANO - LE</b>	<b>18/09/1962</b>	<b>CASARANO - LE</b> <b>CANCELLATO</b>
SARACINO Paolo Cosimo	MARTANO - LE	13/07/1956	MARTANO - LE
COLUCCI Nicola	CRISPIANO - TA	30/11/1959	CRISPIANO - TA
CLEMENTE Giuseppe	CRISPIANO - TA	13/08/1950	CRISPIANO - TA
RICCI Bruno Dello	MASSAFRA - TA	27/03/1950	MASSAFRA - TA
PERFIDO Filippo	TARANTO	18/04/1967	CASTELLANETA - TA
PALMISANO Marino	MASSAFRA - TA	01/07/1949	MASSAFRA - TA
CARDONE Giorgio	MONOPOLI - BA	30/01/1951	MONOPOLI - BA

## ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
MARASCIULO Alfredo	BARI	09/04/1967	BARI
INTRONA Francesco	BARI	30/11/1959	BARI
NICOLETTI Giuseppe	GRUMO APPULA - BA	27/04/1975	TORITTO - BA
PETROSILLO Domenico	MONOPOLI - BA	04/03/1948	MONOPOLI - BA
RUGIERO Nicola	ANDRIA - BA	23/02/1961	ANDRIA - BA
BARBIERI Nicola	BARI	24/10/1964	BARI
BENEDETTO Giacomo	PUTIGNANO - BA	01/07/1966	CASTELLANA GROTTE - BA
CAMPOBASSO Ettore	BARI	16/03/1968	TRIGGIANO - BA
CASSETTA Massimiliano	ANDRIA - BA	04/02/1970	ANDRIA - BA
DENTAMARO Gaetano	BARI	10/06/1957	VALENZANO - BA
DESANTIS Giovanni	BITONTO - BA	23/09/1974	BITONTO - BA
DESANTIS Rosa	BITONTO - BA	20/10/1971	BITONTO - BA
LEONETTI Vincenzo	ANDRIA - BA	03/01/1947	ANDRIA - BA
LIANTONIO Gaetano	PALO DEL COLLE - BA	18/09/1931	BARI
MASSARI Maria Giovanna	MOLFETTA - BA	18/12/1945	MOLFETTA - BA
MATARRESE Francesco	CANOSA DI PUGLIA - BA	09/08/1953	BARI

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
VENTURA Lorenzo	BARI	30/06/1959	TURI - BA
BARILE Angelo	RUVO DI PUGLIA - BA	20/10/1977	RUVO DI PUGLIA - BA
CAMPANALE Angelo	ACQUAVIVA DELLE FONTI - BA	29/10/1981	CASSANO DELLE MURGE - BA
CILLA Marcello	MASSA MARITTIMA - GR	29/10/1981	MODUGNO - BA
DE BENEDITTIS Matilde	CORATO - BA	25/10/1955	CORATO - BA
RUTIGLIANO Michele	ANDRIA - BA	18/07/1957	ANDRIA - BA
PERRUCCI Nicola	ALTAMURA - BA	19/10/1953	ALTAMURA - BA
CASSETTA Giovanni	ANDRIA - BA	09/04/1965	ANDRIA - BA
CAZZOLLA Filippo	GIOIA DEL COLLE - BA	01/02/1964	GIOIA DEL COLLE - BA
FEOLA Gennaro	ACERNO - SA	20/05/1954	BISCEGLIE - BA
GUERRIERI Pietro	BARI	23/03/1956	BARI
MISCIOSCIA Massimiliano	CORATO - BA	27/03/1977	CORATO - BA
PALMISANO Martino	LOCOROTONDO - BA	25/02/1949	LOCOROTONDO - BA
PUMPO Vincenzo	ROTONDI - AV	29/11/1943	MODUGNO - BA
RITALE Monica	MILANO	28/06/1970	BARI
ROTONDELLA Giulia Maria Rosaria	MOLFETTA - BA	07/10/1937	MOLFETTA - BA

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
STORELLI Matteo	BISCEGLIE - BA	23/03/1958	BISCEGLIE - BA
URGOLO Giuseppe	CHAMPIGNY SUR MARNE - FR	26/06/1965	MODUGNO - BA
VACCARO Antonio	NAPOLI	13/09/1948	CORATO - BA
VALENZANO Giammartino	RUTIGLIANO - BA	03/01/1964	RUTIGLIANO - BA
VOLPICELLI Massimiliano	TRIPOLI - LIBIA	08/09/1970	BARI
SANTOVITO Giovanni	ANDRIA - BA	15/01/1964	ANDRIA - BA
ADAMO Luigi	SANNICANDRO DI BARI - BA	15/06/1952	SANNICANDRO DI BARI - BA
SABATELLI Cataldo	FASANO DI BRINDISI - BR	27/08/1960	FASANO DI BRINDISI - BR
PRUDENTINO Francesco	CEGLIE MESSAPICA - BR	22/03/1952	OSTUNI - BR
BRUNI Rosario Vittorio	SAN VITO DEI NORMANNI - BR	27/04/1942	SAN VITO DEI NORMANNI - BR
PERRINO Maria Luana	CAROVIGNO - BR	08/06/1969	CAROVIGNO - BR
POLI Giuseppina	SAN SEVERO - FG	16/02/1963	TORREMAGGIORE - FG
D'EMMA Alfredo	TORREMAGGIORE - FG	14/02/1964	TORREMAGGIORE - FG
AMETTA Ugo	ROMA	10/04/1963	TORREMAGGIORE - FG
ERCOLINO Gennaro	TORREMAGGIORE - FG	26/03/1961	TORREMAGGIORE - FG
RAGNO Massimo	TORINO	01/10/1968	FOGGIA

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
GRIFA Giovanni	MANFREDONIA - FG	30/07/1955	MANFREDONIA - FG
CELLAMARE Domenico	SAN FERDINANDO DI PUGLIA - FG	22/11/1962	SAN FERDINANDO DI PUGLIA - FG
GRIFA Giuseppe	MANFREDONIA - FG	19/08/1956	MANFREDONIA - FG
D'APOLITO Domenico	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	07/05/1953	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG
MELILLO Giovanni	VOLTURINO - FG	11/09/1957	BOVINO - FG
BARRASSO Concepta Lorena	SAN PAOLO DI CIVITATE - FG	09/08/1968	SAN PAOLO DI CIVITATE - FG
CAMPANARO Giuseppe	FOGGIA	10/12/1960	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE - FG
FARIELLO Daniela	FOGGIA	04/03/1970	FOGGIA
IASCONE Vincenzo	ASCOLI SATRIANO - FG	14/11/1968	ASCOLI SATRIANO - FG
DIRODI Natale	FOGGIA	15/02/1975	VIESTE - FG
MANSULLO Franco	LECCE	08/03/1946	LECCE
TRONO Francesco	COPERTINO - LE	08/10/1965	COPERTINO - LE
<b>PASCALI Vito</b>	<b>VERNOLE - LE</b>	<b>19/08/1949</b>	<b>VERNOLE - LE CANCELLATO</b>
NEGRO Mario	SALVE - LE	01/11/1959	SALVE - LE
TREMOLIZZO Mario	MAGLIE - LE	11/01/1969	MAGLIE - LE
TURI Aldo	BORGAGNE DI MELENDUGNO - LE	01/08/1958	BORGAGNE DI MELENDUGNO - LE

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
GEMMA Gianni	CASTRIGNANO DEL CAPO - LE	25/06/1952	STERNATIA - LE
DE GIORGIO Fernando	MONTERONI DI LECCE - LE	28/11/1953	CAVALLINO - LE
<b>CIARDO Rocco</b>	<b>LECCE</b>	<b>17/11/1975</b>	<b>LECCE</b> <b>CANCELLATO</b>
FERRO Antonio Oronzo	LEQUILE - LE	26/08/1961	LEQUILE - LE
DORIA Ezio	MAGLIE - LE	08/02/1954	MAGLIE - LE
PASCALI Vincenzo	LECCE	01/06/1958	MELENDUGNO - LE
RIZZO Mario	LECCE	19/01/1965	LECCE
CAROLI Stefano	MARTINA FRANCA - TA	20/09/1953	MARTINA FRANCA - TA
ANTONICELLI Filippo	ROCCAFORZATA - TA	29/07/1960	PALAGIANO - TA
RODIO Tommaso	PUTIGNANO - BA	09/04/1981	MARTINA FRANCA - TA
FINO Gianfranco	TARANTO	22/11/1964	LAMA - TA
SANARICA Rosario	CRISPIANO - TA	14/07/1966	CRISPIANO - TA
GRANIGLIA Carmelo	LIPPSTADT - D	18/03/1965	STATTE - TA
GALIULO Domenico	OSTUNI - BR	24/06/1949	STATTE - TA
SCIALPI Cosimo	MARTINA FRANCA - TA	27/12/1967	CRISPIANO - TA
PETRELLI Antonio	MATERA	16/08/1965	STATTE - TA

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
FONSECA Armando	TARANTO	05/06/1957	TALSANO - TA
BARBERIO Giuseppe	MATERA	21/05/1969	LATERZA - TA
CANNARILE Patrizia	LATINA	18/08/1957	SAN GIORGIO JONICO - TA
PAGANO Alessandro	SAVA - TA	17/08/1957	SAVA - TA
PERNIOLA Rocco	GIOIA DEL COLLE - BA	08/12/1968	CASTELLANETA - TA
GAROFANO Bruno	SAN POTTITO ULTRA - AV	21/05/1950	SAVA - TA
PINTO Angelo	FASANO DI BRINDISI - BR	07/04/1961	FASANO DI BRINDISI - BR
MANDURINO Antonio	MANDURIA - TA	09/07/1974	MANDURIA - TA
TATULLO Salvatore	MANDURIA - TA	06/01/1961	MANDURIA - TA
GONZALES Paride	TARANTO	24/08/1958	CASTELLANETA - TA
MUSCI Vincenzo	FRAGAGNANO - TA	18/06/1949	FRAGAGNANO - TA
LUPOLI Antonio	BARI	11/10/1955	FRAGAGNANO - TA
DI MAGGIO Angelo	SAVA - TA	24/11/1940	SAVA - TA
MANCINO Antonio Luigi	SAVA - TA	30/10/1954	SAVA - TA
BUCCOLIERO Antonio	SAVA - TA	18/09/1964	SAVA - TA
TURCO Ludovico Silvio	TORRICELLA - TA	05/02/1962	TORRICELLA - TA

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
LANZO Luigi	TAURISANO - LE	28/11/1961	AVETRANA - TA
SAMMARCO Claudio	MANDURIA - TA	29/01/1973	MANDURIA - TA
SPORTELLI Ciro	TARANTO	12/04/1963	CAROSINO - TA
TACCONI Piera	SAN PIETRO VERNOTICO - BR	06/12/1962	SQUINZANO - LE
PULITO Maria	MARTINA FRANCA - TA	03/11/1965	MARTINA FRANCA - TA
SUMA Felice	CEGLIE MESSAPICA - BR	05/12/1958	CEGLIE MESSAPICA - BR
ARGESE Cosimo	BRINDISI	20/08/1956	LATIANO - BR
CASCIONE Francesco	BRINDISI	04/10/1967	CELLINO SAN MARCO - BR
PEPE Ermanno	OSTUNI - BR	07/04/1962	OSTUNI - BR
CONVERTINI Francesco Paolo	CISTERNINO - BR	27/06/1965	CISTERNINO - BR
CAFORIO Pierpaolo	BRINDISI	25/12/1970	LATIANO - BR
CAFORIO Giuseppe	MANDURIA - TA	14/04/1973	LATIANO - BR
MUOLO Giovanni	FASANO DI BRINDISI - BR	03/03/1960	FASANO DI BRINDISI - BR
GAGLIONE Angelo	BRINDISI	29/08/1973	LATIANO - BR
PIZZUTOLI Annunziata	CISTERNINO - BR	15/02/1969	CISTERNINO - BR
RAFFAELLO Angelo	FRANCAVILLA FONTANA - BR	20/09/1969	FRANCAVILLA FONTANA - BR

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
PRUDENTINO Francesco	CEGLIE MESSAPICA - BR	22/03/1952	OSTUNI - BR
MOTLESE Gianfranco	MANDURIA - TA	01/05/1974	TORRICELLA - TA
DE PASCA Caterina	CASARANO - LE	18/11/1980	RUFFANO - LE
BAVARO Nicola	GIOVINAZZO - BA	10/10/1958	GIOVINAZZO - BA
LUCARELLI Vito Antoni	ACQUAVIVA DELLE FONTI - BA	09/12/1954	ACQUAVIVA DELLE FONTI - BA
PERRONE Mariù	PUTIGNANO - BA	26/10/1969	CONVERSANO - BA
RIBATTI Apollonia	ANDRIA - BA	17/12/1960	ANDRIA - BA
ETTORRE Francesco	GROTTAGLIE - TA	14/11/1952	GROTTAGLIE - TA
MOTOLESE Nicola	TARANTO	23/05/1973	GROTTAGLIE - TA
CALIANDRO Rocco	BRINDISI	29/04/1974	CEGLIE MESSAPICA - BR
D'AMICO Pietro	OSTUNI - BR	29/02/1960	CISTERNINO - BR
DE STASI Maria	BARI	23/10/1957	FASANO DI BRINDISI - BR
BATTISTA Michele	PALO DEL COLLE - BA	18/05/1945	PALO DEL COLLE - BA
BELLINO Paolo	BITRITTO - BA	01/04/1958	BITRITTO - BA
BELLACICCO Enza	GIOIA DEL COLLE - BA	13/11/1973	GIOIA DEL COLLE - BA
CAMPANALE Giuseppe	TERLIZZI - BA	06/08/1977	RUVO DI PUGLIA - BA

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
CASSANO Riccardo	TERLIZZI - BA	08/05/1984	ANDRIA - BA
CATALDO Annamaria	TERLIZZI - BA	17/04/1960	TERLIZZI - BA
CIFARELLI Maria	ALTAMURA - BA	18/11/1968	ALTAMURA - BA
COSTANTINO Pasquale	CORATO - BA	10/08/1974	TERLIZZI - BA
DE NICHILLO Arturo	MOLFETTA - BA	08/06/1951	MOLFETTA - BA
DE PALO Francesco	TERLIZZI - BA	28/12/1976	RUVO DI PUGLIA - BA
DEPALO Luigi	GIOVINAZZO - BA	24/07/1941	GIOVINAZZO - BA
DORONZO Francesco	BARLETTA - BA	30/04/1958	BARLETTA - BA
FAZIO Antonio	MODUGNO - BA	11/05/1978	BITETTO - BA
FUCCI Nicola	ANDRIA - BA	02/11/1968	ANDRIA - BA
INTINI Pietro	PUTIGNANO - BA	16/10/1977	ALBEROBELLO - BA
MARTELLINI Giovanni	MARTINA FRANCA - TA	14/06/1965	MODUGNO - BA
MASTRORILLO Gianfranco	ANDRIA - BA	15/01/1968	ANDRIA - BA
OCCHIOGROSSO Benedetto	MODUGNO - BA	01/09/1977	BITETTO - BA
PIZZOLORUSSO Maurizio	ANDRIA - BA	26/05/1970	ANDRIA - BA
SANTOVITO Vincenzo	ANDRIA - BA	10/07/1973	ANDRIA - BA

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
TONDO Gaetano	CORATO - BA	28/02/1968	CORATO - BA
VISTA Riccardo	ANDRIA - BA	02/12/1980	ANDRIA - BA
ZINFOLLINO Maria Grazia	ANDRIA - BA	29/09/1976	ANDRIA - BA
LABIANCA Domenico	TRINITAPOLI - FG	16/09/1953	TRINITAPOLI - FG
DE CARLO Francesco	MODUGNO - BA	10/09/1980	BITRITTO - BA
MARASCIUOLO Antonella	BARI	15/05/1969	BARI
SICILIANI Fabrizio	BARI	19/06/1978	BITRITTO - BA
BARLETTA Lidia	OSTUNI - BR	16/08/1968	OSTUNI - BR
MASTROGIACOMO Costantino	ORDONA - FG	31/01/1957	ORTANOVA - FG
TREVISI Gabriella	LECCE	26/11/1973	CAMPI SALENTINA - LE
PAGANO Carmine	SQUINZANO - LE	18/04/1963	SQUINZANO - LE
PETRUCCI Elisa	LECCE	06/07/1970	LECCE
ALEMANNO Claudio	ROTH BEI NUMBERG - D	20/11/1965	GALLIPOLI - LE
ALTAMURA Rossana	BARI	14/05/1972	BARI - <b>Domiciliata a RUVO DI PUGLIA</b>
LOVINO Francesco	RUVO DI PUGLIA - BA	24/08/1957	RUVO DI PUGLIA - BA
LONGO Annalisa	CONVERSANO - BA	10/11/1975	CONVERSANO - BA

## ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
DI LECCE Giuseppe	MATERA	28/03/1980	ALTAMURA - BA
NANNA Francesca	CASTELLANA GROTTA - BA	16/05/1977	CASTELLANA GROTTA - BA
TRISOLINI Fabrizio	PUTIGNANO - BA	25/10/1977	NOCI - BA
PERRICCI Armando	MONOPOLI - BA	21/06/1958	MONOPOLI - BA
TEMPESTA Anna Maria	TARANTO	01/09/1966	CORATO - BA
DESANTIS Giovanni Antonio	BARI	22/08/1979	BITONTO - BA
DESANTIS Addolorata	BARI	13/07/1978	BITONTO - BA
SALVEMINI Maurizio	MOLFETTA - BA	29/10/1977	MOLFETTA - BA
ANTONACCI ANTONACCI Lidia	LUCERA - FG	13/11/1966	SAN SEVERO - FG
ARACE Ersilia	AVELLINO	26/06/1978	SAN SEVERO - FG
AVELLO Michele	CERIGNOLA - FG	06/02/1949	ORTANOVA - FG
BARBATI MINISCHETTI Oronzo	RUTIGLIANO - BA	17/04/1958	FOGGIA
BISCEGLIA Michele	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	21/01/1977	MATTINATA - FG
BISCEGLIA Pasquale	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	17/09/1972	MATTINATA - FG
BOMBACIGNO Antonia Maria	BARI	06/02/1961	FOGGIA
BORTONE Alfonso	FOGGIA	03/06/1975	TROIA - FG

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
CALZONE Matteo	CASALVECCHIO DI PUGLIA - FG	08/02/1955	CASALVECCHIO DI PUGLIA - FG
CAPPELLETTI Giulio M.	CHIAVENNA - SO	03/03/1964	CERIGNOLA - FG
CLEMENTE Antonello	FOGGIA	15/08/1963	MANFREDONIA - FG
CLEMENTE Michele	FOGGIA	02/08/1958	MANFREDONIA - FG
CORETTI Marcello	LUCERA - FG	14/11/1964	LUCERA - FG
CUCCI Lorenzo	FOGGIA	11/01/1972	FOGGIA
D'ACHINO Rocco	FOGGIA	15/08/1977	LUCERA - FG
DI GREGORIO Antonio Francesco	CARPINO - FG	16/01/1969	CARPINO - FG
DI LALLA Marilena	FOGGIA	27/06/1970	VICO DEL GARGANO - FG
DI LORETO Stefano	FOGGIA	16/11/1954	ASCOLI SATRIANO - FG <b>Domiciliato a FOGGIA</b>
DI MAURO Vincenzo	FOGGIA	30/09/1964	MATTINATA - FG
DI SABATO Raffaele	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	23/02/1972	MANFREDONIA - FG
FRATEPIETRO Domenico	CERIGNOLA - FG	09/03/1974	MANFREDONIA - FG
GIANNETTA Ernesto Maria	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE - FG	04/05/1964	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE - FG
IACARUSO Giuseppe	CELENZA VALFORTORE - FG	31/07/1951	CELENZA VALFORTORE - FG
LATIANO Marianna	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	17/06/1976	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
PANNARALE Giuseppe	TRIGGIANO - BA	15/10/1978	TORREMAGGIORE - FG
PANNARALE Miriam	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	18/12/1981	TORREMAGGIORE - FG
PANNIELLO Francesco	FOGGIA	04/08/1976	FOGGIA
PETRILLI Pier Paolo	NAPOLI	12/02/1964	LUCERA - FG
PIGNATARO Savino	CERIGNOLA - FG	25/03/1956	CERIGNOLA - FG
PISTILLI Diana	FOGGIA	03/07/1977	ORTANOVA - FG
PLESCIA Carlo	SAN SEVERO - FG	10/05/1947	SAN SEVERO - FG
RICCIO Carlo	FOGGIA	14/05/1973	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE - FG
SANTORO Matteo	CERIGNOLA - FG	27/08/1976	STORNARA - FG
STRAMAGLIA Giovanna	FOGGIA	06/10/1957	FOGGIA
TROISI Filomena	FOGGIA	12/03/1976	FOGGIA
TRICARICO Lorenzo	TORREMAGGIORE - FG	10/09/1972	TORREMAGGIORE - FG
TAMBURRANO Giovanni	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	17/01/1962	FOGGIA
D'APOLITO Giuseppe Michele	MONTE SANT'ANGELO - FG	19/03/1971	MONTE SANT'ANGELO - FG
MASTROGIACOMO Costantino	ORDONA - FG	31/01/1957	ORTANOVA - FG
GISONNI Angelo	BOVINO - FG	23/04/1962	BOVINO - FG

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
DI BATTISTA Nicola	FOGGIA	20/10/1984	LUCERA - FG
CAZZETTA Gianluca	MAGLIE - LE	20/02/1978	PALMARIGGI - LE
SCHIRINZI Fabio	LECCE	11/05/1982	CARMIANO - LE
SCHIRINZI Emanuele	LECCE	19/01/1979	CARMIANO - LE
TRICARICO Lorenzo	TORREMAGGIORE - FG	10/09/1972	TORREMAGGIORE - FG
ZICCARDI Antonio	PALENA - CH	05/07/1966	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE - FG Dom. FG
BARNABA Angelo	PUTIGNANO - BA	21/10/1978	MONOPOLI - BA
LUSITO Felicia	MOLFETTA - BA	10/12/1970	MOLFETTA - BA
MANELLI Luciano	TARANTO	03/04/1975	TARANTO
VENDOLA Pasquale	TERLIZZI - BA	21/03/1953	TERLIZZI - BA
DI TULLIO Giuseppe	BARI	23/02/1969	GIOVINAZZO - BA
ALBERGO Angelo	BARI	25/03/1958	BARI - CARBONARA
EVANGELISTA Sergio	CONVERSANO - BA	20/04/1964	CONVERSANO - BA
PAVIA Michele	BARI	14/06/1958	MODUGNO - BA
SAPONARI Antonia	PUTIGNANO - BA	30/04/1975	MARTINA FRANCA - TA
DI BARI Sergio	TERLIZZI - BA	29/04/1976	MOLFETTA - BA

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
LONIGRO Michele	ANDRIA - BA	24/10/1937	BARI
COZZARI Maria Pia	BISCEGLIE - BA	24/04/1957	GIOVINAZZO - BA
CASSANELLI Massimo	BISCEGLIE - BA	03/08/1978	BISCEGLIE - BA
ALTILIA Francesco Antonio	LUCERA - FG	20/08/1972	ALBERONA - FG
BAIANO Antonietta	FOGGIA	29/07/1972	FOGGIA
CIUFFREDA Michele	MONTE SANT'ANGELO - FG	04/07/1959	MONTE SANT'ANGELO - FG
CRISTALLI Antonio	SAN SEVERO - FG	22/07/1954	SAN SEVERO - FG
D'ERRICO Leonardo	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	08/01/1982	ISCHITELLA - FG
DISANTI Raffaele	VIESTE - FG	24/09/1970	5-3-6 KAZUMI NARASHINO 257-0022 CHIBA - GIAPP
GRIFA Mario	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	05/09/1965	MANFREDONIA - FG
IACUBINO Alessandro	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	29/03/1978	APRICENA - FG
LECCISOTTI Daniela	LUCERA - FG	27/08/1978	SAN SEVERO - FG
SGARRO Emanuela	CERIGNOLA - FG	08/06/1979	CERIGNOLA - FG
TERRACONE Carmela	SAN SEVERO - FG	15/02/1979	SAN SEVERO - FG
TOMAIUOLO Giuseppe Luigi	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	18/06/1969	MONTE SANT'ANGELO - FG
MARTUCCI Piergiorgio	FOGGIA	21/01/1965	VIESTE - FG

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
AMATO Angelo	BRINDISI	24/02/1965	LECCE
CASTRIA Domenico	CASTELLANETA - TA	28/02/1980	GINOSA - TA
D'AMBROSIO Rosaria	TRIGGIANO - BA	24/03/1971	DELICETO - FG
DEFILIPPIS Antonia	FOGGIA	18/04/1958	FOGGIA
FORLEO Nicola	CASTELLUCCIO DEI SAURI - FG	01/11/1964	FOGGIA
LONGO Francesca	FOGGIA	27/09/1961	FOGGIA
BARLETTA Annunziata	CEGLIE MESSAPICA - BR	22/04/1970	FRANCAVILLA FONTANA - BR
ROLLO Antonio	VEGLIE - LE	19/06/1945	VEGLIE - LE
MILANESE Antonio	VEGLIE - LE	16/06/1949	VEGLIE - LE
LIBERIO Domenica	MODUGNO - BA	06/11/1960	MODUGNO - BA
GIULIANI Aldo	BARI	31/05/1979	POLIGNANO A MARE - BA
GUARNIERI Davide	RUTIGLIANO - BA	04/01/1962	RUTIGLIANO - BA
ANTONACCI Vincenzo	PUTIGNANO - BA	11/12/1972	PUTIGNANO - BA
CUSMAI Nicola	ANDRIA - BA	16/08/1980	ANDRIA - BA
CAPOCEFALO Matteo	CERIGNOLA - FG	10/09/1973	CERIGNOLA - FG
D'APOLITO Emanuele	PORDENONE	13/05/1982	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
DI GIORGIO Erasmo	FOGGIA	24/11/1972	FOGGIA
DILEO Marco Pio	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	29/04/1988	CERIGNOLA - FG
MARINACCIO Sara	FOGGIA	27/10/1983	FOGGIA
PARADISO Annarita	BERNALDA - MT	17/12/1950	FOGGIA
PEZZANO Egidio	FOGGIA	21/03/1981	FOGGIA
SIANI Valentina Ludmilla	FOGGIA	20/07/1980	FOGGIA
MASSA Raffaele	NAPOLI	25/04/1962	VALENZANO - BA
LASTILLA Teresa	BARI	06/04/1965	MOLA DI BARI - BA
D'ARIES Lucia	LUCERA - FG	27/03/1984	LUCERA - FG
ROLLO Gloria	COPERTINO - LE	21/10/1979	VEGLIE - LE
ROLLO Sara	COPERTINO - LE	29/03/1982	VEGLIE - LE
SCARCIGLIA Vincenzo Fiore	AVETRANA - TA	29/01/1969	AVETRANA - TA
STANO Anna Maria	AVETRANA - TA	15/11/1970	AVETRANA - TA
DE NOLA Jolanda	TRICASE - LE	05/02/1979	UGENTO - LE
BARRACANE Carmela	BARI	20/04/1966	BARI
SPINELLI Michele	ALTAMURA - BA	23/09/1984	ALTAMURA - BA

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
BARNABA Giovanni	ALBEROBELLO - BA	22/05/1973	ALBEROBELLO - BA
CIAMPI Claudio	PUTIGNANO - BA	10/06/1977	MODUGNO - BA
DI PACE Pietro	CASTELLANA GROTTE - BA	26/04/1967	CASTELLANA GROTTE - BA
BARNABA Giovanni	ALBEROBELLO - BA	26/02/1963	ALBEROBELLO - BA
FESTINO Gianni	CASTELLANA GROTTE - BA	21/06/1981	CASTELLANA GROTTE - BA
LIPPOLIS Angelo	PUTIGNANO - BA	13/06/1964	PUTIGNANO - BA
PALMISANO Angelo	PUTIGNANO - BA	22/07/1972	CASTELLANA GROTTE - BA
MONGELLI Gianclaudio	PUTIGNANO - BA	08/07/1973	ALBEROBELLO - BA
RUBINO Vito	CASTELLANA GROTTE - BA	05/06/1958	PUTIGNANO - BA
BARRETTA Giuseppe	BARI	07/08/1964	CASTELLANA GROTTE - BA
COLONNA Giovanni	PUTIGNANO - BA	16/08/1966	CASTELLANA GROTTE - BA
MANGINI Vitantonio	CASTELLANA GROTTE - BA	13/06/1968	CASTELLANA GROTTE - BA
CATUCCI Pietro	DORNACH - SVIZZERA	31/05/1968	TURI - BA
ROTOLO Paolo Pio	CASTELLANA GROTTE - BA	03/01/1985	CASTELLANA GROTTE - BA
PACE Vito	CASTELLANA GROTTE - BA	21/11/1979	CASTELLANA GROTTE - BA
CUCURACHI Raffaele	VEGLIE - LE	06/04/1957	VEGLIE - LE

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
LOSITO Vincenzo	PALAGIANO - TA	15/03/1960	MANDURIA - TA
ROLLO Arcangelo	VEGLIE - LE	02/02/1943	VEGLIE - LE
DECATALDO Cosimo	SAVA - TA	08/08/1957	SAVA - TA
ESPOSITO Giuseppe	CASTELLANETA - TA	16/01/1979	CASTELLANETA - TA
ESPOSITO LUCA	CASTELLANETA - TA	18/07/1980	CASTELLANETA - TA
MARGHERITI Emanuele	ERCHIE - BR	07/11/1963	ERCHIE - BR
FINA Pietro	SALICE SALENTINO - LE	23/07/1955	MESAGNE - BR
MONOSI Settimo	SCORRANO - LE	02/11/1956	SCORRANO - LE
NUTRICATI Giovanni	GAGLIANO DEL CAPO - LE	24/10/1960	GAGLIANO DEL CAPO - LE
ALTIERI Angelo	TERMOLI - CB	12/07/1986	SAN PAOLO DI CIVITATE - FG
CACCAVO Francesco	FOGGIA	17,01/1967	FOGGIA
CHIARIELLO Angela	FOGGIA	05/04/1975	CASALNUOVO MONTEROTARO - FG
D'APOLITO Paolo Ciro	MANFREDONIA - FG	21/04/1977	MANFREDONIA - FG
D'ARIES Ilenia	LUCERA - FG	23/05/1988	LUCERA - FG
FERRANTE Carmine	SAN PAOLO DI CIVITATE - FG	29/04/1956	FOGGIA
LEONE Veronica	MANFREDONIA - FG	12/01/1987	BORGO INCORONATA - FG

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
MARCHESE Vittoria	MANFREDONIA - FG	22/09/1985	MANFREDONIA - FG
MARRONE Donato	BARLETTA - BA	25/01/1967	TRINITAPOLI - BAT
NIGRO Vito Antonio	STORNARA - FG	16/10/1960	STORNARA - FG
PIETRASANTA Luca	FOGGIA	28/09/1979	FOGGIA
PISCIOTTI Giovanni	FOGGIA	21/08/1987	LUCERA - FG
D'ADDATO Antonio	BISCEGLIE - BA	25/12/1962	BISCEGLIE - BA
COLANGELO Claudio	BISCEGLIE - BA	16/02/1971	TRANI - BAT
PALADINO Biagio	PALOMBAIO - BITONTO	11/09/1974	PALOMBAIO - BITONTO - BA
DI SCISCIOLO Filomena	TERLIZZI - BA	24/01/1975	RUVO DI PUGLIA - BA
RUTIGLIANO Rosalba	TERLIZZI - BA	13/07/1973	TERLIZZI - BA
LUGLIO Paolo	TERLIZZI - BA	28/07/1961	TERLIZZI - BA
ZINFOLLINO Riccardo	TERLIZZI - BA	26/07/1988	ANDRIA - BAT
SGARAMELLA Angela	ANDRIA - BAT	19/10/1974	ANDRIA - BAT
LOMBARDI Giuseppe	ANDRIA - BAT	11/05/1982	ANDRIA - BAT
DELLORUSSO Michele	BARI	20/09/1985	MARIOTTO - BITONTO - BA
ARENA Salvatore	PIAZZA ARMERINA - EN	07/09/1948	BISCEGLIE - BA

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
TODISCO Alessio	BISCEGLIE - BA	26/04/1958	MOLFETTA - BA
DE RUVO Nicola	BARI	06/07/1969	MOLFETTA - BA
PREZIOSA Natale	BISCEGLIE - BA	19/05/1964	BISCEGLIE - BA
GUGLIELMI Antonio	BISCEGLIE - BA	24/07/1968	BISCEGLIE - BA
DI NISO Nardo	CANOSA DI PUGLIA - BAT	25/02/1968	BISCEGLIE - BA
GUGLIELMI Mauro	BISCEGLIE - BA	19/06/1964	BISCEGLIE - BA
NAPOLITANO Gennaro	ANDRIA - BAT	29/03/1975	ANDRIA - BAT
CASSANELLI Nicolantonio	BISCEGLIE - BA	07/03/1963	BISCEGLIE - BA
CASSANELLI Nicolantonio	BISCEGLIE - BA	11/08/1967	BISCEGLIE - BA
GANGALE Luigi	RUVO DI PUGLIA - BA	29/03/1952	RUVO DI PUGLIA - BA
CARONE Michele	ALTAMURA - BA	06/11/1979	ALTAMURA - BA
MASSARO Vincenzo	ANDRIA - BAT	29/04/1962	ANDRIA - BAT
CASSETTA Giuseppe	ANDRIA - BAT	07/07/1970	ANDRIA - BAT
CASSETTA Gianluca	ANDRIA - BAT	03/01/1973	ANDRIA - BAT
LOVINO Luca	BISCEGLIE - BA	11/12/1983	RUVO DI PUGLIA - BA
LOVINO Simona	TERLIZZI - BA	03/12/1987	RUVO DI PUGLIA - BA

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
GALLO Alessandro	BISCEGLIE - BA	16/02/1976	BISCEGLIE - BA
FARINOLA Sabina	MOLFETTA - BA	28/12/1977	MOLFETTA - BA
LUGLIO Chiara Valentina	BARI	10/01/1986	TERLIZZI - BA
AVELLIS Francesco Onofrio	BITONTO - BA	14/04/1974	BITONTO - BA
DI MOLFETTA Girolamo	MILANO	28/04/1982	BSCEGLIE - BA
CAVALLO Giuseppe	TRANI - BAT	17/07/1970	TRANI - BAT
CAMPOREALE Francesco	MOLFETTA - BA	01/02/1978	MOLFETTA - BA
SCARPA Giuseppe	ANDRIA - BAT	22/02/1974	CORATO - BA
MARTIRE Crescenza	VALENZANO - BA	14/01/1961	VALENZANO - BA
SPINA Pietro	MOLFETTA - BA	05/07/1988	BISCEGLIE - BA
CORTELLINO Benedetto	TRANI - BAT	04/09/1964	TRANI - BAT
de FILIPPO Francesco Stefano	MOLFETTA - BA	26/12/1972	CORATO - BA
PICCIARIELLO Michele	TERLIZZI - BA	23/10/1978	BITONTO - BA
TROCCOLI Angela	BARI	21/12/1983	PALO DEL COLLE - BA
MANICONE Caterina	MASSAFRA - TA	13/10/1978	CASSANO DELLE MURGE - BA
LARATO Michele	ACQUAVIVA DELLE FONTI - BA	28/07/1978	CASSANO DELLE MURGE - BA

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
DELLORUSSO Francesca	BARI - CARBONARA	29/07/1981	MARIOTTO - BITONTO - BA
FRACCHIOLLA Benedetto	RUVO DI PUGLIA - BA	21/11/1960	RUVO DI PUGLIA - BA
CICCIMARRA Filippo	ALTAMURA - BA	29/01/1977	ALTAMURA - BA
PERNICE Giuseppe	BARI	08/07/1953	BARI
DE VANNA Giocchino	BITONTO - BA	10/08/1960	BITONTO - BA
VENETO Giacomo	PALOMBAIO - BITONTO	24/11/1945	PALOMBAIO - BITONTO - BA
FERRIERI Vincenzo	RUVO DI PUGLIA - BA	29/08/1970	RUVO DI PUGLIA - BA
FIORE Sabino	CANOSA DI PUGLIA - BAT	25/09/1965	CANOSA DI PUGLIA - BAT
SBLANO Domenico	PALOMBAIO - BITONTO	03/02/1955	PALOMBAIO - BITONTO - BA
BITETTO Maria Concetta	BITONTO - BA	07/07/1984	PALOMBAIO - BITONTO - BA
BITETTO Anna Maria	BITONTO - BA	14/11/1980	PALOMBAIO - BITONTO - BA
CHETTA Pietro	GROTTAGLIE - TA	11/07/1979	FRAGAGNANO - TA
DAVERSA Monica	MESAGNE - BR	21/06/1977	MANDURIA - TA
CUTILLO Pasquale	GROTTAGLIE - TA	13/04/1969	MARTINA FRANCA - TA
CALIANDRO Cosimo	CRISPIANO - TA	20/01/1971	CRISPIANO - TA
SAPONARO Cosimo	VEGLIE - LE	20/03/1958	VEGLIE - LE

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
ANGELINI Gianluigi	MONOPOLI - BA	05/04/1981	MONOPOLI - BA
ANGELINI Laura	MONOPOLI - BA	20/08/1977	MONOPOLI - BA
MANGINI Giacomo	PUTIGNANO - BA	27/09/1978	PUTIGNANO - BA
CONTO' Francesco	BISCEGLIE - BA	25/08/1952	BISCEGLIE - BA
BRESCIA Maria Antonietta	BARI	29/09/1971	MOLA DI BARI - BA
GERVASI Antonio	MONOPOLI - BA	03/08/1964	MONOPOLI - BA
MINOIA Antonio	MONOPOLI - BA	16/06/1970	MONOPOLI - BA
BARNABA Giovanni	MONOPOLI - BA	18/02/1977	MONOPOLI - BA
CARDONE Valentina	MONOPOLI - BA	27/02/1978	MONOPOLI - BA
MARTELLOTTA Giovanni	MONOPOLI - BA	21/03/1980	MONOPOLI - BA
MANGHISI Fabio	MONOPOLI - BA	16/08/1981	MONOPOLI - BA
CIPULLI Emanuela	MONOPOLI - BA	05/11/1977	MONOPOLI - BA
CAZZORLA Eustachio Saverio	PUTIGNANO - BA	29/02/1968	MONOPOLI - BA
PACELLI Vincenzo Fabio	CASTELLANA GROTTA - BA	14/09/1979	CASTELLANA GROTTA - BA
CICCIMARRA Domenico	ALTAMURA - BA	14/09/1952	ALTAMURA - BA
DISTEFANO Michele	FOGGIA	18/07/1964	CERIGNOLA - FG

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
D'ELIA Agostino	MANDURIA - TA	24/08/1978	MARUGGIO - TA
COLUCCI Francesco	HERFORD - GERMANIA	23/09/1971	CEGLIE MESSAPICA - BR
MELCARNE Giovanni	GAGLIANO DEL CAPO - LE	01/05/1969	GAGLIANO DEL CAPO - LE
MAGGIO Antonella	GAGLIANO DEL CAPO - LE	18/01/1981	GAGLIANO DEL CAPO - LE
MONGELLI Paolo	MANDURIA - TA	04/02/1975	BRINDISI
DI IORIO Maria	FOGGIA	29/07/1962	FOGGIA
AMABILE Stefania	MASSAFRA - TA	20/11/1966	BARI
CIPRIANI Maria	BARI	06/07/1965	BARI
COVELLA Angela Rosa	GIOIA DEL COLLE - BA	11/06/1979	GIOIA DEL COLLE - BA
DELCURATOLO Debora	TRANI - BT	03/05/1972	TRANI - BT
DE NOIA Alessandro	TERLIZZI - BA	21/08/1984	TERLIZZI - BA
DE RIENZO Massimo	MOLFETTA - BA	20/04/1975	MOLFETTA - BA
LOSCIALE Giuseppe	BISCEGLIE - BT	12/08/1981	BISCEGLIE - BT
MELE Francesco	BARI	03/01/1900	BARI
NUOVO Michele	CORATO - BA	23/09/1970	CORATO - BA
PROCINO Giulia	GIOIA DEL COLLE - BA	19/10/1978	SAMMICHELE DI BARI - BA

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA****ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI - AGGIORNAMENTO 2011**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LUOGO DI NASCITA</b>	<b>DATA</b>	<b>RESIDENZA</b>
SALATINO Maria	ACQUAVIVA DELLE FONTI - BA	10/10/1984	SANNICANDRO DI BARI - BA
SCARINGELLA Tiziano	ANDRIA - BT	27/03/1974	CORATO - BA
ZACCARIA Giuseppe	BOIANO - CB	02/09/1968	BARI
PIERRI Annunziata	GROTTAGLIE - TA	23/05/1974	TARANTO
CACCIAPAGLIA Michele	SANTERAMO IN COLLE - BA	10/04/1971	SANTERAMO IN COLLE - BA
CHIMIENTI Alessandro	BARI	26/10/1989	SANNICANDRO DI BARI - BA
DELL'ERBA Laura	SAN STINO DI LIVENZA - VE	18/08/1944	BARI
LAMACCHIA Sabatino Marcello	BARI	24/11/1945	BARI
PRIORE Francesco	MODUGNO - BA	29/01/1955	BARI
SIMONE Lilla	ALTAMURA - BA	29/12/1961	ALTAMURA - BA
ZAZA Anna Rosa	BITONTO - BA	05/12/1975	BITONTO - BA
PEPE Caterina	BARI	16/03/1976	GRAVINA IN PUGLIA - BA
MORGESE Pietro	ALTAMURA - BA	01/04/1968	GRAVINA IN PUGLIA - BA
ABBRACCIAMENTO Angelo	FASANO DI BRINDISI - BR	29/04/1971	MESAGNE - BR
ALLEGRIANI Francesco	OSTUNI - BR	11/04/1967	OSTUNI - BR
COLUCCI Alessandro	FASANO DI BRINDISI - BR	16/02/1982	FASANO DI BRINDISI - BR



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 21 marzo 2011, n. 26

**Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 2.3 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici" Proroga termini per la presentazione delle domande.**

L'anno 2011, il giorno 21 del mese di marzo nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via Caduti di tutte le Guerre, 13 - Bari.-

Il Responsabile della Misura "Strutture", nominato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1149 del 30/06/09, sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio e confermata dal Dirigente d'Ufficio riferisce quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, acquisito agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,

- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008,
- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale,

Vista la D.G. R.n.1139 del 1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/06".

Vista la D.D.S. n. 110 del 28/12/2010, pubblicata sul BURP n. 11 del 20/01/2011 di approvazione del Bando per la mis. 2.3 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici" artt. 34 e 35 del REG. 1198/2006 del Consiglio.

Considerato che il richiamato Bando pubblicato sul BURP n. 11/2011 stabilisce:

Mis. 2.3 - Modalità e termini di presentazione delle domande: *Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate, pena l'esclusione, tramite raccomandata A/R entro 60° giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP del presente bando pubblico, al seguente indirizzo: Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Servizio Caccia e Pesca - Via Caduti di Tutte le Guerre, 13 - 70126 - Bari.*

Con comunicazione del 14/03/2011, agli atti con prot. n. 961 del 16/03/2011, le Associazioni di Categoria (AGCI Agrital - Coordinamento Regionale Federpesca - Federcoopescas - Lega Pesca - Unci-

pesca) hanno chiesto una proroga dei termini di scadenza precitati in considerazione della numerosità dei soggetti coinvolti e della necessità di procedere ad un'analisi più ampia ed attenta relativa alle tematiche presenti nel Bando.

Ritenute valide le motivazioni addotte nella richiesta di proroga, presentata dalle precitate associazioni di categoria in rappresentanza della maggioranza degli operatori del settore pesca in Puglia;

Considerato che può essere consentito un breve differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

#### *PROPONE*

- 1) di prorogare il termine finale per la presentazione della domanda e della documentazione al **06/04/2011**;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- 3) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett.g della L.R. n. 13/94 e nel sito [www.pescapuglia.it](http://www.pescapuglia.it)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato e' stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento e' conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura  
Dott. Giovanni Ninivaggi

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Angelo Marino

**ADEMPIMENTI CONTABILI** di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di

spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

VISTO

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca  
Dr. Giuseppe Leo

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA**

VISTO il D.L.vo n°29 del 03/02/1993 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997;

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la proposta della Responsabile della Misura "Socio-economica e di Interesse Comune", così come dettagliatamente indicata nelle premesse;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

#### *DETERMINA*

- 1) di prorogare il termine finale per la presentazione delle domande e della documentazione al **06/04/2011**;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionali e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- 3) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett.g della L.R. n. 13/94 e nel sito [www.pescapuglia.it](http://www.pescapuglia.it)

Il presente atto è composto da n. 5 fasciate ed è redatto in unico originale.

Copia fotostatica sarà inviata alla Segreteria della G.R. e all'assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il Presente atto sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio  
Referente l'Autorità di Gestione FEP  
Dr Giuseppe Leo

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 15 marzo 2011, n. 87

**Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,483 MW e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "BR 12" da realizzarsi nel Comune di Villa Castelli, ai sensi del comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società EC SOLAR P3 S.r.l., con sede legale in via Malasoma 18 - 56121 - Pisa.**

Il giorno 15 marzo 2011, in Bari, nella sede del Servizio

*Premesso che:*

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;

- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

- la Società Econvert S.r.l., avente sede legale in via Gozzini 15/17, 56121, Pisa, con nota prot. n. AOO\_038/4687 del 29.04.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 3,483 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Villa Castelli (Brindisi), denominato "BR12";
- la STMG rilasciata da Enel Spa, prot. n.325009 del 10.07.2008 (pratica GOAL n.11977) e vidimata in data 02.10.2009, prevede l'allacciamento alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale 20 kV in entra-esce da linea MT "P.ZA Galiano" (DP3038060), mediante costruzione di un tratto di linea in cavo sotterraneo AL 185 mmq e costruzione di una cabina di consegna alimentata dallo smistamento SM Villa Castelli (dalla Cabina Primaria Francavilla) da ubicarsi nelle immediate vicinanze dello Smistamento;
- la Società Econvert S.r.l., con nota prot. n. AOO\_038/8986 del 08.08.2008, ha trasmesso alla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche ulteriore documentazione a completamento di quanto già in possesso;
- la Società Econvert S.r.l., con nota prot. n. AOO\_046/4183 del 10.04.2009, ha comunicato l'avvenuto conferimento del progetto denominato "BR12" dalla Società Econvert S.r.l. alla Società EC SOLAR P3 S.r.l., attualmente con sede legale in via Malasoma 18, 56121, Pisa;
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 3,483 MW da realizzarsi nel Comune di Villa Castelli non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore alla soglia di 15 MW prevista dall'art.10 della Legge Regionale n.25 del 3 agosto 2007;
- la Società ha consegnato in data 26.11.2009 documentazione integrativa riguardante la STMG e in data 17.12.2009, con nota acquisita al prot. n. 14083 del 17.12.2009, documentazione integrativa riguardante le aree interessate dall'impianto;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche - con nota prot. 12474 del 16.11.2009 ha comunicato di aver formalmente avviato il procedimento agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti. Successivamente, la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 3891 del 12.03.2010, ha inviato ulteriore nota di avvio procedimento come errata corrige indirizzo della Società della nota prot. 12474 del 16.11.2009;
- la Società EC SOLAR P3 S.r.l., come dalla stessa dichiarato, in data 27.01.2010 (Prot. AOO\_159 del 28.01.2010 n. 1277) trasmetteva, ai fini della convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. N.241/90 e s.m.i., copia dei protocolli di trasmissione del progetto definitivo agli Enti e/o Organismi indicati nell'avvio del procedimento;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche - con nota prot. n. 7714 del 14.05.2010 ha convocato la riunione della Conferenza di servizi per il giorno 08 giugno 2010;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Arpa Puglia - DAP Brindisi, con propria nota prot. n. 2673 del 31.05.2010 esprime parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'im-

pianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la Società dovrà rispettare quanto previsto dalla L.R. 25/2008 in tema di autorizzazioni alla realizzazione di cabine di trasformazione ovvero elettrodotti ai fini dell'eventuale allaccio alla rete nazionale, specificando per le varie componenti dell'impianto il rispetto dei limiti previsti dal D.P.C.M. 8/7/2003 e l'eventuale applicazione del D.M. 20/5/2008;
  2. siano rispettate le procedure di legge, per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti, al fine della acquisizione del parere ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi;
- Autorità di Bacino della Puglia, con propria nota prot. n. 7233 del 07.06.2010, dichiara che, dal confronto con gli elaborati del PAI, non risultano sovrapposizioni tra gli interventi previsti nel progetto in oggetto così come rappresentati negli elaborati grafici trasmessi, con le aree sottoposte a tutela;
  - Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti- Ufficio Espropriazioni, con propria nota prot. n. 52078 del 04.06.2010, esprime parere favorevole a condizione che al momento della richiesta di autorizzazione all'occupazione del sottosuolo delle sedi stradali di proprietà della Provincia, la disponibilità di spazio esista e lo stesso sarà di larghezza massima di 40 cm, a 1,5 m di profondità, e la società richiedente sarà obbligata, oltre all'immediato ripristino, a riasfaltare, nei tempi e nei modi indicati nelle prescrizioni, tutta la carreggiata per un tratto di strada pari al percorso richiesto;
  - Consorzio Speciale di Bonifica Dell' Arneo, con nota prot. n. 3622 del 07.06.2010, dichiara che non emergono ragioni ostative all'esecuzione delle opere previste in progetto per cui esprime parere favorevole;
  - ASL/BR, con modulo parere del 06.06.2010, esprime parere favorevole a condizione che:
    1. vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica;
    2. vengano rispettati i limiti di legge per quanto riguarda le emissioni rumorose;
    3. vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera;
    4. vengano rispettati i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici di cui al D.P.C.M. 08.07.2003
    5. venga acquisito il parere favorevole dell'ARPA Dap di Brindisi;
- Comune di Villa Castelli, con modulo parere del 06.06.2010 prot. n. 7789 dell'08.06.2010, esprime parere favorevole condizionato al
    - rispetto della distanza di 3 mt dalla recinzione del ciglio stradale e della distanza di mt 10 dei pannelli dai confini con le proprietà altrui,
    - obbligo della realizzazione della siepe di mitigazione a ridosso della recinzione
    - prescrizione di bitumatura della viabilità comunale per una fascia di mt 3;
  - Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive, con propria nota prot. n. 688 del 03.02.2010 trasmette il proprio nulla osta, aggiungendo che per eventuali attraversamenti di zone soggette a tutela si dovrà richiedere l'autorizzazione ai sensi del T.U. n. 1775/33, art. 120 e che in fase di costruzione si dovrà tenere conto delle distanze dell'elettrodotto di collegamento dell'impianto in oggetto da possibili cave dismesse o in esercizio, ai sensi dell'art. 104 comma 1 b del DPR 128/59;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici, con propria nota prot. n. 2425 del 03.02.2010, comunica che il territorio interessato alla realizzazione dell'impianto non risulta sottoposto alle disposizioni di tutela paesaggistica di cui al D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004;
  - Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 15687 del 18.12.2009, rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione ed all'esercizio del parco fotovoltaico in progetto. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla società;
  - Regione Puglia - Servizio Foreste Sezione Provinciale, con propria nota prot. n. 0684 del 24.02.2010 comunica che non occorre nulla osta forestale in quanto l'impianto non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Inoltre qualora si dovesse procedere con il taglio delle piante di origine naturale e non isolate o a gruppo nonché di filari di piante lungo i muri di confine, di piante monumentali e/o taglio della macchia

- mediterranea, sarà necessaria autorizzazione ai sensi del R.R. n. 10 del 30.06.2009;
- Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri, con propria nota prot. n. 42795 del 10.05.2010, non ha alcun parere da esprimere vista l'inesistenza di acquisizioni coattive;
  - Acquedotto Pugliese S.p.a., con propria nota prot. n. 65401 del 21.05.2010, concede il nulla osta alla realizzazione delle opere, previo sopralluogo congiunto da effettuare con i tecnici di questo ufficio, all'inizio dei lavori e anche durante la fase esecutiva, al fine di individuare la precisa ubicazione e tipologia delle interferenze. La società dovrà comunicare la data inizio lavori. Inoltre con nota prot. n. 70389 del 31.05.2010 l' A.Q.P. aggiunge che la società dovrà stipulare apposita convenzione con l'ente;
  - Aeronautica Militare III Regione Aerea,, con propria nota prot. n. 19512 del 09.04.2010, rilascia il proprio nulla osta;
  - Comando provinciale dei vigili del fuoco di Brindisi, con propria nota prot. n. 3329 del 23.03.2010, comunica che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto indicato in oggetto non rientrano in nessuna delle attività elencate nel DM 16.02.1982 soggette al controllo di prevenzione incendi;
  - Comando Militare Esercito Puglia, con propria nota prot. n. 8953 del 13.05.2010, concede il nulla osta subordinatamente all'effettuazione degli interventi di bonifica dell'area in questione;
  - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto, con propria nota prot. n. 21175 del 28.04.2010, rilascia il proprio nulla osta;
  - Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA, con propria nota prot. n. 32700 del 12.04.2010, comunica la propria non competenza in merito al progetto di cui trattasi, con l'indicazione che, prima dell' inizio dei lavori, occorre depositare il progetto esecutivo ai sensi dell' art. 27 della L.R. 13/2001 per le zone sismiche. Inoltre si fa presente che per il rilascio dell' Autorizzazione per l'esecuzione di opere di attraversamento anche se interrato su strade, rilevate dagli atti progettuali, con linee di vettoriale del reticolo idrografico demaniale, le

stesse dovranno essere sottoposte, su formale domanda della Ditta stessa, a preventiva autorizzazione onerosa da parte di quest' Ufficio, ai sensi del R.D. 523/1904, previa acquisizione del parere di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia e del Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo.

- E.N.A.C., con propria nota prot. n. 39761 del 05.05.2010, rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere e comunica il nulla osta dell' A.M.-C.I.G.A.;
- Regione Puglia - Servizio Agricoltura Ufficio Provinciale, con modulo parere del 03.06.2010, non rileva elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia Taranto - con propria nota prot. n. 11526 del 23.07.2010, comunica che l'area interessata dalle opere in progetto non risulta sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004.

Stante quanto sopra, per quanto di competenza relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione purché siano rispettate le seguenti condizioni:

1. tutti i lavori previsti in progetto che comportino movimenti di terreno dovranno essere eseguiti, sin dalle prime fasi, con controllo archeologico continuativo e nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per eventuali ampliamenti d'indagine;
2. tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche dovranno essere affidate ad archeologi, con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale in lavori analoghi, i cui *curricula* dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della Soprintendenza, mentre l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione SOA OS 25;
3. la data d'inizio e di fine lavori dovrà essere comunicata alla Soprintendenza;

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio, con propria nota prot. n. 7123 del 04.11.2010, esprime parere favorevole con prescrizioni:

in merito alla realizzazione del campo

- Non sia realizzato l'impianto di illuminazione;
- Sia ridotta l'altezza della recinzione ad un'altezza massima di 1,50 m e sia adottato, quale misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone presenti nelle aree circostanti;

in merito alla realizzazione del cavidotto interrato si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato, ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada;

*Rilevato che:*

- la Società EC SOLAR P3 S.r.l., con nota acquisita al nostro Prot. AOO\_159 del 25.01.2011 n. 1031, ha trasmesso la proroga di sei mesi del contratto preliminare, validamente sottoscritto e con scadenza il 04.12.2010, per la costituzione di un diritto di superficie e connessi diritti reali di servitù per le aree necessarie alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
- la Società EC SOLAR P3 S.r.l., è titolare di un altro progetto nel medesimo comune di Villa Castelli della potenza di 7,129 MW che sommato alla potenza 3,483 MW dell'impianto in oggetto raggiunge un totale di potenza pari a 10,612 MW. Tale potenza risulta pertanto inferiore alla soglia di 15 MW prevista dall'art.10 della Legge Regionale n.25 del 3 agosto 2007;
- la Società EC SOLAR P3 S.r.l., con nota acquisita al nostro Prot. AOO\_159 del 24.11.2010 n. 16523, ha trasmesso copia dei contratti delle Servitù Bonarie acquisite necessarie alla realizzazione dell'elettrodotto di connessione e delle relative cabine;

in aggiunta a quanto sopra esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D. Lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela pae-*

*saggistico-territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 1158 del 28 gennaio 2011 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza; pertanto, l'istanza in oggetto non rientra nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010 poiché tutti i pareri sono pervenuti in data antecedente all'entrata in vigore di tali disposizioni.

*Considerato che:*

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,483 MW, ubicato nel Comune di Villa Castelli;
  - connessione alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale 20 kV in entra-esce da linea MT "P.ZA Galiano" (DP3038060), mediante costruzione di un tratto di linea in cavo sotterraneo AL 185 mmq;
  - costruzione di una cabina di consegna alimentata dallo smistamento SM Villa Castelli (dalla Cabina Primaria Francavilla) da ubicarsi nelle immediate vicinanze dello Smistamento.
- in data 18 febbraio 2011 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società EC SOLAR P3 S.r.l. l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 01 marzo 2011 ha provveduto alla

registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12363 e della Convenzione al repertorio n. 12364;

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 87 del 15 marzo 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;
- dalla verifica con il Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20/10/2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2".

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 3,483 MW, come innanzi descritto, denominato "BR 12" ed ubicato nel Comune di Villa Castelli.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

#### **IL DIRIGENTE DI SETTORE**

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

#### *DETERMINA*

##### **Art. 1)**

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

##### **Art. 2)**

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società EC SOLAR P3 S.r.l., con sede legale via Malasoma 18., 56121, Pisa, C.F. e Partita IVA 01913380505 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- ✓ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,483 MW, ubicato nel Comune di Villa Castelli;
- ✓ Connessione alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale 20 kV in entra-esce da linea MT "P.ZA Galiano" (DP3038060), mediante costruzione di un tratto di linea in cavo sotterraneo AL 185 mmq;
- ✓ costruzione di una cabina di consegna alimentata dallo smistamento SM Villa Castelli (dalla Cabina Primaria Francavilla) da ubicarsi nelle immediate vicinanze dello Smistamento.

##### **Art. 3)**

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in confor-

mità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

#### **Art. 4)**

La Società EC SOLAR P3 S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

#### **Art. 5)**

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

#### **Art. 6)**

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

#### **Art. 7)**

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di

appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

#### **Art. 8)**

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

#### **Art. 9)**

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

**Art. 10)**

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

**Art. 11)**

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Villa Castelli.

**Art. 12)**

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 14 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Davide F. Pellegrino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 15 marzo 2011, n. 88

**Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse della potenza elettrica di 7,129 MW sito nel comune di Villa Castelli (Br) denominato "BR 13". Società EC SOLAR P3 S.r.l., con sede legale in via Malasoma 18 - 56121 Pisa - P. IVA 01913380505**

Il giorno 15 marzo 2011, in Bari, nella sede del Servizio

*Premesso che:*

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure

- nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
  - ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
  - la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
  - la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
  - l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
  - per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;

- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

*Rilevato che:*

- la Società EConvert srl, avente sede legale in via Gozzini 15/17- 56121 - Pisa., con nota prot. n. 38/4688 del 29.04.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale di 7,928 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Villa Castelli - denominato "BR13";
- la Società Econvert S.r.l., con nota prot. n. AOO\_038/9996 del 17.09.2008, ha trasmesso alla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche ulteriore documentazione a completamento di quanto già in possesso;
- con nota prot. 4181 del 10/04/2009 l'Amministratore delegato Enrico Sonno inviava comunicazione di avvenuto conferimento dalla società Econvert srl, alla società EC Solar P3 srl costituita in data 17 febbraio 2009;
- la STMG rilasciata da Enel Spa, prot. n.410862 del 01.09.2008 (pratica GOAL n.12076) e vidimata in data 12.11.2009, prevede l'allacciamento alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 KV tramite la costruzione di una cabina di consegna connessa in antenna dalla CP Grottaglie, da ubicarsi nelle immediate vicinanze della CP stessa. La soluzione prevede:
  1. costruzione di una linea in cavo sotterraneo AL 185mmq che colleghi la cabina di consegna alla CP Grottaglie;

2. stallo MT in CP Grottaglie;
  3. costruzione di una cabina di consegna;
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 7,928 MW da realizzarsi nel Comune di Villa Castelli (Br), non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore alla soglia di 15 MW prevista dall'art.10 della Legge Regionale n.25 del 3 agosto 2007;;
  - la Società Ec Solar P3 S.r.l. con note del 06/08/2009 n. 8824, del 17/12/2009 n.14084, del 17/02/2010 n. 2535 depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;
  - la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. AOO\_046 del 16.11.2009 n. 00012440 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti. Successivamente, la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 4410 del 23.03.2010, ha inviato ulteriore nota di avvio procedimento come errata corrige indirizzo della Società della nota prot. 12440 del 16.11.2009;
  - la Società Ec Solar P3 S.r.l. come dalla stessa dichiarato, in data 28/01/2010 (Prot. AOO\_159 del 28/01/2010 n. 1276) trasmetteva agli Enti e/o Organismi interessati a partecipare alla Conferenza di Servizi copia del progetto definitivo dell'impianto a seguito dell'avvio del procedimento;
  - la Società Ec Solar P3 S.r.l. in data 15/02/2010 (Prot. AOO\_159 del 17/02/2010 n. 2535), trasmetteva, ai fini della convocazione della Conferenza di Servizi, il piano economico finanziario e la dichiarazione resa dall'Istituto Bancario attestante la disponibilità delle risorse finanziarie da parte della Società;
  - la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. n. 7715 del 14/05/2010 integrata con

nota prot. 8550 del 03/06/2010 convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 08 giugno 2010;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Area Politiche per l'Ambiente le reti e la qualità urbana - SURAE - Attività estrattive con nota prot. 2214 del 23/03/2010 esprime nulla osta di massima alla realizzazione del progetto e nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla tutela della stessa, la società dovrà inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. n. 1775/33 art. 120. All'atto della costruzione dell'impianto di cui all'oggetto si terrà conto delle distanze, dell'elettrodotto da aree di cava in esercizio e/o dismesse, previste dal DPR 128/1959 "norme di Polizia delle miniere e delle cave". Il nulla osta rilasciato non esime il proponente dal munirsi di ogni eventuale ulteriore autorizzazione e/o nulla osta, previsto da altra normativa vigente, necessario ai fini della realizzazione dell'opera.
- Area Politiche per l'Ambiente le reti e la qualità urbana settore LL.PP. Ufficio Coordinamento Struttura tecniche Provinciali BR/LE/TA con nota prot. 59304 del 25/06/2010 comunica la propria non competenza in merito al progetto di cui trattasi. Rammenta inoltre che prima dell'inizio dei lavori occorre depositare il progetto esecutivo ai sensi dell'art. 27 della L.R. 13/2001 per le zone sismiche. Inoltre, si rileva che il tracciato dell'elettrodotto di collegamento non interseca alcun canale demaniale, ricadente nel territorio del Comune di Villa Castelli.
- Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio Provinciale Agricoltura con nota prot. 49992 del 01/06/2010 comunica che, dall'esame degli atti inviati, sui fondi interessati dall'impianto fotovoltaico non insistono colture agrarie assoggettate a vigilanza e tutela e trattandosi di terreno privo di colture a tutela di legge non si formalizza alcun rilievo.
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio provinciale Foreste Sezione Provinciale di Brindisi con nota prot. 682 del 24/02/2010 comunica che le zone oggetto di richiesta non risultano sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del RDL 3267/23. L'eventuale taglio di piante forestali di originale

- naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine e, pertanto, non classificabili come bosco, necessita comunque di preventiva autorizzazione del Servizio così come previsto dal Regolamento Regionale n. 10/2009 "tagli boschivi".
- Area Politiche per l'Ambiente le reti e la qualità urbana settore LL.PP - ufficio Espropri/ Contenzioso LL.PP. con nota del 10/05/2010 prot. 42764 prende atto di quanto comunicato dalla Società, con nota pervenuta in data 07.05.2010, in ordine alla inesistenza di acquisizioni coattive nelle previsioni progettuali dell'impianto in oggetto indicato e resituisce gli atti progettuali non avendo alcun parere da esprimere.
  - Ministero per i beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Lecce Brindisi e Taranto con nota prot. 9231 del 08/06/2010 comunicava di aver espresso parere con nota del 04/02/2010 evidenziando che il territorio interessato alla realizzazione dell'impianto non risulta sottoposto alle disposizioni di tutela paesaggistica di cui D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e pertanto non rientra nelle competenze.
  - Soprintendenza per i beni Archeologici della Puglia con nota 11949 del 29/07/2010 non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione delle opere purché siano rispettate le seguenti condizioni:
    - Tutti i lavori previsti in progetto (impianto fotovoltaico, cavidotti e infrastrutture connesse) che comportano movimenti di terreno dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalle prime fasi. Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per eventuali ampliamenti d'indagine.
    - Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale in lavori analoghi, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della Soprintendenza, mentre l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione SO A OS25.
  - Dell'inizio dei lavori dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Soprintendenza.
  - Provincia di Brindisi Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti Ufficio Espropriazioni prot. n. 520 81 del 04/06/2010 esprime parere favorevole. il parere espresso è relativo alla linea di connessione e non necessariamente assicura la possibilità di poter occupare le sedi stradali, di proprietà di questo Ente, in quanto:
    - le autorizzazioni all'occupazione vengono rilasciate al momento dell'esecuzione dei lavori che devono essere eseguiti nei 45 gg. successivi, pena la decadenza della concessione;
    - molte strade sono oggetto di numerose richieste per lo stesso utilizzo, pertanto, in alcuni casi, al momento in cui verrà richiesta l'occupazione degli spazi necessari, potrebbe non essere più possibile concedere autorizzazioni all'attraversamento, con la conseguenza che le aziende potrebbero essere costrette ad utilizzare soluzioni alternative per l'ottenimento delle servitù.
    - Nel caso in cui al momento della richiesta di autorizzazione all'occupazione del sottosuolo delle sedi stradali di proprietà la disponibilità di spazio esista, lo stesso sarà di larghezza massima 40 cm., a m. 1,5 di profondità, e la società richiedente sarà obbligata, oltre all'immediato ripristino, a riasfaltare nei tempi e nei modi indicati nelle prescrizioni, tutta la carreggiata per un tratto di strada pari al percorso richiesto.
  - Comune di Villa Castelli con nota prot. 7790 del 08/06/2010 acquisita in sede di Conferenza di Servizio, esprime parere favorevole condizionato al rispetto della distanza di mt. 3,00 della recinzione dal ciglio stradale e di mt. 10 dei pannelli dai confini con altrui proprietà. E' fatto obbligo della realizzazione della siepe di mitigazione a ridosso della recinzione. E' fatto obbligo di bitumatura della viabilità comunale per una fascia di mt. 3,00.
  - Comune di Grottaglie ufficio dello sportello unico per l'edilizia con nota 17314 del 06/07/2010 esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza, ai sensi della L.R. 25/2008 alla realizzazione della linea elettrica M.T. 20 KV in cavo interrato a condizione che al termine di ultimazione dei lavori sia assicurato il completo ripristino dello stato dei luoghi e che ogni fase di esecuzione degli stessi lavori sia preventivamente

- concordata con i competenti Uffici comunali e, in particolare, con l'Ufficio manutenzione suolo pubblico e con l'ufficio di polizia municipale.
- Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale Puglia - Basilicata con nota prot. 15693 del 18/12/2009 rilascia ai sensi dell'art. 113 del R.D. n.1775 dell'I 1.12.1933, il NULLA OSTA PROVVISORIO alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private.
  - Enac, con nota prot. 49424 del 21/05/2010 considerato che:
    1. L'opera rispetta i vincoli previsti dal regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti ENAC
    2. L'A.M. CIGA ha comunicato la non sussistenza di implicazioni
    3. L'impianto in oggetto data la collocazione e l'altezza non costituisce ostacolo alla navigazione aerea
 per quanto di competenza, rilascia il proprio nulla osta alla realizzazione.
  - Aeronautica Militare Comando III r.a. Reparto territorio e patrimonio con nota prot. 20449 del 14/04/2010 rilascia nulla osta;
  - Comando Militare Esercito Puglia con nota prot. 8947 del 13/05/2010 concede il nulla osta subordinato all'effettuazione degli interventi di bonifica dell'area in questione comunicando l'avvenuta effettuazione degli stessi.
  - Comando DM Marittimo dello Jonio e del Canale d' Otranto - Taranto - con nota prot. 41469 del 08/09/2010 richiamando le note 10119 del 01/03/2010 e 29867 del 18/06/2010 comunica di non intravedere motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere indicate in argomento, intendendo questo valido anche per le varianti al percorso del cavidotto di connessione nel tratto ricadente nel territorio del comune di Grottaglie.
  - Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 7715 del 14/05/2010 esprime il parere di conformità al P.A.I. ed alle prescrizioni delle N.T.A. degli interventi in oggetto, con le seguenti prescrizioni:
    - la parte superiore della trincea di scavo del tratto di cavidotto che ricade in AP deve essere adeguatamente protetta con materiali non erodibili;
    - devono essere garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
    - deve essere evitato ogni ristagno o scorrimento d'acqua all'interno dello scavo ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;
    - per i materiali provenienti dagli scavi, non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree, devono essere individuati siti e modalità di stoccaggio e di conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia.
  - ASL BR/1 con nota 06/06/2010 esprime parere favorevole a condizione che:
    - vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica e dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio;
    - vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti tecnici necessari per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera;
    - vengano rispettati i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici di cui al DPCM 8.0.2003;
    - venga acquisito il parere favorevole dell'ARPA Dap di Brindisi.
  - Arpa Dipartimento di Taranto con nota prot. 29646 del 16/06/2010 esprime parere favorevole alla realizzazione del cavidotto nel territorio del Comune di Grottaglie fino alla cabina primaria ENEL.
  - Arpa Dipartimento Provinciale di Brindisi con nota prot. 26739 del 31/05/2010 esprime parere favorevole alle seguenti prescrizioni:
    - la Società dovrà rispettare quanto previsto dalla L.R. 25/2008 in tema di autorizzazioni alla realizzazione di cabine di trasformazione ovvero elettrodotti ai fini dell'eventuale allaccio alla rete nazionale, specificando per le varie componenti dell'impianto il rispetto dei limiti previsti dal D.P.C.M. 8/7/2003 e l'eventuale applicazione del D.M. 20/5/2008;
    - siano rispettate le procedure di legge, per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo

utilizzate per riempimenti o livellamenti, al fine della acquisizione del parere ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi. Il parere favorevole espresso è relativo esclusivamente alle opere ricadenti nell'ambito della provincia di Brindisi,

- Comando Vigili del Fuoco di Brindisi con nota prot. 3330 del 23/03/2010 comunica di prendere atto di quanto indicato nella nota a firma dell'ing. Arcangelo Barletta in qualità di progettista dell'impianto ossia che l'impianto non rientra in nessuna delle attività elencate nel DM 16/02/1982 soggette al controllo di prevenzione incendi.
- Consorzio di Bonifica dell'Arneo con nota prot. 3621 del 07/06/2010 esprime parere favorevole;
- Aqp Spa con nota prot. 65384 del 21/05/2010 rilascia nulla osta alla realizzazione delle opere, previo sopralluogo congiunto da effettuare con i tecnici all'inizio dei lavori e anche durante la fase esecutiva, al fine di individuare la precisa ubicazione e tipologia delle interferenze.
- Aqp Spa Direzione Operativa con nota prot. 70403 del 31/05/2010 esprime parere favorevole in merito, fatti salvi gli aspetti giuridico-amministrativi che l'Ufficio DIRAC riterrà necessario applicare in sede di stipula dell'atto di convenzione, che a registrazione avvenuta dovrà pervenire in copia all'Area scrivente, per i propri compiti di istituto.

In riferimento al parere della Provincia di Taranto, si rappresenta quanto segue:

- La società EC SOLAR P3 S.r.l., con nota acquisita dalla Provincia di Taranto il 19.03.2010, trasmette copia conforme del progetto definitivo di istanza di Autorizzazione Unica avanzata all'Ufficio Energia e Reti energetiche;
- Provincia di Taranto 11° settore Demanio, Concessioni, Patrimonio Immobiliare ed Espropri con propria nota prot. 35813 del 07/06/2010, comunica che il progetto non risulta pervenuto ma precisa che " *qualora nel progetto inerente la costruzione dell'intervento in parola siano previste percorrenze e/o attraversamenti lungo le strade di proprietà di questa Provincia per la posa di linee ed impianti elettrici, lo scrivente settore è competente al rilascio di eventuale autorizzazione/concessione demaniale, in tal caso codesta società dovrà trasmettere, al fine dell'esame della pra-*

*tica, la documentazione tecnico amministrativa ed i dati di cui all'allegato elenco.*

*Si trasmette, altresì l'elenco della documentazione tecnico amministrativa e i dati necessari da inviare qualora l'intervento preveda anche la realizzazione di recinzioni e/o accessi e/o altre opere a carattere permanente prospicienti strade provinciali.*

*Al fine di una esaustiva informazione si trasmette altresì la sottoelencata documentazione:*

- *Prescrizioni inerenti le concessioni stradali*
- *Prescrizioni inerenti le autorizzazioni per recinzioni e/o accessi."*

- La società EC SOLAR P3 S.r.l., con nota acquisita dalla Provincia di Taranto il 28.06.2010, trasmette nuovamente copia conforme del progetto definitivo di istanza di Autorizzazione Unica avanzata all'Ufficio Energia e Reti energetiche, a cui la Provincia di Taranto non dà ulteriori risposte;
- Area Politiche per l'ambiente le reti e la qualità urbana- Servizio assetto del territorio - Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica con nota Prot. n. 7892 del 25/11/2010 esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni in merito alla realizzazione del campo fotovoltaico:
  1. sia esclusa dall'installazione dei pannelli fotovoltaici l'area annessa del ciglio di scarpata che deve ritenersi formata da una fascia della profondità costante di 50 metri misurati su ciascuno dei due lati della linea del ciglio,
  2. non sia realizzato l'impianto di illuminazione;
  3. sia ridotta l'altezza della recinzione ad una altezza di 1,50 m e sia adottato, quale misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone presenti nelle aree circostanti;
  4. in merito alla realizzazione del cavidotto interrato si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato, ed inoltre il ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato, ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

- la Società EC SOLAR P3 Srl a seguito delle prescrizioni del Servizio Assetto del Territorio, con

nostra nota prot. n. A00159 n. 821 del 21.01.2011, ha trasmesso la TAV. 6 rev. B evidenziando la riduzione di potenza da 7,928 MW a 7,129MW;

pertanto si ritiene acquisito il parere del Servizio Assetto del Territorio.

*Rilevato che:*

- la Società EC SOLAR P3 S.r.l., con nota acquisita al nostro Prot. AOO\_159 del 25.01.2011 n. 1031, ha trasmesso la proroga di sei mesi del contratto preliminare, validamente sottoscritto e con scadenza il 04.12.2010, per la costituzione di un diritto di superficie e connessi diritti reali di servitù per le aree necessarie alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
- la Società EC SOLAR P3 S.r.l., con nota acquisita al nostro Prot. AOO\_159 del 24.11.2010 n. 16526, ha trasmesso copia dei contratti delle Servitù Bonarie acquisite necessarie alla realizzazione dell'elettrodotto di connessione e delle relative cabine;
- la Società EC SOLAR P3 S.r.l., è titolare di un altro progetto nel medesimo comune di Villa Castelli della potenza di 3,483 MW che sommato alla potenza 7,129 MW dell'impianto in oggetto raggiunge un totale di potenza pari a 10,612 MW. Tale potenza risulta pertanto inferiore alla soglia di 15 MW prevista dall'art.10 della Legge Regionale n.25 del 3 agosto 2007;
- in aggiunta a quanto sopra esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D. Lgs. 387/03, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che *"si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione"*, ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 1158 del 28 gennaio 2011 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza; pertanto, l'istanza in oggetto non rientra nel campo di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010 poiché tutti i pareri sono per-

venuti in data antecedente all'entrata in vigore di tali disposizioni.

*Considerato che:*

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
  - ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
    - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 7,129 MW, ubicato nel Comune di Villa Castelli;
    - costruzione di linea in cavo sotterraneo AL 185 mmq, che colleghi la cabina di consegna alla CP Grottaglie;
    - stallo MT in CP Grottaglie;
    - costruzione di una cabina di consegna.
  - in data 18 febbraio 2011 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società EC SOLAR P3 S.r.l. l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
  - l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 01 marzo 2011 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12361 e della Convenzione al repertorio n. 12362;
  - come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 88 del 15 marzo 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;
  - dalla verifica con il Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20/10/2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2".
- Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art.

14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 7,129 MW, come innanzi descritto, denominato "BR 13" ed ubicato nel Comune di Villa Castelli.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

**DETERMINA**

**Art. 1)**

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

**Art. 2)**

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società EC SOLAR P3 S.r.l., con sede legale via Malasoma 18., 56121, Pisa, C.F. e Partita IVA 01913380505 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- ✓ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 7,129 MW, ubicato nel Comune di Villa Castelli;
- ✓ costruzione di linea in cavo sotterraneo AL 185 mmq, che colleghi la cabina di consegna alla CP Grottaglie;
- ✓ stallo MT in CP Grottaglie;
- ✓ costruzione di una cabina di consegna.

**Art. 3)**

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

**Art. 4)**

La Società EC SOLAR P3 S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

**Art. 5)**

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

**Art. 6)**

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

**Art. 7)**

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a

fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

**Art. 8)**

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

**Art. 9)**

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

**Art. 10)**

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;

- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

#### **Art. 11)**

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Villa Castelli.

#### **Art. 12)**

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 17 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZE 11 marzo 2011, n. 13

#### **Disposizioni relative al versamento dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione.**

L'anno 2011 addì 11 del mese di marzo in Bari, nella sede del Servizio Finanze, Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, n° 15,

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Premesso che con art. 5, comma 1, Legge regionale n° 19 del 31 dicembre 2010 e stata fissata, con decorrenza 1 marzo 2011, in euro 0,0258 per litro di benzina l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione, prevista al capo III del D.Lgs. 398/1990 ed istituita con legge regionale 17 febbraio 1994, n. 9;

visto il quarto periodo del comma 4, art. 5 Legge regionale n° 19 del 31 dicembre 2010 nel Quale ete-stualmente previsto che "l'imposta eversata entro il mese successivo a quello di riferimento su apposito contro corrente postale ovvero mediante bonifico bancario a favore della tesoreria della Regione Puglia...";

premessi che, per agevolare il controllo dei versamenti da parte dell'Amministrazione regionale e per uniformare i versamenti dovuti dai soggetti passivi, appare opportuno far affluire sui conto corrente postale, univocamente dedicato all'apprensione delle somme rinvenienti per imposta regionale sulla benzina per autotrazione, sia versamenti effettuati direttamente presso sportelli di Poste Italiane spa, sia versamenti effettuati tramite bonifici bancari, sia versamenti effettuati on-line;

premessi che l'identificazione dei soggetti passivi descritta al primo periodo, comma 3, art. 5 Legge regionale n° 19 del 31 dicembre 2010 e cioè "...l' esercente dell'impianto di distribuzione del carburante ubicato sul territorio regionale o, per sua delega, ...la società petrolifera che ne sia unica fornitrice, obbligato alla denuncia di esercizio ai sensi dell'art. 25, comma 2, D.Lgs. 26 ottobre 1995 n° 504..." deve essere letta alla luce di quanto previsto dall'art. 3, comma 13, L. 28 dicembre 1995 n° 549, ove è specificato che soggetto passivo dell'imposta di che trattasi è il concessionario dell'impianto di distribuzione del carburante, che può essere un soggetto distinto dall'esercente-gestore dell'impianto stesso, come individuato ai sensi dell'art. 25, II, D. Lgs. 26 ottobre 1995, n° 504 e che, inoltre, esoggetto passivo dell'imposta la società petrolifera che, in presenza di apposito atto negoziale, unica fornitrice del carburante al gestore dell'impianto;

accertato che appare opportuno:

- 1) determinare le modalità di pagamento del tributo in parola,
- 2) specificare il numero dei soggetti passivi tenuti al versamento dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione;

ritenuto di dover provvedere in merito;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.**

“Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione”;

*DE TERMINA*

- di far affluire sul conto corrente postale n° 86690237 di Poste Italiane spa, codice Iban IT-33-X-07601-04000-000086690237, le somme rinvenienti da imposta regionale sulla benzina per autotrazione, che potranno essere acquisite sia per versamenti diretti presso gli sportelli di Poste Italiane spa, sia per bonifici bancari a favore del predetto conto corrente postale, sia per pagamenti on-line;
- ogni pagamento dovrà riportare:
  - 1) nella causale, l'indicazione del periodo mensile di riferimento per cui effettuato il pagamento e l'indicazione: IRBA;
  - 2) l'indicazione dei dati anagrafici della ditta - soggetto passivo, ivi compreso il codice fiscale -partita Iva;
- l'imposta eversata con pagamento di rate di acconto mensili entro il mese successivo a quello di riferimento a partire dal mese di aprile 2011 per le somme dovute con riferimento al mese di marzo 2011, e con pagamento di conguaglio all'atto della presentazione della dichiarazione annuale;
- per l'individuazione dei soggetti passivi, può inoltre farsi riferimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 13, Legge 28 dicembre 1995 n° 549, ove si specifica che l'imposta in questione e

dovuta dal concessionario dell'impianto di distribuzione del carburante o come stabilito dall'ultimo periodo dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 19 del 31/12/2010 dalla società petrolifera che, in presenza di apposito atto negoziale, è unica fornitrice del carburante al gestore dell'impianto;

- di disporre, ai sensi del quarto periodo del comma 4, art. 5, L.R. n° 19 del 31 dicembre 2010, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Sig. Assessore alle Finanze e al Direttore dell'Area Programmazione e Finanza;
- sarà pubblicato sul sito:  
<http://www.tributi.regione.puglia.it>.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Il Dirigente del Servizio  
Mario Aulenta

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 17 febbraio 2011, n. 94**

**DGR. n. 901/2010 - Determinazione dirigenziale n. 313/2010 “Avviso pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia”. Assegnazione ed erogazione della somma complessiva di euro 2.938.310,22 ai Comuni.**

*Il giorno 17/02/2011, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità*

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1810 del 04.08.2010 di assegnazione dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere Sociale Pari Opportunità alla dr.ssa Antonella Bisceglia;

richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16/09/2009 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità;

vista la deliberazione di G.R. n. 901 del 25/03/2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1818 del 31 ottobre 2007 e D.G.R. n. 1835 del 30 settembre 2008. Piano Straordinario Asili Nido e Servizi per la Prima Infanzia. Approvazione Schema di Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia - Anno 2010";

vista la determinazione dirigenziale n. 313 del 29/04/2010 con la quale è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia, con dotazione finanziaria pari a euro 4.956.929,04, rinvenienti dalle economie del precedente avviso, di cui euro 1.474.084,60 sul cap.781065 del bilancio 2010, residui passivi 2005 u.p.b. 5.1.1. e euro 3.482.844,44 sul cap.781055 del bilancio 2010, residui passivi 2009 u.p.b. 7.1.1.;

preso atto dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità, dalla quale risulta che:

- le istanze di contributo pervenute entro i termini di scadenza dell'avviso sono n. 32, di cui n. 21 a valere solo sulla linea di azione A - *Contributi ai Comuni per il sostegno alla gestione di asilo*

*nido comunali già operanti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico - , n. 7 a valere solo sulla linea d'azione B - Contributi ai Comuni per il sostegno a forme di convenzionamento con soggetti privati al fine di potenziare l'offerta pubblica di posti nido sul proprio territorio-*, e n. 4 a valere su entrambe le azioni;

- a seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze, si è constatato che le istanze presentate dai comuni di Castellana Grotte e Noicattaro per la linea A) non sono ammissibili in quanto le strutture per le quali si richiede il contributo non sono funzionanti, e pertanto non coerenti con le finalità indicate sulla linea di azione A;
- sono risultate ammissibili, in quanto corredate di tutta la documentazione richiesta e coerenti con le finalità e gli interventi descritti nell'Avviso pubblico, n. 23 interventi per quanto riguarda la linea A e n. 11 interventi per quanto riguarda la linea B;

- preso atto che:

- l'importo assegnato alla linea A, pari a euro 1.474.084,60, non è sufficiente a coprire il fabbisogno degli interventi ammessi a contributo che è pari a euro 2.519.348,80
- l'importo assegnato alla linea B, pari a euro 3.482.844,44 è sufficiente a coprire il fabbisogno degli interventi ammessi a contributo che è pari a euro 418.961,42

- considerato che, ai sensi dell'art.2 dell'Avviso pubblico, le eventuali economie che si dovessero registrare su ciascuna linea d'azione possono essere utilizzate per incrementare le risorse dell'altra linea;

- ritenuto opportuno quindi, al fine di finanziare tutte le richieste ammissibili della Linea A, prelevare la somma di euro 1.045.264,20 dal Cap. 781055 residui passivi 2009 u.p.b. 7.1.1.,

- ritenuto, pertanto, a conclusione dell'istruttoria di dover provvedere:

- all'assegnazione ed all'erogazione del finanziamento, relativamente alla linea B, per un importo pari a euro 418.961,42 dal Cap. 781055 residui passivi 2009, mentre, per

quanto attiene la linea A, il cui fabbisogno è pari ad euro 2.519.348,80, si farà fronte per la somma di euro 1.474.084,60 ad esaurimento del Cap. 781065 residui passivi 2005, integrata dalla ulteriore somma di euro 1.045.264,20 dal Cap. 781055 residui passivi 2009, nei confronti delle istanze di contributo pervenute entro la scadenza dell'Avviso Pubblico, entro il limite massimo di euro 80.000,00 per asilo nido e comunque, per istanze a valere sulla Linea A, non oltre la somma complessiva di euro 300.000,00 per ciascun Comune richiedente, così come riportato negli allegati A e B del presente atto;

- all'esclusione dal finanziamento delle istanze di contributo presentate dai comuni di Castellana Grotte e Noicattaro (per la sola linea A), per le motivazioni sopra menzionate e riportate nel dettaglio nell'allegato C del presente atto;

*Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28*

*Liquidazione e contestuale pagamento della somma di euro 1.474.084,60*

- bilancio: vincolato
- esercizio finanziario 2011
- residui passivi: 2005
- U.P.B. spesa: 5.1.1
- capitolo di spesa: 781065
- provvedimento di impegno: determinazione dirigenziale 27 settembre 2005 n. 338 e correlato impegno contabile n° 3 del Settore Ragioneria
- importo somma da liquidare e pagare: euro 1.474.084,60 ad esaurimento del predetto impegno
- causale di pagamento: erogazione finanziamento ai Comuni della Linea di Azione A facente parte dell'Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 901 del 25/03/2010
- codice gestionale SIOPE: 1535 "Altri trasferimenti correnti ai Comuni"
- creditori: Comuni di cui all'All. A del presente provvedimento
- modalità di pagamento: accreditamento in conto corrente bancario (art. 82 comma 1 lett. b) legge regionale n. 28/2001)

- la spesa liquidata con il presente atto è disposta in conformità all'art. 80 della vigente legge di contabilità regionale n. 28/2001 ed è certa, liquida ed esigibile
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo innanzi indicato

*Liquidazione e contestuale pagamento della somma di euro 1.464.225,62.*

- Bilancio: vincolato
- Esercizio finanziario: 2011
- Competenza: 2009
- U.P.B.: 5.1.1
- Capitolo: 781055
- provvedimento di impegno: determinazione dirigenziale n. 288 del 30 aprile 2009
- somma da liquidare e pagare: euro 1.464.225,62 a parziale scarico del predetto imp.
- Causale del pagamento: erogazione finanziamento ai Comuni delle Linee di Azione A e B facente parte dell'Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 475/2009
- Codice gestionale SIOPE: 1535 "Altri trasferimenti correnti ai Comuni"
- Creditori: Comuni di cui agli All. A e B del presente provvedimento
- Modalità di pagamento: accreditamento in conto corrente bancario (art. 82 - comma 1 lett. b) legge regionale n. 28/2001

La spesa liquidata con il presente atto è disposta in conformità all'art. 80 della vigente legge di contabilità regionale n. 28/2001 ed è certa, liquida ed esigibile

Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo innanzi indicato

Trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento deriverebbe grave nocimento alla collettività in quanto riguarda servizi di pubblica utilità ed interventi di sostegno istituzionale.

L'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica di cui all'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 trattandosi di pagamento in favore di Amministrazioni Pubbliche ricomprese nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 5 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), così come precisato dalla Circolare del Ministero dell'Eco-

nomia e delle Finanze n. 22 del 29 luglio 2008 (Prot. n. 54923);

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio  
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità  
dott.ssa Antonella Bisceglia

*DETERMINA*

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare le risultanze dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità in merito all'ammissibilità delle istanze presentate dai Comuni per le azioni di sostegno ai servizi per la prima infanzia, di cui all'Avviso Pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 313 del 29/04/2010;

3. di assegnare, liquidare e contestualmente pagare la somma complessiva di euro 2.938.310,22 ai Comuni risultati ammessi al contributo, secondo quanto riportato negli allegati A e B del presente atto;
4. di dare mandato al Servizio Ragioneria di emettere i relativi mandati di pagamento;
5. di escludere dal finanziamento le istanze di contributo ritenute non ammissibili, per le motivazioni sopra menzionate e riportate nel dettaglio nell'allegato C del presente atto;
6. gli adempimenti conseguenti sono demandati all'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le pari Opportunità del Servizio.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate più 3 facciate di allegati, redatto in unico esemplare.

La Dirigente  
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità  
Dr.ssa Antonella Bisceglia

**ALLEGATO A**

Avviso Pubblico per il sostegno ai Servizi per la prima infanzia di cui A.D. n°313 del 29/04/2010 LINEA " A "				
COMUNI	CODICE FISCALE	IBAN	CONTRIBUTO RICHiesto	CONTRIBUTO ASSEGNATO
BARI	80015010723	IT21A0100504070000000200000	€ 304.880,00	€ 300.000,00
CONVERSANO	00812180727	IT38M0300241461000010374496	€ 80.000,00	€ 80.000,00
GIOIA DEL COLLE	82000010726	IT11Z0103041480000000051601	€ 80.000,00	€ 80.000,00
MOLFETTA	00306180720	IT93K0542404297000000000170	€ 80.000,00	€ 80.000,00
MONOPOLI	80017090723	IT83C01030415700000000521874	€ 85.000,00	€ 80.000,00
PUTIGNANO	82002270724	IT97V0542404297000000000211	€ 80.000,00	€ 80.000,00
BRINDISI	80000250748	IT05I0306715900000000010576	€ 80.000,00	€ 80.000,00
FRANCAVILLA FONTANA	001766200748	IT44J0526279748T209900000251	€ 80.000,00	€ 80.000,00
CEGLIE MESSAPICA	81000180745	IT57F0526279748T209900000241	€ 79.972,00	€ 79.972,00
OSTUNI	81000090746	IT84I0103079230000001795086	€ 80.000,00	€ 80.000,00
VILLA CASTELLI	00205780745	IT49B0526279748T209900000221	€ 80.000,00	€ 80.000,00
S.FERDINANDO DI PUGLIA	81000710715	IT47E0306778580000000010184	€ 79.376,80	€ 79.376,80
FOGGIA	00363460718	IT04X0300215700000010517119	€ 80.000,00	€ 80.000,00
ARADEO	80008030753	IT40B0526279450CC0111063717	€ 80.000,00	€ 80.000,00
COPERTINO	80008330756	IT14Z0300279580000002754868	€ 80.315,80	€ 80.000,00
GALATONE	82001290756	IT76H0103079660000000780863	€ 153.885,00	€ 80.000,00
SALICE SALENTINO	80001370750	IT73W0101079931000000155585	€ 80.000,00	€ 80.000,00
CAMPI SALENTINA	80008850754	IT19E03002794800000003570447	€ 80.000,00	€ 80.000,00
TREPuzzi	00463680751	IT45V0101080100000000458355	€ 80.000,00	€ 80.000,00
TARANTO	80008750731	IT30C0538515805000099999999	€ 300.000,00	€ 300.000,00
GROTTAGLIE	00117380733	IT38U0881778890003000003794	€ 80.000,00	€ 80.000,00
MARTINA FRANCA	80006710737	IT96Q0833841320090000001020	€ 80.000,00	€ 80.000,00
			€ 80.000,00	€ 80.000,00
			€ 80.000,00	€ 80.000,00
SAVA	80009650732	IT29I0103079040000002391165	€ 80.000,00	€ 80.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 2.519.348,80</b>

**ALLEGATO B**

<b>Avviso Pubblico per il sostegno ai Servizi per la prima infanzia di cui A.D. n°313 del 29/04/2010 LINEA B</b>				
<b>COMUNI</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>IBAN</b>	<b>CONTRIBUTO RICHIESTO</b>	<b>CONTRIBUTO ASSEGNATO</b>
CORATO	83001590724	IT86E0103041471000002000053	€ 42.000,00	€ 42.000,00
LOCOROTONDO	00905560728	IT95C0860741520090000002215	€ 10.000,00	€ 10.000,00
VALENZANO	80020130722	IT43U0578704020095570046373	€ 43.000,00	€ 43.000,00
MOLA DI BARI	00884000720	IT28L0542404297000000000248	€ 50.000,00	€ 50.000,00
BISCEGLIE	83001630728	IT07R0103041361000000390727	€ 80.000,00	€ 80.000,00
BRINDISI	80000250748	IT05I0306715900000000010576	€ 42.000,00	€ 42.000,00
			€ 42.000,00	€ 42.000,00
CONVERSANO	00812180727	IT38M0300241461000010374496	€ 18.000,00	€ 18.000,00
ASCOLI SATTIANO	80003010719	IT35K0539278280000001317307	€ 33.440,00	€ 33.440,00
CRISPIANO	80008910731	IT64Y0103078850000001095470	€ 9.821,42	€ 9.821,42
MONOPOLI	80017090723	IT83C01030415700000000521874	€ 43.000,00	€ 43.000,00
NOICATTARO	5165930727	IT94G0306741590000000010453	€ 5.700,00	€ 5.700,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 418.961,42</b>

**ALLEGATO C**

**Avviso P. per il sostegno ai Servizi per la prima infanzia A.D. n°313 del 29/04/2010**

**COMUNI NON AMMESSI AL CONTRIBUTO**

<b>COMUNI</b>	<b>LINEA DI RIFERIMENTO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
CASTELLANA GROTTA	A	La struttura per la quale è stato chiesto il contributo non è funzionante.
NOICATTARO	A	Il Servizio per il quale è stato chiesto il contributo non è funzionante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 15 marzo 2011, n. 175

**Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. Istanza di autorizzazione modifiche statutarie della Fondazione "Santa Maria di Merino", con sede in Vieste (Fg).**

Il giorno 15 marzo 2011, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche Per la Promozione della Salute, Delle Persone e Delle Pari Opportunità

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
GOVERNANCE E TERZO SETTORE  
DOTT. PIERLUIGI RUGGIERO**

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

richiamata la determinazione dei Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009, di nomina del dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore;

richiamata la determinazione dirigenziale n. 690 del 19.10.2010 di organizzazione dello svolgimento delle funzioni dirigenziali all'interno del Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità;

Visto che l'art. 6 - comma 5 - della L.R. n. 7/1997 dispone che gli atti adottati dai dirigenti sono resi pubblici mediante l'inserimento in apposito Albo istituito presso il Settore Sistema Servizi Sociali con atto dirigenziale n. 001 del 12 agosto 1998;

Visto l'atto del dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali della Regione Puglia n. 444 del 07/07/2009, con il quale, ai sensi della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e succes-

sive modificazioni ed integrazioni, è stata accolta l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato, quale Fondazione, dell'IPAB "Opera Pia Santa Maria di Merino", con sede in Vieste, contestualmente all'approvazione della proposta di statuto;

Visto l'art. 7 dello statuto approvato con atto dirigenziale n. 444 del 07.07.2009 che prevede, tra l'altro, che dei cinque membri componenti il consiglio di amministrazione, due sono di nomina del Prefetto di Foggia;

viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata in data 06 dicembre 2010 dal Commissario straordinario della Fondazione "Santa Maria di Merino", con sede in Vieste (FG), con la quale, in esecuzione della delibera commissariale n. 2 del 12.11.2010, ha chiesto, in virtù del trasferimento delle competenze dalla Prefettura alla Regione avvenute in seguito al decreto legislativo n. 112/98, l'autorizzazione a modificare l'articolo 7 dello statuto approvato con atto dirigenziale n. 444 del 07/08/2009 relativamente alla previsione dei due membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione nominati dal Prefetto di Foggia;

valutata e condivisa la proposta della responsabile della posizione organizzativa di Foggia di accogliere la richiesta di approvazione delle modifiche statutarie;

#### DETERMINA

1. Di approvare la modifica dell'art. 7 dello statuto della Fondazione "Santa Maria di Merino", approvato con atto dirigenziale n. 444 del 07.07.2009, con la seguente nuova formulazione:

*La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, compreso il presidente, scelti e nominati rispettivamente due dalla Regione Puglia, uno dall'autorità Ecclesiastica rappresentata da SE l'Arcivescovo di Manfredonia-Vieste e due dalla locale Amministrazione Comunale, che non si trovino in situazioni di incompatibilità o di conflittualità.*

*Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente e Vice Presidente; l'elezione segue a maggioranza assoluta dei voti segreti. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati senza interruzioni.*

*I componenti del Consiglio di Amministrazione che, per qualunque motivo, vengano a cessare dalla carica nel corso della normale durata di questo, sono sostituiti nei modi stabiliti dal primo comma di questo articolo.*

*I componenti uscenti durano in carica fino alla effettiva loro sostituzione.*

*Tutti i membri devono essere in possesso dei requisiti di rispettabilità ed onorabilità, di cui all'art. 15 - comma 5 della legge 7.3.1996, n. 108 e successive modificazioni.*

*E' prevista la possibilità che il Consiglio di Amministrazione sia integrato da un membro designato da un Ente, pubblico o privato, che ritenga di aderire alla Fondazione con un conferimento patrimoniale o finanziario di valore pari o superiore ad Euro 250.000,00, aggiornato nel suo limite, ogni dieci anni.*

*Il membro così designato resta in carico fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione. L'Ente, PUBBLICO O PRIVATO, che ha aderito alla Fondazione nei termini e nei modi precedentemente indicati, provvede alla scadenza*

*della durata del Consiglio di Amministrazione a designare un proprio rappresentante.*

2. di approvare la modifica dell'art. 7 dello Statuto della Fondazione "Santa Maria di Merino";
3. di approvare il nuovo statuto della Fondazione "Santa Maria di Merino", con sede in Vieste, composto di 21 articoli nel testo approvato dal commissario straordinario con delibera n. 2 del 07.07.2010 vistato e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
4. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Il presente atto, composto di n. 11 (undici) facciate (comprensivo degli allegati), redatto in unico esemplare, è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente dell'ufficio  
Governance e Terzo Settore  
Dott. Pierluigi Ruggiero

STATUTO  
TITOLO I  
DENOMINAZIONE, SEDE E SCOPI

ARTICOLO I

L'Ente è Istituzione di diritto privato senza fine di lucro avente la denominazione "Opera Pia Santa Maria di Merino", costituito con atto di rep. N. 1256 del 07.04.1945 del Notaio Marano Dalfino, con la denominazione originaria di "Orfanotrofio Femminile Santa Maria di Merino" ed eretto ad Ente Morale con D.P.R. 08.11.1965 n. 1453 e trasformata in PERSONA GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO, con la denominazione di "Fondazione Santa Maria di Merino" in virtù del disposto della Legge regionale 30.09.2004, n. 15 e relativo regolamento di attuazione n. 1 del 28.01.2008 della Regione Puglia e delle disposizioni di cui agli artt.12 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione è una istituzione di diritto privato senza fini di lucro "ONLUS" e le sue finalità si esauriscono nell'ambito del territorio nazionale. Ha sede legale in Vieste – Via S. Francesco, n. 3 e si avvale della collaborazione della Congregazione delle Suore Riparatrici del S. Cuore, con sede in Roma La sua durata è illimitata.

ARTICOLO 2

L'attività della Fondazione si ispira ai principi dell'assistenza, dell'educazione morale, dell'istruzione civile e religiosa dei minori ospiti, e si propone la promozione di finalità ed il perseguimento di obiettivi nel campo della solidarietà sociale, dell'assistenza ai minori, ai bisognosi, alle ragazze-madri, agli svantaggiati, ai diversamente abili, ai minori, anche attraverso l'opera del volontariato, indispensabile e fondamentale al raggiungimento degli obiettivi statutari. La Fondazione, con norme di carattere regolamentare o con altre forme di disposizione interna, disciplinerà i requisiti per l'ammissione o la dismissione degli utenti e il trattamento degli ospiti secondo principi improntati alla parità di condizione, al rispetto della dignità della persona ed all'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi, ciò indirizzando prioritariamente i propri interventi a favore dei minori residenti nel Comune di Vieste e nel relativo ambito territoriale, purchè autosufficienti ed esenti da malattie contagiose e mentali e dunque non incompatibili con la vita e le attività di gruppo.

L'eventuale istruzione pre-elementare degli ospiti sarà impartita presso la Fondazione, quella elementare, media e media-superiore presso le scuole pubbliche secondo le norme stabilite dalla normativa vigente, provvedendo, altresì, alla loro iscrizione ed all'acquisto del materiale scolastico occorrente

La Fondazione, nei settori di propria attività, promuove la ricerca scientifica su temi di particolare interesse sociale; le attività di ricerca scientifica sono svolte direttamente dalla Fondazione ovvero in collegamento con Università, Enti di ricerca e altre fondazioni negli ambiti delle leggi vigenti.

La Fondazione cura, altresì, iniziative di formazione nei settori relativi alle proprie attività; può collaborare con istituzioni nazionali ed internazionali aventi analoghe finalità.

ARTICOLO 3

E' escluso qualsiasi scopo di lucro istituzionale, nonchè lo svolgimento di attività diverse da quelle previste nel presente statuto. Fanno eccezione quelle ad esse direttamente connesse, quelle accessorie per natura, quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse, ovvero qualsiasi altra che sia strumentale per il raggiungimento degli scopi e per l'incremento del patrimonio secondo i limiti di cui al codice civile. La Fondazione si

propone di cooperare nel contesto delle iniziative pubbliche o private, che operano con analoghi scopi in Italia o all'estero, stabilendo opportune forme di collegamento, partecipazione e di cooperazione e privilegiando il rapporto con le espressioni del volontariato.

## PATRIMONIO E MEZZI

### ARTICOLO 4

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal complesso delle attività attribuite alla Fondazione in sede di erezione, a seguito della devoluzione del patrimonio dell' Opera Pia Orfanotrofio Santa Maria di Merino ;
- dai beni mobili ed immobili che pervengono alla Fondazione e destinati ad incrementare il patrimonio, ovvero dei frutti di questi; - dalle somme prelevate dai redditi che il consiglio di amministrazione con propria deliberazione disponga di destinare all'incremento del patrimonio. La Fondazione può detenere la proprietà di beni mobili ed immobili. La consistenza del patrimonio quella determinata dai fondi di dotazione e dal patrimonio immobiliare individuata nell'allegata perizia.

### ARTICOLO 5

La Fondazione provvede al diretto raggiungimento dei propri scopi:

- a) con i redditi e le rendite del proprio patrimonio di cui al precedente articolo che saranno impiegate per la loro totalità (100%) per lo svolgimento delle diverse attività istituzionali;
- b) con rette rinvenienti dal ricovero dei minori ospiti o contributi o introiti a carico di enti pubblici in correlazione a prestazioni, servizi o cessioni;
- c) con i proventi di oblazioni e atti di liberalità non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- d) con le somme derivanti da alienazioni di beni patrimoniali che, con delibera del consiglio di amministrazione, vengono destinati ad un uso diverso dall'incremento del patrimonio;
- e) con ogni altro introito non espressamente destinato ad aumentare il patrimonio.

Nessuna risorsa può essere impiegata a fini di lucro, ma esclusivamente reimpiegata per la conservazione e valorizzazione dei beni mobili ed immobili della Fondazione o del suo patrimonio.

## TITOLO II

### ORGANI E AMMINISTRAZIONE

#### ARTICOLO 6

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Segretario del Consiglio.
- l'Organo di controllo.

### TITOLO III

#### Il Consiglio di Amministrazione

##### ARTICOLO 7

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, compreso il Presidente, scelti e nominati rispettivamente due dalla Regione Puglia, uno dall'Autorità Ecclesiastica rappresentata da SE l'Arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo e due dalla locale Amministrazione Comunale, che non si trovino in situazioni di incompatibilità o di conflittualità.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente e Vice Presidente; l'elezione segue a maggioranza assoluta di voti segreti.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati senza interruzioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione che, per qualunque motivo, vengano a cessare dalla carica nel corso della normale durata di questo, sono sostituiti nei modi stabiliti dal primo comma di questo articolo.

I componenti uscenti durano in carica fino alla effettiva loro sostituzione.

Tutti i membri devono essere in possesso dei requisiti di rispettabilità ed onorabilità, di cui all'art. 15 - comma 5 della legge 07.03.1996, n. 108 e successive modificazioni.

E' prevista la possibilità che il Consiglio di Amministrazione sia integrato da un membro designato da un Ente, pubblico o privato, che ritenga di aderire alla Fondazione con un conferimento, patrimoniale o finanziario di valore pari o superiore ad Euro 250.000,00, aggiornato nel suo limite, ogni dieci anni.

Il membro così designato resta in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

L'Ente, PUBBLICO O PRIVATO, che ha aderito alla Fondazione nei termini e nei modi precedentemente indicati, provvede alla scadenza della durata del Consiglio di Amministrazione a designare un proprio rappresentante.

##### ARTICOLO 8

I membri del Consiglio di Amministrazione che senza giustificati motivi non intervengano per tre sedute consecutive, decadono dalla carica. La decadenza viene pronunciata dal Consiglio stesso, previa contestazione all'interessato. In caso di assenza o d'impedimento del Presidente, la presidenza viene assunta dal consigliere più anziano. La carica di Presidente, come tutte le altre cariche, gratuita, salvo rimborso di spese effettivamente sostenute per ragioni d'ufficio.

##### ARTICOLO 9

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. In particolare il Consiglio:

- approva il bilancio annuale e redige la relazione morale e finanziaria;
- delibera le modifiche allo Statuto da sottoporre all'autorità competente per l'approvazione secondo le modalità di legge;
- predispone i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- delibera l'acquisizione di eredità, legati, donazioni e le modifiche patrimoniali; nonché gli acquisti e alienazioni di beni mobili e immobili;

- approva i regolamenti interni e gli indirizzi fondamentali sull'attività dell' Ente;
- delibera gli incrementi del patrimonio;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- delibera su eventuali accordi di collaborazioni tra la Fondazione ed altri Enti o persone fisiche;
- provvede all'assunzione e al licenziamento dell'eventuale personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- provvede all'istituzione ed all'ordinamento degli uffici della Fondazione;
- delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli già a lui spettanti per Statuto;
- delibera eventuali regolamenti;
- delibera, con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti, le modifiche dello Statuto.
- delibera, con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti la dismissione, di beni mobili ed immobili costituenti il fondo, ovvero per il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni funzionali al raggiungimento delle finalità statutarie.

#### ARTICOLO 10

Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno, nonché tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o quando la convocazione sia richiesta da almeno due Consiglieri. La convocazione delle riunioni deve essere per iscritto inviata ai Consiglieri e da questi ricevuta almeno cinque giorni prima della riunione con la specifica indicazione degli argomenti da trattare.

Per comprovate ragioni di urgenza è possibile la convocazione a mezzo telegramma anche 48 ore prima della riunione o con altro mezzo tecnico, purchè documentabile.

#### ARTICOLO 11

Il Consiglio delibera validamente quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti. Le delibere, fatta eccezione per quelle di modifica statutaria, sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente. I verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e firmati dal Presidente e dal Segretario medesimo.

#### TITOLO IV IL PRESIDENTE

#### ARTICOLO 12

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione con facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare avvocati e procuratori alle liti. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne segue le delibere, svolge un'azione di generale vigilanza, di indirizzo e di coordinamento su tutta l'attività della Fondazione.

Il Presidente esercita le funzioni di ordinaria amministrazione che gli possono essere delegate in via generale dal Consiglio di Amministrazione; esercita le funzioni di straordinaria amministrazione che gli possono essere delegate dal Consiglio di volta in volta e per singoli affari.

Propone al consiglio di amministrazione la delega di alcune funzioni operative a singoli Consiglieri.

#### ARTICOLO 13

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Sovrintende all'organizzazione e gestione dell'Ente; ha le attribuzioni previste da norme regolamentari e allo stesso

competono comunque le attribuzioni non specificatamente assegnate alla competenza degli organi della Fondazione.

Partecipa con funzioni consultive alle riunioni del Consiglio.

Risponde del proprio operato direttamente al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

La carica ha termine con la decadenza o scioglimento del Consiglio di Amministrazione, ma le funzioni sono protrate sino alla nomina di un successore. E' prevista la riconferma.

#### ORGANO DI CONTROLLO

##### ARTICOLO 14

Il controllo sulla Fondazione è esercitato, secondo la volontà dell'Ente fondatore, da un revisore contabile, fatti salvi gli ulteriori controlli previsti dalla legge sulle persone giuridiche private. Il Revisore dura in carica quattro anni ed è rieleggibile per un altro mandato. I Membri dell'Organo di controllo vanno prescelti tra i soggetti iscritti nel registro dei Revisori Contabili.

##### ARTICOLO 15

L'Organo di controllo può intervenire alle sedute del Consiglio di Amministrazione e può espletare tutti gli accertamenti e le indagini necessarie ed opportune ai fini dell'esercizio del controllo. Di ogni rilievo effettuato viene riferito allo stesso consiglio. Le riunioni del Revisore sono verbalizzate in apposito registro. All'Organo di controllo corrisposto un compenso fissato dal Consiglio di Amministrazione nei limiti della Tariffa professionale.

#### SOSTENITORI

##### ARTICOLO 16

Possono ottenere la qualifica di "Sostenitori" le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, nonché gli enti che contribuiscono agli scopi della Fondazione con un contributo annuale che verrà determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione ovvero con una attività anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. Gli interessati potranno richiedere al Consiglio di Amministrazione di valutare il proprio contributo di attività ai fini della propria partecipazione alla Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione deciderà tenendo conto della continuità e qualità dell'attività svolta.

La qualifica di sostenitore dura per tutto il periodo per il quale la contribuzione stata regolarmente versata ovvero effettuata.

TITOLO V  
AMMINISTRAZIONE: NORME GENERALI

ARTICOLO 17

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno. L'Ente obbligato alla formazione del bilancio annuale. Il bilancio approvato entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

ARTICOLO 18

Eventuali utili ed avanzi di gestione sono destinati esclusivamente agli scopi istituzionali. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili, ovvero di dare beni o prestare servizi agli Amministratori, a condizioni più favorevoli, e a coloro che, a qualsiasi titolo, operino per la Fondazione o ne siano dipendenti o ne facciano comunque parte.

ARTICOLO 19

L'ordinamento, la gestione e la contabilità della Fondazione e le attribuzioni del Direttore disciplinati con norme regolamentari approvate dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 20

Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenesse esaurito lo scopo sociale o per qualsiasi ragione credesse di dover sciogliere l'Ente, nominerà, previa deliberazione di scioglimento da adottarsi con la maggioranza dei 4/5 dei Consiglieri, uno o più liquidatori, determinandone i poteri, previa dichiarazione di estinzione da parte dell'Autorità governativa ai sensi dell'art. 27 del Codice Civile. I beni che resteranno, dopo esaurita la liquidazione, saranno devoluti ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di utilità pubblica, che verranno indicate dal Consiglio di Amministrazione, sentito l'Organismo di controllo, e salve diverse destinazioni imposte dalla Legge.

TITOLO VI

ARTICOLO 21

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Libro Primo, Titolo II, del Codice Civile e le vigenti disposizioni di Legge in tema di fondazioni private riconosciute.

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO: F.to Pietro LOCONTE

IL SEGRETARIO: F.to Pasquale CILIBERTI

---

**Certificato di pubblicazione**

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale, attesta che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 12.11.2010.-

Vieste, 12.11.2010.

IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dott.ssa Maria GIULIANI

---

Per copia conforme all'originale

Vieste, 12.11.2010

IL SEGRETARIO



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 marzo 2011, n. 132

**Programma WELFARE TO WORK - Avviso Pubblico “per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l’autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall’Azione di Sistema” - Integrazione A.D. n. 360 del 27 maggio 2010.**

Il giorno 21 marzo 2011 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la presente determinazione.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Con A.D. n. 360 del 27 maggio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 109 del 24/06/2010, sono stati recepiti la graduatoria e l’elenco, già approvati con A.D. n. 756 del 06/05/2010 del Dirigente del Servizio Mercato del lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Brindisi, aventi ad oggetto rispettivamente le domande ammesse, con relativo punteggio, e le domande non ammesse, pervenute entro il 28 febbraio 2010 in risposta all’Avviso Pubblico approvato con D.G.R. n. 2468/09 e successivo Atto Dirigenziale n. 54/10 - Programma WELFARE TO WORK “Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego” - di cui all’Allegato 1 e all’Allegato 2, quali parti integranti del medesimo provvedimento.

Con A.D. n. 360 del 27 maggio 2010, si è dato atto che con A.D. n. 756 del 06/05/2010 il Dirigente del Servizio Mercato del lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Brindisi ha dichiarato ammissibile, tra le altre, l’istanza presentata dalla signora Cavallo Palma per un importo pari ad euro 12.500,00 e quella presentata dal signor Fina Cosimo per un importo pari ad euro 20.000,00 (Allegato 1).

Considerato che con successivo A.D. n. 1331 del 26.07.2010 del Dirigente del Servizio Mercato del lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Brindisi, è stata approvata la modifica degli

importi delle ammissioni a contributo delle istanze presentate dalla signora Cavallo Palma e dal signor Fina Cosimo, come segue: Palma Cavallo è stata ammessa per un importo complessivo pari ad euro 25.000,00 ed il signor Cosimo Fina per un importo complessivo di euro 24.000,00.

Ciò premesso, con il presente atto si recepisce la modifica degli importi delle ammissioni a finanziamento delle istanze presentate dai signori Palma Cavallo e Fina Cosimo, già oggetto di approvazione con A.D. n. 1331 del 26.07.2010 del Dirigente del Servizio Mercato del lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Brindisi, come di seguito precisato: Palma Cavallo è stata ammessa per un importo complessivo pari ad euro 25.000,00 ed il signor Cosimo Fina per un importo complessivo di euro 24.000,00.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

**La spesa complessiva derivante dall’adozione del presente atto trova copertura nell’impegno di spesa già assunto con D.D. n. 773 del 30/12/2009.**

Cap.di spesa n. 953070/11 - R.P. del 2009  
Codice Siope 2323

Con successivi atti, il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro procederà alla liquidazione in favore dei beneficiari.

Visto l’atto di disponibilità

Fiore

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione Regionale”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di

gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali”;

#### DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di recepire le modifiche approvate agli importi delle ammissioni a finanziamento delle istanze presentate dai signori Palma Cavallo e Fina Cosimo, già oggetto di approvazione con A.D. n. 1331 del 26.07.2010 del Dirigente del Servizio Mercato del lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Brindisi; ed esattamente la signora Palma Cavallo risulta ammessa per un importo complessivo di euro 25.000,00 ed il signor Fina Cosimo per un importo complessivo di euro 24.000,00;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art. n. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 4 pagine:

1. sarà esecutivo con l'apposizione del visto da parte del Servizio Ragioneria;
2. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Politiche per il fisso per n. 10 giorni lavorativi;
3. verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
4. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, co. 5, L.R. 7/97, ed all'Assessore competente per territorio;
5. la pubblicazione del presente provvedimento sul Burp equivale a notifica agli interessati.

Il Dirigente del Servizio  
Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 22 marzo 2011, n. 148

**Accesso al contributo regionale per il sostegno ai contratti di solidarietà difensivi. Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1950 del 20/10/2009 prorogato con delibera di Giunta Regionale n. 1876 del 6/8/2010.**

Il giorno 22 marzo 2011 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la presente determinazione.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt.3 e 16 del D.L.vo n. 29/93 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

Vista la Legge n.236/93”Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione;

RILEVATO che è stata espletata l’istruttoria amministrativa da parte della responsabile della A.P. “Struttura di supporto alla gestione delle attività del Servizio politiche del Lavoro”;

RITENUTO di dover procedere, con l’adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all’art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Visto l’art.1 del D.L. n.726/84 del 30/10/84 convertito, con modificazioni, dalla legge n.863/84 che introduce nell’ordinamento i “contratti di solidarietà difensivi” che, al fine di evitare riduzioni di personale, consentono una decurtazione dell’orario di lavoro ponendo a carico dello Stato una percentuale della retribuzione persa.

Visto l’art.5, comma 5 del D.L. n.148/1993, convertito con legge n. 236/93, che estende l’istituto alle imprese non rientranti nel campo di applicazione del trattamento di integrazione salariale individuate dalla precedente normativa.

Considerato che la crisi che ha investito l'economia, ha inciso con particolare gravità anche le imprese del territorio regionale, già vessato da situazioni di crisi settoriali, con notevole impatto sui livelli occupazionali.

Preso atto che, la Regione Puglia, nell'ambito delle iniziative anticrisi, ha concordato con le parti sociali, un intervento a sostegno dei lavoratori con contratto di solidarietà e che il relativo schema di bando è stato approvato con DGR n.1950 del 20/10/2009, successivamente prorogato con D.G.R. n.1876 dell'6/8/2010.

**Per quanto su evidenziato**, con il presente atto si procede alla approvazione dell' Avviso Pubblico che fa parte integrante della presente Determinazione con la quale l'Amministrazione Regionale si pone come obiettivo di sostenere, nell'intero territorio della regione, le imprese e i lavoratori nella difesa dell'occupazione mediante un'integrazione delle retribuzioni dei lavoratori interessati a contratti di solidarietà difensivi nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010.

L'Avviso pubblico prevede interventi relativi a:

**Obiettivo operativo** Sostenere i lavoratori delle imprese, aventi sede nel territorio della Regione Puglia, che abbiano stipulato accordi ai sensi dell'art.1 della legge 863/1984 nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010, per la difesa dell'occupazione mediante l'integrazione delle retribuzioni dei lavoratori interessati.

**Tipologia di azione** Il contributo concedibile sotto forma di integrazione al salario, è pari ad un massimo del 20% del monte ore retributivo non dovuto a seguito della riduzione dell'orario di lavoro; il contributo è concesso per un periodo massimo di 12 mesi e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

L'Avviso pubblico nel quale viene descritta l'intera operazione, è allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale.

**Considerato che** con Delibera n.1950 del 20/10/09 e succ. int. N. 1876 del 6/8/2010, la Giunta Regionale ha approvato l'intervento in parola e contestualmente la bozza dello schema di Avviso pubblico da adottare per la concessione del contributo.

**Per quanto su evidenziato**, con il presente atto si approva l'Avviso Pubblico allegato al presente provvedimento per farne parte integrante destinando agli interventi previsti la somma di euro 4.000.000,00 impegnata con A.D. n. 564/09.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI U.P.B. 02.05.02**

*La copertura finanziaria complessiva degli oneri previsti dal presente provvedimento ammonta a euro 4.000.000,00 ed è garantita dalle risorse impegnate con A.D. n.564/09 giusta DGR n. 1950 del 20/10/09 e succ. int. N.1876 del 6/08/2010*

*Cap. di spesa 952050- R.S.2008*

*Codice Siope 2323*

Il dirigente del Servizio  
Dott. Luisa Anna Fiore

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visto il Decreto Legislativo del 3.2.93, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

**DETERMINA**

- Di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e dispone:
  1. di approvare l'Avviso Pubblico per la realizzazione degli interventi previsti giusta DGR n. 1950 del 20/10/2009 e succ. inc. 1876/10;
  2. di dare atto che agli oneri rivenienti dal presente provvedimento si provvederà con le risorse pari a euro 4.000.000,00 impegnate con A.D. n.564/09.

3. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Regionale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art.6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 5 pagine, e da un allegato, composto di n. 8 pagine, per complessive n. 13 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Politiche per il Lavoro ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;

- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6 comma quinto della L.R. 7/97, ed all'Assessore al Welfare.

- In riferimento alla DGR 1153/09 circa il patto di stabilità si dichiara che trattasi di spese derivanti da adempimenti statali.

Il presente atto, composto da n.5 pagine, e da un allegato composto di n. 8 pagine, è adottato in unico originale.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Luisa Anna Fiore



**REGIONE PUGLIA**  
**SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO**

**Avviso Pubblico**

**ACCESSO AL CONTRIBUTO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AI**  
**CONTRATTI DI SOLIDARIETA' DIFENSIVI**

**A) Finalità**

L'intervento si pone l'obiettivo di sostenere le imprese e i lavoratori nella difesa dell'occupazione mediante una integrazione delle retribuzioni dei lavoratori interessati da contratti di solidarietà difensivi stipulati al fine di evitare i licenziamenti.

**B) Riferimenti normativi**

Il finanziamento è concesso nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 863/ 1984 e successive modificazioni e integrazioni, dall'art. 5 della legge 236/1993, dall'art. 1, comma 7, della legge n. 451/1994, e nel rispetto del Regolamento (Ce) 800/2008 in materia di **aiuto di Stato**.

**C) Soggetti ammessi a presentare progetti**

Possono presentare istanze di contributo tutte le imprese, comprese le società cooperative, aventi sede nel territorio della Regione Puglia, rientranti nel campo di applicazione della Cigs e, con modalità diverse, anche quelle escluse dalla fruizione del predetto ammortizzatore che - nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010 - abbiano stipulato accordi ai sensi dell'art. 1 della legge 863/1984 al fine di evitare in tutto o in parte i licenziamenti.

**D) Destinatari dell'Intervento**

Lavoratori in regime di solidarietà appartenenti alle categorie degli operai, impiegati quadri, soci di cooperative di produzione e lavoro e lavoratori anche Part-Time, qualora il contratto a tempo ridotto sia preesistente rispetto al contratto di solidarietà.

Sono **esclusi** dall'accesso al contributo

- i lavoratori con qualifica dirigenziale;
- i lavoratori dipendenti dalle imprese edili nei casi di fine lavoro e fine fase lavorativa;
- i dipendenti delle imprese assoggettate a procedure concorsuali o che abbiano presentato istanza per essere ammesse a tali procedure.

**E) Risorse finanziarie**

Le risorse disponibili per gli interventi di cui al presente avviso pubblico sono complessivamente pari complessivamente ad Euro € 4.000.000,00. Tali risorse sono stanziare a valere sulla dotazione finanziaria riveniente dal Fondo Nazionale per la realizzazione di

politiche attive.

Il contributo ha carattere sperimentale e può essere concesso per un periodo massimo di 12 mesi e fino a concorrenza della somma stanziata.

Il contributo di cui al presente avviso non è cumulabile con altri incentivi in quanto costituisce "aiuto di stato".

### **F) Modalità e termini per la presentazione delle candidature**

La domanda di candidatura, sottoscritta a norma di legge dal legale rappresentante, dovrà essere redatta, a pena di esclusione, conformemente all'**Allegato 1**.

La domanda deve essere corredata degli allegati di seguito individuati e dalla documentazione negli stessi richiamata:

1. Accordo sindacale sottoscritto con le OO.SS. comparativamente più rappresentative con l'esatta individuazione delle parti stipulanti (nome cognome e cariche dei rappresentanti sindacali e dei rappresentanti dell'impresa);
2. Elenco nominativo del personale interessato, sottoscritto dal responsabile dell'azienda, con la specificazione per ciascun lavoratore delle seguenti informazioni:
  - retribuzione lorda, con esclusione del compenso per lavoro straordinario ed il numero delle ore retribuite riferite ai dodici mesi antecedenti il periodo interessato alla riduzione dell'orario di lavoro;
  - retribuzione media oraria calcolata dividendo la retribuzione lorda percepita nei dodici mesi precedenti l'applicazione del regime di solidarietà ed il numero delle ore retribuite nello stesso periodo;
  - numero delle ore complessive per le quali si richiede il contributo;
  - importo dell'integrazione dovuta in favore di ogni singolo lavoratore, ottenuta dividendo per quattro il prodotto della retribuzione media oraria per le ore di retribuzione richieste.
- 3 Contratto di solidarietà con l'indicazione
  - della data di stipula del contratto (precedente alla data di inizio del regime di solidarietà), della decorrenza e della durata, della data di apertura della procedura di mobilità (non necessaria per le imprese cui non si applica la normativa in materia di licenziamenti collettivi);
  - del contratto collettivo applicato ai dipendenti;
  - dell'orario di lavoro ordinario applicato e della sua articolazione;
  - della quantificazione dell'esubero di personale al momento della stipula del contratto e delle motivazioni che hanno determinato l'esubero;
  - del numero e del nominativo dei lavoratori interessati alla riduzione dell'orario;
  - della percentuale complessiva e dell'articolazione della riduzione dell'orario di lavoro;

- o della eventuale possibilità di derogare all'orario concordato e le modalità per la realizzazione della deroga;
- 4 DURC "Documento Unico di Regolarità Contributiva" con data non superiore a 30 giorni antecedenti la data di richiesta del contributo attestante la posizione contributiva regolare dell'azienda, in sostituzione copia della richiesta avanzata. Si precisa che la produzione di tale documento costituisce condizione imprescindibile ai fini della liquidazione del contributo.
  - 5 Metodologia di calcolo utilizzata per la quantificazione del contributo richiesto.

Qualora il contratto di solidarietà riguardi più unità produttive, le indicazioni di cui sopra dovranno essere fornite in relazione a ciascuna delle unità interessate.

***L'amministrazione si riserva di chiedere eventuale documentazione a chiarimento di quella prodotta in sede di richiesta di contributo***

Il dossier di candidatura riferito al presente avviso deve pervenire in un plico debitamente sigillato e deve riportare esternamente, i seguenti riferimenti:

**"Avviso pubblico "INTEGRAZIONE CONTRATTI DI SOLIDARIETA' " - approvato con atto dirigenziale n.....pubblicato sul BURP. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_"**

**Non verranno ammesse le richieste di incentivo** trasmesse secondo modalità differenti da quelle sopra riportate;

**G) Periodo di applicabilità dell'Avviso**

Il presente Avviso secondo la modalità "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse stanziare pari a € 4.000.000,00. Le proposte progettuali potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **a mano o mediante raccomandata A/R** al seguente indirizzo:

**Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Politiche per il lavoro - Ufficio Politiche Attive del lavoro- Via Corigliano, 1 (Zona Industriale) – 70123 BARI.**

**H) Valutazione delle richieste - Ammissione a finanziamento**

Le domande di accesso al contributo presentate, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., saranno prese in considerazione secondo uno stretto ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le istanze di finanziamento saranno ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile;
- pervenute nelle forme e nei termini indicati al paragrafo F);
- corredate dei documenti di cui al paragrafo F);
- complete delle informazioni richieste.

Si precisa che in caso di assoluta carenza della documentazione necessaria per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà a dichiarare l'inammissibilità della richiesta, attraverso comunicazione scritta da inoltrare all'azienda richiedente.

In caso di non perfetta conformità, ovvero, imprecisione nella presentazione delle informazioni o documentazioni richieste, l'Amministrazione procederà alla richiesta di integrazione prima della formale esclusione.

In particolare l'Amministrazione richiederà all'interessato il perfezionamento della documentazione carente o la documentazione integrativa, con raccomandata con ricevuta di ritorno alla quale dovrà darsi riscontro con le stesse modalità entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del soggetto proponente. In caso di mancato perfezionamento della istanza di candidatura entro 10 gg. dalla richiesta di integrazione da parte del soggetto proponente, si procederà a dichiarare inammissibile l'istanza di finanziamento.

**Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la domanda verrà parimenti dichiarata inammissibile.**

La data di comunicazione dell'inammissibilità della richiesta costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dalla ricezione formale degli stessi

### **1) Modalità di erogazione**

Il contributo regionale previsto consiste nell'erogazione pari al 20% del monte ore retributivo non dovuto a seguito della riduzione dell'orario di lavoro; tale contributo è riferito a una sola annualità e verrà liquidato a saldo in una unica soluzione ad intervento ultimato, previa presentazione, da parte dell'azienda richiedente, di apposita certificazione rilasciata dall'INPS attestante l'avvenuto pagamento in favore dei lavoratori interessati.

Il suddetto contributo è destinato al pagamento dell'integrazione salariale anche in favore dei lavoratori dipendenti da imprese che, pur non rientrando nel campo di applicazione della Cigs, abbiano stipulato contratti di solidarietà difensivi.

In favore dei lavoratori dipendenti da imprese che fruiscono di Cigs in deroga trovano applicazione le disposizioni in materia di cumulo dei due benefici di cui al D.M. 23 dicembre 1994 (G.U. n. 42/1995).

**L) Attività di controllo**

Il Servizio Politiche per il lavoro della Regione, successivamente alla data di erogazione dell'incentivo, si riserva la possibilità di eseguire controlli anche in loco, direttamente o per il tramite di altri soggetti, al fine di verificare la regolarità delle procedure seguite ed il rispetto della normativa e del presente bando.

Le aziende autorizzate, inoltre, con cadenza trimestrale, sono tenute a fornire anche alla Regione, oltre che all'Inps, l'elenco nominativo dei lavoratori che beneficiano del trattamento di integrazione salariale.

**M) Rispetto della privacy**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento amministrativo secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

**N) Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge n.241/1990 così come modificata dalla Legge n.15/2005, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: **sig.ra Maria Luisa Monfreda**

**O) Informazioni**

Le informazioni in ordine al presente bando potranno essere richieste presso  
REGIONE PUGLIA Servizio Politiche per il lavoro  
**Sig.ra Maria Luisa Monfreda tel. 080-5407656**  
**Indirizzo e-mail: l.monfreda@regione.puglia.it**  
Ufficio Politiche Attive del lavoro  
Viale Corigliano 1 – Zona industriale  
70123 Bari

**ALLEGATO 1**SU CARTA INTESTATA DELL'AZIENDA**DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AI  
CONTRATTI DI SOLIDARIETA' DIFENSIVI**\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_  
Prot. N. \_\_\_\_\_Regione Puglia  
Area politiche per lo Sviluppo  
Economico,  
Lavoro e Innovazione -  
Servizio Politiche per il Lavoro  
Ufficio Politiche Attive del Lavoro  
Via Corigliano 1 Z.I.70123      Bari**Oggetto:** adesione all'Avviso pubblico determina del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro della Regione Puglia N.....del ..... per l'accesso al contributo Regionale per il sostegno ai contratti di solidarietà difensivi.**Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000**

Il \_\_\_\_\_ sottoscritto \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_  
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione/ragione sociale dell'impresa) \_\_\_\_\_  
 cod. \_\_\_\_\_ fisc. \_\_\_\_\_ Partita \_\_\_\_\_ I.V.A \_\_\_\_\_  
 con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ Piazza \_\_\_\_\_  
 fax \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 settore economico \_\_\_\_\_  
 codice attività economica \_\_\_\_\_  
 descrizione \_\_\_\_\_ attività  
 aziendale \_\_\_\_\_

Chiede di partecipare all'Avviso pubblico approvato con determina del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro della Regione Puglia di cui all'oggetto.

AI FINI DELL'ADESIONE ALL'AVVISO NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DELLA RESPONSABILITA' PENALE CUI PUO' ANDARE INCONTRO IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DAL D.P.R. 445/2000, ART. 76

**DICHIARA**

1) Che l'impresa è iscritta alla CCCIA di \_\_\_\_\_ Albo/Registro  
 \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_;

- 2) Che l'impresa è in possesso dei requisiti di cui al punto **(C)** dell'Avviso;
- 3) che i lavoratori per i quali viene richiesto il contributo sono dipendenti dell'impresa.

**Allega:**

3. Accordo sindacale sottoscritto con le OO.SS. comparativamente più rappresentative con l'esatta individuazione delle parti stipulanti (nome cognome e cariche dei rappresentanti sindacali e dei rappresentanti dell'impresa);
4. Elenco nominativo del personale interessato, sottoscritto dal responsabile dell'azienda, con la specificazione per ciascun lavoratore delle seguenti informazioni:
  - o retribuzione lorda, con esclusione del compenso per lavoro straordinario ed il numero delle ore retribuite riferite ai dodici mesi antecedenti il periodo interessato alla riduzione dell'orario di lavoro;
  - o retribuzione media oraria calcolata dividendo la retribuzione lorda percepita nei dodici mesi precedenti l'applicazione del regime di solidarietà ed il numero delle ore retribuite nello stesso periodo;
  - o numero delle ore complessive per le quali si richiede il contributo;
  - o importo dell'integrazione dovuta in favore di ogni singolo lavoratore, ottenuta dividendo per quattro il prodotto della retribuzione media oraria per le ore di retribuzione richieste.
- 4 Contratto di solidarietà con l'indicazione
  - o della data di stipula del contratto (precedente alla data di inizio del regime di solidarietà), della decorrenza e della durata, della data di apertura della procedura di mobilità (non necessaria per le imprese cui non si applica la normativa in materia di licenziamenti collettivi);
  - o del contratto collettivo applicato ai dipendenti;
  - o dell'orario di lavoro ordinario applicato e della sua articolazione;
  - o della quantificazione dell'esubero di personale al momento della stipula del contratto e delle motivazioni che hanno determinato l'esubero;
  - o del numero e del nominativo dei lavoratori interessati alla riduzione dell'orario;
  - o della percentuale complessiva e dell'articolazione della riduzione dell'orario di lavoro;
  - o della eventuale possibilità di derogare all'orario concordato e le modalità per la realizzazione della deroga;
- 5 DURC "Documento Unico di Regolarità Contributiva" con data non superiore a 30 giorni antecedenti la data di richiesta del contributo attestante la posizione contributiva regolare dell'azienda;
- 6 Metodologia di calcolo utilizzata per la quantificazione del contributo richiesto.
- 7 Dichiarazione **esclusivamente per le imprese aventi diritto** di aver o meno usufruito dell'identico contributo di cui alla L.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, acconsento al trattamento dei miei dati personali  
\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**(Timbro della ditta)**  
**(Firma del titolare o del legale rappresentante)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI  
2 marzo 2011, n. 45

**Sanofi Aventis SpA Stabilimento di Brindisi.  
Attività di controllo ai sensi dell'art. 25 del  
D.Lgs. 334/99**

L'anno 2011 addì 2 del mese di marzo in Modugno (BA) presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente,

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO  
E GRANDI IMPIANTI,  
ING. CATERINA DIBITONTO**

**Vista** la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**Viste** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO**

**Premesso che**

L'art. 25 del D.Lgs. 334/99 individua la Regione quale Autorità competente per lo svolgimento delle verifiche ispettive finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza per gli stabilimenti non soggetti ai disposti dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99

Con Delibere di G.R. n. 801 del 23 marzo 2010 e n. 1553 del 5 luglio 2010 la Regione Puglia ha provveduto a disciplinare l'effettuazione di dette verifiche demandando ad Arpa Puglia l'effettuazione delle stesse

Con nota acquisita al prot. n. 1858 del 28 febbraio 2011, l'Arpa Puglia ha trasmesso la relazione

finale di verifica ispettiva condotta presso lo Stabilimento Sanofi-Aventis S.p.A. di Brindisi disposta dalla Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 1553 del 5 luglio 2010.

La Commissione ispettiva, composta da dirigenti e funzionari tecnici di ARPA Puglia, ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in quattro giorni e precisamente: 23 dicembre 2010, 5 gennaio 2011, 13 gennaio 2011 e 14 gennaio 2011 e ha redatto la relazione finale di verifica ispettiva.

**Ritenuto** di procedere ai sensi di quanto disposto dalla DGR 1553 del 5 luglio 2010 all'adozione dei provvedimenti di competenza prendendo atto a facendo proprie le risultanze dell'attività di verifica svolta dall'Arpa

**Visto** il D.Lgs. 334/99 e smi "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"

**Vista** la Delibera di G.R. n. 801 del 23 marzo 2010

**Vista** la Delibera di G.R. n. 1553 del 5 luglio 2010

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e s. m. ed i.:

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

**DETERMINA**

1. di prendere atto del Rapporto finale di ispezione relativo alla visita ispettiva condotta da Arpa Puglia ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 334/99 e smi allegato al presente a formarne parte integrante e sostanziale
2. di stabilire che il gestore dello stabilimento dovrà ottemperare alle prescrizioni e alle raccomandazioni formulate dalla Commissione ispettiva, riportate al Capitolo 12 "Conclusioni" e nel seguito indicate entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento

## **1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.**

### *1.i Definizione della Politica di Prevenzione*

Si prescrive che il Documento di Politica sia corredato da uno specifico programma di attuazione delle misure di prevenzione degli incidenti rilevanti, in relazione alle previsioni dell'analisi di rischio

Si raccomanda che il riesame della Politica e l'aggiornamento del SGS sia notificato a tutti i dipendenti

Si raccomanda che la consultazione degli RLS debba essere maggiormente formalizzata a partire dalla fase di richiesta di incontro, con l'evidenza dell'ordine del giorno e con la verbalizzazione delle eventuali osservazioni degli RLS, specialmente per i casi in cui è previsto dalla normativa vigente un loro coinvolgimento preventivo (es. revisione del Documento di Politica).

### *1.ii Verifica della struttura del SGS adottato ed integrazione con la gestione aziendale*

Si raccomanda che l'indice delle procedure presente nel Documento di Politica sia integrato con tutte le procedure di sicurezza dello stabilimento.

### *1.iii Contenuti del Documento di Politica*

Si raccomanda che le norme di riferimento connesse all'attuazione del SGS siano allegare e contemplate dal Documento di Politica

Si raccomanda che venga redatta apposita procedura per la definizione dei criteri di miglioramento continuo in materia di incidenti rilevanti.

## **2. Organizzazione e personale**

### *2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività*

Si raccomanda di evidenziare ruoli, responsabilità e collegamenti funzionali, nell'ambito del SGS, tra il Gestore ed i diversi livelli aziendali, nel rispetto di quanto riportato nella "Politica".

### *2.ii - Attività di informazione*

Si raccomanda di dettagliare nella procedura H-35 le modalità con le quali viene realizzata l'informazione sui rischi di incidente rilevante dello stabi-

limento nei confronti delle ditte terze, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998 e di prevedere idonei test di valutazione

### *2.iii Attività di formazione ed addestramento*

Si raccomanda che il piano annuale dell'attività di formazione venga redatto con il coinvolgimento formale del Direttore dello Stabilimento, considerato il ruolo che viene ad egli riconosciuto dalla Società nel SGS.

Si prescrive di mettere in atto, per tutti i livelli aziendali, idonee modalità di pianificazione, attuazione e conseguente verifica dell'efficacia, dell'attività di formazione ed addestramento in materia di incidenti rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998.

### *2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto*

Si prescrive che, nel programma di sorveglianza sanitario, sia prevista la valutazione delle condizioni psicofisiche dei lavoratori e che siano inseriti, nel protocollo sanitario, i test relativi all'uso di sostanze psicotrope.

Si raccomanda di provvedere all'effettuazione della valutazione dell'interfaccia operatore macchina, nonché alla predisposizione di una specifica procedura operativa che disciplini le modalità di attuazione del monitoraggio in autocontrollo di un lavoratore rispetto ad un altro.

## **3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti**

### *3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza*

Si raccomanda che la gestione delle schede di sicurezza delle sostanze pericolose presso lo stabilimento sia affidata ad una procedura specifica, che definisca i requisiti di sicurezza delle sostanze pericolose presenti nello stabilimento, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici indicati nella politica aziendale.

Si prescrive che la classificazione delle sostanze pericolose presenti in Stabilimento sia effettuata ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e Del Consiglio, del 16 dicembre 2008.

Si prescrive che il Gestore verifichi se la nuova classificazione delle sostanze, prevista dal predetto Regolamento, comporti l'aggiornamento della Notifica, della Scheda Informativa, dell'Analisi di Rischio, considerando l'eventuale aggravio di rischio.

Si raccomanda di redigere una specifica procedura che definisca gli standard qualitativi dei prodotti, anche dal punto di vista della sicurezza degli stessi, e che individui i requisiti specifici per gli acquisti.

Si raccomanda che nella procedura H-24 "Procedura di Gestione delle Modifiche":

siano definiti i criteri di sicurezza relativi alla progettazione di nuovi impianti ed ad ampliamenti e/o modifiche di quelli già esistenti;

siano definiti i documenti relativi all'ingegneria di base, ingegneria di dettaglio ed alla fase di realizzazione delle modifiche.

Si prescrive che la procedura H-24 "Procedura di Gestione delle modifiche" sia realmente attuata presso lo stabilimento.

Si prescrive che la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, conseguente all'introduzione di nuove sostanze chimiche o agenti biologici, non rientranti nell'elenco di cui all'Allegato I del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., venga effettuata in ottemperanza al D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i..

Si prescrive che il Datore di Lavoro e Gestore provveda ad effettuare la valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni, di cui all'art. 236 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.. ed a predisporre il Registro Cancerogeni, di cui all'art. 243 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i..

Si prescrive che il Datore di Lavoro e Gestore provveda ad aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. in considerazione delle modifiche impiantistiche e gestionali effettuate nello stabilimento negli ultimi anni, nonché in riferimento a quanto previsto dal Progetto "Spiramicina".

### *3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza*

Si prescrive di predisporre una specifica procedura che disciplini le modalità di effettuazione ed aggiornamento delle attività di analisi e valutazione dei possibili incidenti rilevanti, individuando le tecniche quantitative da utilizzare secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 31.03.1989.

Si prescrive che l'Analisi di Rischio (Edizione 2006) sia aggiornata tenendo conto della nuova classificazione delle Aree a Pericolo di Esplosione.

Si prescrive che le informazioni contenute nell'analisi di rischio, nonché quelle comunicate alle Autorità Competenti, ai fini dell'applicazione del DM 9 maggio 2001, siano congruenti rispetto alla reale situazione di stabilimento.

Si raccomanda di formalizzare, nell'ambito del SGS, gli stessi criteri utilizzati per l'elaborazione dell'Analisi dei Rischi, in modo che tutti i criteri di sicurezza (legislazione di riferimento, norme e regole tecniche e altri requisiti di sicurezza rilevanti per le attività dell'azienda) siano appropriatamente definiti, aggiornati e documentati.

### *3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento*

Si raccomanda di provvedere alla predisposizione di una procedura dedicata alla riduzione delle "Non Conformità, Incidenti, Infortuni, Guasti", che preveda la pianificazione delle attività da porre in essere per la riduzione del rischio di incidenti rilevanti, tenendo conto sia degli aspetti impiantistici che gestionali. Le stesse dovranno essere individuate anche sulla base delle informazioni derivanti dalla valutazione dei seguenti elementi:

- riesame del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) da parte della Direzione;
- verifiche ispettive interne;
- verifiche ispettive concordate con Enti esterni (Enti di Controllo, Enti di Certificazione, ecc.);
- non conformità gravi o potenziali sulla sicurezza rilevate in qualsiasi area aziendale;
- incidenti o quasi incidenti.

Si raccomanda di definire il Programma degli Interventi Annuali per la riduzione dei rischi, nonché quelli di miglioramento impiantistico (applicazione Migliori Tecniche Disponibili) sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistiche e gestionali, che dovranno essere svolte con periodicità prestabilite e sulla base di audit interni.

## **4. Controllo operativo**

### *4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica*

Si raccomanda di predisporre una procedura per

l'identificazione in maniera sistematica dei componenti tecnici critici, tenendo conto della valutazione dei pericoli e della reale situazione di stabilimento.

Si raccomanda di predisporre una procedura, all'interno del SGS, relativa alla Pianificazione della Manutenzione di Stabilimento cui sia allegato il "Manuale della Manutenzione".

Si prescrive la predisposizione di una procedura operativa contenente l'Elenco delle Apparecchiature critiche e dei sistemi tecnici critici, completo delle periodicità di manutenzione, stimate coerentemente a quanto previsto dall'Analisi di Rischio, ai fini della definizione di uno specifico programma di manutenzione degli elementi tecnici critici.

#### *4.ii Gestione della documentazione*

Si raccomanda di provvedere ad una revisione critica del sistema documentale, al fine di verificare l'effettivo stato di aggiornamento ed adeguamento, sia dei riferimenti normativi in esso utilizzato, sia degli eventuali riferimenti e collegamenti tra le varie procedure.

#### *4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza*

Si raccomanda di predisporre un unico Manuale Operativo che coordini in modo organico quanto previsto dai singoli Manuali Operativi presenti in ogni reparto, completo di specifiche procedure operative che definiscano le modalità di conduzione degli impianti in condizioni normali, anomale e di emergenza.

Si prescrive di effettuare l'aggiornamento dei Manuali Operativi di reparto e delle relative istruzioni e procedure operative in relazione alle modifiche impiantistiche effettuate nel corso degli anni ed agli aggiornamenti normativi in materia.

Si raccomanda l'attivazione di specifiche procedure di segnalazione di guasto e di manutenzione per qualsiasi tipologia di malfunzionamento, guasto o anomalia che si verifichi durante l'esercizio dell'impianto.

Si raccomanda di prevedere un miglioramento del controllo operativo con particolare riferimento alla implementazione di un programma annuale delle manutenzioni per le apparecchiature critiche e di una procedura di gestione ad esso connesso, relativa alle condizioni di normale esercizio, anomale e di emergenza.

#### *4.iv Le procedure di manutenzione*

Si prescrive che tutte le apparecchiature siano oggetto di idonea manutenzione, al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza.

Si prescrive che le verifiche periodiche degli impianti e delle apparecchiature siano effettuate secondo le periodicità e le modalità previste dalla normativa vigente.

Si prescrive che il Gestore renda tempestivamente disponibili le attrezzature a pressione per l'effettuazione delle verifiche periodiche, risultate scadute.

Si prescrive che il Gestore provveda tempestivamente alla manutenzione di tutti i serbatoi, per i quali non risultino presenti ed in buono stato i collegamenti equipotenziali.

Si prescrive che il Documento sulla Protezione contro le Esplosioni sia aggiornato in relazione alla nuova classificazione delle aree "a Pericolo di Esplosione" nello stabilimento, effettuata successivamente all'evento incidentale del giorno 10.06.2010, e che lo stesso sia revisionato ogni qualvolta vengano apportate modifiche, ampliamenti o trasformazioni rilevanti dei luoghi di lavoro, delle attrezzature o dell'organizzazione del lavoro, così come previsto dal Titolo XI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Si prescrive che in tutte le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive siano applicate le prescrizioni minime di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i..

Si raccomanda di predisporre una procedura operativa che definisca, in dettaglio, l'iter autorizzativo relativo all'effettuazione dei lavori di manutenzione, prevedendo il coinvolgimento della Direzione e del Responsabile SGS in relazione agli aspetti di valutazione dei rischi ed individuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Si prescrive che sia revisionato il sistema dei Permessi di Lavoro, e la relativa procedura H-27, individuando compiti e responsabilità in materia di valutazione dei rischi e di individuazione ed attuazione delle misure di prevenzione e di protezione, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Si prescrive che la procedura H-27, ed, in particolare, i moduli relativi ai Permessi di Lavoro, siano integrati con le seguenti informazioni:

- durata prevista dei lavori;
- inizio dei lavori;

- conferma giornaliera della disponibilità dell'impianto;
- apertura e chiusura dei permessi di lavoro giornalieri;
- eventuali cambi turno, sospensioni e chiusura lavori;
- individuazione precisa di apparecchiature, attrezzature, impianti oggetto dei lavori nei singoli giorni.

Si raccomanda che venga redatta apposita procedura operativa, relativamente alle attività rientranti nell'ambito di applicazione del Titolo IV "Cantieri Temporanei e Mobili", secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i..

#### *4.v Approvvigionamento di beni e servizi*

Si raccomanda di revisionare la procedura H-38 in modo che sia stabilito un metodo sistematico per l'acquisto di beni e servizi, in cui siano descritte anche le modalità con cui le forniture vengono verificate ed approvate.

Si raccomanda che, in fase di approvvigionamento dei componenti, siano esplicitamente specificati i requisiti tecnici necessari per garantire le assunzioni affidabilistiche di cui all'Analisi di Rischio.

Si raccomanda la definizione di una specifica procedura che regolamenti le attività relative alla dismissione delle attrezzature ed impianti obsoleti e/o fuori uso.

## **5. Gestione delle modifiche**

### *5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative*

Si raccomanda che siano definiti compiti e responsabilità del Direttore di Stabilimento nell'ambito dell'iter autorizzativo previsto per le fasi di pianificazione, approvazione ed attuazione delle modifiche di tipo impiantistico e/o della tipologia e dei quantitativi di sostanze utilizzate.

Si raccomanda di integrare la procedura H-24, definendo le modalità operative da porre in essere in relazione alle modifiche di tipo gestionale ed organizzativo, ed ai criteri di analisi e valutazione di eventuali interrelazioni delle stesse con le altre parti del SGS.

Si raccomanda di considerare, quali modifiche di tipo gestionale ed organizzativo, anche le eventuali

variazioni del processo lavorativo connesse alla provvisoria messa fuori servizio di serbatoi o apparecchiature per l'effettuazione dei necessari controlli e verifiche previsti per legge.

Si raccomanda che siano definite le modalità di valutazione e controllo di eventuali ricadute tecnico-impiantistiche, procedurali ed organizzative, derivanti da modifiche effettuate su altre parti impiantistiche dello stabilimento e sull'organizzazione aziendale.

Si raccomanda che nel SGS siano definite le "modifiche temporanee", prevedendo un limite di tempo, trascorso il quale, una "modifica temporanea" è rimossa o considerata "modifica permanente".

Si raccomanda di definire le modalità di organizzazione e di attuazione di eventuali modifiche gestionali da adottare in relazione a "modifiche temporanee" di tipo impiantistico effettuate nello stabilimento.

Si prescrive che il Gestore ottemperi a quanto richiesto dal D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i. e dal DM 9 agosto 2000 in relazione alle modifiche da effettuare nello Stabilimento.

Si prescrive che venga definito un sistema di registrazione di tutte le modifiche effettuate presso lo stabilimento e di trasmissione delle stesse alle Autorità Competenti.

Si prescrive che il Gestore valuti l'eventuale aggravio del preesistente livello di rischio, tenendo conto di tutte le modifiche impiantistiche e gestionali occorse successivamente alla data in cui è stata effettuata l'analisi di rischio.

SI prescrive che il Gestore provveda ad effettuare le attività di bonifica dei serbatoi sia nel caso di messa fuori esercizio, che nel caso di cambio di destinazione d'uso.

Si prescrive una revisione dei quantitativi di sostanze, di cui all'Allegato I del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., detenuti in stabilimento, con particolare riferimento alle quantità detenute nei recipienti a pressione, ivi inclusi quelli dichiarati "inattivi". Tale valutazione dovrà pervenire tempestivamente alle Autorità Competenti.

Si prescrive che le attività di cui all'art. 3 del DM 09.08.2000 siano gestite in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

### *5.ii Aggiornamento della documentazione*

Si raccomanda di definire le modalità con cui aggiornare le procedure operative di conduzione e manutenzione di un impianto, nel caso in cui esso sia interessato da modifiche.

Si prescrive che il Gestore aggiorni la Scheda di Informazione sui rischi d'incidente rilevante, contestualmente alla realizzazione delle modifiche, così come disposto dall'art. 4, comma 3, del DM 09.08.2000.

Si prescrive che il Gestore tenga conto delle modifiche impiantistiche e gestionali, effettuate nello stabilimento, in occasione dell'aggiornamento del Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, così come disposto dall'art. 4, comma 1 del DM 09.08.2000.

Si prescrive che il Gestore, in caso di modifica significativa della natura o dello stato fisico delle sostanze pericolose presenti, o di modifica dei processi che le impiegano, o di modifica dello stabilimento o dell'impianto che potrebbe costituire aggravio del preesistente livello di rischio, aggiorni tempestivamente la Notifica, così come disposto dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs 334/99 e sm.i..

Si prescrive che il Gestore, nel caso in cui intenda apportare modifiche che potrebbero costituire un aggravio di rischio, ottemperi ai disposti dell'art. 5, comma 1 del DM 09.08.2010, provvedendo ad adempiere a quanto previsto dall'art. 14 e dall'art. 10, comma 2, del D.Lgs 334/99 e s.m.i..

## **6. Pianificazione di emergenza**

### *6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione*

Si prescrive che il Gestore provveda a predisporre il Piano di Emergenza Interna di Stabilimento, secondo i criteri previsti dall'art. 11 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i.(art. 23 del D.Lgs. n. 238/05) ed i requisiti specifici di cui all'Allegato IV dello stesso.

Si prescrive di identificare i possibili scenari incidentali, derivanti da attività "esterne" allo stabilimento in oggetto, nonché dal Piano di Protezione Civile di cui alla Procedura H-01, al fine di consentire il coordinamento, alle Autorità Competenti, in caso di Emergenza Esterna o di Incidente Rilevante.

Si prescrive che i Piani d'Emergenza Interni, distinti per singolo reparto produttivo, siano coordi-

nati tra loro nell'ambito del Piano di Emergenza Interno di Stabilimento, al fine di garantire una pianificazione di emergenza efficace nell'ambito dell'intero stabilimento.

Si prescrive di definire per ognuno dei singoli Top Event individuati nell'Analisi di Rischio, una procedura operativa specifica per la gestione delle emergenze.

### *6.ii Ruoli e responsabilità*

Si raccomanda di stabilire precisi criteri secondo cui attivare il Piano di Emergenza Interno ed Esterno, ove plausibile e tenendo conto della necessaria revisione dell'Analisi di Rischio.

Si prescrive che il Gestore valuti gli effetti all'esterno dello stabilimento per ognuno degli scenari incidentali ipotizzati nell'Analisi di Rischio.

### *6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza*

Si raccomanda che siano predisposti modelli dettagliati per la registrazione delle esercitazioni di emergenza e da utilizzare in occasione delle prossime attività di esercitazione.

### *6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno*

Si raccomanda che il Gestore provveda ad inviare le informazioni, di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., a valle del necessario aggiornamento dell'Analisi di Rischio, della Notifica e della Scheda di Informazione sui Rischi di Incidente Rilevante per i Cittadini.

Si raccomanda di definire i criteri da adottare per l'identificazione e classificazione degli eventi incidentali, con particolare riferimento a quelli di natura rilevanti.

Si prescrive che sia predisposta una procedura che disciplini le attività di registrazione e segnalazione dell'incidente, di salvaguardia delle prove oggettive, nonché le attività di indagine ed analisi post-incidentale svolte internamente dall'Azienda o affidate a soggetti esterni.

Si prescrive che, nell'ambito dei piani e delle procedure di gestione delle emergenze, siano individuate responsabilità e modalità operative delle attività di risanamento e ripristino ambientale da porre in essere nelle aree interessate dall'emergenza.

#### *6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze*

Si raccomanda di rendere disponibili i contenuti tecnici di cui ai Piani di Emergenza ai diversi livelli aziendali.

### **7. Controllo delle prestazioni**

#### *7.i Valutazione delle prestazioni*

Si raccomanda di definire adeguati indicatori di prestazioni inerenti la sicurezza dello stabilimento, con particolare riferimento alla prevenzione degli incidenti rilevanti, oggettivamente riscontrabili, che siano adottati, aggiornati e utilizzati, al fine dell'assegnazione delle priorità e della programmazione degli interventi di miglioramento.

Si raccomanda la definizione di una specifica procedura per la "Valutazione delle Prestazioni", che potrebbe eventualmente anche essere integrata nell'ambito dello stesso manuale di sistema.

#### *7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti*

Si raccomanda di esplicitare il collegamento tra la procedura operativa H-20 e le attività di formazione ed analisi degli incidenti e dei quasi incidenti.

### **8. Controllo e revisione**

#### *8.i Verifiche ispettive*

Si raccomanda di svolgere Audit Interni, annualmente, finalizzati all'individuazione delle azioni da intraprendere in relazione agli obiettivi di miglioramento continuo, nell'ambito dell'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza aziendale, e di definire un adeguato Programma degli Interventi annuali e di miglioramento sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistiche e gestionali svolte. Il tutto al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi indicati nella politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.

Si raccomanda che gli esiti degli Audit Interni e Esterni siano valutati nell'ambito delle attività di individuazione delle azioni correttive e preventive.

#### *8.ii Riesame della politica di prevenzione del SGS*

Si raccomanda la definizione di una specifica procedura per il "Riesame annuale del SGS" che indichi le fasi di Controllo e Revisione del SGS, i compiti e le responsabilità delle figure coinvolte nell'ambito dell'attuazione del SGS.

3. di stabilire che, ai fini di quanto disposto al precedente punto il gestore, dovrà trasmettere entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento all'Ufficio Inquinamento e grandi Impianti della Regione Puglia e all'Arpa Puglia una relazione sintetica recante la puntuale indicazione degli interventi di adeguamento attuati in recepimento delle prescrizioni e delle raccomandazioni formulate. La relazione dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sottoscritta dal gestore ai sensi degli art. 47 e art. 38 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445 relativa all'avvenuta attuazione degli interventi di adeguamento
4. di demandare ad Arpa Puglia il rispetto delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento
5. di fare salve le competenze di altri Enti
6. di notificare il presente provvedimento alla Società Sanofi Aventis Spa Stabilimento di Brindisi
7. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, alla Prefettura di Brindisi, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, al Comando Provinciale VV.F. di Brindisi, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi, all'ASL di Brindisi, all'Arpa Puglia Direzione Generale
8. di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P;

La sottoscritta attesta che il procedimento, svolto dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, è stato espletato nel rispetto della Normativa Nazionale e Regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 2 febbraio 2011, n. 14

**L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Apertura di cava di pietra calcarea in terreni siti in agro di Giovinazzo, c.da Chiuso Rotondo, censiti in catasto al Fg. 25, p.lle 229, 230, 231 e Fg. 26, p.lle 1, 2 e 70 - Proponente: TRA.MAR. SERVICE S.r.l. -**

L'anno 2011 addì 2 del mese di Febbraio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

#### IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

- Con nota pervenuta in data 20.10.2010, acquisita al prot n. 13448 del 26.10.2010 il sig. Petrilli Francesco, in qualità di amministratore unico della Tra.Mar. Service S.r.l., con sede legale in Trani - Via Napoli, 4/A - richiedeva la proroga del parere favorevole espresso con Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 522 del 22.10.2007 relativamente all'apertura di cava di pietra calcarea in terreni siti in agro di Giovinazzo, c.da Chiuso Rotondo, censiti in catasto al Fg. 25, p.lle 229, 230, 231 e Fg. 26, p.lle 1, 2 e 70;
- Con la predetta richiesta il proponente informava di non aver dato inizio ai lavori della cava in oggetto perchè sprovvisto del relativo decreto autorizzativo ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 37/85, in corso di definizione presso il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia;
- Con nota prot n. 13914 del 03.11.2010 il Servizio Ecologia richiedeva al proponente una perizia giurata a firma di un tecnico abilitato, attestante che nulla è cambiato relativamente alla normativa dei sistemi vincolistici nell'area d'intervento e che lo stato dei luoghi interessati dall'attività estrattiva oggetto della determina e le aree confinanti non sono nel frattempo mutati, quindi conformi al progetto a suo tempo depositato;

- Con nota acquisita al prot. n. 15463 del 06.12.2010 veniva trasmessa Perizia Giurata del tecnico abilitato, resa presso il Tribunale Civile e Penale di Bari - Cron. n. 2480/2010 - circa l'invarianza dell'assetto ambientale dell'area rispetto a quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale;

Tutto ciò premesso, tenuto conto che il professionista incaricato attesta la conformità dei luoghi interessati dal progetto di cui sopra così come da documentazione a suo tempo prodotta per la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale, si ritiene di poter prorogare, ai sensi del comma 4, art. 15, L.R. n. 11/2001 s.m.i., i termini di efficacia del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con il predetto provvedimento per ulteriori tre anni, a condizione che nulla sia cambiato relativamente alla normativa dei sistemi vincolistici nell'area d'intervento;

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

#### DETERMINA

- di prorogare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente

riportate, il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale espresso la Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. Settore Ecologia n. 522 del 22.10.2007 relativamente alla proroga del parere favorevole espresso con Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 522 del 22.10.2007 relativamente all'apertura di cava di pietra calcarea in terreni siti in agro di Giovinazzo, c.da Chiuso Rotondo, censiti in catasto al Fg. 25, p.lle 229, 230, 231 e Fg. 26, p.lle 1, 2 e 70, per un periodo di ulteriori tre anni a far tempo dalla notifica della sopracitata D.D. n. 522/2007, demandando al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia il controllo sull'invarianza della normativa dei sistemi vincolistici nell'area d'intervento;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, nonché al Servizio Attività Estrattive Regionale, a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario  
Istruttore PO VIA  
Sig.ra C. Mafra

Il Dirigente  
dell'Ufficio VIA/VAS  
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 8 febbraio 2011, n. 22

**L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale E Valutazione di Incidenza - Impianto di depurazione e collettori di adduzione e scarico a servizio degli abitanti di Sava, Manduria e delle Marine di Manduria (Ta) - Proponente: AQP S.p.A. -**

L'anno 2011 addì 8 del mese di Febbraio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

**IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS**

**Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4), ha adottato il seguente provvedimento:**

**PREMESSO CHE:**

- Con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 292 del 26.05.2009, a seguito di quanto rilevato dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 24.04.2009, veniva espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto rela-

tivo all'impianto di depurazione e collettori di adduzione e scarico a servizio degli abitanti di Sava, Manduria e delle Marine di Manduria, proposto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A., con il rispetto delle prescrizioni riportate nello stesso provvedimento;

- Con sentenza n. 873/2010 il Tar Puglia - Sezione di Lecce -, accogliendo il ricorso proposto dal Comune di Manduria, annullava la predetta D.D. n. 292/09 ed il parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A. per le motivazioni di seguito riportate:
  - Le prime, di carattere procedurale, si riferiscono alla mancata acquisizione del parere di compatibilità ambientale della Provincia di Taranto e della mancata trasmissione ai vari comuni interessati delle integrazioni documentali richieste dal Comitato V.I.A.;
  - Le altre, più strettamente legate alla valutazione progettuale, riguardano l'assenza della analisi costi-benefici e la mancata valutazione di alternative progettuali;
- Con nota acquisita al prot. n. 5910 del 26.04.2010 il Coordinatore del Servizio Tutela delle Acque, presso il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, comunicava gli esiti della riunione tenutasi in data 08.04.2010 con l'Acquedotto Pugliese S.p.A., nella quale era emersa l'ipotesi, al fine di velocizzare i tempi anche in considerazione del fatto che pende la procedura comunitaria d'infrazione per il ritardo nella realizzazione degli impianti di depurazione nella zona in cui trattasi, della rinnovazione della procedura amministrativa da parte della struttura regionale competente alla V.I.A.;

#### **RILEVATO CHE:**

- Con nota prot. n. 6258 del 04.05.2010 il Servizio Ecologia comunicava all'AQP S.p.A. ed a tutti gli enti coinvolti nella procedura in oggetto evidenziata che: *"... affinché si possa reiterare la procedura di compatibilità ambientale relativa al progetto in epigrafe, emendata dai vizi stigmatizzati dal giudice amministrativo, è necessario che l'AQP S.p.A. proceda ad effettuare un nuovo deposito presso l'Ufficio scrivente e tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di compatibilità ambientale, in indirizzo indicate,*

*della documentazione prevista dall'art. 10 della L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii., nonché della valutazione di incidenza relativa al SIC presente nell'area d'intervento, per la quale si osservano le procedure di cui all'Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. 120/2003, approvato con D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.e ii.*

*Di detti elaborati, che andranno a sostituire ed annullare quelli oggetto di precedente valutazione del Comitato Reg.le di V.I.A., l'AQP S.p.A. deve fornire un elenco preciso e dettagliato; in particolare lo S.I.A. deve rispettare i contenuti esplicitamente indicati al comma 2, art. 8 della predetta L.R....*

*Considerato quanto evidenziato, si invita la società in indirizzo a provvedere a tali adempimenti nel più breve tempo possibile, la Provincia e i Comuni ad esprimere il proprio parere nei termini previsti dalla normativa in vigore, l'Autorità di Bacino a far conoscere le proprie determinazioni ai sensi del comma 4 bis, art. 6, L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii., atteso che parte della condotta di adduzione, ricadente nei territori di Manduria ed Avetrana, attraversa lungo il suo tracciato alcune aree ad alta pericolosità idraulica ed a rischio idrogeomorfologico R4...";*

#### **VISTO CHE:**

- Con nota prot. n. 84653 del 30.06.2010, acquisita al prot. n. 9435 del 12.07.2010, l'AQP S.p.A. con sede legale alla Via Cognetti, 36 - Bari - procedeva al deposito della documentazione progettuale dell'intervento in oggetto, con le modalità richieste dal Servizio Ecologia ed indicate nella nota sopra esplicitata;
- Con nota prot. n. 11284 del 19.08.2010, a seguito della pubblicazione sul BURP n. 121 del 15 luglio 2010 dell'avviso di deposito dello studio di impatto ambientale del progetto in discussione, il Sindaco del Comune di Maruggio richiedeva una proroga di 60 giorni del termine di presentazione delle osservazioni.  
Analoghe richieste pervenivano in data 20.08.2010 dal Sindaco del Comune di Manduria e del Sindaco del Comune di Avetrana;

- Con nota acquisita al prot. n. 12131 del 16.09.2010 pervenivano osservazioni all'intervento *de quo* da parte dell'Associazione "Tutti insieme per Manduria".  
Dette osservazioni venivano trasmesse con nota prot. n. 12326 del 22.09.2010 alla società proponente con l'invito a produrre controdeduzioni in merito;
- Con nota prot. n. 2558/CD/A del 04.10.2010 il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia (*di seguito Commissario Delegato*) sollecitava la definizione della procedura di compatibilità ambientale relativa all'impianto in argomento rammentando *la necessità che si proceda con la massima consentita urgenza in considerazione del fatto che pende procedura comunitaria d'infrazione per il ritardo nella realizzazione degli impianti di depurazione nella zona di cui trattasi...*;
- Con nota prot. n. 12742 del 06.10.2010 il Servizio Ecologia riscontrava la predetta nota e comunicava al Commissario Delegato, alla società proponente ed a tutti gli enti coinvolti nella procedura di compatibilità ambientale che: *"...Con nota prot. n. 6258 del 04.05.2010 l'Ufficio scrivente richiedeva agli enti in indirizzo, a ciascuno per quanto di propria competenza, gli adempimenti previsti dalla normativa in vigore per consentire il proseguo dell'attività istruttoria di compatibilità ambientale. Tale attività necessitava di una sollecita definizione a causa della pendente procedura comunitaria d'infrazione dovuta al ritardo nella realizzazione degli impianti di depurazione nella zona in cui trattasi.*  
*Con la predetta nota n. 6258/2010, si sollecitava in particolare il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia e quello delle amministrazioni territorialmente competenti, utili al proseguimento dell'iter procedurale previsto.*  
*In riscontro a tale richiesta l'AdB Puglia, il cui parere ai sensi del comma 4bis, art. 6, L.R. N. 11/01 e ss.mm.ii., risulta indispensabile e pregiudiziale all'avanzamento dell'iter amministrativo de quo, comunicava al proponente AQP S.p.A. ed agli enti coinvolti con nota prot. 9543 del 20.07.2010, la necessità di conoscere se erano state apportate variazioni al progetto originario, oggetto di precedente valutazione.*

*Più precisamente l'AdB Puglia evidenziava che: "...si fa presente che...AdB Puglia si è già espressa in merito, nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto preliminare, con nota n. 2818 del 05.04.2007... Pertanto, tenuto conto che ad oggi non è pervenuta a questa AdB Puglia alcuna comunicazione di variazione di quanto contenuto nel progetto preliminare su citato, con la presente si ribadisce quanto comunicato nella nota prot. n. 2818 del 05.04.2007. Si coglie l'occasione per richiedere all'Amministrazione preposta alla realizzazione dell'intervento doverose informazioni riguardo alla conformità dei documenti depositati presso questa AdB Puglia rispetto a quelli oggetto della procedura di che trattasi, essendo ovvio che il parere espresso conservi validità solo se nulla è cambiato rispetto a quanto già noto."*

*A tale indispensabile richiesta l'ente proponente ad oggi non ha fornito alcun riscontro.*

*Per quanto invece riguarda le amministrazioni comunali, i Sindaci dei Comuni di Manduria, Maruggio ed Avetrana hanno avanzato una richiesta motivata di proroga per l'espressione del parere di competenza.*

*A tale proposito si segnala che, nonostante siano abbondantemente decorsi i termini di tale proroga, ad oggi non risulta pervenuta alcuna informazione a riguardo.*

*Per quanto attiene poi alla Provincia di Taranto, a tutt'oggi non risulta agli atti di questo Ufficio alcuna indicazione in merito.*

*A complicare il quadro complessivo della vicenda, vi è da segnalare che lo stesso AQP, con nota prot. 68782 del 27.05.2010, trasmetteva, senza alcun tipo di indicazione a corredo, l'esito dell'incontro tenutosi in data 23.04.2010 tra i Sindaci dei comuni di Manduria, Sava, Avetrana e Maruggio, avente ad oggetto le eventuali osservazioni sull'impianto in argomento.*

*In tale occasione sono state suggerite le sotto specificate soluzioni progettuali e una relativa proposta di azione:*

- 1) spostamento dell'impianto depurativo in area più lontana dalla zona turistico-residenziale del comune di Avetrana, denominata "Ulmo Belsito";
- 2) maggiore affinamento delle acque provenienti dalla depurazione (tab. 4);

3) riutilizzo delle acque provenienti dalla depurazione ai fini irrigui utilizzando, ove necessario, altri sistemi che non comportino lo scarico a mare.

Su tale argomenti gli stessi Enti hanno convenuto di richiedere, in tempi brevi, la convocazione di un apposito tavolo tecnico alla presenza di tutti i soggetti interessati, onde addivenire ad una soluzione progettuale coerente con quanto stabilito nella suddetta riunione, finalizzata alla tutela delle popolazioni amministrate...”.

A seguito della sopra esplicitata nota dell'AQP S.p.A. non è pervenuta alcuna altra comunicazione utile al proseguo della procedura che, a causa degli impedimenti sopra evidenziati, risulta a tutt'oggi sospesa.

Gli aspetti evidenziati rappresentano quindi la necessità di un coordinamento di tutti i soggetti interessati e di una condivisione delle informazioni che permetta all'Ufficio scrivente il poter proseguire le attività di propria competenza.

Rinnovando a tutti gli enti in indirizzo la richiesta, a ciascuno per quanto di propria competenza, degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore per consentire il proseguo dell'attività istruttoria di compatibilità ambientale, si ritiene utile ricordare che la procedura di infrazione comunitaria n. 2004/2034 in violazione degli artt.3 e 4 della Direttiva 9.1/271/CE “Acque reflue urbane”, prevede che in caso di inottemperanza, la responsabilità amministrativa e giudiziaria ricada su tutti gli enti coinvolti, comprese le amministrazioni comunali...;

- Con nota prot. n. 126018 del 12.10.2010 l'AQP S.p.A. riscontrava la precedente nota del Servizio Ecologia, puntualizzando alcuni aspetti della procedura di rinnovazione della V.I.A..

In particolare per quanto riguarda il parere dell'Autorità di Bacino, sollecitato dal Servizio Ecologia con la nota prot. n. 12742/2010 in narrativa esplicitata, la società proponente evidenziava che: “...Acquedotto Pugliese provvedeva con nota...84653 del 30 giugno 2010 a depositare presso gli uffici regionali ... copia del progetto e del relativo S.I.A....nonchè del parere rilasciato dall'Autorità di Bacino prot. n. 2818 del 05 aprile 2007 sull'intervento..Allegando il parere favorevole già rilasciato dall'Autorità di Bacino...si intendeva esaudire la richiesta del-

l'ufficio regionale di espressione positiva da parte dell'AdB sull'intervento. Era acclarato, infatti che, essendo la procedura finalizzata all'emendamento dei vizi amministrativi e non già al recepimento di prescrizioni tecniche, il progetto presentato era rimasto invariato rispetto alla precedente versione, sulla quale l'Autorità di Bacino aveva già rilasciato il proprio assenso...”;

Con la stessa nota la società proponente trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito effettuate su “Italia oggi” (quotidiano a diffusione nazionale), “Taranto Provincia” (quotidiano a diffusione locale) del 16.07.2010 e sul BURP n. 121 del 15.07.2010;

- Con nota prot. n. 13128 del 15.10.2010 il Servizio Ecologia, nell'ambito del procedimento di rinnovazione della V.I.A, convocava apposita Conferenza di Servizi per il giorno 25.10.2009 “per l'acquisizione dei pareri, di intese, concerti, nulla osta o assensi di cui all'art. 9 Capo II della Legge 340/2000...” dei soggetti coinvolti a vario titolo nell'ambito del precitato procedimento, comprese le associazioni ambientaliste;
- Con nota prot. n. 13314 del 20.10.2010 il Servizio Ecologia riscontrava la nota prot. n. 126018/2010 dell'AQP S.p.A., in narrativa esplicitata, e, a sua volta, forniva ulteriori precisazioni;
- Con nota prot. n. 13664 del 28.10.2010 il Servizio Ecologia trasmetteva ai soggetti convocati il verbale della Conferenza di Servizi del 25.10.2010 del quale si riportano i seguenti brani:

“...L'ing Antonicelli apre i lavori della Conferenza ripercorrendo l'iter procedurale dell'intervento in discussione ... la Conferenza di Servizi indetta ai sensi del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e della L. 241/90 e ss.mm.ii. mira, nel rispetto dei principi di trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa, a concludere l'iter istruttorio con la tempestività che il caso richiede, al fine di scongiurare le responsabilità amministrative e giudiziarie in caso di inottemperanza alla direttiva comunitaria relativa allo smaltimento delle acque reflue urbane.

**Il Presidente passa quindi la parola ai convenuti.**

**L'ing. Andriani, rappresentante dell'AQP S.p.A.,** dichiara che il progetto oggi in discussione è sostanzialmente identico a quello oggetto della precedente valutazione di compatibilità ambientale in quanto, a tutt'oggi, lo stesso non ha subito alcuna modifica di rilievo.

**L'Assessore all'Ecologia della Provincia di Taranto** a tal proposito rappresenta che le soluzioni progettuali previste mal si adattano al particolare contesto ambientale di riferimento e, in particolare, alla localizzazione in area tutelata della condotta e dello scarico.

In tal senso sarebbe stato opportuno rivedere il progetto alla luce delle criticità sopra evidenziate.

L'Assessore, pur rappresentando la volontà a realizzare un adeguato sistema di depurazione dei reflui, dichiara contrarietà all'intervento così come proposto... preannunciando il deposito entro il termine di 15 gg. di un parere negativo motivato, a cui farà seguito un parere redatto congiuntamente al Comune di Manduria ed al Comune di Avetrana utile a chiarire meglio le posizioni dei succitati enti in merito a detto intervento...

**Il Sindaco del Comune di Manduria ...** dichiara la propria contrarietà al progetto in discussione. Preliminarmente il predetto Sindaco rileva l'assenza di ipotesi progettuali alternative che potrebbero costituire fonte di minore impatto ambientale.

Infatti il progetto prevede la realizzazione di un unico grande impianto di depurazione, non considerando l'esistenza nei territori di Manduria ed Avetrana di due impianti più piccoli che, debitamente utilizzati, potrebbero supplire alla costruzione dell'impianto in oggetto...

L'utilizzo di tali impianti, oltre a scongiurare la costruzione di un depuratore che prevede la realizzazione di una condotta sottomarina e lo scarico a mare in zona SIC (con gravosi impatti negativi sull'ecosistema ed anche sulle componenti socio-economiche del territorio), consentirebbe l'utilizzo, attraverso il sistema delle trincee drenanti, delle acque reflue depurate.

Non sono inoltre considerate alternative tecniche legate al miglior dimensionamento degli spazi e dei tempi di realizzazione (es. tecnologia pozzo profondo).

In ultimo il Sindaco rileva che, considerati i gravi impatti negativi ambientali e socio-economici (val qui la pena ricordare la realizzazione dell'impianto andrà a gravare sulla popolazione residente attraverso le tariffe di esercizio in ragione del 50% dell'investimento), ritiene una valutazione costi-benefici assolutamente non conveniente.

**Il Sindaco del Comune di Sava** reputa che possa essere utilizzato l'impianto esistente di Manduria prevedendo lo scarico in trincea...

**Il Sindaco del Comune di Maruggio,** considerata la tipologia dell'impianto proposto e l'altissimo pregio ambientale dei luoghi in cui risulta ubicato e sui quali impatterebbe in maniera significativa, specie in considerazione dell'interferenza diretta con le aree SIC, esprime parere sfavorevole all'intervento proposto ...

**Il Sindaco del Comune di Avetrana deposita il parere...** riportante: Il Comune di Avetrana ritiene che questa sede in virtù delle volontà espresse in atti formali dalla Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comuni di Manduria, Sava e Avetrana e Unione dei Comuni delle Terre del Mare e del Sole, possa determinare una soluzione condivisa che smuova la situazione di stallo attuale.

E' contrario allo scarico a mare per tutte le motivazioni espresse nella Deliberazione Comunale di Avetrana già in atti."

Il rappresentante dell'Adb Puglia **deposita il parere ...** dal quale si evince che la predetta Autorità conferma il parere espresso con nota prot. n. 2818 del 05.04.2007, essendo stato confermato dall'AQP S.p.A. che il progetto esecutivo è tecnicamente identico al preliminare di cui alla citata nota 2818/2007.

✓ **Per maggior comprensione di chi legge si riporta il parere espresso dall'Adb Puglia con la sopra citata nota prot. n. 2818/2007:**

**Valutato** che l'intervento proposto prevede:

- la demolizione dall'impianto di depurazione esistente a servizio dell'abitato di Manduria, attualmente obsoleto ed insufficiente;
- la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a servizio degli abitati di Sava, di Manduria e di insediamenti turistici costieri, in un'area compresa tra la SP Tarantina e la SP Castelli;
- la realizzazione di condotta di collegamento delle acque di fogna dall'impianto esistente al nuovo impianto e realizzazione della condotta di scarico dal nuovo impianto a mare;

**Considerato** che

- il tracciato della condotta attraversa aree a Pericolosità Idraulica casi come definite dal PAI con delibera n. 39 del 30.10.2005 e modificate con delibera n. 191 del 28.04.2006;
- le opere di cui all'oggetto sono qualificabili come opere a rete di interesse pubblico, quindi consentite nella aree a diverso grado di Pericolosità Idraulica ai sensi dagli arti, 6, 7, 8 e 9 delle NTA, purché essenziali e non diversamente localizzabili;
- nel suo tratto iniziale il tracciato della condotta attraversa il "Canale Romano" che colletta le acque scolanti dall'abitato di Manduria, ad un grande inghiottitoio;
- l'attraversamento in progetto risulta essere aereo con condotta parallela e prospiciente ad un attraversamento stradale del "Canale Romano", situato nei pressi dell'impianto di depurazione;
- l'attraversamento è auto-portante grazie alla realizzazione di blocchi di ancoraggio;
- l'intradosso dalla tubazione risulta avere quota superiore a quello dell'impalcato del ponte.

**Si precisa** che

- è opportuno che infrastrutture a rete, quali quelle in oggetto, attraversino gli elementi idrografici, quali canali artificiali o naturali, con percorsi interrati, in modo tale da pregiudicare nella minore misura possibile la eventuale evoluzione del corso d'acqua che interessano, sia essa dovuta a cause naturali (transito di portate esorbitanti la capacità del canale,

*erosione delle sponde), che antropiche (interventi di manutenzione, risagomature, adeguamenti delle sezioni, adeguamenti degli attraversamenti);*

- *l'attraversamento in progetto non comporta una riduzione dalla sezione utile al transito delle portate all'interno del canale rispetto alla attuale;*
- *il canale attraversato nel caso specifico presenta singolarità di rilievo, essendo esso un bene di interesse, oltre che per la sua funzione idraulica, anche per il suo valore storico.*

*Per quanto detto, si esprime parere di conformità ai contenuti del PAI e alle prescrizioni delle NTA per l'intervento proposto, a condizione che la scelta effettuata sia suffragata da una analisi idrologica ed idraulica del tratto di Canale attraversato,*

*Sarà compito del RUP la verifica e l'adempimento delle prescrizioni suddette...";*

*L'ing. Curri Antonio, rappresentante dell'Associazione "Tutti insieme per Manduria" deposita la relazione allegato n. 8 al presente verbale per farne parte integrante, auspicando un confronto sulle alternative progettuali proposte, emerse in questa sede, tra le parti coinvolte dalla realizzazione dell'impianto di depurazione in discussione.*

**Il Dirigente dell'Area di Progettazione dell'AQP S.p.A.** rappresenta...che: Il progetto presentato è conforme alle previsioni di strumenti programmatici regionali nonché alle indicazioni del Commissario Delegato.

*La rinnovazione di VIA presentata è finalizzata a sanare carenze amministrative del precedente procedimento di cui al ricorso TAR e non ad individuare soluzioni alternative, atteso che questo progetto è in linea con gli strumenti programmatici. Eventuali soluzioni alternative saranno approfondite allorquando recepite nel PTA o formalmente richieste in esito alla Conferenza di Servizi.*

**La dott.ssa Iannarelli, in qualità di Dirigente del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia,** ... rileva che le diverse opzioni presen-

tate nell'odierna riunione sono state già oggetto di precedenti valutazioni e, di conseguenza, il Servizio Tutela delle Acque non può che ribadire quanto determinato dalla Deliberazione n. 230/2009. La stessa tiene infine a ribadire la urgente necessità di procedere alla realizzazione delle opere in argomento.

**La stessa dott.ssa Iannarelli, questa volta in veste di Coordinatore dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, esprime parere favorevole al progetto approvato dal Commissario Delegato n. 203/2009 ...**

*Tiene altresì a precisare che la somma assicurata dallo stesso Commissario per tale intervento è garantita e rimarrà nella disponibilità dell'Ufficio sino al 30 giugno 2011.*

**Il Presidente** si riserva ogni valutazione sulla documentazione depositata e conclude assegnando 15 giorni per consentire agli enti interessati di presentare pareri e controdeduzioni in sede di Conferenza di Servizi prevista per il giorno 08 novembre 2010.

*Successivamente tutti gli atti acquisiti saranno sottoposti all'attenzione del Comitato Reg.le per la V.I.A. per consentire l'espressione del competente parere di compatibilità ambientale sulla base del quale dovrà essere emesso il provvedimento finale relativo alla procedura di VIA.*

- Con nota prot. n. 13737 del 02.11 2010 il Servizio Ecologia indicava la Conferenza di Servizi per il giorno 08.11.2010, convocando i soggetti coinvolti a vario titolo nell'ambito del procedimento di rinnovazione della V.I.A., comprese le associazioni ambientaliste;
- Con nota acquisita al prot. n. 13792 del 02.11.2010 il Responsabile del Servizio UTC LL. PP. del Comune di Maruggio, ad integrazione del parere negativo espresso durante la Conferenza di Servizi del 25.10.2010, trasmetteva il parere tecnico negativo relativo alla realizzazione della condotta sottomarina dell'impianto in discussione;
- Con nota acquisita al prot. n. 14099 dell'08.11.2010 la Provincia di Taranto - 9° Settore Ecologia ed Ambiente - Aree Protette e

*Parco Naturale Terra delle Gravine - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale -*, in ottemperanza all'impegno assunto in sede di Conferenza di Servizi del 25.10.2010 ed esplicitato nel relativo verbale, trasmetteva il parere non favorevole alla compatibilità ambientale del progetto in argomento a seguito delle criticità evidenziate soprattutto in merito alla mancata coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriali esistenti e alle ripercussioni che la realizzazione dell'intervento potrebbero causare sul SIC;

- Con nota prot. n. 14420 del 12.11.2010 il Servizio Ecologia trasmetteva ai soggetti convocati il verbale della Conferenza di Servizi dell'08.11.2010, invitando formalmente l'AQP S.p.A. a presentare controdeduzioni alle eccezioni sollevate in merito all'impianto proposto dalla Provincia e dai Comuni interessati, nonché a fornire un apposito elaborato costi-benefici, rispondente alle richieste emerse nel corso della predetta Conferenza di Servizi che, ad ogni buon fine, vengono di seguito riportate:

*"...L'ing. Russo, nelle veci del Presidente, ing. Antonicelli, apre i lavori del Comitato dando lettura del parere trasmesso tramite fax dall' Autorità di Bacino della Puglia...con il quale si conferma quanto già comunicato nel corso della precedente Conferenza dei Servizi del 25.10.2010 ed al relativo verbale.*

**Si prosegue con la lettura del motivato parere negativo espresso dalla Provincia di Taranto - 9° Settore Ecologia ed Ambiente - Aree protette e Parco Naturale Terra delle Gravine - Servizio Valutazione di Impatto ambientale - ..Interviene l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Taranto che, lamentando la mancata partecipazione degli enti territorialmente coinvolti nelle scelte programmatiche relative all'impianto di depurazione de quo, ribadisce, tra le diverse criticità rappresentate dal progetto in discussione, quelle riguardanti le componenti ambientali.**  
*In tal senso è contestabile il recapito finale dell'impianto di depurazione proposto, ubicato all'interno del SIC Mare "Torre Colimena", la cui valenza principale è costituita dalla presenza della Posidonia oceanica.*

*L'Assessore evidenzia che lo scarico di acque reflue nel predetto sito può interferire negativamente sui popolamenti marini costieri e sullo stato di conservazione degli habitat prioritari. Tra le conseguenze quindi annovera la diminuzione della trasparenza delle acque, l'aumento della temperatura dell'acqua, l'aumento della concentrazione di nutrienti, l'apporto di contaminanti chimici, la diminuzione della salinità dell'acqua.*

*L'ing. Russo dà quindi lettura **del motivato parere negativo pervenuto tramite fax dal Comune di Manduria...**In detto parere vengono esposte le contrarietà all' impianto in argomento, riguardanti in particolare la scelta progettuale concernente la localizzazione della condotta e dello scarico.*

*Dette soluzioni mal si adattano al contesto territoriale di riferimento, trascurando di fatto la rilevanza ambientale, sociale ed economica della zona Sic che interesserà il progetto in argomento.*

*Si rimarca l'assenza agli atti di uno studio sulle correnti meteomarine che prenda specificatamente in considerazione gli effetti dello scirocco levante nell'area di interesse.*

*Infatti tale corrente, tra l'altro tipica del luogo, trasporterebbe con facilità i reflui fognari fino alle spiagge presenti sul litorale ionico, caratterizzate da notevole prestigio naturalistico e principali attrattive turistiche della zona.*

*Da ciò l'esigenza di preservare anche una importante fonte di rendita economica per il territorio in esame.*

*La scelta progettuale dello scarico a mare inoltre è da ritenersi superata da norme che impongono il recupero delle acque reflue per fini irrigui e quindi un affinamento in tab. 4, anziché in tab. 2 dell'all. 5, parte terza, D. Lgs 152/2006.*

*L'ing. Russo procede con la lettura del **motivato parere negativo pervenuto tramite fax dal Comune di Avetrana...**nel quale vengono ribaditi i molteplici aspetti critici sotto il profilo ambientale, connessi soprattutto alla localizzazione in area tutelata della condotta sottomarina e dello scarico.*

*Tali opere infatti potrebbero determinare alterazioni all'ecosistema tali da compromettere in maniera irreversibile una pregiata zona di costa. Nel parere viene infine suggerito l'utilizzo della Tecnologia Grauna quale ipotesi progettuale alternativa all'impianto di depurazione proposto.*

***Il Sindaco del Comune di Sava deposita il parere favorevole ...**In detto parere si auspica inoltre che nel corso dell'iter approvativo l'affinamento delle acque venga portato in Tabella 4 onde preservare maggiormente il sito di scarico ed eventualmente consentire il riuso irriguo.*

***L'in. Colucci, Dirigente per la pianificazione dell'ATO Puglia, deposita il parere...**di seguito riportato: "Il progetto di collettamento a mare con conferimento dei reflui depurati con condotta sottomarina è stato previsto nella rimodulazione del Piano 2010-2018, approvato dall'assemblea dei sindaci in data 27.10.2009. Allo stato attuale appare pertanto necessario, al fine di garantire uno scarico certo al depuratore realizzando a servizio degli abitanti di Sava e Manduria, salvo poter fare le opportune valutazioni circa la lunghezza della condotta al fine di contenere alle problematiche ambientali espresse dagli soggetti interessati.*

*Anche in caso di riuso è indispensabile garantire uno scarico a mare quanto meno di emergenza e per il periodo di non utilizzazione irrigua.*

*Occorre altresì verificare lo stato della infrastrutturazione irrigua esistente, da parte del Consorzio di Bonifica competente nonché i tempi per la realizzazione di uno schema operativo e funzionale irriguo, tenuto conto che allo stato sussistono procedure di infrazione per la mancata definizione dello scarico; infatti il vecchio depuratore scarica tutt'oggi in falda ed il Comune di Sava non può effettuare gli allacciamenti alla rete fognaria esistente in mancanza di realizzazione del nuovo depuratore di cui al progetto presentato."*

***Prende la parola la dott.ssa Iannarelli che in qualità di Coordinatore dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, conferma il parere favorevole espresso***

*nella precedente Conferenza di Servizi del 25 ottobre u.s....*

**La stessa dott.ssa Iannarelli**, questa volta in qualità di **Dirigente del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia deposita il parere e relativo documento accluso...con il quale richiama il parere già espresso nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 25.10.2010**, evidenziando le motivazioni per le quali appaiono inconferenti le richieste avanzate dagli Enti interessati circa le necessità di adeguare l'impianto di depurazione al riuso in agricoltura.

La Dirigente infatti sostiene che il riuso delle acque reflue depurate nei termini richiesti dalle amministrazioni locali non è imposto da alcuna normativa di carattere comunitario, nazionale e regionale, mentre la realizzazione dell'impianto di depurazione in discussione trova il suo presupposto giuridico nell'attuazione della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE.

La succitata Direttiva infatti dispone che i centri abitati siano provvisti di rete fognaria entro scadenze temporali predefinite e che le acque reflue urbane siano sottoposte ad un opportuno trattamento depurativo prima dello scarico. E, anche se è pur vero che la L.R n. 27/2008 ha compreso nella gestione del Servizio Idrico Integrato l'affinamento delle acque reflue laddove necessario a perseguire gli obiettivi di qualità stabiliti dal Piano di Tutele delle Acque, è altrettanto vero che la realizzazione dell'impianto di depurazione e relativo scarico è il presupposto indispensabile affinché possa essere valutata l'opportunità di fare ricorso al riuso secondo le previsioni del PTA.

La dott.ssa Iannarelli prosegue asserendo l'infondatezza delle rimostranze degli enti locali circa il mancato coinvolgimento nell'iter programmatico perseguito dalla Regione per la realizzazione dell'impianto in argomento, essendo dimostrabile che le richieste provenienti dalle amministrazioni territorialmente interessate sono state puntualmente recepite negli strumenti di pianificazione regionale.

**L'ing. Chiaia, componente del Comitato Reg.le di V.I.A. invita l'AQP ad approfondire i contenuti dell'elaborato analisi costi- benefici la cui**

*carezza è stata uno dei motivi di annullamento della D.D. n. 292 del 26.05.2009, così come rilevabile dalla sentenza n. 873/2010 dal Tar Puglia - Sez. di Lecce, in modo da argomentare e quantificare analiticamente in termini economici i vantaggi della soluzione progettuale proposta...*

**Il rappresentante dell'AQP ...relativamente alla richiesta di uno studio meteo marino avanzata dal Comune di Manduria, precisa che tale elaborato, così come richiesto dal bando di gara, sarà presentato a corredo del progetto definitivo della condotta sottomarina allo scopo di verificare la validità delle ipotesi progettuali.**

*Pertanto, in caso di esito negativo delle suddette verifiche, il progetto definitivo dovrà prevedere le necessarie misure correttive.*

*Per quanto invece riguarda l'altra richiesta avanzata dal Comune di Manduria, concernente l'affinamento in tab. 4 del D. Lgs 152/06 delle acque reflue a scopo irriguo, lo stesso rappresentante chiarisce che in presenza di aree sensibili è la stessa normativa di riferimento che prevede il rispetto della tab. 2 e non della tab. 4 del D. Lgs 152/06.*

*Il territorio di Manduria non appare idoneo all'ipotesi di scarico sul suolo per la presenza di falda superficiale e, in ogni caso, l'ipotesi di scarico sul suolo è perseguibile laddove non sia economicamente sostenibile lo scarico in mare.*

**Il Presidente** richiede al rappresentante dell'AQP se nel tempo risulta possibile adeguare l'impianto proposto alle esigenze manifestate dagli enti coinvolti basandosi anche su uno studio di fattibilità atto ad offrire verifiche sull'attuazione del progetto, a evidenziare eventuali problematiche e quindi consentire un riadattamento dell'opera. Il rappresentante dell'AQP ritiene possibile tale evenienza.

*In conclusione dell'odierna seduta, il Presidente informa che gli atti acquisiti saranno sottoposti, per le valutazioni di competenza, all'attenzione del Comitato Reg.le per la V.I.A...";*

- Con nota acquisita al prot. n. 15633 del 10.12.2010 l'AQP S.p.A., in riscontro alle richieste avanzate dal Servizio Ecologia con la

nota sopra indicata, trasmetteva l'analisi costi-benefici e le controdeduzioni in merito alle richieste dei partecipanti alla Conferenza di Servizi dell'08.11.2011.

Nella stessa comunicazione riferiva che: "...In particolare la Provincia di Taranto nel suo parere evidenzia che in mancanza di uno studio meteo marino relativo alla correntometria del luogo e ai modelli di dispersione del pennacchio di scarico non è possibile escludere incidenze negative dello scarico sul Posidonieto, habitat prioritario di conservazione. Pertanto, questa Società ha dovuto richiedere al Laboratorio di Ingegneria Costiera del Politecnico di Bari la redazione di uno studio meteo marino e del modello di dispersione del pennacchio di scarico, i cui esiti saranno pronti presumibilmente per il prossimo 20.12.2010.." e per questo motivo si riservava di trasmettere entro tale data detto elaborato;

- Con successiva nota prot. n. 153605 del 13.12.2010 la documentazione concernente l'analisi costi-benefici e le controdeduzioni alle osservazioni veniva trasmessa anche agli altri soggetti coinvolti nella procedura di V.I.A.;
- Con nota prot n. 156961 del 20.12.2010 la società proponente trasmetteva al Servizio Ecologia ed agli enti partecipanti alla Conferenza di Servizi dell'08.11.2011 l'elaborato "*Studio del clima meteo marino e della diffusione dell'effluente della condotta sottomarina in progetto sul litorale di Manduria*"

A commento degli esiti del suddetto studio e di quanto riportato nel parere della Provincia di Taranto circa le incidenze negative dello scarico sul Posidonieto si evidenziava quanto segue:

- come si evince dallo studio allegato, sebbene la piuma di diffusione interessi l'area del Posidonieto in determinate condizioni di vento, per effetto della diluizione la concentrazione massima degli inquinanti all'interno della piuma è sempre abbondantemente al di sotto dei limiti tabellari previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 al D.Lgs 152/06;
- dalla mappatura del Posidonieto redatta dal Consorzio per la ricerca Applicata e l'Innovazione Tecnologica nelle Scienze del Mare (CRISMA) nell'ambito del progetto POR 2000-2006 "*Inventario e Cartografia delle praterie*

*di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto*", e dai risultati dello studio meteo marino si evince che anche allontanandosi verso il largo dal punto di scarico previsto in progetto, per effetto delle correnti e dei venti dominanti, verrebbe comunque investita la prateria di Posidonia;

- non esiste in bibliografia alcun riferimento scientifico circa le variazioni della concentrazione di inquinanti che il Posidonieto è in grado di tollerare rispetto alla situazione ambientale indisturbata;
- non esiste a livello nazionale e regionale una normativa di riferimento che regolamenti le modalità di scarico all'interno di aree di Posidonia Oceanica, con particolare riferimento ai limiti massimi di concentrazione degli inquinanti. In relazione a quest'ultimo aspetto si allega alla presente lo stralcio del "*Manuale di gestione degli impatti sulle praterie di Posidonia*" redatto nell'ambito del Programma Interreg III B Medocc Posidonia nell'Aprile 2007, a cura della Regione Liguria, Provenza Alpi e Costa Azzurra (Francia) e Catalogna (Spagna).

*In conclusione si ritiene che la sola maniera per verificare gli effettivi impatti delle opere a farsi sulle Praterie di Posidonia Oceanica e le eventuali misure correttive da adottare, sia un programma di monitoraggio sullo stato di conservazione della stessa, atteso che per l'estensione della prateria è inevitabile che la piuma di diffusione dello scarico la interessi. In tal senso si allegano gli stralci planimetrici rappresentativi dell'estensione della piuma di diffusione in corrispondenza del letto di posa della condotta dopo 48 h di scarico in condizioni di meteomarine costanti...";*

- ✓ **In data 11.01.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A., esaminata tutta la documentazione agli atti, le integrazioni pervenute, i pareri di tutti gli Enti coinvolti, le osservazioni e relative controdeduzioni, rilevava quanto di seguito riportato:**

#### **PREMESSE**

Si tratta di un intervento relativamente al quale il Comitato V.I.A. ha già espresso il proprio parere

(favorevole con prescrizioni) nella seduta del 24 aprile 2009, con le motivazioni indicate nel relativo verbale, al quale si rimanda per ogni dettaglio, e che comunque qui si intende integralmente richiamato.

Il Dirigente del Servizio Ecologia, fatto proprio il citato parere del Comitato, con determina n. 292 del 26 maggio 2009, esprimeva parere favorevole (con prescrizioni) alla compatibilità ambientale dell'intervento.

Il Comune di Manduria opponeva ricorso al TAR il quale, con sentenza n. 00873/210 REG. GEN. N. 01340/2009 REG. RIC., depositata in segreteria il 26/03/2010, annullava la determina *de quo*, rilevando la violazione dell'art. 13 della Legge Regionale 11/2001, in quanto il parere era stato emesso in assenza della pronuncia della provincia di Taranto e senza che ai vari comuni interessati fossero trasmesse le successive integrazioni richieste dal Comitato VIA.

Inoltre il TAR rilevava l'assenza della prevista analisi costi-benefici e la mancata valutazione di alternative progettuali.

La Regione Puglia veniva pertanto nuovamente chiamata ad esprimersi sull'intervento.

#### **CONFERENZA DEI SERVIZI DELL' 8.11.2010**

Allo scopo di acquisire il maggior numero di informazioni possibili in merito alle posizioni dei diversi soggetti territoriali chiamati in causa dalle opere di progetto, in data 25.10.2010 presso gli uffici dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia veniva celebrata una prima Conferenza dei Servizi, cui faceva seguito, in data 8.11.2010, quella decisoria.

Prendevano parte ai lavori:

- I rappresentanti di AQP
- L'Amministrazione provinciale di Taranto
- I rappresentanti dei Comuni di: Manduria, Sava, Avetrana e Maruggio
- L'ATO Puglia
- Il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia
- Il Commissario Delegato all'Emergenza Ambientale,

**i quali esprimevano i rispettivi pareri di competenza che sono riportati nel relativo verbale, al quale si rimanda per ogni dettaglio e che, comunque, qui si intende richiamato.**

In sintesi, la Provincia di Taranto ed i Comuni di

Manduria, Avetrana e Sava, esprimevano parere negativo, mentre l'ATO, il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale e il Dirigente Servizio Tutela delle Acque esprimevano parere positivo.

In particolare, il comune di Manduria, tra le altre cose, sottolineava l'esigenza di integrare la documentazione progettuale con uno studio meteo marino.

I rappresentanti del Comitato V.I.A. sollecitavano l'AQP S.p.A. a produrre l'Analisi Costi Benefici la cui mancanza era stata stigmatizzata dal TAR.

Con lettera raccomandata del 12.11.2010, il verbale della Conferenza dei Servizi veniva trasmesso all'AQP S.p.A. affinché lo stesso potesse controdedurre in merito alle eccezioni sollevate dalla Provincia e dai Comuni.

#### **COMUNICAZIONE DELL'AQP S.p.A. DEL 09.12.2010**

L'Acquedotto Pugliese, con nota del 09.12.2010, trasmetteva l'elaborato relativo alla analisi Costi Benefici e produceva proprie considerazioni in merito alle osservazioni formulate da Provincia e Comuni.

Per chiarezza di esposizione, le controdeduzioni vengono di seguito integralmente riportate.

##### *1) Relativamente alla richiesta di riuso irriguo delle acque reflue*

*A tal fine si ricorda che, prima dell'entrata in vigore del Piano di Tutela, l'ipotesi di prevedere una sezione di affinamento per il riuso in agricoltura delle acque depurate era già stata sviluppata da Acquedotto Pugliese in una precedente progettazione e scartata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia in quanto "attualmente l'area non risulta attrezzata da rete irrigua tale da poter ipotizzare, a breve termine, un riutilizzo delle acque depurate" (cfr nota n. 5794/CD'A del 7 dicembre 2005).*

*A tutt'oggi non risulta che siano venute meno le condizioni ostative che nel 2005 impedirono il proseguo dell'ipotesi di riuso nel territorio di Manduria.*

*Infatti, è d'uopo evidenziare che in tutte le osservazioni presentate in cui si richiede il recupero in agricoltura delle acque affinate non*

viene mai indicato esplicitamente nè l'utilizzatore finale, nè le modalità di conferimento all'utilizzatore delle acque affinate (vasche di accumulo, presenza e idoneità dei sistemi di irrigazione atteso che, come evidenziato anche nel parere dell'ATO Puglia (allegato N.7 al verbale) nell'ipotesi di riuso "occorre verificare lo stato della infrastrutturazione irrigua esistente da parte del Consorzio di Bonifica competente, nonché i tempi per la realizzazione di uno schema operativo e funzionale irriguo ". In mancanza di proposte certe circa modalità e tempi per concretizzare un'ipotesi di riutilizzo si correrebbe il fortissimo rischio di realizzare opere (trattamento ulteriore per il riuso) senza poterle avviare all'esercizio, con l'aggravio, per il territorio di Manduria, della procedura d'infrazione in essere.

In tale ottica appare ancor più significativa la considerazione, più volte ribadita, che il progetto proposto non solo non preclude la possibilità futura del riuso dei reflui depurati per scopi irrigui ma, anzi, ne costituisce il primo necessario passo, anche alla luce dei chiarimenti richiesti dal Presidente della Conferenza di Servizi, circa la possibilità di adeguare nel tempo l'impianto proposto alle esigenze manifestate enti coinvolti".

- 2) *Relativamente all'ipotesi di scaricare sul suolo i reflui depurati (cfr. Parere Comune di Manduria.*

*Nel ribadire ancora una volta che è il Piano di Tutela delle Acque a stabilire la tipologia di recapiti finali e non la libera iniziativa del Soggetto Gestore, è comunque doveroso rimarcare che la normativa nazionale D. Lgs 152/06 testualmente recita all'103 "E' vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali ". In altri termini per il legislatore il più grave impatto ambientale conseguibile è rappresentato dallo scarico sul suolo, in particolar modo in quelle situazioni in cui, come del caso di Manduria, vi è la presenza di una falda superfi-*

*ziale e, quindi, il potenziale rischio di inquinamento della stessa.*

- 3) *Relativamente all'ipotesi di realizzare in luogo di un unico impianto consortile più impianti depurativi di dimensioni contenute sparsi sul territorio (cfr pareri comune di Manduria e comune di Avetrana).*

*Corre l'obbligo di ribadire, ancora una volta, che tale ipotesi è in contrasto con il PTA, che prevede un unico impianto di depurazione a servizio degli abitati di Sava, Manduria e delle Marine di Manduria, è d'uopo precisare che, come spiegato nell'analisi delle alternative, tale soluzione risulta più onerosa sia in termini di costi di investimento "l'impianto unico ha una potenzialità inferiore rispetto alla somma delle potenzialità de due impianti distinti, legata al flusso turistico interno dai centri urbani alle marine", che di costi di gestione, per la moltiplicazione dei centri di costo (di personale, di manutenzione, di magazzino), per il maggior consumo energetico, per il fatto che "un impianto a funzionamento esclusivamente stagionale comporta degli aggravii economici legati alla necessità di avviare l'impianto all'approssimarsi della stagione estiva farlo funzionare a regime ridotto nel periodo invernale*

- 4) *In riferimento alle osservazioni del comune di Avetrana circa la validità dei progetto presentato relativamente al processo depurati vo proposto.*

*Nell'assicurare che la filiera di trattamento prevista in progetto (trattamento biologico a fanghi attivi tradizionale) è la più diffusa e affidabile nel panorama nazionale e che le tecnologie proposte sono attuali e con ampi riscontri sia bibliografici sia dell'esperienza di gestore, si ritiene utile riportare le seguenti considerazioni. In primo luogo dalla stima dei costi di investimento allegata dal Comune di Manduria per un impianto con sistema Grauna® si evince che perla taglia di 60.000 AE tale tecnologia costerebbe tra gli 8 e i 9 milioni di euro. a fronte dei circa 6.1 milioni di euro dell'impianto proposto e dimensionato per 68.000 AE.*

*In secondo luogo preme evidenziare che, avendo previsto Acquedotto Pugliese di ricorrere in fase di appalto all'offerta economicamente più vantaggiosa. ai sensi degli artt. 83 e 84 del Codice contratti e dell'art. 91 del Regolamento generale, l'appalto sarà aggiudicato soprattutto in funzione del "Valore tecnico, gestionale e di mitigazione degli impatti" della soluzione progettuale offerta da ciascuna impresa concorrente. In sede di appalto, una commissione di specialisti appositamente nominata, potrà valutare se diverse tecnologie eventualmente proposte per il processo depurativo permettano di conseguire realmente un miglioramento economico, ambientale e gestionale rispetto a quanto assicurato dal progetto di che trattasi. Si rimanda all'art.3 del capitolato Speciale d'Appalto allegato al progetto per l'articolazione dei criteri di aggiudicazione in relazione al "valore" del progetto offerto.*

*A tal proposito si sottolinea, inoltre, che Acquedotto Pugliese ha inteso ricorrere a questa tipologia di aggiudicazione. piuttosto che al criterio del prezzo più basso, art. 82 del Codice dei Contratti, proprio in virtù della spiccata valenza ambientale e paesaggistica del territorio d'intervento.*

5) *Relativamente alla scelta del sito in cui ubicare l'impianto di depurazione.*

*Si deve, ancora una volta, ribadire che la scelta è scaturita da una precisa indicazione dell'Amministrazione comunale di Manduria. e non da volontà di Acquedotto Pugliese, giusta verbale dei 12 dicembre 2005 allegato alla presente relazione. La scelta dell'amministrazione di Manduria di rivedere le proprie indicazioni dopo aver esplicitamente indicato il sito di ubicazione dell'impianto, potrebbe essere anche presa in considerazione se tecnicamente valida, purché siano riconosciuti gli ulteriori costi necessari per redigere i nuovi elaborati progettuali...*

**COMUNICAZIONE DELL'AQP DEL 21.12.2010**

Con tale comunicazione AQP trasmetteva lo Studio del clima meteo marino e della diffusione dell'effluente dalla condotta sottomarina in pro-

getto sul litorale di Manduria, commissionato al Laboratorio di ingegneria delle Coste del politecnico di Bari.

Nel commentare e riassumere i risultati delle elaborazioni, AQP S.p.A. afferma che:

- *come si evince dallo studio allegato, sebbene la piuma di diffusione interessi l'area del Posidonieto in determinate condizioni di vento, per effetto della diluizione la concentrazione massima degli inquinanti all'interno della piuma è sempre abbondantemente al di sotto dei limiti tabellari previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 al D. Lgs 152/06;*
- *dalla mappatura del Posidonieto redatta dal Consorzio per la ricerca Applicata e l'innovazione Tecnologica nelle Scienze del Mare (CRISMA) nell'ambito del progetto POR 2000-2006 Inventario e Cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari. Brindisi, Gallipoli e Taranto'. e dai risultati dello studio meteo marino si evince che anche allontanandosi verso il largo dal punto di scarico previsto in progetto, per effetto delle correnti e dei venti dominanti, verrebbe comunque investita la prateria di Posidonia:*
- *non esiste in bibliografia alcun riferimento scientifico circa le variazioni della concentrazione di inquinanti che il Posidonieto è in grado di tollerare rispetto alla situazione ambientale indisturbata*
- *non esiste a livello nazionale e regionale una normativa di riferimento che regolamenti le modalità di scarico all'interno di aree di Posidonia Oceanica, con particolare riferimento ai limiti massimi di concentrazione degli inquinanti. In relazione a quest'ultimo aspetto si allega alla presente lo stralcio del "Manuale di gestione degli impatti sulle praterie di Posidonia" redatto nell'ambito del Programma Interreg IIIB Medocc Posidonia nell'Aprile 2007, a cura della Regione Liguria. Provenza Alpi e Costa Azzurra (Francia) e Catalogna (Spagna).*

*In conclusione si ritiene che la sola maniera per verificare gli effettivi impatti delle opere a farsi sulle Praterie di Posidonia Oceanica e le eventuali misure correttive da adottare. sia un programma di monitoraggio sullo stato di conservazione della stessa, atteso che per l'estensione della prateria è*

*inevitabile che la piuma di diffusione dello scarico la interessi.*

## **RISULTATI DELLO STUDIO**

Lo studio realizzato dal Politecnico di Bari, parte dalla ricostruzione storico-statistica del clima meteo marino del paraggio di interesse e, successivamente, attraverso l'impiego di un modello matematico agli elementi finiti (TELEMAC) ricava, per gli stati meteo-marini più significativi, le mappe di diffusione relativamente a salinità, coliformi totali, solidi sospesi totali, nitrati, fosfati e BOD.

Le mappe sono state estrapolate con riferimento a due diversi piani orizzontali, il primo a 4 m dalla superficie libera, ed il secondo in corrispondenza del letto di posa della condotta di scarico.

Particolare attenzione è richiesta dal modello per la batimetria, riprodotta con una griglia rettangolare di 191 righe e 719 colonne, con passo orizzontale costante di 50 m.

Riguardo alla risoluzione verticale, sono stati presi in considerazione 18 layers con passo verticale di 4 m, in modo tale da estendere l'indagine fino ad una profondità di circa 72 m. Al layer 18 corrisponde una profondità di 4 m al di sotto della superficie libera di riferimento (livello medio del mare).

Le simulazioni sono state condotte in ambiente baroclinico impiegando come meccanismo forzante (i) la forza rotazionale terrestre, (ii) una marea di tipo semidiurno e (iii) la tensione tangenziale indotta da venti di intensità e direzione differenti.

L'area interessata dal posizionamento della condotta è stata individuata attraverso le sue coordinate spaziali. La condotta è stata dotata nel suo tratto terminale di un diffusore lineare in acciaio costituito da due tronchi a diametro decrescente, in grado di assicurare una idonea distribuzione del deflusso dei reflui trattati.

Al refluo depurato è stata attribuita una temperatura costante di 20°C e salinità 1.5 psu.

Nell'ambito del modulo scelto per lo studio della diffusione e diluizione dello scarico del refluo depurato, al fine di valutarne l'incidenza sulla qualità delle acque del corpo idrico recettore, ed in particolar modo sulla Posidonia Oceanica presente nel dominio di indagine, sono stati introdotti i dati relativi alle concentrazioni di BOD, ossigeno disciolto,

coliformi totali, solidi sospesi totali, nitrati e fosfati che caratterizzano sia il Mar Ionio sia il refluo.

In particolare, i valori di BOD, ossigeno disciolto, nitrati e fosfati, relativi al Mar Ionio, e dunque caratterizzanti il corpo idrico recettore, sono il risultato di una media relativa ai primi 100 m di profondità. Per le concentrazioni dei coliformi totali e dei solidi sospesi totali, sono stati assunti valori nulli, ipotizzando l'iniziale assenza di una qualsivoglia contaminazione delle acque del corpo idrico recettore.

Per caratterizzare il refluo depurato, sono stati assunti per i parametri precedentemente definiti i valori limite fissati dal D.Lgs. 152/2006 riportati nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato 5 parte terza, in cui sono riportati i limiti di emissione per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane.

Le elaborazioni mostrano che la piuma di diffusione che si forma per effetto di un vento proveniente da S con intensità di 5.46 ms<sup>-1</sup>, qualunque sia il parametro oggetto di indagine, vada ad interessare il posidonieto presente ad ovest rispetto al tratto terminale della condotta di scarico, fino ad interferire con il tratto di costa in corrispondenza del comune di Maruggio.

Una comparazione delle risultanti mappe di diffusione della salinità, ottenute nei tre istanti di simulazione analizzati e pari a 12h, 24h e 48h, ed in corrispondenza del piano orizzontale più superficiale distante 4m dal l.m.m., mostra come la maggior variazione di concentrazione raggiunta, in percentuale, risulti essere rispettivamente di 0.29%, 0.27% e 0.20%.

In particolare, i valori più bassi di salinità, passano da 38.31 psu (valore ambientale) a 38.20 psu in corrispondenza del posidonieto ad ovest solo dopo 12h, mentre negli altri due step temporali i valori più bassi di salinità si registrano sotto costa, mentre in corrispondenza della vegetazione la salinità si aggira intorno ai 38.24 psu.

Lo stesso discorso vale anche se si osservano i risultati analoghi corrispondenti al letto di posa della condotta, con la sola differenza che nelle prime 12h di diffusione la piuma di salinità, pur presentando valori più bassi della stessa, lambisce solo parzialmente il posidonieto.

Per quanto concerne la presenza dei coliformi totali, che allo scarico è stata posta pari a 5000 coliformi su 100ml, mentre si è considerato l'am-

biente incontaminato (coliformi assenti). Anche in questo caso la variazione di concentrazione è piuttosto limitata, con valori massimi pari a 0.32% a 4m sotto il l.m.m. (fig. 3.13), e di 0.24% in corrispondenza del letto di posa della condotta (fig. 3.16), in ambo i casi dopo 12h di simulazione.

In termini assoluti, in tale istante temporale si ha una concentrazione massima di coliformi totali all'interno del posidonieto pari a circa 16 coliformi per ogni 100 ml d'acqua a 4m sotto il l.m.m e pari a circa 12 coliformi per ogni 100 ml d'acqua in corrispondenza del letto di posa della condotta.

La variazione di concentrazione dei solidi sospesi totali (SST), sempre secondo l'elaborazione n.1, raggiunge valori rispettivamente di 0.29%, 0.14% e 0.11% negli istanti pari a 12h, 24h e 48h, nel piano orizzontale più superficiale (figg. 3.19-3.21). In termini assoluti, a fronte dei 35 mg/l di SST scaricati, per effetto della diluizione all'interno del posidonieto si ha una concentrazione massima di SST a 4m sotto il l.m.m pari a circa 0,1 mg/l dopo 12h, 0,05 mg/l dopo 24h, 0,04 mg/l dopo 48h. In corrispondenza del letto di posa della condotta i valori più alti di concentrazione di SST si ritrovano in corrispondenza dello scarico e dunque fuori dalla Posidonia Oceanica, dove invece si raggiungono valori massimi di 0.23% dopo 12h, che equivalgono in termini assoluti ad una loro riduzione da 35 mg/l allo scarico a circa 0.08 mg/l, che divengono pari a circa 0.04 mg/l con variazione della concentrazione di 0.11% dopo.

Se si considerano i valori della variazione di concentrazione dei nitrati, si nota che tali valori risultano essere uguali a 0.29%, 0.16% e 0.13% nei tre step temporali analizzati e successivi, ed in corrispondenza del layer più superficiale (figg. 3.25-3.27), mentre in corrispondenza del letto di posa del diffusore la concentrazione dei nitrati all'interno del posidonieto risulta essere inferiore con valori massimi di 0.065 mg/l solo dopo 12h, per poi ridursi nel tempo e nello spazio.

In termini assoluti, a fronte dei 15 mg/l di azoto totale scaricato, per effetto della diluizione all'interno del posidonieto si ha una concentrazione massima a 4m sotto il l.m.m pari a circa 0,075mg/l dopo 12 h, 0,055 mg/l dopo 24 h, 0,05 mg/l dopo 48h, mentre in corrispondenza del letto di posa della condotta si raggiungono valori pari a circa 0,065

mg/l dopo 12 h, 0,055 mg/l dopo 24h e 0,045 mg/l dopo 48h.

Analoghi risultati si presentano considerando le mappe di diffusione dei fosfati.

## CONSIDERAZIONI

Il più significativo elemento di novità rispetto a quanto precedentemente prodotto, è costituito dallo studio idrodinamico commissionato al Politecnico di Bari.

I risultati delle simulazioni evidenziano come, in determinate condizioni di clima meteo marino, le variazioni delle caratteristiche chimico fisiche delle acque di scarico interessino anche l'area che vede la presenza del Poseidoneto.

Tali evidenze vengono asetticamente rappresentate nello studio idrodinamico, senza che il proponente individui e commenti i potenziali effetti sulla biocenosi dell'area.

Si rileva inoltre come le simulazioni siano state unicamente effettuate utilizzando come condizione al contorno valori di concentrazione dello scarico desunti dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 (e s.m.i.), relative quindi ad una configurazione standard di esercizio con impianto perfettamente funzionante.

Attesa la particolare valenza del corpo idrico ricettore, sarebbe stato auspicabile che il proponente provvedesse in parallelo ad analizzare uno scenario alternativo, ancorché temporaneo, caratterizzato dal fuori-esercizio dell'impianto.

Ciò anche alla luce delle evidenze riportate nella bibliografia tecnica internazionale prodotta dallo stesso proponente, nella quale si legge, tra l'altro: *“Nessuno scarico di acque reflue deve sfociare in prossimità di una prateria a Posidonia oceanica. Ciò vale indipendentemente dallo stato di depurazione delle acque, in effetti si tratta di acqua dolce che normalmente sale verso la superficie ma alla base del cono di diluizione può avere una certa influenza sul fondo, in funzione delle correnti ed in occasione delle mareggiate, e la P. oceanica è molto sensibile alle variazioni di salinità. Inoltre, anche se possono essere osservati fenomeni di ricolonizzazione naturale, considerando la biologia della specie, la riconquista di un solo ettaro può richiedere addirittura quasi un secolo”*.

## CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato, in riferimento allo studio meteo marino prodotto, occorre che il proponente provveda a fornire chiarimenti in merito a:

- Quale sia la probabilità di fuori esercizio (parziale e totale) dell'impianto di depurazione e quale sia la presumibile durata massima di tale fuori esercizio (giustificando opportunamente i tempi necessari alla individuazione e risoluzione delle possibili criticità nelle diverse sezioni dell'impianto).
- Quali siano le presumibili concentrazioni dei principali parametri (BOD5, COD, Solidi Sospesi, Nutrienti) nei diversi scenari di default (fuori esercizio totale o parziale e, in quest'ultimo caso al variare delle sezioni impiantistiche in default) e venga prodotto il piano di dell'opera con indicazione dei tempi di intervento
- Vengano effettuate le simulazioni idrodinamiche con riferimento a tali scenari, utilizzando una durata di emissione pari a quella massima di fuori esercizio dell'impianto, cui segua la condizione stazionaria di scarico in Tabella 1.
- I risultati di queste e delle simulazioni già prodotte vengano commentati dal punto di vista naturalistico, con specifico riferimento ai possibili effetti sulla Posidonia oceanica.

Tutto ciò evidenziato, il Servizio Ecologia con nota prot. n. 223 del 13.01.2011 formalizzava all'AQPS.p.A. una richiesta di integrazione nei termini sopra evidenziati assegnando, considerata l'urgenza di definire in tempi brevi l'iter procedurale di compatibilità ambientale, un termine di 5 giorni per la consegna della predetta documentazione amministrazione, sollecitando il deposito presso tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di V.I.A.;

- con nota prot n. 4996 del 14.01.2011 la società proponente comunicava che stava provvedendo ad effettuare attraverso il Politecnico di Bari le nuove simulazioni richieste, "...Ciò nonostante, tali simulazioni non potranno essere pronte nei termini fissati da codesto ufficio (cinque giorni), non compatibili con la complessità dell'attività richieste.

*Pertanto, anche alla luce della ulteriore richiesta di commentare dal punto di vista naturalistico i risultati delle simulazioni già effettuate e a farsi, con specifico riferimento ai possibili effetti sulla posidonia, nonostante si fosse già manifestata in precedenza la difficoltà a reperire in bibliografia riferimenti scientifici in materia alternativi al monitoraggio, si chiede una proroga dei termini previsti per la consegna della documentazione di almeno 15 giorni.*

*Infine si precisa che, questa Società, nella consapevolezza della valenza ambientale del posidonieto, ha inteso allegare il "Manuale di gestione degli impatti sulle Praterie di posidonia" proprio per evidenziare che, anche laddove sono state avviate specifiche campagne di ricerca in materia, non si è ancora pervenuti all'individuazione di soglie di concentrazione limite di tollerabilità degli inquinanti da parte del Posidonieto. La finalità del materiale allegato era proprio di evidenziare che gli accorgimenti progettuali in esso contenuti per ridurre gli impatti sulla Posidonia, quali "adozione di opportuni trattamenti di depurazione (scarico mediante condona dotata di diffusore per permanere la diluizione del refluo nel corpo recettore), valutazione del punto di scarico (distanza da costa e profondità), valutazione della dispersione del pennacchio di scarico, definizione di una fascia di rispetto di almeno 100 m", sono stati tutti puntualmente osservati nel progetto proposto.*

*In tal senso, per evitare equivoci interpretativi sui contenuti del Manuale di cui sopra, si evidenzia che anche laddove è scritto, come citato nella nota in argomento, "nessuno scarico deve sfociare in prossimità di una prateria di posidonia oceanica" subito dopo si può leggere che "nel caso di nuovi emissari si dovrà prevedere una distanza minima tra il punto di scarico e la praterie limitrofe": e infatti nel progetto di che trattasi, in assenza di riferimenti normativi, è stata assunta una distanza minima dalla più vicina prateria di posidonia pari a circa 400 m...";*

- con nota prot. n. 634 del 26.01.2011 il Servizio Ecologia, in riscontro alla predetta richiesta di proroga, comunicava alla società proponente che il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 31.01.2011 avrebbe provveduto alla chiusura del

procedimento istruttorio in corso sulla scorta della documentazione agli atti; pertanto, si sollecitava l'AQP S.p.A. a far pervenire tutta la documentazione entro e non oltre tale data;

- con nota datata 27.01.2011, acquisita al prot. n. 704 del 28.01.2011, l'AQP S.p.A. provvedeva a trasmettere al Servizio Ecologia ed a tutti gli enti coinvolti nella procedura di V.I.A. la documentazione richiesta con nota prot. n. 223/2011, in narrativa esplicitata;
- con nota prot.750 del 31.01.2011 l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, esaminata tutta la documentazione progettuale presentata e le integrazioni successivamente pervenute, trasmetteva il seguente parere:

“L'intervento, come già descritto nel parere espresso da questo Ufficio con nota prot. n. 4857 del 17 aprile 2009, riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a servizio dei Comuni di Manduria (TA) e Sava (TA) e degli insediamenti costieri di Manduria (Torre Borraco, Campo dei Messapi, San Pietro in Bevagna, Specchiarica, Torre Colimena), del collettore di adduzione dall'impianto esistente al nuovo sistema depurativo e del collettore di scarico delle acque depurate con recapito finale nel Mare Ionio.

Le opere previste per la realizzazione della condotta sottomarina sono: una stazione di sollevamento (progettata per una portata di 260 l/sec e dotata di due pompe, una vasca di presa e da un pozzetto per alloggiamento delle strutture) e una

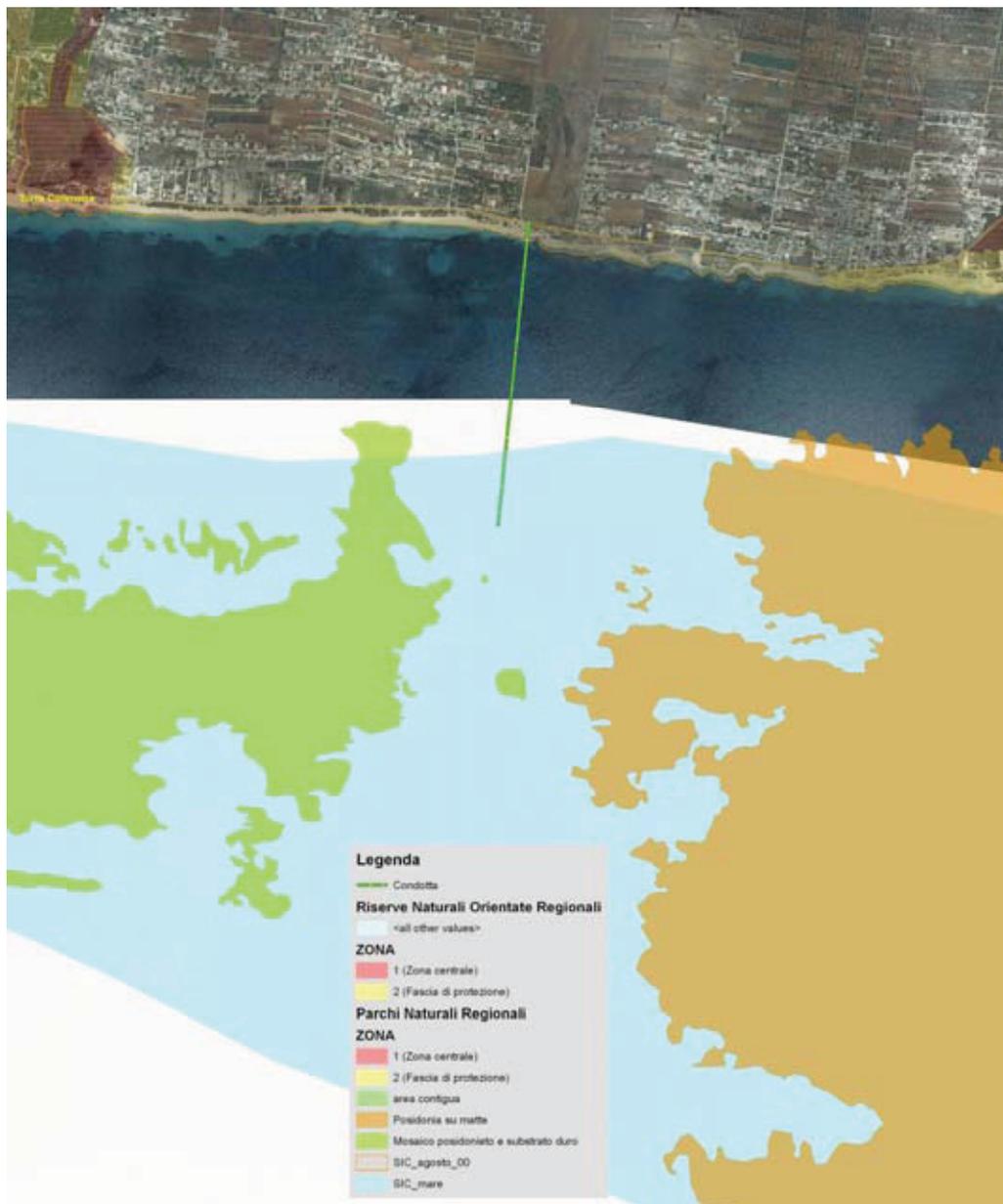
condotta di scarico in acciaio (di una lunghezza complessiva di circa 980 m al termine dei quali è posto il diffusore lineare della lunghezza complessiva di 114 m) con diametro nominale pari a 20" (diametro esterno pari a 508,00 mm). La condotta di scarico marina ha una lunghezza 1000 m e profondità 15 m.

L'intervento proposto mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) dismettere l'attuale scarico dell'impianto di depurazione di Manduria che recapita nella falda profonda;
- 2) consentire la depurazione dei liquami dell'abitato di Sava;
- 3) consentire la depurazione dei liquami della marina di Manduria).

Il complesso delle opere rientra tra quelli inseriti nell'allegato "A" del Decreto 179 del 17 novembre 2005 per adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione attesa anche la procedura di infrazione comunitaria n. 2004/2034 in violazione degli artt. 3 e 4 della Direttiva 9.1/271/CE "Acque reflue urbane".

L'area interessata dall'intervento è posta all'interno del SIC "*Torre Colimena*" (cod. IT9130001) che si estende anche a mare attesa la presenza di erbari di Posidonia, habitat prioritario ai sensi della Direttiva CEE 92/43 (Fig. 1). La stessa area è esterna, invece, ad Aree protette individuate ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 19/97.



*Figura 1*

Le caratteristiche salienti delle praterie di Posidonia individuate in prossimità del sito di intervento (Praterie di Campomarino e di Torre Colimena) sono state descritte dall'*Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto*" (COISPA Tecnologia e Ricerca, 2006). Da quanto emerge nello studio citato, tali praterie, in base ai parametri utilizzati, hanno mostrato un generale stato di buona salute ed un accettabile grado di conservazione.

Per quanto concerne gli impatti attesi sul posidonieto a seguito della realizzazione dell'opera, si rileva che essi sono individuabili sia nella fase di costruzione, legati alla posa della condotta, e sia nella fase di esercizio dovuto allo scarico dei reflui. Questi ultimi, ritenuti maggiormente rilevanti in base alla letteratura disponibile, possono interessare principalmente i seguenti quattro aspetti:

- diminuzione della trasparenza dell'acqua;
- aumento della temperatura dell'acqua;
- aumento della concentrazione di nutrienti;
- apporto di contaminanti chimici;

Si sottolinea che gli scarichi di tipo urbano, presentando una concentrazione elevata di nutrienti e di particolato organico, riducono la trasparenza delle acque direttamente (a causa della torbidità) o indirettamente (favorendo lo sviluppo del plancton) e determinano un impatto sulle praterie, costituite dalla *Posidonia* - specie tipicamente eliofila -, in particolar modo in profondità, dove è possibile che si verifichi una diminuzione della densità dei fasci fogliari, il frazionamento del posidonieto ed una regressione del limite inferiore.

L'apporto di nutrienti, inoltre, favorisce lo sviluppo di epifiti (organismi che si fissano sui vegetali) che coprendo la superficie delle foglie riducono l'attività fotosintetica così come i nutrienti favoriscono l'attività di *grazing* sulle foglie da parte degli organismi erbivori sia direttamente (attraverso l'aumento del valore nutritivo della foglia) sia indirettamente (attraverso gli epifiti).

In relazione all'ultimo punto, poiché la *Posidonia oceanica* è una specie stenoalina, ossia con elevata sensibilità alle variazioni di salinità, diminuzioni localizzate di salinità possono provocare sofferenza alle praterie.

Si rileva altresì che, al fine di meglio indagare l'effetto dell'opera sull'habitat citato, il proponente ha commissionato al Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica - Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste del Politecnico di Bari lo "*Studio del clima meteomarinario e della diffusione dell'effluente dalla condotta sottomarina in progetto sul litorale di Manduria*". Questo studio, mediante l'impiego di modelli matematici, ha analizzato, ipotizzando diversi scenari possibili, la diffusione e la diluizione dello scarico del refluo depurato al fine di valutarne l'incidenza sulla qualità delle acque del corpo idrico ricettore. Con idoneo modello matematico sono state ricavate, per gli stati meteomarinari più significativi, le mappe di diffusione relativamente ai seguenti parametri: salinità, coliformi totali, solidi sospesi totali, nitrati, fosfati e BOD. Successivamente, su esplicita richiesta del Comitato VIA (nota n. 223 del 13.01.2011), sono state fornite dal Proponente anche due elaborati integrativi riguardanti la diffusione dell'effluente anche nell'ipotesi di disservizio parziale e totale dell'impianto di depurazione nonché una "*Relazione naturalistica-ambientale del possibile impatto dello scarico del depuratore in progetto sulla prateria di Posidonia oceanica*".

Le elaborazioni evidenziano in tutte le simulazioni l'interferenza dello scarico con l'habitat tutelato. L'elaborazione n.1, corrispondente alle figure 3.7 - 3.42 e alla piuma di diffusione che si produce per un vento proveniente da S, mostra interferenza del pennacchio con il posidonieto. Per quanto riguarda il parametro salinità, le variazioni di tale componente avvengono in maggior misura a livello del letto di posa della condotta (-17 m) ma lambiscono solo parzialmente il posidonieto. Le variazioni indotte sul corpo idrico, posto un valore di partenza ritenuto plausibile pari a 38,31 psu, raggiungono valori tali da apparire non sufficienti ad interferire significativamente con la *Posidonia oceanica*, considerato che il *range* salinità ottimale per questa specie è compreso tra il 37-39%. L'elaborazione n.2, simulante la condizione meteorologica corrispondente ad un vento proveniente da OSO, mostra che dopo 48 ore il tratto più a nord del posidonieto viene intercettato dalle piume di diffusione. Le grandezze in gioco conducono a variazioni di salinità che, in termini assoluti, raggiunge-

rebbero valori massimi pari a 38,20 psu, valori paragonabili all'elaborazione n.1.

Per quanto attiene alle variazioni di concentrazione di coliformi, BOD, nitrati e fosfati, entrambe le elaborazioni (n.1 e n.2) mostrano che le variazioni indotte dallo scarico risultano piuttosto limitate. L'elaborazione n.1, inoltre, evidenzia che tali cambiamenti raggiungono i valori massimi nello strato più superficiale del corpo idrico.

La variazione dei solidi sospesi totali (SST), secondo l'elaborazione n.1, raggiunge in termini assoluti una concentrazione massima pari a 0,1 mg/l dopo 12 ore a 4m sul l.m.m. Lo studio evidenzia, inoltre, che i valori più alti di concentrazione di SST in corrispondenza del letto di posa della condotta si ritrovano nelle immediate vicinanze dello scarico e dunque fuori dalla prateria di *Posidonia oceanica*. L'elaborazione n.2 presenta un valore massimo per entrambe le profondità considerate nello stesso istante temporale (24 ore) pari a 0,08mg/l.

Il documento integrativo, sempre a cura del Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica - Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste del Politecnico di Bari, è stato prodotto mediante l'utilizzo delle stesse metodologie in ipotesi di malfunzionamento e blocco totale dell'impianto.

Le elaborazioni evidenziano, anche in questo caso, in tutte le simulazioni l'interferenza dello scarico con l'habitat tutelato apportando, come è logico aspettarsi, maggiori carichi per tutti i parametri considerati.

La relazione naturalistica-ambientale ritiene tale seconda elaborazione integrativa, legata cioè a malfunzionamenti occasionali dell'impianto, meno importante della prima in quanto il sistema a *Posidonia oceanica* risulta "molto più sensibile a tipologie di disturbo che si manifestano in maniera costante e continuativa nel tempo", qual è di fatto lo scarico in condizioni normali. In tal senso il buono stato di conservazione dell'habitat potrebbe assicurare una elevata capacità di resilienza del sistema nei confronti dei cambiamenti brevi e occasionali dell'ambiente circostante.

La stessa relazione prende in considerazione i valori dei diversi parametri dello scarico mettendoli in rapporto a dati esistenti in letteratura ricavati da studi che analizzano l'impatto degli impianti di

acquacoltura sulle praterie di *Posidonia oceanica*. In tutte le elaborazioni del primo elaborato del Politecnico le concentrazioni di  $N_{tot}$  e  $P_{tot}$  previste "sono mediamente di un ordine di grandezza inferiore rispetto a quelle riportate in letteratura per praterie di *Posidonia oceanica* soggette a stress". La relazione esclude quindi l'instaurarsi di fenomeni di eutrofizzazione e fenomeni di intorbida-mento e crescita di epifiti fogliari tali da provocare un significativo impatto a carico dell'habitat tutelato nel breve periodo. Se possono essere ragionevolmente esclusi tali impatti nel breve termine, lo studio non esclude la possibilità di impatti dovuti all'accumulo nel tempo dei nutrienti e dei solidi sospesi a livello del substrato.

Per tale evenienza, i progettisti propongono un periodo di monitoraggio di cinque anni che possa prevedere, se del caso, la richiesta di una maggiore efficienza depurativa in particolare per il parametro SST, unitamente ad un recupero di acqua. Ulteriore forma di mitigazione proposta è la posa di barriere artificiali di substrato duro nelle immediate vicinanze della condotta che possa favorire un abbassamento del carico inquinante in favore di un arricchimento di popolamenti sessili di invertebrati filtratori.

In definitiva, gli studi del Politecnico di Bari e la Relazione naturalistica consentono di prevedere l'assenza di impatti significativi nel breve periodo a carico dell'habitat prioritario.

Da tutto quanto sopra premesso, e considerato che non è possibile escludere del tutto gli impatti in fase di esercizio dell'opera da realizzarsi, lo scrivente Ufficio ritiene necessario effettuare, tra l'altro, un accurato monitoraggio marino sulla eventuale variazione dello stato della prateria di *Posidonia oceanica* al fine di evitare il deterioramento mediante l'adozione di interventi in fase di esercizio che dovessero ritenersi necessari.

In tal senso si ritiene, altresì, che tale monitoraggio marino vada effettuato in relazione al monitoraggio della qualità del refluo affinato e destinato allo scarico in condotta.

Inoltre, dalle risultanze degli studi presentati a corredo del SIA, si rileva che le principali criticità siano connesse all'accumulo, nel tempo, dello scarico a mare, con particolare riferimento ai solidi sospesi.

Pertanto, è auspicabile l'adozione di un sistema di gestione dei reflui finalizzato a massimizzare il recupero degli stessi reflui come, peraltro, già discusso in sede di Conferenza di Servizio, richiesto dagli Enti locali e auspicato dal Piano di Tutela delle Acque.

Quindi, in considerazione delle condizioni di emergenza e di urgenza dettate dalla citata procedura di infrazione e del fatto che la realizzazione di tale opera pubblica apporterà benefici complessivi alla qualità dell'ambiente, si ritiene di confermare il parere di questo Ufficio di cui alla nota n. 4857 del 17 aprile 2009, esprimendo parere favorevole all'intervento ai fini della sola valutazione di incidenza e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) nelle operazioni di scavo a terra e nella preparazione del terreno per la stazione di sollevamento dovrà essere assicurata la protezione e la conservazione della vegetazione spontanea protetta esistente oltre che l'accantonamento dei terreni vegetali e il loro riutilizzo per la copertura finale;
- 2) al termine dei lavori nell'area della stazione di sollevamento, della condotta di scarico, delle aree di cantiere, i terreni verranno ripristinati secondo le pendenze naturali preesistenti. Inoltre dovrà essere eseguita una riqualificazione dell'ambiente naturale con ecotipi locali ai sensi del D.lgs 386/2003, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
- 3) nella fase di cantiere nelle aree adiacenti alla stazione di sollevamento e lungo il tracciato della condotta di scarico dovranno essere predisposte barriere antirumore fisse o pannelli mobili fonoassorbenti anche a protezione dell'avifauna dell'area SIC;
- 4) al termine dei lavori la fascia di spiaggia interessata dovrà essere sgombrata da ogni materiale, ripulita e ripristinata secondo il suo profilo naturale. Questi interventi dovranno includere anche il restauro della flora della duna;
- 5) per tutti gli interventi di sistemazione a verde si farà ricorso all'approvvigionamento del materiale genetico ecotipico ai sensi del D.lgs 386/2003, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 24613;
- 6) dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nel progetto;
- 7) per le operazioni di scavo e posa della condotta sottomarina dovrà essere adottato ogni accorgimento al fine di proteggere il più efficacemente possibile la prateria di Posidonia ed in particolare:
  - a) l'ampiezza della fascia interessata direttamente o indirettamente deve essere contenuta il più possibile, compatibilmente con l'esigenza di posa della tubazione;
  - b) il materiale rimosso dovrà essere allontanato senza danneggiare la prateria di Posidonieto e riducendo l'intorbidamento dell'acqua;
  - c) durante lo scavo le acque di reflusso, intorbidite dai lavori, dovranno essere aspirate, raccolte per essere chiarificate prima di essere rimesse in mare;
- 8) nel corso delle operazioni di posa deve essere effettuato il monitoraggio della torbidità dell'acqua, in accordo con ARPA Puglia, al fine di verificare ed eventualmente contenere la torbidità indotta;
- 9) il controllo dovrà essere effettuato dall'ARPA Puglia e il proponente dovrà attuare qualsiasi metodo, accorgimento, tecnica etc. che l'Agenzia ritenga necessari per limitare e contenere la torbidità indotta dalle lavorazioni;
- 10) il piano di monitoraggio sull'habitat previsto, distinto in tre fasi (prima, durante e dopo la realizzazione dell'opera), dovrà essere concordato con ARPA Puglia o con Istituto scientifico pubblico di comprovata esperienza in materia e sottoposto ad approvazione del Servizio Ecologia, dovrà permettere di prevedere, anche dopo il termine del previsto periodo minimo di cinque anni, le eventuali variazioni future dello stato di conservazione dell'habitat; il periodo di cinque anni dovrà variare anche in considerazione dei tempi necessari alla realizzazione e messa in funzionamento della condotta. I risultati dovranno essere inviati, con cadenza periodica (almeno due volte l'anno), all'ARPA e al Servizio Ecologia della Regione Puglia. Quest'ultimo dovrà verificare la necessità di eventuali interventi di ripristino dell'habitat di Posidonia;
- 11) il proponente dovrà definire in accordo con ARPA Puglia, un sistema di monitoraggio delle acque e dei sedimenti in uscita dalla condotta

per verificarne in particolare la torbidità indotta;

- 12) dovrà essere previsto un piano di manutenzione periodica dei diffusori che dovranno garantire in ogni momento la piena garanzia di funzionamento;
- 13) dovrà essere predisposto un piano di intervento/emergenza in caso di malfunzionamento della condotta;
- 14) i lavori di posa della condotta in mare e sulla spiaggia devono avvenire al di fuori della stagione estiva e del periodo di balneazione;
- 15) dovrà prevedersi l'idonea sistemazione di strutture fisse sommerse e modulari, anche con funzione antistrascico, in materiale ecocompatibile, finalizzata alla diminuzione dell'arricchimento trofico prodotto dallo scarico, così come suggerito dal proponente nel documento "*Relazione naturalistica-ambientale del possibile impatto dello scarico del depuratore in progetto sulla prateria di Posidonia oceanica*". Tale progetto dovrà essere concordato con ARPA Puglia e sottoposto preventivamente alla approvazione dello scrivente Servizio Ecologia.

Infine questo Ufficio, nell'esprimere parere favorevole all'intervento subordinandolo al rispetto delle suddette prescrizioni, considerato che l'opera è necessaria alla risoluzione, per lo meno parziale, dei problemi evidenziati, ritiene opportuno che le Autorità preposte intraprendano le iniziative di competenza in relazione alle eventuali interferenze causate dall'intervento a carico delle biocenosi tutelate ed eventualmente evidenziate in futuro dal monitoraggio che consentano la massimizzazione del recupero dei reflui depurati e il massimo contenimento degli impatti sulla prateria di *Posidonia*.”;

➤ Nella seduta del 31.01.2011, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6, art. 4 e del c. 4, art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 1859/09, esaminata la documentazione progettuale, le integrazioni ed i chiarimenti pervenuti, preso atto di tutti i pareri e le osservazioni depositate, così si esprimeva:

#### PREMESSE

Si tratta di un intervento già analizzato dal Comitato V.I.A. che, nella seduta del 11 gennaio 2011, analizzati i risultati dello studio idrodinamico com-

missionato dal proponente al Politecnico di Bari, aveva ritenuto opportuno richiedere integrazioni in merito ai seguenti aspetti:

- Venga individuata, in base ai dati storici disponibili, e tenendo conto delle specifiche caratteristiche tecnologiche e costruttive dell'impianto di depurazione, quale sia la probabilità di fuori esercizio (parziale e totale) dello stesso e quale sia la presumibile durata massima di tale fuori esercizio (giustificando opportunamente i tempi necessari alla individuazione e risoluzione delle possibili criticità nelle diverse sezioni dell'impianto);
- Vengano conseguentemente individuate le presumibili concentrazioni dei principali parametri (BOD5, COD, Solidi Sospesi, Nutrienti) nei diversi scenari di default (fuori esercizio totale o parziale e, in quest'ultimo caso al variare delle sezioni impiantistiche in default);
- Vengano effettuate le simulazioni idrodinamiche con riferimento a tali scenari, utilizzando una durata di emissione pari a quella massima di fuori esercizio dell'impianto, cui segua la condizione stazionaria di scarico in Tabella 1;
- I risultati di queste e delle simulazioni già prodotte vengano commentati dal punto di vista naturalistico, con specifico riferimento ai possibili effetti sulla poseidonia.

In data 27/01/2011 il proponente ha prodotto la seguente documentazione:

- Integrazione allo studio meteo marino e della diffusione dell'effluente dalla condotta sottomarina in progetto sul litorale di Manduria nell'ipotesi di disservizio parziale e totale dell'impianto di depurazione. Redatto dal Politecnico di Bari;
- Relazione Naturalistica Ambientale del Possibile Impatto dello scarico del depuratore in progetto sulla Prateria di Poesidonia Oceanica.

Il Comitato torna pertanto nuovamente ad esprimersi.

#### CONTENUTO DEGLI STUDI

Le elaborazioni effettuate dal Politecnico di Bari, al pari di quelle precedentemente analizzate e commentate, consentono di ricavare i valori delle concentrazioni di BOD, COD, N,P, SST al variare del tempo, della distanza dal punto di emissione, in corrispondenza di differenti condizioni meteo marine.

I risultati sono qualitativamente simili a quelli delle precedenti simulazioni, salvo la circostanza che, in questo caso, le concentrazioni risultano maggiori a causa delle mutate condizioni al contorno (fuori esercizio parziale-totale dell'impianto).

Sicuramente molto utile è risultata l'analisi ed il commento dei dati forniti dal modello idrodinamico effettuata da parte della Società Antheus S.r.l., spin off della Università del Salento

Nella Relazione a firma del Prof. Antonio Terlizzi, si legge testualmente:

Le variazioni di salinità previste non sono rilevanti e rientrano ampiamente nel range di salinità tollerati dalla Poseidonia Oceanica.

Il dato fa realisticamente affermare che, come effetto della diluizione dei contaminanti nella colonna d'acqua, dovrebbero ragionevolmente essere esclusi fenomeni di eutrofizzazione della colonna d'acqua sovrastante le praterie e quindi un impatto sulle stesse per fenomeni di intorbidimento delle acque e crescita massiva di epifiti sulla superficie foliare.

Possono essere ragionevolmente esclusi, a breve termine, impatti negativi sull'integrità strutturale e funzionale delle praterie a Poseidonia Oceanica presenti nell'area.

Risulta assolutamente necessaria la pianificazione di un adeguato piano di monitoraggio sperimentale teso alla quantificazione, sul lungo termine, dei parametri rilevanti alla caratterizzazione strutturale e funzionale del sistema a Poseidonia Oceanica.

## CONSIDERAZIONI

Gli studi integrativi prodotti hanno consentito di acquisire ulteriori elementi utili alla valutazione dei possibili impatti e, nel contempo, suggeriscono misure di mitigazione del rischio circostanziate e scientificamente basate.

L'intervento ha ottenuto parere favorevole alla valutazione di Incidenza con prescrizioni da parte dell'Ufficio Parchi della Regione Puglia.

## CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto, confermando tutte le prescrizioni contenute nel parere già reso nella seduta del 24 aprile 2009 (di cui a pag. 10 del presente provvedimento) che di seguito si riportano:

- ✓ Dal progetto esecutivo dell'impianto di depurazione venga stralciata la sezione relativa all'opera di restituzione sulla costa delle acque depurate.
- ✓ In occasione di tale rivisitazione progettuale si verifichi la reale esigenza di realizzare il pozzetto di scarico (cfr. ali. C 84 del Progetto Esecutivo) previsto alla progressive 5120 (cfr. ali. G34 del Progetto Esecutivo) sulla condotta in pressione che convoglia il liquame brutto. Tale manufatto, in assenza di un recapito, rappresenta infatti un potenziale pericolo ambientale.
- ✓ Qualora ciò non contrasti con la tempistica di realizzazione delle opere dettata dalla necessità di utilizzo di finanziamenti pubblici, propedeuticamente alla celebrazione della gara di appalto sia elaborato un unico progetto esecutivo dell'impianto di depurazione e dell'opera di restituzione. Ciò anche in ossequio al principio normativo che non consente l'appalto di stralci non funzionali di opere.
- ✓ In ogni caso, l'opera nel sue complesse dovrà essere costituita dall'impianto di depurazione e dalla condotta sottomarina.
- ✓ L'impianto di depurazione non entri in esercizio (neanche relativamente alla fase di esercizio provvisorio) prima della realizzazione e collaudo della condotta sottomarina.
- ✓ Siano poste in essere tutte le seguenti misure di mitigazione individuate dal proponente nello SIA relativo al progetto esecutivo dell'Impianto:
  - Lungo il tracciato delle condotte di adduzione e scarico, sarà possibile ridurre il materiale proveniente dagli scavi da avviare a discarica grazie al riutilizzo in silo per il ricoprimento delle tubazioni.
  - I cumuli di inerti accatastati in silo in attesa di riutilizzo per i rinterrati verranno periodicamente bagnati, in funzione anche delle condizioni meteorologiche e soprattutto della ventosità, al fine di ridurre le emissioni di polveri, di tipo diffuso, in atmosfera.
  - Verranno utilizzati teloni e altri dispositivi per il trasporto di inerti su camion, al fine di impedire il rilascio di polveri in atmosfera.
  - Verrà utilizzata la tecnologia del microtunneling per evitare interferenze con il traffico di alcune strade provinciali che interferiscono con il passaggio dei collettori: in questo modo, si potrà operare senza arrecare disturbo al traffico delle strade di primaria importanza.

- Verranno utilizzate tecniche no-dig per ridurre la quantità di scavo (date le profondità di posa di alcuni tratti di collettore).
- Il tracciato delle condotte di adduzione e scarico è stato progettato in modo che i collettori vengano posati lungo viabilità esistenti bitumate in modo da ridurre gli impatti sui terreni agricoli (beneficio, quindi, sia in termini di importo di espropri sia in termini ambientali).
- Gli operatori utilizzeranno i DPI idonei in presenza di emissioni odorigene durante i lavori presso l'impianto esistente;
- Il riutilizzo dei materiali di scavo potrà ridurre sensibilmente il traffico indotto in fase di cantiere limitandolo ai conferimenti dei noli materiali eccedenti nelle vicine cave.

Le provvidenze adottate in fase di esercizio risultano le seguenti:

- Al fine di limitare l'emissione di cattivi odori sia nell'area di impianto sia nelle aree limitrofe, le stazioni di sollevamento iniziale e il bacino di equalizzazione da realizzare presso l'impianto esistente nonché i manufatti della linea fanghi da realizzare presso il nuovo impianto di depurazione verranno coperti con moduli prefabbricati in PRVF. L'aria esausta prodotta all'interno verrà aspirata con idoneo ventilatore e avviata al relativo impianto di trattamento.
- Gli operatori utilizzeranno i DPI idonei in presenza di emissioni odorigene sia sul nuovo che sull'impianto esistente.
- Al fine di ridurre le emissioni di rumore presso gli impianti, il progetto prevede l'insonorizzazione delle apparecchiature elettromeccaniche con più elevati valori di emissioni sonore (gruppo elettrogeno, soffianti, compressori, air-lift): ciò sarà possibile grazie alla realizzazione di appositi edifici e locali in muratura all'interno dei quali verranno alloggiate dette macchine.

nonché delle prescrizioni formulate nel parere dell'Ufficio Parchi con nota prot. n. 750/2011 (di cui a pag 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del presente provvedimento) che qui si intende integralmente richiamato e con le ulteriori seguenti prescrizioni:

- Venga attuato un Piano di Monitoraggio articolato in due step successivi:

- **Il primo**, della durata di sei mesi, volto ad individuare il range di concentrazione attuale (ante operam) dei seguenti parametri: BOD5, N e P (nutrienti), solidi sospesi.

In questa fase andrà anche monitorata la presenza e consistenza della Poseidonia in un raggio di 1 km dal terminale di emissione della condotta. I risultati di tali campagne di monitoraggio dovranno essere trasmessi a questo settore, all'ARPA Puglia, al Servizio Tutela Acque della Regione Puglia, all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità;

- **Successivamente alla costruzione ed entrata in esercizio dell'opera dovrà essere eseguito**, con la cadenza di seguito specificata, il monitoraggio continuo della qualità delle acque in uscita dall'impianto depurativo, con riferimento ai nutrienti, ai solidi sospesi ed al TOC.

Gli stessi paragrafi saranno analizzati con riferimento alle acque marine.

Sarà altresì effettuato il monitoraggio visivo della prateria di Posidonia con restituzione dei risultati sotto forma fotografica e grafica.

I dettagli di entrambi i monitoraggi dovranno essere specificati in un apposito piano di monitoraggio predisposto da una struttura pubblica individuata dal proponente che ne curerà anche la messa in atto.

Tale Piano dovrà essere consegnato allo scrivente Ufficio entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di V.I.A., e comunque prima della messa in esercizio dell'impianto, per l'approvazione.

Entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di V.I.A. venga redatto da AQP S.p.A. uno studio di fattibilità da sottoporre alle valutazioni del competente Servizio Tutela delle Acque, inerente il riutilizzo irriguo dell'effluente nel quale vengano individuate e quantificate economicamente le opere necessarie a garantire:

- l'affinamento della depurazione;
- l'eventuale accumulo delle acque affinate
- la rete di distribuzione delle stesse
- le possibili fonti di finanziamento.

Resta inteso che, all'esito del monitoraggio questo Servizio potrà formulare eventuali ulteriori prescrizioni un merito al trattamento di affinamento.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:

“Le competenze del Comitato comprendono:

- a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
- b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;
- c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
- d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
- e) La formulazione di un parere sull'impatto

ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato “*Giudizio di compatibilità ambientale*”.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

#### *DETERMINA*

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 31.01.2010 parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto concernente l' impianto di depurazione e collettori di adduzione e scarico a servizio degli abitanti di Sava, Manduria e delle Marine di Manduria (Ta), proposto da AQP S.p.A. con sede legale alla Via Cognetti, 36 - Bari -.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, nonché al Servizio Attività Estrattive Regionale, a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario  
Istruttore P.O. VIA  
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente  
dell'Ufficio VIA/VAS  
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 9 febbraio 2011, n. 23

**L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Lavori di variante per il recupero e la nuova sistemazione del fondo vasca della discarica di servizio/soccorso del Bacino FG/3, in loc. Passo Breccioso, nel Comune di Foggia - Proponente: Amica S.p.A. - Annullamento in autotutela ex art. 21 nonies, L. 241/90 e s.m.i. della Determina Dirigenziale n. 268 del 25.06.2009 e contestuale adozione nuovo provvedimento.**

L'anno 2011 addì 9 del mese di Febbraio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

#### IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (R.R. approvato con D.G.R. N. 24/09 art.1, art. 3 c.6, art. 11 c.4), ha adottato il seguente provvedimento:

#### PREMESSO CHE:

- Con nota prot. n. 8655 del 27.11.2009, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 13734 del 14.12.2009, l'azienda Amica S.p.A., con sede legale in Foggia - Via Miranda, s.n. -, depositava la documentazione progettuale, di seguito elencata, concernente il progetto relativo ai lavori di variante per il recupero e la nuova sistemazione del fondo vasca della discarica di servizio/soccorso del Bacino FG/3, in loc. Passo Breccioso, nel Comune di Foggia, già in fase di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs n. 59/2005 presso l'Amministrazione Provinciale di Foggia:
  - Relazione Tecnica
  - Relazione Geologica
  - Computo Metrico/Elenco Prezzi
  - Tav. 1 Stralcio catastale
  - Tav. 2 Planimetria Generale Stato di Fatto
  - Tav. 3 Planimetria Generale Sistemazioni di Variante
  - Tav. 4 Planimetria Rete Drenante Acque di Percolo
  - Tav. 5 Planimetria Pozzi di Captazione del Biogas
  - Tav. 6 Sezione X-X' Lotto A
  - Tav. 7 Sezione X-X'' Lotto B
  - Tav. 8 Sezione X-X'' Lotto A+B
- Con successiva nota prot. n. 9071 del 15.12.2009 il proponente integrava detto deposito mediante presentazione di formale istanza di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii.;
- Il Comitato Reg.le di V.I.A., a seguito di una disamina preliminare, rilevava quanto segue:

La relazione tecnica ripercorre l'iter procedurale relativo alla approvazione degli atti amministrativi e tecnici ed alla cantierizzazione delle opere oggi oggetto di variante. Da tale elaborato si evince che:

- *Con Decreto del Commissario Delegato n° 1 dell'11 gennaio 2006 venivano approvati il progetto preliminare per la realizzazione dell'impianto di biostabilizzazione redatto dall'Ing. Michele Ciotti e quello della annessa discarica di servizio bacino Ato Fg3 redatto dall'Ing. Antonio Nembrotte, da ubicare entrambi nel Comune di Foggia in località Passo Breccioso;*
  - *Con Delibera della Giunta Comunale n° 10 del 17 gennaio 2006 il Comune di Foggia affidava all'Amica spa l'incarico di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Decreto Commissariale n° 1/CD/R dell'11 gennaio 2006, già assegnati al Comune di Foggia;*
  - *Le offerte per l'aggiudicazione dei lavori a corpo per la realizzazione del sistema impiantistico complesso potevano prevedere eventuali proposte di miglioramento del progetto a base di gara approvato dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia (Art. 1 del Capitolato Speciale d'Appalto);*
  - *Il 28 dicembre 2006 veniva aggiudicata la gara alla prima ditta classificata: AGE COS Spa con punti 100. Seconda classificata: ditta COGEAM con punti 90,98. Terza ed ultima classificata: ditta UNIECO con punti 84,61;*
  - *Il 29 dicembre 2006 veniva stipulato il contratto con l'ATI AGE COS- CORNACCHINI;*
  - *Il giorno 08 gennaio 2007 veniva redatto il verbale di validazione del progetto esecutivo comprensivo delle migliorie proposte dalla AGE COS spa dell'impianto complesso a firma del RUP Dr. Michele Pagliara, del Direttore Tecnico ATO FG/3 Dr. Antonio Longa e dei progettisti Ing. Roberto Melillo, Ing. Donato Schiavone, Ing. Maurizio Bonassisa, p.c. Carlo Capasso;*
  - *Il 10 gennaio 2007 si registrava il concreto inizio dei lavori appaltati, così come risulta dalla nota del Sindaco di Foggia Dr. Orazio Ciliberti del 24.01.07 prot. 8546;*
  - *Al 20.11.2007 così come risulta dai 4 S.A.L. emessi dalla ditta appaltatrice AGE COS, in riferimento alla sola discarica di soccorso, risultava completa la vasca con le seguenti opere:*
    - *Scavo a sezione ampia;*
    - *Impermeabilizzazione pareti vasca con di argilla;*
    - *Impermeabilizzazione vasca e rampa con geotelo HDPE;*
    - *Impermeabilizzazione con telo bentonitico;*
    - *Rete antincendio con idranti UNI 45;*
    - *Rete drenante principale;*
    - *Pozzi di raccolta percolato;*
    - *Copertura fondo vasca con presunto strato in arido di cava;*
    - *Cordoli in cls armato e recinzione perimetrale.*
  - *Il 10 ottobre 2007 il TAR Puglia di Bari sez. I con sentenza n° 2486 accoglieva il ricorso di COGEAM (seconda classificata). Non avendo COGEAM mostrato interesse a proseguire i lavori, il Comune di Foggia procedeva allo scorporamento della graduatoria affidando l'appalto per i lavori di completamento dell'impianto di biostabilizzazione e della discarica di servizio al bacino Fg3 alla ditta terza classificata (UNIECO), secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) art. 140 punto n.1 e successivi;*
  - *Con contratto del 23 ottobre 2008 UNIECO subentrava ad AGE COS;*
  - *Con verbale del 31 ottobre 2008 la UNIECO prendeva in consegna i lavori di completamento.*
- A seguito di un sopralluogo effettuato dalla Direzione dei Lavori all'inizio del mese di aprile 2009 si è riscontrato un rigonfiamento dell'argine a confine con la discarica della Società Immobildania, dovuto ad una probabile infiltrazione di acqua e contemporaneamente si registrava un aumento del livello d'acqua stagnante a fondo discarica. Il pelo libero dell'acqua stagnante, si attestava a quota -7,76 mt dal piano di campagna e cioè a circa +2.00 mt dal fondo vasca che in corrispondenza dell'argine spanciato si trova a quota -10,00 mt. Le analisi effettuate sull'acqua presente a fondo vasca, evidenziavano la assenza di percolati e avvaloravano l'ipotesi che la stessa derivasse da infiltrazioni della falda nel catino. L'estensore della Relazione Tecnica rileva testualmente che:
- Da una attenta valutazione del progetto della discarica di servizio/soccorso realizzato dalla Società AGE COS Spa risultano una serie di incongruenze tra quanto riportato in progetto e quanto costruito.*
- In sintesi si elencano le differenze riscontrate:*
- *Sul fondo della vasca non è stata eseguita l'impermeabilizzazione con doppio strato di telo bentonitico così come previsto in progetto;*

- *Gli argini della discarica non sono strati impermeabilizzati con lo strato di argilla previsto per una altezza di 3.00 m dal fondo vasca;*
- *A protezione del telo HDPE steso a fondo vasca non è stato posto lo strato di sabbia previsto in progetto per tale funzione, ma si è posato direttamente sul telo un tipo di inerte caratterizzato da pezzatura a spigoli vivi che può aver provocato, a seguito di passaggio con mezzi pesanti, la foratura dei teli impermeabilizzanti, con la possibile conseguenza di infiltrazioni d'acqua.*

*Per verificare gli eventuali danni insistenti sul tela HDPE verrà eseguita una analisi geo-elettrica sul fondo vasca, dopo aver provveduto all'allontanamento delle acque stagnanti, attraverso l'utilizzo di apposite pompe che rimanderanno le stesse in falda, come autorizzato dalla Provincia di Foggia con Determina n° 3787 del 18.11.2009 (allegata alla presente relazione).*

*Eventuali forature o strappi del tela che si dovessero riscontrare evidenzieranno la scarsa accortezza adoperata dalla AGECOS Spa nelle fasi della posa in opera dello strato impermeabilizzante, contravvenendo a quanto prescritto alla lettera "a" del Decreto Commissariale n° 1/CD/06.*

Per risolvere tali criticità, viene proposta la adozione della variante oggetto della presente valutazione, consistente in un soprizzo del fondo della discarica in modo da portare il piano finito del catino a una quota superiore a quella della falda, conformemente alle prescrizioni del D.lgs. n. 36/2003. Il progetto di variante prevede che il nuovo fondo vasca sia realizzato in contropendenza rispetto a quello attuale ed in due lotti funzionali denominati A e B. Ciò, secondo il proponente, permetterà:

1. di perdere la minor volumetria possibile (circa il 20% della totale disponibile);
2. di ottenere una prima volumetria utilizzabile, il lotto A, in tempi di realizzazione molto brevi.

Dall'analisi dell'allegato 8 si deduce che la nuova sistemazione verrà realizzata, a partire dall'attuale fondo della discarica, mediante la seguente successione di opere:

- Strato di terreno vegetale
- Strato di argilla dello spessore di 1 m
- Telo in HDPE sp. 2 mm
- Geotessile
- Sabbia/Ghiaia sp. 30 cm.

Dalla consultazione degli elaborati di progetto si deduce che la impermeabilizzazione degli argini verrà unicamente affidata ad un telo in HDPE dello spessore di 2 mm. La analisi della documentazione trasmessa che è tutta e sola quella richiamata al paragrafo "Generalità", non consente di acquisire ulteriori informazioni in merito alle altre sezioni dell'impianto complesso, alla sistemazione delle aree esterne, alle infrastrutture di presidio idraulico, alla impiantistica.

## CONSIDERAZIONI

Gli scriventi non hanno avuto modo di prendere visione degli elaborati progettuali relativi al "Progetto per la costruzione di un sistema impiantistico complesso composto dalla linea di biostabilizzazione e dalla discarica di servizio/soccorso a servizio del Bacino FG/3". Quantunque il proponente, con la sua lettera del 15 dicembre 2009 precisi (nell'oggetto della stessa) che il richiesto parere di compatibilità ambientale sia relativo al solo progetto di variante della discarica di servizio/soccorso, è di tutta evidenza come lo stesso non possa prescindere dal contesto impiantistico in cui l'opera è inserita, relativamente al quale non viene fornita alcuna indicazione. Tralasciando momentaneamente tale considerazione, si osserva che, dal punto di vista strettamente documentale:

- Il proponente non ha prodotto alcuno SIA (Art. 8 L.R. 11 e s.m.i.).
- Gli elaborati grafici ed analitici a supporto della richiesta sono caratterizzati da una definizione progettuale ben inferiore rispetto alle caratteristiche richiamate dall'art. 10 della L.R. 11 e s.m.i. ed anche a quelle richieste dal D. Lgs 163 per la redazione delle Perizie di Variante.

Inoltre, entrando nello specifico delle problematiche ambientali sottese dalla sola discarica, si osserva che:

Le affermazioni dell'estensore della Relazione Tecnica in merito alle difformità tra il progetto approvato e quello ad oggi realizzato sono indubbiamente allarmanti, e richiederebbero un maggior dettaglio nella illustrazione degli elementi conoscitivi che le supportano. Il quadro tracciato dall'estensore della Relazione non fornisce infatti alcuna garanzia in merito alla pregressa gestione del cantiere, e non consente di escludere che le opere realizzate siano affette da ulteriori vizi occulti. Alla

luce di quanto sopra rappresentato, la scarsa definizione degli elaborati progettuali della variante (oltre che la assenza dello SIA) costituisce un insormontabile ostacolo alla espressione di un parere ambientale motivato. Risulta infatti indispensabile che il progetto di variante contenga tutti gli elaborati propri di un progetto definitivo (esecutivo secondo le indicazioni del D.Lgs. 63) e sia corredato da un dettagliato rilievo topografico dello stato dei luoghi dal quale sia possibile trarre univoche indicazioni in merito alla pendenza interna ed esterna degli argini, (allo scopo di avere conforto circa la loro stabilità), delle strade e rampe, del fondo discarica e, in generale alla natura e consistenza delle opere ad oggi realizzate. Si rileva infine che la soluzione progettuale proposta in variante non sia conforme alle indicazioni del D. Lvo. 13 gennaio n. 36 il quale nell'allegato 1 2.4.2 recita testualmente:

*Il substrato della base e dei fianchi della discarica deve consistere in una formazione geologica naturale che risponda a requisiti di permeabilità e spessore almeno equivalente a quello risultante dai seguenti criteri:*

- *discarica per rifiuti non pericolosi:  $k \leq 1 \times 10^{-9}$  m/s e  $s \geq 1$  m;*

*omissis*

*La barriera geologica, qualora non soddisfi naturalmente le condizioni di cui sopra, può essere completata artificialmente attraverso un sistema barriera di confinamento opportunamente realizzato che fornisca una protezione equivalente.*

*omissis*

*L'utilizzo della sola geomembrana non costituisce in nessun caso un sistema di impermeabilizzazione idoneo; la stessa deve essere posta a diretto contatto con lo strato minerale compattato, senza interposizione di materiale drenante.*

La soluzione proposta (cfr. All. 6,7,8), invece, prevede che la impermeabilizzazione delle sponde avvenga unicamente per mezzo di una membrana in HDPE.

➤ Per tutto quanto illustrato sopra il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 14137 del 23.12.2009, considerata la natura pubblica dell'intervento e la sua urgenza, invitava il proponente a:

- ✓ a trasmettere il progetto dell'intero impianto complesso;

- ✓ a integrare la documentazione relativa alla variante producendo elaborati per numero, tipologia e dettaglio siano paragonabili a quelli di un progetto definitivo (compresi, ad esempio, i particolari costruttivi relativi all'ammosamento del telo);
  - ✓ a produrre un dettagliato rilievo piano altimetrico dello stato dei luoghi, dal quale sia possibile, tra l'altro, trarre informazioni circa le pendenze delle sponde (interne ed esterne), dei piazzali e del fondo della discarica;
  - ✓ a fornire chiarimenti in merito alle indagini svolte allo scopo di individuare la natura e consistenza delle opere ad oggi realizzate;
  - ✓ modificare la soluzione progettuale individuata rendendola coerente con le indicazioni del D. Lvo 36/03;
  - ✓ Fornire maggiori delucidazioni sul consistente innalzamento della falda idrica;
  - con successiva nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 1221 del 02.02.2010 la società istante, in riscontro alla predetta nota, trasmetteva documentazione integrativa prodotta dalla Direzione Lavori a completamento del progetto di variante di cui all'oggetto;
  - con nota acquisita al prot. n. 1836 dell'11.02.2010 il proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'avviso di deposito degli elaborati progettuali concernenti l'intervento proposto, al fine della consultazione da parte del pubblico e della presentazione di eventuali osservazioni.
- Relativamente a dette pubblicazioni il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 1895 del 12.02.2010, ne rappresentava l'incompletezza "...atteso che non è specificato il deposito degli elaborati appena accennato anche presso gli altri enti coinvolti nella procedura di V.I.A..., i quali devono esprimere il parere di competenza sul S.I.A., nonché una sommaria descrizione dell'intervento proposto (art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e commi 2 e 3, art. 11, della L.R. N. 11/01 e ss.mm.ii.), elementi che impediscono la massima trasparenza e partecipazione ai soggetti portatori di interesse nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria sulla V.I.A. Pertanto, considerata l'incompletezza delle predette pubblicazioni, il proponente dovrà necessariamente provvedere ad integrarle nei termini

sopra indicati e precisare, in ossequio alla direttiva comunitaria sulla V.I.A. n. 85/337/CEE, come modificata dalla direttiva 2003/35/CE, le modalità di accesso al pubblico per la consultazione degli atti... si invita la società in indirizzo a provvedere a tali adempimenti nel più breve tempo possibile, la Provincia ed il Comune di Foggia ad esprimere il proprio parere nei termini previsti dalla normativa in vigore...”;

- con nota prot. n. 1940 del 19.03.2010 Amica S.p.A. riscontrava la predetta nota e trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate nei termini richiesti su “La Stampa” (quotidiano a diffusione nazionale), “La Gazzetta di Capitanata” (quotidiano a diffusione locale), entrambi datati 19.03.2010;
- con nota prot. n. 7128 del 21.05.2010 il Servizio Ecologia invitava il progettista dell’impianto in argomento a presenziare alla seduta del Comitato Reg.le di V.I.A., del 26.05.2010 al fine di fornire chiarimenti in merito all’intervento proposto. Nel corso di detta audizione il rappresentante della società proponente forniva precisazioni di natura tecnica ed idrogeologica, riservandosi di produrre ulteriore documentazione sullo stato della falda e la posa del telo HDPE sul nuovo fondo vasca;
- con nota acquisita al prot. n. 7605 del 03.06.2010 Amica S.p.A. forniva gli approfondimenti sopra esplicitati e, con successiva nota acquisita al prot. n. 7964 del 14.06.2010, trasmetteva la Relazione geologica - geotecnica “Verifica di stabilità delle scarpate” e la Relazione sull’inquadramento territoriale;

➤ **Il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 17.06.2010, preso atto che non risultavano pervenuti i pareri della Provincia e del Comune di Foggia in merito alla compatibilità ambientale dell’intervento proposto, considerato che non erano pervenute osservazioni nei termini previsti dalla normativa in vigore, rilevava quanto di seguito riportato:**

L’intervento proposto tratta una variante costruttiva (consistente in un soprizzo del fondo) di una discarica già autorizzata e sottoposta a V.I.A.

Le opere da valutare hanno lo scopo di risolvere una problematica verificatasi durante l’esecuzione

dei lavori, consistente nel rigonfiamento di un argine dovuto ad una probabile infiltrazione di acqua che ha generato ristagni sul fondo della discarica con quota del pelo libero pari -7,76 mt dal piano di campagna, ovvero posta a circa +2.00 mt dal fondo vasca.

L’istante propone la adozione di una variante, consistente in un soprizzo del fondo della discarica, in modo da portare il piano finito del catino a una quota superiore a quella della falda, conformemente alla prescrizioni del D. Lgs n.36/2003. Il progetto di variante prevede che il nuovo fondo vasca sia realizzato in contropendenza rispetto a quello attuale ed in due lotti funzionali denominati A e B.

Il Comitato, analizzata la documentazione in atti ha richiesto integrazioni in merito a:

1. Produzione degli elaborati progettuali dell’intero impianto complesso.
2. Integrazione della documentazione relativa alla variante con produzione di elaborati che per numero, tipologia e dettaglio siano paragonabili a quelli di un progetto definitivo (compresi, ad esempio, i particolari costruttivi relativi all’amorsamento del telo)
3. Produzione di un dettagliato rilievo planoaltimetrico dello stato dei luoghi, dal quale sia possibile, tra l’altro, trarre informazioni circa le pendenze delle sponde (interne ed esterne), dei piazzali e del fondo della discarica.
4. Chiarimenti in merito alle indagini svolte allo scopo di individuare la natura e consistenza delle opere ad oggi realizzate.
5. Modifiche della soluzione progettuale individuata rendendola coerente con le indicazioni del D. Lvo. 36/03.

In data 02/02/2010, la Ditta ha depositato presso i competenti Uffici Regionali la seguente documentazione integrativa:

1. Relazione Integrazioni
2. Studio di Impatto Ambientale
3. Quadro Economico Quadro Comparativo Cronoprogramma dei Lavori
4. Piano di sicurezza
5. Particolari Costruttivi
- 6A Rilievo Planoaltimetrico Pianta
- 6B Rilievo Planoaltimetrico Sezioni

Oltre al progetto generale (completamento), recante la data del 20 ottobre 2008 e costituito dai seguenti elaborati:

Relazione Tecnica Biostabilizzazione  
 Specifiche tecniche Biostabilizzazione  
 Planimetria Generale stato di progetto con indicazione delle sezioni impiantistiche  
 Biotunnel Pianta  
 Biotunnel Sezioni e Particolari  
 Linea di triturazione, selezione, vagliatura, pressatura e filmatura  
 Biofiltro  
 Forometria capannone Pianta  
 Forometria capannone viste e sezioni  
 Vasca Raccolta percolati  
 Biofiltro e scrubber  
 Cronoprogramma  
 Categorie Contabili  
 Relazione tecnica della Discarica  
 Planimetria generale  
 Opere di carattere geologico-tecnico idrogeologico-idraulico  
 Sistema di monitoraggio per il controllo dell'acqua e dell'aria  
 Impianto di raccolta percolato  
 Impianto antincendio ed elettrico  
 Particolare piattaforma di stoccaggio percolato  
 Particolare vasca di raccolta acque di prima pioggia  
 Particolare locale gruppo elettrogeno  
 Particolare pesa a ponte  
 Particolare sfangaggio gomme  
 Particolare vasca di raccolta acque meteoriche  
 Particolare tettoia automezzi  
 Particolare locali ufficio e servizi  
 Particolare vasca Himoff e rete subirrigazione  
 Particolare cisterna inox per acqua potabile  
 Planimetria rete e canali di raccolta acque piovane

In data 26 maggio 2010 si è svolta un'audizione con il Direttore dei Lavori Ing. Donato Palumbo, al quale il Comitato ha chiesto altri chiarimenti in merito alle modalità di impermeabilizzazione delle sponde ed allo studio di impatto ambientale, che risultava scarso e privo di elaborati grafici che illustrino l'inserimento dell'intervento all'interno del vigente quadro di riferimento programmatico.

La Ditta, in data 3 giugno 2010 trasmetteva la seguente, ulteriore, documentazione integrativa:

- ALLEGATO 1
  - Relazione integrazione approfondimenti circa l'innalzamento della falda e la posa del telo HDPE sul nuovo fondo vasca.

- Allegati grafici (schemi di posa del telo HDPE)
- Stratigrafie pareti e fondo vasca della discarica di servizio/soccorso (esito sondaggi)
- Verbale della Conferenza di Servizi A.I.A. del 15/02/2010 - Provincia di Foggia
- Relazione della Commissione di Collaudo
- RELAZIONE IDROGEOLOGICA INTEGRATIVA DI APPROFONDIMENTO A CURA DEL GEOLOGO DOTT. ANTONIO RASPATELLI
- ALLEGATO 2
  - Decreto n. 1/CD/ dell'11 gennaio 2006
  - Stralcio tavola n. 6 - Sezione impermeabilizzazione X-X (rif. Allegato "A" del Dec. N. 1/CD/06)
  - Allegato n. 31 - Studio di Impatto Ambientale (rif. Allegato "A" del Dec. N. 1/CD/06)
  - Allegato n. 32 - Cartella Studio geologico Dott. L. Orsogno (rif. Allegato "A" del Dec. N. 1/CD/06) contenente i seguenti elaborati in originale:
    - Relazione geologica
    - Relazione geotecnica verifica di stabilità
    - Inquadramento IGM
    - Carta Geologica
    - Sezioni geolitologiche
    - Carta Reticolo Idrografico

Successivamente, in data 14 giugno 2010, venivano trasmesse le seguenti, ulteriori, note integrative:

- Relazione Geologico-Geotecnica "verifica di stabilità delle scarpate"
- Relazione di inquadramento territoriale
  - La documentazione integrativa prodotta ha consentito di chiarire gli aspetti dubbi evidenziati nel precedente parere ed il Comitato, conseguentemente, torna ad esprimersi nel merito.

## CRONISTORIA DELL'ITER PROCEDURALE

L'impianto e la Discarica di Passo Breccioso sono stati approvati con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia n. 1/CD/R dell'11 gennaio 2006.

Dalla premessa di tale Atto è possibile trarre le seguenti indicazioni circa l'iter procedurale seguito dall'intervento.

- Con nota prot. 99973 del 1° dicembre 2004, il Segretario dell'Autorità per la Gestione dei Rifiuti Urbani nel Bacino FG3, trasmetteva il

verbale n. 3 della Assemblea della stessa Autorità, tenutasi in data 27 novembre 2004 che, tra l'altro, deliberava in ordine alla individuazione, nel comune di Foggia, in località Passo Breccioso, del sito per la realizzazione della linea di biostabilizzazione e dei nuovi volumi di discarica di servizio/soccorso a servizio del Bacino FG/3.

- Con Note 102645 e 102646 del 3 e del 10 dicembre 2004, l'Autorità per la Gestione dei Rifiuti Urbani nel bacino FG 3 trasmetteva al Commissario Delegato il Progetto della Discarica di Passo Breccioso.
- Con nota 1731/CD, il Commissario Delegato richiedeva integrazioni al progetto, che venivano prodotte e trasmesse con nota 29489 del 12 aprile 2005.

Nella seduta del 12 aprile 2005, l'Organismo Tecnico di Assistenza e Consulenza a supporto della attività commissariale, esprimeva parere favorevole alla realizzazione della discarica, con le seguenti prescrizioni:

- Adottare ogni opportuno accorgimento tecnico atto a garantire l'integrità del telo in HDPE utilizzato per la impermeabilizzazione della vasca di raccolta del percolato della discarica
- Garantire la disconnessione della copertura finale della discarica da quella della adiacente discarica esaurita
- Garantire che il fondo dello scavo sia almeno 2 m superiore al livello di massima escursione della falda
- Effettuare, prima dell'allestimento della discarica e della sua messa in esercizio, un monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee, finalizzato alla definizione del "bianco" di riferimento delle acque stesse.

- Con Determinazione n. 382 del 22/09/2005, il Dirigente del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione della discarica.
- Con Determinazione n. 555 del 19/12/2005, il Dirigente del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione della linea di biostabilizzazione.

## CONTENUTI DELLA PRECEDENTE DETERMINA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Come si è detto, la corrente procedura di VIA è relativa alla "Variante al progetto della discarica di servizio-soccorso..." che ha già scontato una procedura di V.I.A., ottenendo una pronuncia di compatibilità ambientale favorevole.

Nella Determina n. 382 del 22/09/2005, si da atto, tra l'altro, che:

- Per la costruzione della discarica è necessario effettuare uno scavo di 245.000 m<sup>3</sup>;
- L'area di intervento è classificata dallo strumento urbanistico del Comune di Foggia come verde agricolo;
- L'area si trova a circa 1 km dal Torrente Cervaro
- Nella fascia tra i 500 e i 1000 m dal perimetro dell'area esistono pozzi che emungono acqua di falda, di modesta importanza, che si trovano ad oltre 30 m dal piano campagna;
- Dal punto di vista vincolistico (PUTT/P) non vi sono sull'area vincoli idrografici, ambientali o di protezione disposti da strumenti di programmazione urbanistica statale, regionale o comunale. Non si segnalano ambiti estesi o distinti nell'area in esame.

## CONSIDERAZIONI

L'istante propone di realizzare sull'attuale fondo della discarica la seguente successione di opere (dal basso verso l'alto):

- Masso a pendio di spessore variabile costituito da terreno vegetale
- Strato di argilla dello spessore di 1 m
- Telo in HDPE dello spessore di 2 mm
- Geotessile
- Strato di sabbia/ghiaia dello spessore di 30 cm

Tale soluzione costituisce indubbiamente una variante migliorativa rispetto alla attuale situazione, in quanto allontana il fondo del catino dalla falda freatica e sana la lamentata assenza del doppio materassino bentonitico previsto in progetto.

Nella "Relazione integrazione approfondimenti circa l'innalzamento della falda e la posa del telo HDPE sul nuovo fondo vasca", trasmessa al Comitato con le ultime integrazioni si chiariscono alcuni dubbi circa le modalità di giunzione del telo in HDPE previste nel progetto di variante, e vengono fornite indicazioni circa il sistema di impermeabi-

lizzazione attualmente presente sulle sponde, che verrà conservato anche nella variante.

In particolare, a pagina 5 si chiarisce che la impermeabilizzazione delle pareti delle vasche è garantita da un telo bentonitico dello spessore di 8 mm avente conducibilità idraulica pari a  $10^{-9}$  cm/s (equivalenti a  $10^{-11}$  m/s).

Nell' Allegato 1 (articolo 3, comma 3; articolo 9, comma 1) del D. Lgs 36/03, al paragrafo 1.2.2 si prescrive che: *“Il substrato della base e dei lati della discarica consiste in una formazione geologica naturale che risponda a requisiti di permeabilità e spessore almeno equivalente a quello risultante dai seguenti criteri: conducibilità idraulica  $\leq 1 \times 10^{-7}$  m/s; spessore 1 m”*.

Il Comitato rileva che il grado di impermeabilità garantito dal materassino bentonitico è pertanto superiore a quello richiesto dalla normativa.

Lo spessore del materassino bentonitico pari a 8 mm risulta compatibile con la vigente normativa in quanto, come rilevato anche dalla Commissione di Collaudo (cfr. pag. 5 della Relazione Commissione di Collaudo) il D. Lgs. 36/03 prevede che: *“particolari soluzioni progettuali nella realizzazione della barriera di confinamento delle sponde, che garantiscano comunque una protezione equivalente, potranno eccezionalmente essere adottate e realizzate, anche con spessori inferiori a 0.5 m, a condizione che vengano approvate dall'Ente Territoriale competente; in tal caso dovranno essere previste specifiche analisi di stabilità del sistema barriera di confinamento”*

Effettivamente il progetto della discarica è stato approvato con decreto n. 1/CD/R dell'11/01/2006 dal Commissario Delegato che, nella fattispecie, costituiva all'epoca l'Ente Territoriale Competente. Nella documentazione in atti sono inoltre contenute le prescritte verifiche di stabilità del telo bentonitico

Tra la documentazione integrativa trasmessa il 14 giugno u.s. (Relazione Geologico-Geotecnica Verifica di stabilità delle Scarpe) sono altresì presenti le verifiche di stabilità effettuate sulle scarpe con riferimento all'attuale livello della falda idrica.

Con riferimento alle intervenute mutazioni del quadro di riferimento Programmatico rispetto alla precedente procedura di VIA conclusasi con la Determina del 2005, il proponente evidenzia che:

- L'impianto non ricade in aree perimetrale dal P.A.I.;
- Con riferimento al PTA di recente redazione il sito in oggetto:
  - non rientra nelle zone di protezione speciale idrogeologica;
  - non rientra nelle zone di vincolo d'uso degli acquiferi;
  - presenta una piezometria della falda pari a circa 25 m s.l.m.;
  - non rientra nelle aree classificate a stress idrogeologico;
  - rientra in area classificata a “vulnerabilità media” dell'acquifero.
- L'area è individuata dal vigente PRG come “Verde Agricolo”;
- L'area ricade in ATE E del PUTT.

Alla luce di quanto sopra rappresentato il Comitato Reg.le di V.I.A. **ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale** della variante al progetto della discarica di servizio-soccorso inserita nell'impianto complesso a servizio del Bacino FG/3, con il rispetto della prescrizione contenuta nel Verbale della Conferenza di Servizi A.I.A. del 15/02/2010 - Provincia di Foggia - e di seguito riportata:

- Deve essere previsto un sistema di controllo in automatico con sensori che consentiranno il monitoraggio continuo del livello piezometrico della falda.

➤ **Tutto ciò premesso, con Determina Dirigenziale n. 268 del 25.06.2009 il Servizio Ecologia provvedeva a formalizzare il sopra esplicitato parere di compatibilità ambientale sull'intervento in discussione.**

**Detto provvedimento veniva affisso in data 25.06.2010 e per 10 giorni consecutivi e lavorativi presso l'albo del Servizio Ecologia per gli adempimenti connessi alla pubblicazione degli atti adottati, così come previsto del comma 3, art. 16 del D.P.G.R. n. 161/2008,**

**RILEVATO CHE nelle more della definizione di tale fase procedimentale del provvedimento si verificavano i seguenti, ulteriori eventi:**

- Con nota pervenuta in data 25.06.2010 AMICA S.p.A., allo scopo di poter proseguire l'istruttoria

relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale in corso presso la provincia di Foggia e relativa all'intervento in discussione, richiedeva all'ufficio scrivente di preannunciare l'esito del procedimento di V.I.A.

- In riscontro all'esigenza manifestata dalla società proponente il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 8759 del 29.06.2010, al fine di consentire il proseguimento dell'istruttoria di Autorizzazione Integrata Ambientale, preannunciava il parere di compatibilità ambientale alla precitata società ed alla Provincia di Foggia;ù

- Con successiva nota prot. n. 9872 del 20.07.2010 il Servizio Ecologia evidenziava quanto segue al proponente ed agli enti coinvolti nel procedimento di V.I.A.:

*"...Nelle more della definizione del relativo procedimento per l'adozione del provvedimento finale di VIA è emerso che, secondo quanto rappresentato nello S.I.A., l'area non ricadrebbe in aree vincolate dal PAI mentre invece, da verifiche d'Ufficio, risulta che lo stesso intervento ricade in area perimetrata A.P... si invita a voler trasmettere entro il termine perentorio di lunedì 26.07 p.v. ogni utile argomentazione e/o informazione a chiarimento di quanto sopra; in mancanza, nel declinare qualsivoglia responsabilità in ogni sede, questo Ufficio provvederà ad adottare i provvedimenti di competenza....";*

#### **VISTO CHE:**

- con nota pervenuta in data 23.07.2010 AMICA S.p.A. comunicava gli esiti dell'incontro tenutosi in data 22.07.2010 con alcuni rappresentanti dell'Autorità di Bacino, in particolare *"...si è evinto che attualmente la discarica di servizio/soccorso e l'impianto di biostabilizzazione, per la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 33 dell'01.07.2010 (modifica della perimetrazione delle Aree a pericolosità idraulica dei comuni di Foggia e Manfredonia) non ricadono più in aree soggette al vincolo del PAI...";*
- Con nota prot. n. 10453 del 30.07.2010 il Servizio Ecologia rappresentava quanto segue all'Autorità di Bacino, alla società proponente ed ai vari enti coinvolti nella procedura di compatibilità ambientale:

*"...Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 4576 del 29.03.2010, la Società proponente AMICA S.p.A. depositava gli elaborati progettuali e lo S.I.A. concernenti il progetto di variante in discussione, così come richiesto dagli artt. 8 e 10 della L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. per i progetti sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.*

*In data 17.06.2010 il Comitato Reg.le di VIA, sulla scorta della documentazione agli atti, esprimeva il proprio parere anche in base a quanto dichiarato a pag. 25 dello S.I.A. che, testualmente, riportava:*

***"...Il territorio comunale di Foggia è interessato dalla presenza di una ricca idrologia superficiale, riportata negli appositi elenchi del PUTT/P, ma non sempre cartografata. In particolare, il sito "cava Brescia" è situato al centro della pianura del Tavoliere, nei pressi del Torrente Cervaro, in area non interessata dai vincoli PAI...".***

*Tale dichiarazione induceva il Servizio scrivente prima ed il Comitato Reg.le di V.I.A. successivamente, a non richiedere il prescritto parere dell'Autorità di Bacino della Puglia competente per tale ordine di vincoli, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 4 bis della sopra citata L.R. n. 11/2001 e ss.mmii..*

*Non solo, con nota prot. n. 8759 del 29.06.2010 questo Ufficio, a seguito di esplicita richiesta della società proponente, al fine di consentire il proseguimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in corso presso la provincia di Foggia, preannunciava il predetto parere di compatibilità ambientale alla citata società ed agli enti interessati.*

*A seguito di successivi approfondimenti tecnici si è potuto verificare che, alla data di presentazione del SIA, tale area ricadeva appieno nelle aree individuate quali ad Alta Pericolosità idrogeomorfologica dal vigente PAI.*

*Tale circostanza ha portato questo Ufficio a richiedere, in merito a tale aspetto, chiarimenti e/o informazioni al proponente ed a tutti gli Enti coinvolti a vario titolo nella procedura di compatibilità ambientale (v. nota prot. n. 9872 del 20.07.2010).*

*Con nota acquisita al prot. n. 10246 del 27.07.2010, il Responsabile del procedimento ed il Progettista e Direttore Lavori comunicavano che: "...dopo l'incontro avuto il 22.07.2010 con il Segretario Generale Prof. Ing. Di Santo e con l'ing. Pagano dell'Autorità di Bacino della Puglia, si è evinto che attualmente la discarica di servizio/soccorso e l'impianto di biostabilizzazione, per la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 33 dell'01.07.2010 (modifica della perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica dei Comuni di Foggia e Manfredonia) non ricadono più in aree soggette al vincolo del PAI".*

*L'Ufficio scrivente in data 28.07.2010 riportava la situazione evidenziata all'attenzione del Comitato Reg.le di V.I.A. che, esaminata la documentazione agli atti, rilevava quanto segue:*

*"Considerato che nello Studio di Impatto Ambientale a pag. 25 veniva riportato che il sito ricadeva in "area non interessata dai vincoli del PAI" e che pertanto esprimeva parere favorevole di compatibilità ambientale in data 17.06.2010;*

*Rilevato che nella nota inviata dal Responsabile del procedimento e del progettista acquisita in data 27.07.2010 si afferma che le aree "non ricadono più in aree soggette al vincolo del PAI; Verificato che con Delibera n. 33 dell'01.07.2010 del Comitato Istituzionale dell'AdB della Puglia è stata modificata la perimetrazione PAI in area attigua al Torrente Cervaro; Vista la perimetrazione disponibile sul sito internet dell'AdB Puglia, si resta pertanto in attesa del parere dell'Autorità di Bacino per gli adempimenti di competenza."*

*Tutto ciò evidenziato, ritenendo annullata, per le motivazioni fin qui evidenziate, la succitata nota prot. n. 8759 del 29.06.2010 con la quale si preannunciava il parere di compatibilità ambientale, si invita la Società proponente, qualora non avesse già adempiuto, a depositare gli elaborati progettuali inerenti l'impianto in argomento presso l'Autorità di Bacino della Puglia e detta Autorità ad esprimere con cortese sollecitudine le valutazioni del caso, anche al fine di scongiurare il pericolo di crisi nella gestione urbana dei rifiuti urbani nella*

*provincia di Foggia.*

- Con nota acquisita al prot. n. 13722 del 02.11.2010 l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il verbale dell'incontro tecnico tenutosi in data 06.10.2010 relativamente all'impianto in argomento;
- Con nota prot. n. 14155 dell'08.11.2010 il Servizio Ecologia comunicava alla società proponente ed ai vari enti coinvolti nella procedura di compatibilità ambientale l'esito del precitato incontro tecnico, del quale si riportano i brani più salienti:

*"...Il Prof. Di Santo riferisce che **pure in assenza del deposito di documentazione progettuale inerente l'argomento in oggetto presso il protocollo di questa Autorità**, tenuto conto della criticità ambientale connessa al caso in argomento da più parti manifestata, questa Autorità ha dato il proprio contributo nel processo di individuazione dei provvedimenti necessari alla messa in sicurezza idraulica della discarica di Passo Breccioso, in agro di Foggia...*

*...Il Prof. Di Santo informa gli intervenuti che, ai sensi degli artt. 5, 24, 25 e 26 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI vigente, **al fine di proporre la mitigazione della pericolosità idraulica del sito e di pervenire alla effettiva modifica della perimetrazione ivi presente, occorre in primo luogo che sia redatto un progetto e che lo stesso sia formalmente trasmesso a questa Autorità**. La relativa istruttoria della S.T.O. rappresenterà il documento di ingresso per l'inserimento del progetto all'ordine del giorno del Comitato Tecnico, previa nomina del relatore da parte del Segretario Generale. La conformità dell'intervento al PAI potrà essere rilasciata solo a seguito del parere favorevole del Comitato Tecnico, sentito il relatore. Ottenuto il parere di conformità, l'intervento potrà essere realizzato e, solo dopo l'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, le modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica conseguenti alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza dovranno essere promosse dal soggetto attuatore delle opere stesse e costituiranno variazione del PAI dopo l'esame da parte della Commissione per la valutazione delle istanze di modifica delle perimetrazioni nella Provincia di Foggia, il parere del Comitato Tecnico,*

il formale atto di assenso da parte della Giunta o del Consiglio Comunale dell'Amministrazione di Foggia e l'approvazione del Comitato Istituzionale.

Il Prof. Di Santo ..., chiarendo infine che **ai sensi dell'art. 8 delle N.T.A. del PAI, che disciplina le aree a media pericolosità idraulica (M.P.) quali quelle in cui ricade il sito in questione**, la realizzazione di opere contestualmente a quelle di messa in sicurezza idraulica (che abbiano ottenuto il parere di conformità al PAI) è consentita fermo il fatto che l'agibilità resta vincolata all'eliminazione dell'area di allagamento attraverso il compimento delle procedure di modifica delle perimetrazioni come prima descritte...

**...I rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Foggia e della A.M.I.C.A. S.p.A., sulla scorta delle informazioni ricevute dichiarano che presenteranno quanto prima il progetto delle opere di mitigazione della pericolosità idraulica all'AdB per attivare i procedimenti prima descritti."**

A seguito dei rilievi evidenziati e della conseguente assenza del prescritto parere dell'AdBP, il Servizio Ecologia comunicava, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i., l'avvio del procedimento di annullamento in autotutela ex art. 21 nonies, stessa Legge, relativamente al provvedimento di compatibilità ambientale favorevole reso con Determina del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 268 del 25.06.2010, fissando il termine di 15 gg. dalla data di ricezione della comunicazione in argomento per presentare osservazioni, memorie e documenti;

- con nota datata 29.11.2010, acquisita al prot. n. 15527 del 07.12.2010, la Provincia di Foggia - Servizio Lavori Pubblici -, in riscontro alla nota sopra esplicitata, tenuto conto del verbale dell'incontro tecnico tenutosi in data 06.10.2010 presso l'Autorità di Bacino della Puglia, precisava che: "...- il progetto esecutivo delle opere di mitigazione della pericolosità idraulica a firma dell'ing. Antonio Rinaldi - incaricato con determinazione dirigenziale n. 935 del 5 novembre 2010 - relative alla variante della discarica di servizio/soccorso nel Bacino FG/3 in località Passo Breccioso nel Comune di Foggia, è stato

*acquisito agli atti di quest'Amministrazione in data 09.11.2010 con prot. n.0123615; - che lo stesso progetto esecutivo è stato trasmesso con nota n. 121688 del 15.11.2010 e depositato in pari data ed in duplice copia presso l'Autorità di Bacino della Puglia.*

*Tanto, al fine di ottenere, terminato l'iter previsto dalle vigenti Norme Tecniche di attuazione del PAI, il prescritto parere di conformità necessario alla realizzazione dell'intervento e procedere, quindi, alla promozione delle modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica...";*

- con nota prot. n. 15646 del 21.12.2010, acquisita al prot. n. 15983 del 21.12.2010, l'Autorità di Bacino della Puglia, in riferimento al progetto esecutivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico relativo alla discarica in oggetto, trasmesso dal Comune di Foggia con nota prot. n. 121688/2010, al precedente punto esplicitata, esprimeva parere di conformità al PAI alle seguenti condizioni:

- *al fine di garantire un congruo franco anche rispetto all'estensione planimetrica delle aree di allagamento che si intendono contenere con l'opera di mitigazione, l'argine dovrà essere esteso a partire dalla sommità, per una lunghezza non inferiore a 20 m da entrambi i lati; il raccordo con il suolo, adiacente all'allargamento anzidetto, dovrà essere effettuato con un angolo alla base non superiore a 45°;*
- *il modello geologico e la caratterizzazione geotecnica dei litotipi presenti dovranno essere desunti attraverso l'esperimento di indagini di dettaglio, di tipo diretto o indiretto, per individuare la categoria di suolo anche tramite profili sismici, come richiesto dalla normativa vigente. La funzionalità dell'intervento in termini di mitigazione della pericolosità idraulica richiede, di fatti, una conoscenza approfondita degli spessori del litotipo entro cui si atteranno le fondazioni dell'opera. A tal riguardo, ed al fine di escludere interazioni delle opere anche con orizzonti di suolo non corrispondenti alla categoria assunta in progetto, occorre ricostruire il modello geologico e geotecnico con riferimento ad un congruo numero di sezioni estese lungo il tracciato dell'argine e per una sufficiente fascia nell'intorno dell'opera;*

- *i parametri geotecnici dei terreni di sedime ed i parametri caratteristici di progetto dovranno essere determinati sperimentalmente, secondo la normativa vigente;*
- *le verifiche al sifonamento dovranno essere conformi ai suddetti parametri sperimentalmente definiti;*
- *si suggerisce, infine, in rapporto all' infiltrabilità dei terreni, di effettuare verifiche dinamiche in relazione ai tempi di permanenza della piena e con riferimento almeno al terreno di caratteristiche più scadenti.*

*... Corre l'obbligo richiamare che, ai sensi dell'art. 24 delle N.T.A., le modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica, conseguenti alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza, dovranno essere promosse dal soggetto attuatore delle opere stesse immediatamente dopo l'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, e costituiranno variazione del PAI dopo il parere del Comitato Tecnico, il formale atto di assenso da parte della Giunta o del Consiglio Comunale dell'Amministrazione di Foggia e l'approvazione del Comitato Istituzionale.*

*Si precisa, infine, che ai sensi dell'art. 8 delle N.T.A. del PAI, che disciplina le aree a media pericolosità idraulica (M.P.) quali quelle in cui ricade il sito in questione, la realizzazione di ulteriori opere contestualmente a quelle di messa in sicurezza idraulica, è consentita fermo il fatto che la loro agibilità è subordinata all'eliminazione dell'area di allagamento attraverso il compimento delle procedure di modifica delle perimetrazioni come prima descritte...";*

- Nella seduta del 31.01.2011, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6, art. 4 e del c. 4, art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 1859/09, preso atto del parere di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, rilevava quanto di seguito riportato:

#### **PREMESSE**

Si tratta di un intervento per il quale il Comitato VIA, nella seduta del 16 giugno 2010, aveva espresso parere favorevole per le motivazioni e con

le prescrizioni riportate nel relativo verbale, al quale si rimanda per ogni approfondimento, e che qui si intende comunque richiamato.

Un successivo controllo effettuato dagli Uffici Regionali evidenziava la presenza nell'area interessata dalle opere di progetto, di un vincolo ex PAI non segnalato nella documentazione tecnica prodotta dall'Istante.

A seguito di questa circostanza, la Regione Puglia ha sospeso il procedimento di promulgazione della determina di compatibilità ambientale.

#### **CRONISTORIA DELL'ITER PROCEDURALE**

- L'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche della Regione Puglia, con nota n. 9872 del 20 luglio 2010, invitava il Proponente a fornire chiarimenti in merito agli aspetti sopra richiamati.
- Successivamente, con nota n. 10453 del 30.07.2010, l'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche intimava all'AMICA S.p.A. di depositare gli elaborati progettuali presso l'A.d.B., e invitava l'Autorità di Bacino ad essere solerte nelle valutazioni del caso in ordine al pericolo di crisi nella gestione dei rifiuti urbani nella provincia di Foggia.
- Con nota prot. n. 12308 del 30.09.2010 l'A.d.B. convocava gli Enti coinvolti nelle procedure V.I.A. di cui sopra ad un incontro finalizzato ad illustrare i risultati delle analisi svolte ed a chiarire i requisiti tecnici e procedurali affinché eventuali progetti per la realizzazione di opere di mitigazione potessero condurre alla modifica delle perimetrazioni vigenti.
- Con Delibera n. 33 del 01.07.2010 il Comitato Istituzionale dell'A.d.B. approvava la modifica delle perimetrazioni delle aree attigue al Torrente Cervaro nel tratto fluviale confinato dalla SS 544 a monte e dalla Strada 288 a valle, precedentemente classificate ad Alta pericolosità idraulica (A.P.), ridefinendole e classificandole ad Alta, Media e Bassa Pericolosità idraulica. A seguito di tali modifiche l'area della discarica, prima ricadente in zona A.P., veniva a trovarsi in zona M.P. e B.P., quindi soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle NTA del PAI;
- I tecnici della AMICA concordavano con l'A.d.B. la realizzazione di un intervento di

messa in sicurezza del sito, consistente nella realizzazione di un argine avente coronamento a quota 47.30 m s.l.m.;

- Con nota prot. n. 121688 del 15.11.2010 il Comune di Foggia trasmetteva all'A.d.B gli elaborati del progetto esecutivo del predetto argine;
- L'A.d.B., preso atto del parere espresso dal proprio Comitato Tecnico di nella seduta del 14.12.2010 esprimeva parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'opera.

### CONSIDERAZIONI

La realizzazione dell'argine consente la messa in sicurezza idraulica dell'area della discarica.

Come specificato dalla stessa A.d.B. nella comunicazione prot. 0015983 del 21/12/2010, ai sensi dell'art. 8 delle N.T.A. del PAI, che disciplina le aree a media pericolosità idraulica quali quelle in cui ricade il sito in questione, la realizzazione di ulteriori opere (ovvero la discarica) contestualmente a quelle di messa in sicurezza idraulica, è consentita fermo il fatto che la loro agibilità è subordinata all'eliminazione dell'area di allagamento attraverso il compimento delle procedure di modifica delle perimetrazioni.

Ai sensi dell'art. 24 delle N.T.A., le modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica, conseguenti alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza, devono essere promosse dal soggetto attuatore delle opere stesse immediatamente dopo l'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, e costituiscono variazione del FAI dopo il parere del Comitato Tecnico, il formale atto di assenso da parte della Giunta o del Consiglio Comunale dell'Amministrazione di Foggia e l'approvazione del Comitato Istituzionale.

### CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato il Comitato Reg.le di VIA ritiene di poter confermare il parere favorevole di compatibilità ambientale espresso il 16 giugno 2010, ribadendo la prescrizione ivi riportata e che per maggior comprensione di chi legge, si ripete:

- Deve essere previsto un sistema di controllo in automatico con sensori che consentiranno il monitoraggio continuo del livello piezometrico della falda.

- ✓ Vengono altresì confermate tutte le prescrizioni espresse nel parere prot. n. 15646/2010 dell'Autorità di Bacino, indicate nelle pagine 13 e 14 del presente provvedimento.
- ✓ Resta inteso che il Comune di Foggia dovrà attivarsi quale soggetto promotore della deperimenzione dell'area di pertinenza della discarica.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:

“Le competenze del Comitato comprendono:

- a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
- b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio

della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;

- c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
- d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
- e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale".

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

#### *DETERMINA*

- **di annullare in autotutela** ex art. 21 nonies, Legge 241/90 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la Determina del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 268 del 25.06.2010, e **contestualmente di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate** ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 31.01.2011, **parere favorevole di compatibilità ambientale** per il progetto relativo ai lavori di variante per il recupero e la nuova sistemazione del fondo vasca della discarica di servizio/soccorso del Bacino FG/3, in loc. Passo Breccioso, nel Comune di Foggia, proposto dall'azienda Amica S.p.A., con sede legale in Foggia - Via Miranda, s.n., -;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- **Di notificare**, a cura del Servizio Ecologia il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati;
- **Di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- **Di far pubblicare**, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario  
Istruttore PO V.I.A.  
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente  
dell'Ufficio VIA/VAS  
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 15 febbraio 2011, n. 24

**L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza - Coltivazione cava di calcare in loc. La Torretta - Comune di Massafra (Ta) - Fg. 46, p.lle 4, 6, 11, 12, 25 - Proponente: Mar. Cave S.r.l.**

L'anno 2011 addì 15 del mese di Febbraio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

#### IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

- Con nota datata 27.12.2010, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 794 dell'01.02.2011, il sig. Martella Giuseppe, in qualità di amministratore unico della MAR. CAVE S.r.l., con sede legale in Palagianò (Ta) - Via Puglie, 5 - richiedeva la proroga del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con la Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 678 del 20.12.2007, trasmessa al proponente ed agli enti coinvolti nella procedura di V.I.A. con nota prot. n. 422 del 10.01.2008, relativa al progetto di coltivazione cava di calcare in terreni siti in agro di Massafra (Ta), in loc. La Torretta, censiti in catasto al Fg. 46, p.lle 4, 6, 11, 12, 25.

Con la predetta istanza il richiedente comunicava di non aver dato inizio ai lavori della cava in oggetto perchè sprovvisto del relativo decreto autorizzativo ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 37/85, in corso di definizione presso il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia;

- Alla richiesta veniva allegata Perizia Giurata del tecnico abilitato, resa presso il Tribunale di Taranto - Sez. Dist. di Martina Franca - Cron. n. 7387/2010 - attestante che nulla è cambiato relativamente alla normativa dei sistemi vincolistici nell'area d'intervento e che lo stato dei luoghi

interessati dall'attività estrattiva oggetto della determina e le aree confinanti non sono nel frattempo mutati, quindi conformi al progetto a suo tempo depositato;

✓ Tutto ciò premesso, tenuto conto che il professionista incaricato attesta la conformità dei luoghi interessati dal progetto di cui sopra così come da documentazione a suo tempo prodotta per la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale, si ritiene di poter prorogare, ai sensi del comma 4, art. 15, L.R. n. 11/2001 s.m.i., i termini di efficacia del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con la D.D. n. 678 del 20.12.2007 per ulteriori tre anni, con il rispetto delle prescrizioni incluse nel parere di Valutazione di incidenza, già contenute nel predetto provvedimento, di seguito riportate:

- Per tutti gli interventi di piantagione di specie arbustive e arboree, si prescrive l'impiego di materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386;
- Si fa presente che, qualora sul fondo insistano alberi di ulivo aventi le caratteristiche di monumentalità di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007, valgono i divieti e le norme di tutela di cui alla sopra menzionata Legge Regionale.

Il parere di V.I.A./V.I. dovrà essere trasmesso per conoscenza al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Taranto e all'Ufficio Agricoltura della provincia di Taranto.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

*DETERMINA*

- **di prorogare**, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, **il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** espresso con la Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 678 del 20.12.2007 relativamente al progetto di coltivazione cava di calcare in terreni siti in agro di Massafra (Ta), in loc. La Torretta, censiti in catasto al Fg. 46, p.lle 4, 6, 11, 12, 25, proposto dal sig. Martella Giuseppe, in qualità di amministratore unico della MAR. CAVE S.r.l., con sede legale in Palagiano (Ta) - Via Puglie, 5 -, per un periodo di ulteriori tre anni a far data dalla scadenza precedentemente fissata con la notifica della D.D. n. 678/2007;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, nonché al Servizio Attività Estrattive Regionale, a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario  
Istruttore P.O. VIA  
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente  
dell'Ufficio VIA/VAS  
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 15 febbraio 2011, n. 25

**L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Cava di sabbie calcarenitiche e di calcare in loc. Albanesi - Comune di Brindisi - Fg. 129, p.lle 430, 431, 432, 451 - Proponente: IGS Industrial Global Service S.r.l. -**

L'anno 2011 addì 15 del mese di Febbraio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

**IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS**

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

- Con nota datata 26.07.2010, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 11497 del 02.09.2010 la sig.ra Nannavecchia Margherita, in qualità di amministratore unico della IGS Industrial Global Service S.r.l., con sede legale in Brindisi - C.da Albanesi, c.p. 48 - richiedeva la proroga del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 411 del 30.08.2007 relativamente al progetto di ampliamento e successivo ripristino di cava di sabbie calcarenitiche e di calcare in terreni siti in agro di Brindisi, in loc. Albanesi, censiti in catasto al Fg. 129, p.lle 430, 431, 432, 451.

Con la predetta istanza il proponente specificava di non aver dato inizio ai lavori in quanto sprovvisto della relativa Autorizzazione Paesaggistica, in corso di definizione presso il Servizio Urbanistica della Regione Puglia;

- con nota prot. n. 13714 del 29.10.2010, al fine di consentire al Servizio Ecologia di adempiere a quanto richiesto si invitava il proponente a trasmettere una perizia giurata a firma di un tecnico abilitato, attestante che nulla è cambiato relativamente alla normativa dei sistemi vincolistici nell'area d'intervento e che lo stato dei luoghi interessati dall'attività estrattiva oggetto della determina e le aree confinanti non sono nel frattempo mutati, quindi conformi al progetto a suo tempo depositato;

- con nota acquisita al prot. n. 799 dell'01.02.2011 il proponente riscontrava la predetta nota del Servizio Ecologia e trasmetteva la Perizia Giurata del tecnico abilitato, nei termini e con le modalità richieste, resa presso il Tribunale di Taranto - Sez. Dist. di Martina Franca - Cron. n. 727/2010 -;

- ✓ Tutto ciò premesso, tenuto conto che il professionista incaricato attesta la conformità dei luoghi interessati dal progetto di cui sopra così come da documentazione a suo tempo prodotta per la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale, si ritiene di poter prorogare, ai sensi del comma 4, art. 15, L.R. n. 11/2001 s.m.i., i termini di efficacia del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con la D.D. n. 411 del 30.08.2007 per ulteriori tre anni, con il

rispetto delle prescrizioni già contenute nel predetto provvedimento e di seguito riportate:

- che si acquisisca l'autorizzazione paesaggistica da parte della Giunta Regionale (art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio), ai sensi e nel rispetto di quanto previsto all'art. 3.01 dell'allegato 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.T.T. in quanto l'area ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo C;
- che si acquisisca l'autorizzazione da parte del competente Ispettorato Provinciale all'Agricoltura per l'espianto degli alberi di ulivo presente nell'area di futuro ampliamento.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

#### *DETERMINA*

- **di prorogare**, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, **il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** espresso con la Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 411 del 30.08.2007 relativamente al progetto di ampliamento e successivo ripristino di cava di sabbie calcarenitiche e di cal-

care in terreni siti in agro di Brindisi, in loc. Albanesi, censiti in catasto al Fg. 129, p.lle 430, 431, 432, 451, proposto dalla sig.ra Nannavecchia Margherita, in qualità di amministratore unico della IGS Industrial Global Service S.r.l., con sede legale in Brindisi - C.da Albanesi, c.p. 48 - **per un periodo di ulteriori tre anni a far data dalla scadenza precedentemente fissata con la notifica della D.D. n. 411/2007;**

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, nonché al Servizio Attività Estrattive Regionale, a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa

ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario  
Istruttore P.O. VIA  
Sig.ra C. Mafra

Il Dirigente  
dell'Ufficio VIA/VAS  
Ing. G. Russo

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 15 febbraio 2011, n. 26

**L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale -Ripresa ed ampliamento cava di calcare da taglio in loc. Salamina, in agro di Fasano (Br) - FI. 87, p.lle 106 e 129 - Proroga parere V.I.A. - Proponente: Ditta Petrale (Lithos) di Calella Stefano.. -**

L'anno 2011 addì 15 del mese di Febbraio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

#### IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

- Con nota acquisita al prot n. 15789 del 15.12.2010 il sig. Calella Stefano, titolare e rappresentante legale della ditta individuale Petrale (Lithos), con sede legale in Fasano (Br), c.da Salamina, s.n.c. -richiedeva la proroga del parere favorevole espresso con Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 22 del 15.01.2008 relativamente alla ripresa ed ampliamento cava di calcare da taglio in loc. Salamina, in agro di Fasano (Br) - censita in catasto al FI. 87, p.lle 106 e 129; Con la predetta istanza il proponente informava che "...la richiesta di rinnovo si rende necessaria alla luce del protrarsi dell'iter amministrativo di rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva, di competenza del Servizio attività Estrattive, ad oggi non ancora concluso. Si specifica che risul-

*tano allo stato acquisiti tutti i pareri di competenza degli Enti interessati, ma si resta ancora in attesa del parere del comitato Regionale del CTRAE...”;*

- Alla predetta richiesta allegava la Perizia Giurata del tecnico abilitato, resa presso il Tribunale di Brindisi - Sez. Dist. di Fasano - Cron. n. 364/2010 - con la quale si dichiarava:
  - ... che in fase di sopralluogo non sono emersi cambiamenti relativi allo stato dei luoghi rispetto a come gli stessi apparivano all'atto di richiesta del parere VIA;
  - Che nulla è cambiato per quanto riguarda il regime vincolistico ambientale gravante sul sito rispetto a quello esistente all'atto della richiesta di parere VIA...”;
- ✓ Tutto ciò premesso, tenuto conto che il professionista incaricato attesta la conformità dei luoghi interessati dal progetto di cui sopra così come da documentazione a suo tempo prodotta per la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale, si ritiene di poter prorogare i termini di efficacia del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con il predetto provvedimento per ulteriori tre anni, ai sensi del comma 4, art. 15, L.R. n. 11/2001 s.m.i.,

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

### **Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

#### *DETERMINA*

- di prorogare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale espresso la Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. Settore Ecologia n. 22 del 15.01.2008 relativamente alla ripresa ed ampliamento cava di calcare da taglio in loc. Salamina, in agro di Fasano (Br) - censita in catasto al Fl. 87, p.lle 106 e 129, per un periodo di ulteriori tre anni a far data dalla scadenza precedentemente fissata con la notifica della sopraccitata D.D. n. 22/2008;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, nonché al Servizio Attività Estrattive Regionale, a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della

normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario  
Istruttore PO VIA  
Sig.ra C. Mafra

Il Dirigente  
dell'Ufficio VIA/VAS  
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 15 febbraio 2011, n. 27

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale delle Coste - Proponente: Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio - PARERE MOTIVATO**

L'anno **2011** addì 16 del **me**se di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

**Premesso che:**

- con Determina del Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio n.635 del 9 ottobre 2008 l'Autorità procedente, Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, avviava la fase di consultazione preliminare relativa alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale delle Coste, volta a condividere con le autorità con competenze ambientali la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio;

- in data 10.11.2008 si svolgeva una conferenza di valutazione con le autorità con competenza ambientale in merito alla proposta di Piano e al Rapporto Ambientale, a seguito della quale l'Ufficio VAS, con nota prot. n. 17068 del 04.12.2008, sollecitava l'autorità procedente alla produzione di un documento preliminare con i contenuti della fase di scoping.
- con nota prot. A00/108/8609 del 25.06.09, acquisita al prot. Uff. n. 8843 del 20.07.09, il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia trasmetteva all'Ufficio VAS copia cartacea e digitale del Rapporto Ambientale e degli elaborati del Piano;
- con nota prot. 63755 del 22.05.2009, acquisita al prot. Uff. n. 10569 del 08.09.2009, la Provincia di Brindisi trasmetteva per conoscenza le osservazioni alla proposta di Piano Regionale delle Coste.
- con nota prot. A00/108/12628 del 11.08.2009, acquisita al prot. Uff. n. 11551 del 13.10.2009, il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia trasmetteva all'Ufficio VAS il Piano Regionale delle Coste in formato digitale a seguito dell'adozione avvenuta con provvedimento di Giunta Regionale n. 1392 del 28.07.2009, pubblicato sul BURP n. 122 del 06.08.2009. Nella stessa Delibera di Giunta Regionale si riporta l'avviso di pubblicazione del Piano ai fini dell'espletamento della fase di consultazione prevista dalla procedura di VAS (art. 14 del D.lgs. 4/2008);
- con nota acquisita al prot. n. 11760 del 16.10.09 l'associazione ambientalista "Movimento Azzurro Brindisi" inviava osservazioni principalmente relative a situazioni critiche della costa del comune di Carovigno;
- con nota acquisita al prot. n. 12435 del 13.11.09 il Comune di Santa Cesarea Terme inviava osservazioni relative alla peculiarità della costa del comune di Santa Cesarea rispetto alle indicazioni fornite dal PRC sulle strutture balneari;
- con nota acquisita al prot. n. 12436 del 13.11.09 l'avv. Cosimo Miccoli inviava osservazioni relative alle criticità della marina di Casalabate;
- con nota prot. n. 11963 del 27.10.2009 l'Ufficio VAS chiedeva all'autorità procedente l'invio delle osservazioni pervenute con relative controdeduzioni, i verbali delle conferenze di servizio, i

pareri rilasciati dagli enti territorialmente competenti, le eventuali modifiche apportate al piano e/o al Rapporto Ambientale in seguito alla fase di consultazione.

- con nota acquisita al prot. n. 12446 del 13.11.09 i consiglieri comunali della città di Trepuzzi (LE), inviavano osservazioni relative alle elevate criticità della costa della marina di Casalabate;
- con nota acquisita al prot. n. 12940 del 25.11.09 il Comune di Palagianò inviava osservazioni relative ad interventi di difesa della costa già realizzati dal comune che comporterebbero una revisione dell'indice di criticità previsto dal PRC;
- con nota prot. n. A00/108/1397 del 25.01.2010, acquisita al prot. Uff. n. 1256 del 02.02.2010, il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia inviava la documentazione relativa allo svolgimento delle consultazioni, osservazioni pervenute (32) e controdedotte, al fine dell'espressione del parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot. n. 1382 del 05.02.2010 l'Ufficio VAS, a seguito delle osservazioni accolte e della conseguente modifica di alcune norme tecniche, richiedeva all'Autorità Procedente la documentazione aggiornata. L'Ufficio VAS richiedeva inoltre che gli elaborati del Piano fossero trasmessi anche in formato utilizzabile in ambiente GIS.
- con nota prot. n. 1567 del 09.02.2010, l'Ufficio VAS richiedeva all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia il parere di Valutazione d'Incidenza;
- con nota prot. 2445 del 08.02.2010, acquisita al prot. Uff. n. 1769 del 10.02.2010, il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia trasmetteva all'Ufficio VAS le Norme Tecniche di Attuazione aggiornate con le modifiche conseguenti alle controdeduzioni;
- con nota prot. n. 5976 del 27.04.2010, l'Ufficio VAS trasmetteva al Servizio Demanio e Patrimonio richiesta di integrazione sui contenuti del Rapporto Ambientale in merito a: analisi della coerenza esterna, analisi degli impatti, monitoraggio, sintesi non tecnica e documentazione relativa alla valutazione di incidenza;
- con nota prot. n. 7028 del 19.05.2010, l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità riscontrava la nota dell'ufficio VAS sottolineando la mancanza,

nel Rapporto Ambientale, di elaborati necessari all'espressione del parere di valutazione d'incidenza;

- con nota prot. n.13583 del 27.10.2010, l'Ufficio VAS trasmetteva al Servizio Demanio e Patrimonio le osservazioni pervenute da Legambiente;
- con nota prot. n. 22698 del 3/12/2010 acquisita al prot. uff. n.15528 del 07/12/2010 il Servizio Demanio e Patrimonio trasmetteva le integrazioni al Rapporto Ambientale richieste
- con nota prot. n. 15998 del 21/12/2010, l'Ufficio VAS trasmetteva all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia i documenti di Piano e il Rapporto ambientale comprensivo di studio di valutazione di incidenza;
- con nota prot. n. 1031 del 3/02/2011 l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia trasmetteva il parere di Valutazione di Incidenza

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:**

#### **INTRODUZIONE**

Il Piano Regionale delle Coste rientra nella categoria della pianificazione territoriale, individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica.

Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente è il Servizio Demanio e Patrimonio, dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Data la presenza di siti della Rete Natura2000, Il Piano Regionale delle Coste è soggetto alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 357/97. Ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia "*Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica*" (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP

n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza.

Autorità competente per la Valutazione di Incidenza è l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii., relativamente "ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti"; il parere di Valutazione di Incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii..

### CONSULTAZIONE

La fase di consultazione preliminare (scoping), volta a condividere con le autorità con competenze ambientali la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio, è stata avviata dall'Autorità procedente con l'individuazione delle suddette autorità nella Determina del Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio n. 635 del 09 ottobre 2008. In occasione della conferenza di valutazione - svoltasi il 10 novembre 2008 - è stato presentato lo studio tecnico su approfondimenti delle tematiche meteo-marine, analisi dell'evoluzione della costa pugliese, analisi dei rapporti tra aree demaniali e continentali, ecc, elaborato dal Politecnico di Bari (collaborazione avvenuta nell'ambito di una convenzione quadro prevista dalla DGR n. 460 del 04.04.2006) con lo scopo di ricevere contributi, informazioni, osservazioni, suggerimenti utili per orientare correttamente i contenuti del Rapporto Ambientale.

I contributi delle autorità sono stati raccolti su apposite schede.

La consultazione è stata agevolata dall'apertura di una pagina web appositamente dedicata a tale fase, attiva sul portale web regionale

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) - P.R.C. - Piano Regionale delle Coste.

In seguito alla fase di scoping, l'Autorità procedente ha redatto il Rapporto Ambientale ed ha avviato la fase di consultazione ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006, e ss.mm.ii., per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato e/o dei soggetti con competenza ambientale. La documentazione costitutiva il P.R.C. composta dai seguenti elaborati

- ✓ Relazione Generale
- ✓ Clima Meteo - Marino

- ✓ Erosione Costiera
- ✓ Stato Concessioni Demaniali
- ✓ Descrizione GIS
- ✓ Schede Comuni
- ✓ Schede Unità Fisiografiche
- ✓ Schede Sintetiche Fascia Litoranea
- ✓ Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la redazione dei PCC
- ✓ Tavole serie 0: "Quadro di Unione"
- ✓ Tavole serie 1: "Descrizione Sistema Fisico"
- ✓ Tavole serie 2: "Evoluzione Storica"
- ✓ Tavole serie 3: "Evoluzione Costa Sabbiosa"
- ✓ Tavole serie 4: "Sistema Tutele Ambientali"
- ✓ Tavole serie 5: "Analisi Criticità - Sensibilità"
- ✓ Tavole serie 6: "Riferimento Normativa"
- ✓ Tavole serie 7: "Clima Meteo-Marino"
- ✓ Tavole serie 8: "Gestione Area Demanio"
- ✓ Rapporto Ambientale

è stata adottata con DGR n. 1392 del 28.07.2009 e depositata per 60 giorni presso gli uffici dell'Autorità procedente, dell'Autorità competente, delle Province, e resa disponibile sul sito web della Regione Puglia. Di tale adozione e pubblicazione è stato dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP n. 122 del 06.08.2009).

Durante il periodo di deposito sono pervenute osservazioni che sono state sintetizzate e controdedotte (DGR n. 12 del 19.01.2010) e trasmesse all'Autorità competente con nota prot. n. A00/108/1397 del 25.01.2010. Successivamente, con nota prot. n. A00/108/2445 del 08.02.2010 sono state trasmesse all'Ufficio VAS le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.C. modificate a seguito delle osservazioni pervenute in fase di consultazione.

### ATTIVITA' TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sul Rapporto Ambientale così come depositato con nota prot. n. A00/108/8609 del 25.06.2009 e sul Piano così come modificato dopo la fase di consultazione e trasmesso con nota prot. n. A00/108/2445 del 08.02.2010 e sulle Integrazioni al Rapporto Ambientale trasmesse il 3/12/2010 acquisite al prot. uff. n.15528 del 07/12/2010.

### Valutazione del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale del Piano Regionale delle Coste è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del

D.Lgs.152/2006. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

#### **a. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano**

Relativamente ai contenuti la pianificazione regionale in merito alla Gestione Integrata delle Coste è definita dall'art.2 ed esplicitata nell'art.3 della legge regionale n. 17 del 23 giugno 2006, e prevede la redazione del Piano Regionale delle Coste, presupposto fondamentale per la fruizione del litorale pugliese, attraverso una gestione razionale delle risorse costiere, garantendo il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici e lo sviluppo delle attività turistico ricreative.

Il rapporto ambientale dà conto dei seguenti obiettivi del PRC:

- il riordino delle informazioni disponibili e delle conoscenze tecnico-scientifiche che riguardano le dinamiche fisiche in atto sul territorio costiero;
- lo sviluppo di un quadro conoscitivo dei caratteri ambientali e delle dinamiche urbanistiche della zona costiera;
- la definizione delle politiche di fruizione della fascia demaniale, nel pieno rispetto dei vincoli ambientali ed urbanistici e, soprattutto, della sicurezza dei cittadini, evitando di promuovere lo sfruttamento antropico di alcune aree a rischio;
- la individuazione di indirizzi per la redazione degli strumenti normativi e regolamentari sotto ordinati (Piani Comunali delle Coste) per garantire una corretta gestione del territorio e il continuo aggiornamento conoscitivo del patrimonio.

#### **b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti**

L'analisi di coerenza esterna del P.R.C. è stata sviluppata nel documento integrativo al Rapporto Ambientale, tenendo conto dei rapporti e delle eventuali interferenze con i seguenti Piani e Programmi:

- Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI)
- Documento regionale di assetto generale (DRAG)

- Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)
- Piano regionale della Qualità dell'Aria (PRQA)
- Piano energetico ambientale regionale (PEAR)
- Piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio (PUTT)
- Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR)
- Piano regionale dei trasporti (PRT)
- Piano di sviluppo rurale (PSR)
- Programma operativo regionale per l'utilizzo dei Fondi strutturali europei (PO-FESR)
- Agenda di Goteborg

L'analisi è stata svolta attraverso: una sintesi dei contenuti dei diversi piani, una selezione degli obiettivi pertinenti con il PRC, una valutazione, riportata in una matrice che sintetizza la coerenza tra gli obiettivi selezionati. Si rileva che tra i Piani esaminati non è presente il Piano Regionale dei Rifiuti; appare opportuno valutare la coerenza con un Piano che riguarda una tematica importante per la definizione di una strategia di turismo sostenibile. Si segnala, inoltre, che la Giunta Regionale pugliese ha recentemente adottato le *Linee Guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse della Puglia di competenza dell'Autorità di Bacino*.

PERTANTO, SI PRESCRIVE che, negli aggiornamenti del PRC e nei rapporti ambientali delle VAS dei Piani comunali delle coste, l'analisi di coerenza valuti sia i piani dei rifiuti (Regionale e provinciale) che le linee guida precedentemente richiamate.

#### **c. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano**

Lo studio è stato svolto considerando la fascia costiera regionale secondo Unità Fisiografiche Naturali, che secondo considerazioni teorico-scientifiche sono la minima porzione di territorio da considerare quando si prevedono interventi costieri: queste infatti individuano i tratti di costa in cui è confinato il trasporto solido, dovuto al moto ondoso e alle correnti litoranee. In genere, queste sono delimitate da promontori le cui conformazioni non consentono l'ingresso e/o l'uscita di sedimenti dal tratto di costa.

Dopo aver messo a sistema le conoscenze tecnico scientifiche relative alle dinamiche fisiche, pregresse e in atto, sul territorio costiero, si è passati

ad analizzare l'ambiente costiero indagando le seguenti componenti:

- suolo, soprattutto le questioni legate alla geologia, idrogeologia, consumo di suolo;
- acque, lame ed idrografia superficiale;
- clima meteo marino;
- biodiversità, zone umide, aree protette, sic e zps, sistema botanico vegetazionale;
- paesaggio.

Si rileva che l'analisi del contesto ambientale non contiene descrizioni in merito alla tematica rifiuti e in merito agli scarichi delle acque reflue urbane ed industriali in mare (battigia o attraverso condotta sottomarina).

PERTANTO, SI PRESCRIVE che, nel caso di aggiornamenti del PRC e nei rapporti ambientali dei Piani comunali delle coste, siano approfondite le tematiche sopra richiamate.

#### **d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale**

Il Rapporto ambientale non individua obiettivi di sostenibilità ambientale ma riporta gli obiettivi del Piano che sono obiettivi ambientali.

#### **e. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate**

Le integrazioni al Rapporto Ambientale contengono un capitolo dedicato all'analisi degli effetti ambientali. In seguito alla sistematizzazione delle conoscenze sul territorio costiero si è proceduto alla definizione e alla classificazione di livelli di "criticità" e "sensibilità", i differenti livelli sono stati incrociati dando origine ad una classificazione in grado di fornire utili indicazioni per il rilascio delle concessioni demaniali. Nelle integrazioni al rapporto ambientale è stata elaborata una matrice che incrocia i diversi livelli di criticità e sensibilità e li associa a potenziali impatti.

Nelle integrazioni al Rapporto Ambientale è contenuta un'analisi delle alternative. Sono presi in considerazione quattro scenari:

- l'attuazione del PRC con il supporto della pianificazione costiera;
- l'attuazione del PRC senza il supporto della pianificazione costiera;

- l'attuazione della sola pianificazione comunale delle coste;
- l'opzione zero nessuna pianificazione.

I quattro scenari sono stati valutati alla luce di quattro criteri: 1) fruibilità della costa, 2) controllabilità degli impatti 3) condivisione, 4) costi-opportunità.

#### **f. Monitoraggio e indicatori**

Le integrazioni al Rapporto Ambientale contengono un capitolo sul monitoraggio la cui metodologia fonda le proprie basi su un articolato apparato teorico. La metodologia descritta prevede, attraverso la costruzione di un algoritmo, la possibilità di monitorare le dinamiche di trasformazione del territorio costiero, valutare le stesse rispetto alle criticità e sensibilità definite ed infine cogliere la compatibilità tra le trasformazioni e gli obiettivi del Piano. Gli indicatori proposti sono di stato e di pressione e mirano a descrivere una serie di variabili che caratterizzano il contesto nonché a controllare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano. Non si rileva né la definizione di target né l'individuazione di indicatori prestazionali utili alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale posti.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di completare la definizione del sistema di monitoraggio, individuando obiettivi prestazionali e specificando il modo in cui le indicazioni elaborate in sede di VAS saranno prese in considerazione nell'ambito dei Piani Comunali.

**Riguardo al paragrafo, "Raccomandazioni riguardo il rapporto tra VAS del PRC e Piani Comunali delle Coste", contenuto nel Documento di Integrazioni al Rapporto Ambientale, si osserva che, come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., i piani comunali delle coste attuativi del PRC sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS (art. 6 comma 3 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)**

#### **g. Sintesi non Tecnica**

h. Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

### Valutazione di incidenza

Come riportato nell'introduzione, il Piano Regionale è soggetto a Valutazione di Incidenza ed il relativo parere viene rilasciato dall'Autorità competente, Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, nell'ambito della procedura di VAS. Di seguito si riporta un estratto del parere di Valutazione di Incidenza, trasmesso con nota prot. n. 1031 del 03/02/2011

...omissis...

In conclusione, il presente studio di Screening conferma l'obbligo a sottoporre a più specifiche Valutazioni di Incidenza ogni futuro Piano Comunale delle Coste, le cui scelte operative possano avere ricadute su Siti Natura 2000, essendo quella la sede più opportuna per l'analisi puntuale delle specifiche problematiche emergenti da singole opere e progetti, raccomandando particolare attenzione per le valutazioni appropriate riguardanti i Siti facenti parte dei precedenti primi due elenchi.

Le conclusioni cui giunge il presente Piano Regionale delle Coste, relativamente alla Valutazione d'Incidenza delle linee e degli indirizzi in esso contenuti, è riassumibile nel passaggio in cui si *"conferma l'obbligo a sottoporre a più specifiche Valutazioni di Incidenza ogni futuro Piano Comunale delle Coste, le cui scelte operative possano avere ricadute su Siti Natura 2000, essendo quella la sede più opportuna per l'analisi puntuale delle specifiche problematiche emergenti da singole opere e progetti"*.

Da tale affermazione si desume che lo scrivente Ufficio è chiamato ad esprimersi e prendere atto su linee ed indirizzi che forniscono ulteriori strumenti di tutela a vantaggio dei siti sensibili dal punto di vista ambientale, lasciando ovviamente intatto il pregresso regime vincolistico.

Attesa la scrupolosa applicazione dei criteri utilizzati per la ponderazione dei valori di criticità e sensibilità (analisi gerarchica AHP) dalla cui matrice si ricavano i risultati citati, lo scrivente Ufficio è dell'avviso di raccomandare nella redazione dei PCC particolare attenzione su tutti i siti, in sede di valutazione appropriata, prescindendo dalla probabilità stimata degli impatti. Inoltre si chiede di considerare la presenza degli erbai di Posidonia

oceanica nella applicazione dei suddetti criteri di valutazione.

In questa sede si ritiene altresì opportuno suggerire che la valutazione della coerenza esterna sia estesa anche al Piano Regionale dei Trasporti per quel che riguarda la modalità marittima e alle Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi (adottate con D.G.R. n. 3030 del 30 dicembre 2010), oltre che alle vigenti normative riguardanti il settore della pesca.

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui all' art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

*DETERMINA*

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato del

Piano Regionale delle Coste - Proponente: Servizio Demanio e Patrimonio, dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore  
Ing. G. Angelini

Il dirigente di Ufficio  
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 22 febbraio 2011, n. 35

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante Urbanistica - Ripianificazione a viabilità di PRG sentenza TAR n° 2047/2010 - Autorità procedente: Comune di Bari.**

L'anno 2010 addì 22 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il diri-

gente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota prot. 225923 del 27.09.2010, acquisita al prot. Uff. n. 12737 del 06.10.2010, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa alla variante urbanistica di ripianificazione a viabilità di PRG dei suoli di proprietà della sig.ra Buonvino per esecuzione sentenza TAR Puglia n° 2047/2010;
- con nota prot. n. 13376 del 22.10.2010, l'Ufficio VAS ha inviato al Comune di Bari una nota di sollecito riscontro alla nota prot. n. 8404 del 22.06.2010 con la quale si chiedeva di fornire, alla luce delle numerose istanze di verifica di assoggettabilità a VAS presentate singolarmente e in tempi diversi ma su aree anche limitrofe, un quadro programmatico di riferimento che permettesse di valutare gli impatti cumulativi degli atti di pianificazione in corso nel territorio comunale;
- con nota prot. n. 1314 del 04.01.2011, acquisita al prot. Uff. n. 703 del 28.01.2010, il Comune di Bari riscontrava le predette note trasmettendo la tavola "Quadro conoscitivo dello stato di attuazione attinente le procedure (definite o da definire) dei Piani Attuativi all'esame della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata" e fornendo alcune indicazioni in merito alle istanze di verifica di assoggettabilità a VAS trasmesse;
- con nota prot. n. 689 del 28.01.2011, l'Ufficio VAS, riscontrando la nota prot. n. 1314 del 04.01.2011, prendeva atto del quadro conoscitivo fornito e precisava che, stante le notevoli trasformazioni che interessarono il territorio comunale di Bari, l'Ufficio VAS "*potrà escludere dalla VAS soltanto quei piani che, in base all'istruttoria e al quadro conoscitivo dello stato dei piani attuativi, non risulteranno limitrofi ad altre aree per le quali sono in corso ulteriori atti di pianificazione o che siano in qualche modo suscettibili di trasformazioni territoriali che possano creare impatti cumulativi significativi*"; con la stessa nota proponeva all'Autorità procedente di concordare un processo di VAS unitario per tutto il territorio comunale, o almeno per i macro ambiti

maggiormente interessati dalle trasformazioni, in modo da rispettare i principi e finalità della normativa in materia di VAS.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.**

- Oggetto del presente provvedimento è la ripianificazione di un'area a viabilità di PRG di proprietà della sig.ra Buonvino per esecuzione sentenza TAR Puglia n° 2047/2010.
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione, sia in formato cartaceo che su supporto informatico:
  - Documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS
  - TAV. UNICA - Ritipizzazione di aree con destinazione a "viabilità di P.R.G." di proprietà della sig.ra Buonvino Anna. Esecuzione sentenza TAR Puglia sede di Bari Sez. Terza n.2047 del 26.05.2010

**Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.**

- Il piano di variante urbanistica interessa un suolo di circa 17769,56 mq, foglio di mappa n° 61 p.lle 301, 302, 305, 213, 214, 82, 93, 84, 85, e 43 di cui:
  - aree con destinazione a "viabilità di P.R.G." 1947,15 mq;
  - aree con destinazione "area di rispetto ai principali assi di comunicazioni stradali e ferroviari" 2944,59 mq;
  - aree con destinazione a "zona per attività primarie di tipo A" 12707,07 mq;
  - aree con destinazione a "area a verde pubblico - verde urbano" 170,75 mq.
- L'area è ubicata nella periferia sud-est del comune di Bari e confina a nord con la strada vicinale Torre di Mizzo, ad est con la strada vicinale Rafaschieri; ad ovest è presente la linea ferroviaria della Sud-Est, un ampio insediamento militare e un sistema artigianale misto il cui fulcro è costituito dalla struttura distributiva IKEA; per il resto l'area risulta totalmente inedita e rurale.

- La variante al P.R.G., in esecuzione della sentenza del TAR Puglia n° 2047/10 del 26/05/2010, prevede:

- la conferma della destinazione urbanistica a viabilità di PRG limitatamente alle porzioni dei suoli facenti parte integrante e sostanziale della rotatoria, "in considerazione dell'eminente funzione strategica di snodo svolta dalla rotatoria tra l'asse est-ovest e la parallela di via Amendola" che "comporterebbe il decongestionamento del traffico urbano ed extraurbano con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio da incidenti e un generale miglioramento della circolazione" (tali aree hanno un'estensione di circa 969,19 mq).
- la ripianificazione da viabilità di PRG a zone per attività primaria, limitatamente alle aree facenti parte delle bretelle che attraversano la medesima rotatoria in quanto "*la funzione di queste bretelle si ritiene pienamente assolta dalla rotatoria*" (tali aree hanno un'estensione di circa 977,16 mq).

**Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.**

- Il documento di Verifica di assoggettabilità a VAS approfondisce i seguenti elementi:
  - inquadramento normativo del piano
  - descrizione della proposta di variante al P.R.G..
  - possibili impatti ambientali e mitigazioni
- Per quanto riguarda i vincoli di natura paesaggistico-ambientale si rileva che:
  - l'area interessata dalla variante non ricade direttamente in Aree Protette, SIC, ZPS, ed è utilizzata a scopo prettamente agricolo (frutteti, seminativi e uliveti);
  - nella documentazione è stato segnalato, in base ai "Primi adempimenti al PUTT/P" del Comune di Bari, all'interno dei suoli di proprietà della sig.ra Buonvino, un Ambito Territoriale Esteso di tipo C, di valore distinguibile, corrispondente all'Ambito Territoriale Distinto "SA80 Masseria San Francesco" (Segnalazione Architettonica); per tale bene gli indirizzi di tutela e le prescrizioni di base sono quelli specificati nelle NTA del PUTT/P e la variante

in esame dovrà ottenere il parere paesaggistico della Giunta Regionale;

- dall'elaborato grafico emerge la presenza, nei suoli adiacenti, di un altro ATE C corrispondente all'ATD "SA81 Torre di Cagno", che non viene citato nel documento di Verifica di assoggettabilità a VAS ma che evidentemente, essendo interessato dal tracciato della rotatoria, subirà comunque l'impatto prodotto dalla scelta della variante di confermare la realizzazione della stessa rotatoria; anche per tale bene gli indirizzi di tutela e le prescrizioni di base sono quelli specificati nelle NTA del PUTT/P e la variante in esame dovrà ottenere il parere paesaggistico della Giunta Regionale;
  - nella relazione si riferisce "l'assenza di alcun vincolo idrogeologico e da alcun vincolo del PAI nell'area interessata dall'intervento", tuttavia si rileva che nella Carta Idrogeomorfologica recentemente redatta dall'Autorità di Bacino nell'ambito del PPTR della Regione Puglia è presente un elemento del reticolo idrografico definito "corso d'acqua episodico" e che nel quadro conoscitivo elaborato per il DPP di Bari tale corso d'acqua viene associato ad una lama; per la variante in oggetto dovrà pertanto essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino.
- Nell'analisi è stata effettuata una valutazione delle singole tematiche ambientali (atmosfera, ambiente idrico, suolo, vegetazione, fauna, rifiuti, rumore, inquinamento luminoso, energia, paesaggio, campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti), degli impatti potenziali attesi su ciascuna e degli interventi di mitigazione possibili sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio. La valutazione si è soffermata sulla riconferma della destinazione urbanistica a "viabilità di P.R.G." limitatamente alle porzioni dei suoli facenti parte integrante e sostanziale della rotatoria, mentre si riferisce che la variante ad "attività primarie di tipo A" non determina impatto in quanto va a salvaguardare l'attuale uso dei suoli preminentemente agricolo (frutteti, seminativi e uliveti).
- Per quanto riguarda gli impatti attesi rinvenuti dalla conferma della rotatoria, quelli della singola opera verranno meglio definiti nell'ambito delle

procedure di VIA, in particolare della verifica di assoggettabilità a VIA per la fattispecie B.2.af della LR 11/2001 e ss.mm.ii., ("strade extraurbane secondarie"), mentre in linea generale si evidenzia che:

- per le fasi di cantiere gli impatti più significativi sull'ambiente sono quelli riconducibili alla movimentazione dei mezzi di cantiere, alle emissioni acustiche, ai possibili sollevamenti di polveri, agli scavi e alle movimentazioni di terra.
  - per la fase di esercizio gli impatti riguardano le emissioni dovute al traffico veicolare, l'impermeabilizzazione e la copertura del suolo determinato dalla realizzazione della sede stradale, la modifica dell'attuale assetto geomorfologico, eventuali fenomeni di dissesto, disturbo arrecato da rumore, luci, e vibrazioni dei veicoli sulla fauna, aumento di consumo energetico, interferenza con i beni architettonici presenti.
- Per gli impatti rilevati durante la fase di cantiere si segnalano alcune misure di mitigazione quali periodica annaffiatura delle aree di lavoro, raccolta differenziata dei rifiuti allo scopo di mantenere separate le frazioni riciclabili da quelle destinate allo smaltimento in discarica, smantellamento delle installazioni provvisorie al termine dei lavori per consentire il recupero ambientale delle aree, dotazione di opportuni silenziatori per le macchine operatrici, piantumazione di idonee essenze vegetali (autoctone) che costituiscano funzione di mitigazione dell'impatto visivo. Per quanto attiene la fase di esercizio si segnalano la previsione di caratteristiche geometriche che consentano una maggiore regolarità nelle velocità medie, favorendo quindi un abbassamento delle emissioni, le opere di piantumazione e di rinverdimento con utilizzo di essenze arboree autoctone, gli interventi di salvaguardia del reticolo idrografico e di difesa idraulica del corpo stradale, l'adozione di tecniche progettuali che rispettino l'assetto morfologico e idrogeologico superficiale e che consentano, l'adozione di scelte finalizzate al risparmio di suolo e al contenimento della impermeabilizzazione, la previsione di opportune opere di mitigazione per la salvaguardia della fauna, l'installazione di impianti di

illuminazione a basso consumo energetico, l'adozione di asfalto fonoassorbente e poroso e l'attuazione di tutti gli interventi di inserimento paesaggistico necessari a tutelare la segnalazione architettonica "SA80" Masseria San Francesco.

- In relazione agli impatti cumulativi che si potrebbero verificare a seguito di ulteriori atti di pianificazione in corso nel territorio comunale (piani attuativi o varianti urbanistiche), sulla base del quadro conoscitivo inviato dal Comune di Bari con nota prot. n. 1314 del 04.01.2011, acquisita al prot. Uff. n. 703 del 28.01.2010, si rileva che le aree limitrofe alla variante in oggetto non saranno interessate a breve termine da ulteriori trasformazioni territoriali.

#### **PERTANTO**

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS la variante in oggetto** con le prescrizioni di seguito riportate:

- integrare la documentazione con tutte le informazioni sulla Segnalazione Architettonica "SA81 Torre di Cagno" ed estendere la verifica degli impatti e le misure di mitigazione a tale bene; attenersi a tutte le ulteriori indicazioni/prescrizioni che verranno specificate nel parere paesaggistico;
- integrare la documentazione con tutte le informazioni sul reticolo idrografico presente nell'area e segnalato dalla Carta Idrogeomorfologica dell'AdB e dai quadri conoscitivi del DPP di Bari ed estendere la verifica degli impatti e le misure di mitigazione a tale elemento; attenersi a tutte le ulteriori indicazioni/prescrizioni che verranno specificate nel parere dell'Autorità di Bacino;
- nella fase attuativa (progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'opera prevista) rispettare tutte le misure di mitigazione indicate, nonché per le fasi di cantiere:
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori

con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel Piano di Tutela delle Acque; prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si privilegi la loro ricollocazione nelle aree verdi previste, nel caso di ulivi monumentali occorre far riferimento alla L.R. 14/2007.
- inoltre, nell'ambito di apposite iniziative dell'Amministrazione comunale o di convenzioni/accordi stipulati tra la stessa Amministrazione e soggetti privati o altri enti:
  - prevedere il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed acustico della zona mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco.

Si raccomanda inoltre il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante proposta e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

*DETERMINA*

- di ritenere la variante urbanistica “Ripianificazione a viabilità di PRG, sentenza TAR n° 2047/2010” - Autorità procedente: Comune di Bari, esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore  
Sig. Mario Mastrangelo

Il dirigente di Ufficio  
Ing. G. Russo

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 22 febbraio 2011, n. 36

**L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - Impianto esistente di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi in loc. Tre Fornelli - Comune di Nardò (Le) - Proponente: E.M.E.S. S.r.l.-**

L'anno 2011 addì 23 del mese di Febbraio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

**IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS**

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4), ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 8501 del 13.07.2009 il sig. Vincenzo Forina, in qualità di legale rappresentante della E.M.E.S. S.r.l. con sede legale in Lecce, alla Via Gramsci, 25, trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'impianto esistente di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi sito in loc. Tre Fornelli, nel Comune di Nardò.

Alla predetta istanza, la società proponente allegava la documentazione progettuale prevista dalla normativa vigente e motivava la richiesta in argomento riepilogando l'iter autorizzativo intrapreso, i cui passaggi principali vengono di seguito riportati:

*"...- l'impianto di depurazione di acque reflue di Nardò è stato costruito da SISRI e mai entrato in esercizio:*

*- in data 27.07.2007 veniva presentata domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività "Impianto di eliminazione rifiuti non pericolosi" relativamente alla sezione di trattamento di rifiuti liquidi (sostanzialmente liquami da fosse settiche):*

*- in sede di istruttoria per ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale ...è emersa, da parte degli enti competenti, l'esigenza di procedere anche con la verifica di assoggettabilità a VIA secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..*

*L'impianto è stato considerato infatti tra quelli di cui all'allegato IV alla parte I del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al punto 7 "progetti di infrastrutture" lettera r): "Impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento con capacità complessiva superiore a 19 ton/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)...";*

- con nota prot. n. 10812 del 16.09.2009 il Servizio Ecologia invitava il proponente a provvedere al deposito degli elaborati progettuali presso il Comune di Nardò (Le) e la Provincia di Lecce, nonché alle pubblicazioni di rito concernenti l'avviso di deposito così come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006, cioè sul Bollettino Ufficiale della Regione e all'albo pretorio del comune interessato.

La pubblicazione sul BURP veniva effettuata sul Bollettino n. 162 del 15.10.2009;

- con nota prot. n. 13033 del 26.11.2009 il Servizio Ecologia sollecitava il parere di competenza all'amministrazione provinciale di Lecce ed all'amministrazione comunale di Nardò;
- Con nota acquisita al prot. n. 1465 del 08.02.2010 la Provincia di Lecce - *Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica,*

sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, riteneva di poter esprimere, *"...sotto il profilo della compatibilità ambientale, parere favorevole all'impianto..., ritenendo ciò nondimeno segnalare all'autorità competente la necessità che il proponente provveda al monitoraggio della falda idrica sotterranea tramite l'individuazione di un adeguato numero di pozzi collocati idrogeologicamente a monte e a valle dell'impianto...";*

- con nota acquisita al prot. n. 5228 del 12.04.2010 il Comune di Nardò - Settore Urbanistica Ambiente - trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico, dal 12.10 al 27.12.2009 con la specificazione che non erano pervenute osservazioni in merito all'intervento proposto.

Con la stessa nota il precitato Settore comunicava il proprio nulla osta *"...purchè siano ridotte al minimo le criticità connesse al funzionamento dell'impianto in esame...";*

➤ **Nella seduta del 25.04.2010 il Comitato Reg.le di V.I.A, esaminati gli elaborati progettuali depositati, rilevava che:**

*"Sia nella relazione tecnica che nella breve descrizione dell'intervento si evince una potenzialità dell'impianto pari a 3.000 mc/g, operazione di smaltimento D8 (impianto biologico).*

*Come indicato anche a pag. 4 dello Studio di Impatto Ambientale preliminare (All. 1) si è in presenza anche di un trattamento chimico-fisico (D9).*

*Tale tipologia di impianto è riconducibile alla lettera "n", All. 3, punto 2 del D. Lgs 152/06 che impone la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dell'impianto in oggetto.*

*Pertanto è necessario che l'azienda sulla base di quanto sopradetto fornisca i chiarimenti necessari ad individuare la procedura da intraprendere (screening o V.I.A.)."*

Di conseguenza il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 6295 del 05.05.2010, al fine di consentire l'applicazione del corretto iter procedurale, invitava la società proponente a dare immediato riscontro ai chiarimenti sopra esplicitati;

- con nota acquisita al prot. n. 7314 del 26.05.2010 il proponente riscontrava la predetta richiesta di chiarimenti, precisando che:

“...L'impianto è stato realizzato allo scopo di trattare reflui derivanti da scarichi industriali e civili provenienti, tramite condotta fognaria., dall'adiacente zona industriale e da bottini, di fosse biologiche (CER 200304). La potenzialità dell'impianto è pari a 3.000 mc/g (2.000 mc/g giungono all'impianto mediante condotta fognaria e 1.000 mc/g)

La linea acque dell'impianto ai compone di tre macrofasi (pretrattamenti di natura fisica, trattamenti biologici, disinfezione finale):

Pretrattamenti fisici:

- grigliatura;
- sollevamento”,
- vasca di accumulo e miscelazione
- vagliatura;
- dissabbiatura, disoleatura, preareazione

Trattamento biologico

- filtro percolatore ad alto carico;
- vasca di contatto aerobica per solidi;
- unità di flocculazione;
- chiarificazione secondaria”

Disinfezione

- clorazione d'emergenza;

Il processo depurativo è esclusivamente di tipo biologico (D8) ed avviene anche attraverso l'utilizzo di reattivi impiegati per migliorare l'efficienza depurativa dell'impianto.

I reagenti indicati nello Studio di impatto ambientale (All. 1) hanno esclusivamente la funzione di facilitare la sedimentazione nella fase di chiariflocculazione e quindi la separazione delle particelle fini e/o colloidali presenti nel refluo che viene inviato alla fase biologica.

Quindi il trattamento su cui si basa l'impianto rimane a tutti gli effetti di tipo “biologico” anche se in alcune fasi vengono utilizzati prodotti chimici.

Al fine di evitare ogni dubbio interpretativo, comunque questa Azienda comunica che utilizzerà l'impianto senza alcuna aggiunta di reagenti chimici nelle fasi di trattamento dei reflui in ingresso: ciò è possibile in quanto l'impianto ha ampi margini di sicurezza funzionale che possono sopperire alla riduzione del rendimento della fase di chiariflocculazione connessa con il mancato utilizzo dei reagenti chimici.

In particolare, la sedimentazione finale opera ad un velocità ascensionale di 0.65 m/h che rappresenta un valore di assoluta sicurezza in ogni condizione funzionale.

Pertanto, rispondendo alla Vs. richiesta di chiarimenti si riconferma che il trattamento al quale sono sottoposti i reflui/ rifiuti liquidi è di tipo D8 “Trattamento biologico, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12” e quindi l'impianto resta subordinato alla Verifica di assoggettabilità a VIA perché ricadente fra quelli previsti dall'allegato IV alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. al punto 7 “progetti di infrastrutture” lettera r) ai sensi dell'art 20 dello stesso D.Lgs 152/2006, così come peraltro già indicato dalla Conferenza del 09.04.2009 inerente il procedimento di AIA...”

➤ **Nella seduta del 07.06.2010 il Comitato Reg.le di VIA, preso atto di quanto dichiarato dalla società proponente con la nota sopra esplicitata, evidenziava quanto di seguito riportato:**

“L'azienda che sta richiedendo tramite AIA anche un'autorizzazione all'esercizio informi il Comitato Reg.le di V.I.A. sull'esistenza dell'autorizzazione al progetto;

- non vengono fornite con chiarezza le concentrazioni dei principali parametri analitici delle acque industriali, di quelle dai bottini, e di quelle miscelate che alimentano l'impianto descritto, per cui non è possibile controllare le efficienze delle singole sezioni dell'impianto.
- E' necessario aggiornare anche dal punto di vista normativo il Comparto Idrico onde potere riferire i limiti dei parametri analitici dell'effluente all'attuale normativa vigente. Quanto sopra è valido anche per il comparto rumore.
- Occorre accertare se nelle acque rivenienti dai bottini siano presenti solfuri, mercaptani ecc. ed in caso affermativo cosa intende fare l'azienda per abbattere tali sostanze odorigene che hanno un TVL molto basso.

Il Comitato ha inoltre sottoposto all'attenzione dell'azienda le seguenti considerazioni:

- a. È stata eseguita una verifica di compatibilità ambientale in quanto l'impianto è stato classificato alla lettera s) allegato IV del D. Lgs. 4/08

*che cita:” impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva maggiore di 10 ton/d mediante operazione di incenerimento di trattamento (operazioni di cui all’allegato B, lettere D2 e da D8 a D11...)”*

- b. *Poiché l’impianto possiede oltre alla sezione biologica (D8) una sezione di chiari-flocculazione (D9) e poiché la sezione Chiari- flocculazione ha una potenzialità di 3000 ton/d, il Comitato fa notare che in tali condizioni sull’impianto deve essere effettuata un SIA come previsto dall’allegato III, lettera n) del D. Lgs 4/08 che recita:” impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 100 ton/d mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all’allegato B lettere D9, D10 e D11 .....”*

*Quanto sopra è giustificato dal fatto che deve essere imposta la condizione più restrittiva a tutela dell’ambiente.*

*L’azienda risponde che essendo l’impianto ben dimensionato in quanto dotato di una sezione filtro percolatore ad alto carico seguito da una vasca di contatto aerobica, ritiene possibile rinunciare alla sezione di chiari-flocculazione pur nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa per quanto riguarda l’effluente depurato.*

*Si accetta quanto sopra a condizione che vengano fornite risposte dettagliate ai quesiti posti evidenziando le efficienze di abbattimento per ciascuna sezione dell’impianto. Devono inoltre essere fornite adeguate risposte agli altri quesiti posti.”.*

Pertanto, con nota prot. n. 17867 dell’11.06.2010, il Servizio Ecologia formalizzava la richiesta di integrazioni puntualizzate dal Comitato V.I.A. nei termini sopra evidenziati;

- Con nota datata 03.08.2010, acquisita al prot. n. 10885 del 10.08.2010, il proponente riscontrava la precitata nota prot. n. 17867/2010 fornendo una relazione tecnica integrativa comprendente le precisazioni richieste;

➤ **Nella seduta del 28.09.2010, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell’istruttoria tecnica ai sensi del c. 6 art. 4 e del c. 4 art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 1859/09, analizzata la documentazione**

**integrativa depositata, preso atto dei pareri pervenuti, constatato che nei termini previsti non sono pervenute osservazioni all’intervento proposto, così si esprimeva:**

**In data 3 agosto 2010 l’azienda fornisce le integrazioni richieste.**

L’azienda informa nella premessa della nuova relazione tecnica dell’impianto che **“in considerazione delle mutate esigenze gestionali e delle caratteristiche attese dei reflui in ingresso si ritiene inoltre di potere rinunciare alla fase di chiari flocculazione, inizialmente prevista nel progetto originario.”**

In relazione alla definizione delle concentrazioni medie dei reflui rivenienti dalle fosse settiche l’azienda fornisce tali concentrazioni desunte da campioni di acque reflue di aree industriali limitrofe e già servite da altri impianti depurativi:

Tabella 1 Caratteristiche medie dei reflui rivenienti da fosse settiche

	U.M.	Valore medio
pH	-	7-7,5
SST	mg/l	80-120
COD	mg/l	400-600
BOD5	mg/l	300-450
NH4	mg/l	50-70
NO2	mg/l	0,1
NO3		0,5
Ntot	mg/l	65-80
Cl	mg/l	150-250
SO4	mg/l	100-150
H2S	mg/l	0,5
SO3	mg/l	0,5
Ptot	mg/l	5-6
Grassi animali e vegetali	mg/l	5-10

Per quanto riguarda i reflui da impianti produttivi essi risultano variabili, tuttavia considerando una zona industriale quale quella in esame si può consi-

derare la seguente composizione che compete al trattamento di 3000 mc/g di reflui di cui 2000 mc/g dalla zona industriale e 1000 mc/g dal tombini:

Tabella 2 Valori medi dei reflui degli impianti produttivi della zona industriale

	U.M.	Valore medio
pH	-	6,5-7,9
COD	mg/l	320-970
NH4	mg/l	23-58
NO2	mg/l	0,1-0,5
NO3	Mg/l	0,1-10

In definitiva si può considerare la seguente composizione miscela di reflui all'ingresso dell'impianto:

Tabella 3. Valori medi dei reflui all'ingresso dell'attuale impianto depurativo

	U.M.	Valore medio
BOD5	Mg/l	450
COD	mg/l	800
NH4	mg/l	56
NO2	mg/l	0,3
NO3	mg/l	6,8
TKN	mg/l	70

La linea acque è costituita dalle seguenti sezioni:

- omogenizzazione
- Vaglio statico
- Grigliatura per trattenere corpi solidi grossolani
- Disabbiatura,
- disoleatura,
- denitrificazione;
- sedimentazione primaria
- filtro percolatore
- biochiarificatore
- Clorazione
- Decantazione secondaria;
- Digestione anaerobica dei fanghi;
- Disidratazione fanghi;

I bottini (CER 200304) ove giungono i reflui industriali pretrattati, in seguito a passaggio su griglia fine vengono inviati in una vasca di omogeneizzazione.

Nel vaglio statico è prevista una riduzione del 10% per il BOD5 con una concentrazione finale di 405 mg/l.

Nella fase di disoleazione - disabbiatura è previsto un abbattimento in termini di BOD5 pari all'incirca al 15% con una concentrazione pari a (405 -(0,15 x 405) circa 350 mg/l.

Viene immessa una nuova sezione di denitrificazione di cui si fornisce solo le dimensioni della vasca.

Il previsto trattamento biologico aerobico TFSC (trickling filter solid contact) avviene tramite filtro percolatore ad alto carico che è sostanzialmente costituito dai seguenti elementi:

- ✓ Filtro percolatore ad alto carico
- ✓ Vasca di contatto aerobico
- ✓ Unità di flocculazione priva di additivi chimici
- ✓ Chiarificazione secondaria
- ✓ Sollevamento fanghi di ricircolo
- ✓ Soffianti

Rispetto alla prima versione dell'impianto ove era previsto sul filtro percolatore un carico organico volumetrico (Fcv) di 2 kgBOD5/mc,d nell'attuale relazione l'azienda prevede correttamente un minore carico organico per compensare l'eliminazione della chiari-flocculazione, per cui il nuovo carico organico è pari a

- Fcv= 1,3 kgBOD5/mc,d

ed ammettendo una diminuzione di BOD5 pari a 260 mg/l si ha:

- Quantità di BOD5 abbattuto = 260 ppmBOD5 x 3024 mc/d= 786 kg/d

Per cui il volume del filtro è pari a:

- Volume filtro =(786 kg/d BOD5)/1,3 kgBOD5/mc,d= 604 mc contro 393 mc della relazione tecnica avendo lasciato immutato e pari a 2 kgBOD5/mc,d il carico volumetrico. Ovviamente risulta errato anche la dimensione del filtro percolatore che occorre correggere.

- volume della vasca aerata a plug flow è pari a 252 mc con una larghezza di 1,3 m ed una altezza di 2,42 m

- fabbisogno di O2 è pari a F0= 0,17 kg/O2/kgBOD5

- **Kg BOD5/h**=260 ppm x 252 mc x 10<sup>-6</sup>=**65,5 kgBOD5/h**
- KgO2/h=0,17 x 65,5=**10,5 kgO2/h**
- **ricircolo fanghi** al biologico è pari a:  
%riciclo= MLSS/Sr-MLSS  
Ove: MLSS= concentrazione fanghi in vasca ossidativa= 1000 ppm  
Sr = conc.fanghi ricircolo=5000ppm  
Per cui la % riciclo = 1000 x 100/5000-1000=**25%**

### Linea fanghi

Per la linea fanghi si hanno le seguenti fasi di trattamento:

- Pre-ispessitore costituito da due vasche di cls ove l'umidità del fango passa da 99% a 95%.

Il volume totale delle vasche è pari a 92mc con una superficie totale di 32mq ed i seguenti parametri di carico:

- ✓ Fango entrante=1815 kgSS/d
- ✓ Carico superficiale 57kgSS/mq,d
- ✓ Fango entrante 181 mc/d
- ✓ Fango uscente 40 mc/d
- ✓ Conc fango entrante 10kg/mc
- ✓ Conc.fango uscente 45 kg/mc
- ✓ Fase di digestione anaerobica con il sistema impiantistico "doppio stadio senza ricircolo".

Il dimensionamento del digestore è vincolato al dimensionamento della campana geometrica. Considerando un tempo di residenza idraulica di 9 giorni ed una altezza non inferiore a 5 m e considerata una produzione di 50 mc/g con una riserva di gas per 9,6 h si ha un volume del gasometro pari a:

$$V = 500 \times 9,6 / 24 = 200 \text{ mc}$$

- Post ispessimento
- Disidratazione meccanica con filtropressa fino all'ottenimento di un fango con il 25-30% di SS

**L'azienda informa che dalle analisi dei bottini non si evidenzia la presenza di sostanze odorogene quali solfuri e mercaptani.**

**Relativamente al Quadro programmatico** si riprende di seguito quanto descritto nella prima relazione presentata al Comitato VIA.

Per quanto riguarda l'iter autorizzativo, l'impianto è di proprietà del SISRI, è gestito dalla ditta EMES ed ha ottenuto le seguenti autorizzazioni:

- Concessione edilizia n.198 del 25/11/88
- Concessione edilizia n.69 del 16/3/95

- Ultimazione lavori marzo 1999
- Autorizzazione allo scarico provvisoria DGP n.49 del 26/4/2000
- Domanda AIA Febbraio 2007

La Provincia di Lecce, Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica, in data 25/01/2010 ha espresso sotto il profilo della compatibilità ambientale parere favorevole all'impianto di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi prevedendo tuttavia la necessità che il proponente provveda al monitoraggio della falda idrica sotterranea con l'individuazione di pozzi collocati a monte ed a valle dell'impianto.

Il Comune di Nardò, Settore Urbanistica Ambiente, in data 12/04/2010, afferma che "per gran parte l'area dell'impianto ricade in zona del territorio neretino, tipizzata dallo strumento urbanistico vigente E3 zona agricola di salvaguardia ambientale e paesaggistica ed in minima parte ricade in zona D1 strada e fascia di rispetto. Non è interessata dal PAI. Sotto il profilo paesaggistico, ai sensi del PUTT/P, ricade in ambito territoriale esteso E ed ambito territoriale Distinto ATD 10 "Piano Alluvionale" con le relative prescrizioni di base di cui alle NTA del PUTT/P".

Conclude che per quanto di competenza nulla osta alla messa in funzione dell'impianto a servizio dell'agglomerato Nardò - Galatone.

### CONCLUSIONI DEL COMITATO

1. Il Comitato prende atto che l'azienda ha rinunciato nell'impianto depurativo alla sezione di chiariflocculazione, conseguentemente decade la necessità di effettuare la V.I.A. obbligatoria per l'impianto stesso;
2. l'impianto è in grado di trattare le acque aventi le caratteristiche descritte nella tabella 3 per portarle nei limiti previsti dalla normativa di settore;
3. la sezione di denitrificazione immessa nella seconda relazione tecnica presentata risulta opportuna data la presenza nell'influente di circa 7mg/ di nitrati e di 55 mg/l di ammoniaca che si trasforma in nitrati;
4. **E' opportuno che venga rivisto il calcolo del volume del filtro percolatore e del volume del corpo di riempimento (flocor) in quanto, per mero errore, nel calcolo è stato immesso il**

**vecchio valore del carico volumetrico organico (2 kgBOD5/mc,d) anziché il nuovo pari ad 1,3 kgBOD5/mc,d con conseguente sotto-stima sia del volume del filtro percolatore che del volume del corpo di riempimento. Tale revisione potrebbe essere fatta in sede AIA;**

**5. Per quanto riguarda gli impatti sulle componenti ambientali, quella sicuramente chiamata in causa è quella atmosferica anche se si afferma che nei reflui dei bottini non sono presenti solfuri o mercaptani. Poco rilevanti risultano gli impatti sulle altre componenti ambientali;**

**6.** La Provincia di Lecce, Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica, in data 25/01/2010 ha espresso sotto il profilo della compatibilità ambientale parere favorevole all'impianto, prescrivendo che il proponente provveda al monitoraggio della falda idrica sotterranea con l'individuazione di pozzi collocati a monte ed a valle dell'impianto.

Il Comune di Nardò, Settore Urbanistica Ambiente, in data 12/04/2010, afferma che per gran parte l'area dell'impianto ricade in zona del territorio neretino, tipizzata dallo strumento urbanistico vigente E3 zona agricola di salvaguardia ambientale e paesaggistica ed in minima parte ricade in zona D1 strada e fascia di rispetto e conclude che per quanto di competenza nulla osta alla messa in funzione dell'impianto a servizio dell'agglomerato Nardò - Galatone.

**• Fatto salvo quanto sopra, il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene soddisfacente lo studio di verifica ambientale presentato e quindi non assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento proposto.**

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:

“Le competenze del Comitato comprendono:

- a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
- b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;
- c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
- d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
- e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato “*Giudizio di compatibilità ambientale*”.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così

come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

#### DETERMINA

- **di ritenere** il progetto concernente l'impianto esistente di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi sito in loc. Tre Fornelli, nel Comune di Nardò, proposto dal sig. Vincenzo Forina, in qualità di legale rappresentante della E.M.E.S. S.r.l. con sede legale in Lecce, alla Via Gramsci, 25, **non assoggettato alle procedure di V.I.A.** per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni, comprese quelle espresse dagli Enti interessati, che qui si intendono integralmente riportate;
- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli interessati, a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare**, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito web dell'Assessorato all'Ecologia;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie. Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario  
Istruttore P.O. VIA  
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente  
dell'Ufficio VIA/VAS  
Ing. G. Russo

---

#### Atti e comunicazioni degli Enti Locali

---

COMUNE DI TAURISANO

Delibera C.C. 26 gennaio 2011, n. 9

#### Approvazione variante PRG.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

#### DELIBERA

1. APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, ai soli fini urbanistici, il progetto definitivo in variante al P.R.G. vigente, relativo ai lavori di sistemazione plano-altimetrica e idraulica della S.P. n. 374 "Miggiano-Taurisano" - Lotto I;
2. DARE ATTO:
  - che, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 11.05.2001 n. 13, l'approvazione del progetto in questione costituisce approvazione definitiva di variante al P.R.G. vigente, relativo ai lavori di sistemazione plano-altimetrica e idraulica della S.P. n. 374 "Miggiano-Taurisano" lotto I;
  - che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1908 del 20.10.2009 è stato stabilito "DI RILASCIARE al Comune di Taurisano (LE), relativamente all'intervento in oggetto, il parere paesaggistico favorevole, di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni riportate in narrativa fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio e ciò prima del rilascio della C.E. stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo 11 art. 2.01 punto 2 delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio."
  - che con lo stesso provvedimento la regione, tra l'altro, ha stabilito le seguenti prescrizioni: "Al fine di tutelare comunque i "segni" tipici del paesaggio agrario ancora presenti sull'area

oggetto di intervento, nonché al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere da realizzare si reputa necessario adottare le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

1. i movimenti di materia per la realizzazione della strada di progetto siano ridotti al minimo necessario;
2. l'andamento orografico della strada sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
3. siano tutelati gli esistenti muretti a secco mediante la loro ricostruzione compatibilmente con il tracciato viario in progetto e salvaguardati gli alberi di ulivo secondo quanto rilevato in premessa;
4. siano salvaguardati i beni "diffusi nel paesaggio agrario" aventi significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle N. TA. del P.U.T.T./P."

- che gli elaborati di progetto elencati in premessa sono idonei e sufficienti per la Variante urbanistica di che trattasi;

3. DEMANDARE le ulteriori incombenze al responsabile del settore interessato; SUCCESSIVAMENTE, con voti n. 10 favorevoli e n. 3 astenuti su n. 13 Consiglieri presenti e votanti, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. N.267/00.

Il Responsabile del Settore  
Arch. Antonio Sabato

---

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

*Appalti*

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

**Avviso di gara per l'aggiudicazione di contratti e servizi assicurativi.**

**I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:** REGIONE PUGLIA - Servizio Affari Gene-

rali A.P. Contratti di Rilevanza Comunitaria - Via Caduti di Tutte le Guerre, 15 - 70126 BARI BA - Tel.: 080.5404075 - Fax 080.5403473 -

<http://www.regione.puglia.it> -

[r.ruccia@regione.puglia.it](mailto:r.ruccia@regione.puglia.it)

Ulteriori informazioni, il Capitolato generale e la documentazione complementare sono disponibili presso il punto di contatto sopra indicato, al quale dovranno essere inviate anche le offerte.

**II.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice:** Autorità Regionale

**II.1.1) Denominazione dell'appalto:** Gara per l'aggiudicazione di contratti e servizi assicurativi

**II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** Servizi - cat. 6.a - territorio re-gionale - codice NUTS IT F42

**II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** premi lordi annui

Lotto I - Patrimonio (Incendio / RC) euro 75.000,00 CIG 14804119CB;

Lotto II - RC Patrimoniale euro 135.000,00 CIG 148050575E;

Lotto III - Missioni (Danni veicolo-INF.) euro 70.000,00 CIG 14805837BC;

Lotto IV - Economi Cassieri (Furto-INF.) euro 10.000,00 CIG 14806520AF.

**II.1.6) CPV:** 66510000-8

**II.1.8) Divisione in Lotti:** SI

**II.1.9) Ammissibilità di varianti:** vedi Capitolato generale art. 3.B

**II.2) Quantitativo dell'appalto:** come da Capitolato generale (vedi punto II.1.5)

**II.3) Durata dell'appalto:** periodo in mesi 42 con decorrenza dal 30/06/2011

**III.1.1) Cauzionie garanzie richieste:** vedi Capitolato generale art. 2.C

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e**

**di pagamento:** Fondi ordinari di bilancio - Pagamento come da Capitolato generale

**III.1.3) Forma giuridica:** i soggetti di cui all'art. 37 D. Lgsvo 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 1911 Cod. Civ.

**III.2.1) Situazione giuridica:** vedi Capitolato generale

**III.2.2) Capacità Economica e Finanziaria:** vedi Capitolato generale

**III.2.3) Capacità Tecnica:** vedi Capitolato generale

**III.2.4) Appalti riservati:** NO

**III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?:** SI

**III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio?:** NO

**IV.1) Tipo di procedura:** Aperta.

**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri enunciati nel Capitolato generale, art. 3

**IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** NO

**IV.3.3) Condizioni per ottenere i documenti di gara:** il Bando, il Capitolato generale con i relativi allegati ed i capitolati tecnici sono scaricabili sul sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul sito [www.empulia.it](http://www.empulia.it).

Pubblicazione dei chiarimenti sul sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul sito [www.empulia.it](http://www.empulia.it) almeno sette giorni prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte.

**IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte:** 05/05/2011 - ore 12:00

**IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte:** Italiano

**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte

**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** 10/05/2011, alle ore 09:30 presso l'indirizzo di cui al punto I.1) in seduta pubblica. Persone ammesse ad assistere alla apertura delle offerte: legali rappresentanti o persone munite di delega o procura. Vedi anche Capitolato generale, art. 4.

**VI.3) Informazioni complementari:** per i Lotti I-II-III-IV, dovrà essere versata a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici secondo le istruzioni riportate sul sito [www.autoritalavoripubblici.it/riscossioni.html](http://www.autoritalavoripubblici.it/riscossioni.html), la somma di euro 20,00 (lotto I) euro 35,00 (lotto II) euro 20,00 (lotto III) euro 0,00 (lotto IV) per ciascun Lotto al quale si intende partecipare. I dati raccolti saranno trattati ex D. Lgsvo 196/2003 esclusivamente nell'ambito della presente gara. Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti ai recapiti di cui al punto I.1) entro e non oltre il 26/04/2011 (data ricezione da parte della Regione). I chiarimenti di interesse generale ed altre eventuali comunicazioni verranno pubblicati sul sito internet indicato entro le ore 12,00 del giorno 27.04.2011 e concorreranno ad integrare la disciplina di gara. Per quanto non espressamente specificato nel presente Bando, nel Capitolato Generale di Gara e nei Capitolati Tecnici, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

Responsabile del procedimento: sig.ra Bernardina Loprieno tel.0805404054  
e mail: [b.loprieno@regione.puglia.it](mailto:b.loprieno@regione.puglia.it)

**VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Puglia, Piazza Massari, 6 - 70122 Bari

**VI.4.3) Servizio al quale rivolgersi per informazioni sulla presentazione di ricorso:** punto di contatto di cui al punto I.1)

**VI.5) Data di spedizione del Bando alla GUE:** 15/03/2011

*Bari, lì 21/03/2011*

Dr. Nicola Lopane

ASL BA

**Avviso di aggiudicazione lavori completamento sede DSS in Palo del Colle.**

Nome e indirizzo Amm.ne Aggiudicatrice: AZIENDA SANITARIA LOCALE BA- Lungomare Starita 6, 70123 Bari Denominazione: Lavori di completamento della sede del DSS nel Comune di Palo del Colle -Realizzazione di un Poliambulatorio e del Centro di Fisioterapia -P.O. FESR 2007-2013 -Asse III -Linea 3.1 -N. intervento BA 3.1.14 Tipo gara:Procedura aperta per sola esecuzione Luogo esecuzione lavori: Comune di Palo del Colle (BA) alla via Auricarro Data Pubblicazione su GURI: 12.03.10 Data aggiudicazione: 4.03.11

Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi art.83 D.Lgs.163/06 e art.91 DPR 554/99, con l'adozione del metodo aggregativo-compensatore di cui all.to B DPR 554/99

N. offerte ricevute: n.13, ammesse: n.13, Non ammesse offerta economica: n.8 Aggiudicatario definitivo: L.F.M. IMPIANTI SRL, VIA Ex S.S. 98 Km. 79,400, 70026-Modugno (BA) con il punteggio compl.vo 98,925 e ribasso percentuale del 39,892% Importo aggiudicazione: E.931.620,00, comprensivo di E.30.000,00 oneri di sicurezza +Iva, 2° classificato: MA.RA.G. SRL, Via Vallona 27, 70121 Bari con punteggio compl.vo di 84,652 ed un ribasso percentuale 35,333%;

Provvedimento aggiudicazione definitiva: Det. del Dirigente Area Gestione Tecnica della ASL BA n. 3312 del 4.3.11, visionabile su [www.asl.bari.it](http://www.asl.bari.it) sez. Determinazioni Termine dilatorio stipulazione contratto (art. 11 co. 10 D.Lgs.163/06): 12.04.11 Accesso atti: secondo prescrizioni art.79 c.5-quater D.Lgs.163/06, c/o Area Gestione Tecnica ASL BA, c/o Ospedale Di Venere, Via Ospedale Di Venere 1, da Lun. al Ven. h 9-13, tel.080/5015963, fax 5015940 [area.technica@asl.bari.it](mailto:area.technica@asl.bari.it) RUP: Ing. Domenico Semeraro, Area Gestione Tecnica ASL BA

Il Direttore Area Gestione Tecnica  
Ing. Sebastiano Carbonara

COMUNE DI ALTAMURA

**Avviso di procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare disabili.***SI RENDE NOTO*

che questo Ente, in qualità di Comune Capofila dell'Ambito Territoriale per la Gestione Associata dei Servizi Sociali dei Comuni di Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini e Santeramo in Colle ha indetto gara di appalto per l'affidamento del "Servizio di Assistenza Domiciliare in favore di soggetti disabili **C.I.G.: 10911025D9**". L'importo complessivo dell'appalto, comprensivo delle opzioni, ammonta a euro **634.615,38** oltre IVA (oneri della sicurezza da interferenza euro 0).

I requisiti e la documentazione richiesta per l'ammissione, le indicazioni riguardanti la gara, i criteri di aggiudicazione, le modalità e i termini per la presentazione dell'offerta sono contenute nel bando integrale e nei relativi allegati e nel capitolato speciale d'appalto, tutti disponibili sul sito Internet **[www.comune.altamura.ba.it](http://www.comune.altamura.ba.it)**. Il termine di ricezione delle offerte è di gg. 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente Responsabile  
dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Maria Giulia Bottalico

COMUNE DI ALTAMURA

**Avviso di procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare persone anziane.***SI RENDE NOTO*

che questo Ente, in qualità di Comune Capofila dell'Ambito Territoriale per la Gestione Associata dei Servizi Sociali dei Comuni di Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini e Santeramo in Colle ha indetto gara di appalto per l'affidamento del "Ser-

vizio di Assistenza Domiciliare in favore di persone anziane **C.I.G.: 1090261FD2**". L'importo complessivo dell'appalto, comprensivo delle opzioni, ammonta a euro **634.615,38** oltre IVA (oneri della sicurezza da interferenza euro 0).

I requisiti e la documentazione richiesta per l'ammissione, le indicazioni riguardanti la gara, i criteri di aggiudicazione, le modalità e i termini per la presentazione dell'offerta sono contenute nel bando integrale e nei relativi allegati e nel capitolato speciale d'appalto, tutti disponibili sul sito Internet **www.comune.altamura.ba.it**. Il termine di ricezione delle offerte è di gg. 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente Responsabile  
dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Maria Giulia Bottalico

---

*Concorsi*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

**Avviso pubblico PROV-BR 8/2010 approvato con D.D. n. 17 del 14.1.2011 (B.U.R.P. n. 15 de 27.1.2011) - Area Professionalizzante POR Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV -Importo complessivo di finanziamento euro 889.000,00. ELENCO PROGETTI PERVENUTI ENTRO LA DATA DI SCADENZA 09.02.2011**

Visto il d.lgs n. 267/2000 e sim, lo Statuto Provinciale nonché il D.to L.vo 165/2001 e successive integrazioni;

Accertata, pertanto, la propria competenza;

**Premesso che:**

- la Regione Puglia, con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "*Riforma della formazione Professionale*" ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di *formazione professionale*;

- l'art. 11, comma 2, della predetta Legge Regionale prevedeva il completamento del trasferimento delle funzioni e risorse entro il 31/12/2002. Successivamente il predetto termine, con l'art. 65 della L.R. n. 14/2004, all'attuazione dell'annualità 2006 del POR Puglia 2000/2006;
- il processo di delega in questione trovava forma concreta con l'art. 2 della L.R. 02/11/2006 n. 32, nel quale veniva stabilito che "*.. a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013*". L'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, di cui fa parte anche il territorio della provincia di Brindisi;
- con deliberazione n. 2282 del 29/12/2007 (*BURP n. 19 del 01/02/08*) la Giunta Regionale ha preso formalmente atto di tale Decisione Comunitaria;
- in data 02/09/2008, presso la Regione Puglia-Assessorato alla F.P., si è tenuta apposita riunione finale dove la Regione Puglia e le Province Pugliesi hanno concordato *l'atto di programmazione di settore per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*;
- la Regione Puglia, con atto giuntale n. 1575 del 04/09/2008, nel prendere atto dell'intesa raggiunta con le Province Pugliesi in tema di trasferimento della delega in argomento, ha altresì formalmente fatto proprio l'atto di programmazione *per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*, rinviando a successivo provvedimento amministrativo l'approvazione del regolamento delle procedure di attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, previsto al comma 2, art.2, della L.R. 32/2006; nella predetta delibera Regionale, tra le azioni delegate nella fattispecie alle Province, risultano interventi riferiti agli Assi: **I** (Adattabilità) -**II** (Occupabilità) - **IV** (Capitale Umano);
- con deliberazione di G.P. n. 262 del 14/10/2008 questa Provincia ha formalmente preso atto del-

l'avvenuto trasferimento della delega in parola provvedendo, successivamente a definire i primi adempimenti contabili ivi compresa l'attivazione dei capitoli di entrata e spesa a valere sul Bilancio dell'Ente, come di seguito specificato, per le annualità 2008/2009 e per l'anno in corso sono stati definiti i massimali di costo per Asse da porre a bando con le risorse in parola;

**ENTRATA:** CAP (E) 342

**SPESA:**

CAP (S) 3900933-Asse I (Adattabilità)

CAP (S) 3901933 - Asse II (Occupabilità)

CAP: (S) 3902933 -Asse IV (Capitale umano)

CAP (S) 3903933 Asse VI (Assistenza Tecnica)

#### *TUTTO CIO' PREMESSO*

visto che con deliberazione di G.P. n. 298 del 12/11/2008 questa Provincia ha approvato lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento la cui sottoscrizione tra le parti è avvenuta in data 19.11.2008.

visto che con deliberazioni di G.P. n. 19/2010 e 37/2010 questo Ente ha approvato il Piano Annuale FSE attività 2010 per il nostro territorio, successivamente fatto proprio dalla Regione Puglia con D.D. n. 879 del 30.06.2010;

vista la deliberazione di C.P. n. 21/4 del 30.04.2010 con cui il predetto organo ha approvato il Bilancio di previsione dell'Ente per l'anno 2010 con istituzione dei relativi capitoli di entrata e spesa per le attività di cui al presente atto;

dato atto che l'accordo di Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Brindisi, all'articolo 16 (*Attribuzione delle risorse*), disciplina le modalità di attribuzione delle risorse alle Province come di seguito dettagliato: "*L'Organismo Intermedio riceve in termini di cassa una quota pari al 95% del valore delle attività finanziate, all'atto dell'approvazione delle relative graduatorie di finanziamento e previa comunicazione all'Autorità di Gestione degli estremi degli atti amministrativi di approvazione.*"

La Regione Puglia accrediterà gli importi dovuti entro 30 giorni dalla data di notifica delle predette graduatorie."..

#### **DATO ATTO che:**

- la Regione Puglia, con D.G.R. n. 32/2011 e 98/2011 ha definito le Linee-guida per i Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale cui anche le Province devono attenersi nell'ambito delle attività delegate;
- questo Ente, giusta D.D. n. 17 del 14.01.2011 (BURP n.15 del 27.01.2011) ha pubblicato Avviso Pubblico Prov Br 8/2010 per gli Istituti Scolastici di questo territorio e che alla data di scadenza dell'Avviso (09.02.2011) sono pervenuti n. 7 plichi di candidatura-da parte di altrettanti istituti Superiori-per n 74 progetti, come da allegato n.1, tutti oggetto di valutazione da parte della Commissione di cui alla D.D. n. 1321/2010 (successivamente rettificata con D.D. n. 16612010), come di seguito specificato:1) verifica dei requisiti di ammissibilità 2) valutazione di merito, come si evince dall'*allegato n.2*) al presente provvedimento dove sono riportate le risultanze finali dell'Avviso in parola;
- visto che a seguito di conclusione dell'istruttoria in parola sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento n. 74 progetti, come da allegato n.2 al presente atto, per un totale complessivo di finanziamento pari ad euro 883.375,49;
- dato atto che i controlli amministrativi-didattici di conformità e regolarità esecutiva degli interventi formativi in parola dovranno svolgersi in pieno raccordo ai preposti funzionari Regionali dell'ufficio M.V.C. di Brindisi;
- visti i pareri, come in avanti esplicitati, espressi ai sensi del d.lgs 267/2000 e sim;

#### *DETERMINA*

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare e fare proprio l'allegato **n.1**) quale elenco delle candidature pervenute entro il 09.02.2011 relativamente all'Avviso Prov Br8/2010 nonché l'allegato **n.2** quale graduatoria finale di merito dello stesso Avviso dal

quale si evince che sono stati ammessi a finanziamento n.74 progetti per complessivi **euro 883.375,49** che trovano copertura sul cap. 3901933 imp. 699/10 (Asse IV) con un residuo di **euro 5.624,51** che vanno ad implementare le economie (**euro 1688,00**) ottenute con l'Avviso Prov B5/2010 (Asse IV), di cui alla D.D. 2175/2010, che pertanto assommano ad euro 7.312,51 con cui si ritiene di finanziare un ulteriore Tirocinio (*per euro 4500,00 = n.120 della graduatoria di cui alla citata D.D. 2175/2010*) relativo all'Avviso Prov Br5/2010, con copertura di spesa sull'imp.699-2/2010;

- 3) darsi atto che copia del presente provvedimento dovrà essere tempestivamente inviata ai preposti uffici Regionali dell'Assessorato al Lavoro/Formazione Professionale per l'acquisizione delle risorse in argomento, ai sensi dell'art. 16 della Convenzione Regione Puglia/Provincia di Brindisi stipulata in data 19.11.2008.

- 4) darsi atto che i controlli amministrativi-didattici di conformità e regolarità esecutiva degli interventi formativi in parola dovranno svolgersi in pieno raccordo ai preposti funzionari Regionali dell'ufficio M.V.C. di Brindisi;
- 5) darsi atto che il presente provvedimento sarà reso pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito Internet dell'Ente e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia. In particolare per le spese di pubblicazione sul BURP è stata calcolato un costo di **euro 476,12** così distinte: **euro 417,64euro** da versare alla Regione Puglia (a mezzo Economo Provinciale) ed **euro 58,48** per acquisito valori bollati (n.4 marche da euro 14,62 cadauna) che trovano copertura sul cap. sul cap. 3903933 -imp. 700/2010.

Il Dirigente del Servizio MdL/FP  
Dott.ssa Alessandra Pannaria



PROVINCIA DI BRINDISI  
Servizio MdL/FP

Allegato n.1

Avviso pubblico **PROV-BR 8/2010** approvato con D.D. n. 17 del 14.1.2011 (B.U.R.P. n.15 de 27.1.2011) – Area Professionalizante  
POR Puglia FSE 2007/2013 –Asse IV -Importo complessivo di finanziamento € 889.000,00

**ELENCO PROGETTI PERVENUTI ENTRO LA DATA DI SCADENZA 09.02.2011**

**Istituto Scolastico:** Istituto Professionale per i servizi sociali “*Morvillo-Falcone*” di Brindisi

**Data di arrivo plico di candidatura:** 09/02/2011 (prot.10616)

**Numero progetti presentati:** 10

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ.	SEDE	IMPORTO €	ALUNNI
1	Tecniche di gestione dei centri di aggregazione	4 A - T.S.S.	Brindisi	18.500,00	32
2	Operatore nell'organizzazione e progettazione dei servizi sociali	4 B - T.S.S.	Brindisi	18.500,00	25
3	Tecniche di assistenza in condizioni di disagio	4 C - T.S.S.	Brindisi	18.500,00	25
4	Modellista CAD tessile abbigliamento	4 A - T.A.M..	Brindisi	15.434,24	11
5	Tecnico della gestione dei servizi per l'organizzazione , la promozione e accoglienza turistica	4 A - T.S.T.	Brindisi	17.667,50	14
6	Tecniche gestione dei centri di aggregazione per minori	5 A - T.S.S.	Brindisi	6.500,00	21
7	Operatore nell'organizzazione e progettazione dei servizi sociali	5 B - T.S.S.	Brindisi	6.500,00	21
8	Tecniche di assistenza ai minori in condizione di disagio	5 C - T.S.S.	Brindisi	6.500,00	22
9	Tecnico della gestione dei servizi per l'organizzazione, la promozione e l'accoglienza turistica	5 A - T.S.T.	Brindisi	6.305,00	16
10	Modellista CAD tessile abbigliamento	5 A -T.A.M.	Brindisi	6.061,25	11

**TOTALE RICHIESTO: € 120.467,99**

**Istituto Scolastico: I.I.S.S. "C. Agostinelli" di Ceglie M.ca**

**Data di arrivo plico di candidatura: 09/02/2011 (prot. 10631)**

**Numero progetti presentati: 13**

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ.	SEDE	IMPORTO €	ALUNNI
1	Tecnico di assistenza ed animazione nei servizi socio-sanitari	IV-A - Plesso IPSSS	Ceglie Messapica (Br)	6.500,00	23
2	"Tecnico del turismo integrato e dell'eno-gastronomia	V- C - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica (Br)	6.500,00	20
3	Esperto turismo ambientale ed agriturismo	IV- C - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica (Br)	18.500,00	23
4	Esperto in allestimento e decorazione buffet	IV- B - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica (Br)	18.500,00	21
5	Tecnico della ristorazione tipica e della valorizzazione dei prodotti locali	V- B - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica (Br)	6.353,75	17
6	Tecnico della ristorazione veloce e dell'arte bianca	V- A - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica (Br)	6.353,75	17
7	Esperto animatore per minori	IV- B - Plesso IPSSS	Ceglie Messapica (Br)	17.667,50	14
8	Esperto in cucina nutrizionista	IV- A - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica (Br)	18.500,00	23
9	Esperto qualificato nei servizi di assistenza rivolti alle marginalità sociali	IV- A - Plesso IPSSS	Ceglie Messapica (Br)	17.806,25	15
10	Esperto in materia di sicurezza e manutenzione impianti industriali	IV-TIM - Plesso IPSIA	Ceglie Messapica (Br)	17.945,00	16
11	Esperto delle reti e dell'automazione dei processi aziendali	IV-TIE - Plesso IPSA	Ceglie Messapica (Br)	17.945,00	16
12	Tecnico meccanico esperto di sicurezza sui luoghi di lavoro, di qualità dell'ambiente e di risparmio energetico	V-TIM - Plesso IPSIA	Ceglie Messapica (Br)	6.256,25	15
13	Tecnico fotovoltaico e delle energie rinnovabili	V- TIE - Plesso IPSIA	Ceglie Messapica (Br)	6.402,50	18

**TOTALE RICHIESTO: € 165.230,00**

**Istituto Scolastico:** Istituto Prof.le di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "S.Pertini" di Brindisi

**Data di arrivo plico di candidatura:** 09/02/2011 (prot. 10815)

**Numero progetti presentati:** 15

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ.	SEDE	IMPORTO €	ALUNNI
1	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. A	Brindisi	18.500,00	22
2	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. B	Brindisi	18.500,00	27
3	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. C	Brindisi	18.500,00	22
4	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. E	Brindisi	18.500,00	21
5	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. D	Brindisi	18.500,00	24
6	Tecnico di progettazione di impresa turistica- ricettiva	IV - V sez. F	Brindisi	18.500,00	22
7	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	V sez. E	Brindisi	6.158,75	13
8	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	V sez. D	Brindisi	6.110,00	12
9	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. A	Carovigno (Br)	18.500,00	21
10	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. B	Carovigno (Br)	18.500,00	21
11	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	V sez. A	Carovigno (Br)	6.500,00	27
12	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	V sez. A	Brindisi	6.500,00	21
13	Tecnico della progettazione di impresa enogastronomica	V sez. B	Brindisi	6.500,00	20
14	Tecnico della progettazione di impresa enogastronomica	V sez. C	Brindisi	6.305,00	16
15	Tecnico della progettazione di impresa turistica - ricettiva	V sez. F	Brindisi	6.500,00	20

**TOTALE RICHIESTO: € 192.573,75**

**Istituto Scolastico: I.I.S. "L. Da Vinci" di Fasano**

**Data di arrivo plico di candidatura: 08/02/2011 (prot. 10194)**

**Numero progetti presentati: 4**

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ.	SEDE	IMPORTO €	ALUNNI
1	Esperto in tecniche di servizi a sostegno della famiglia	V sez. B	I.I.S.S. "L.da Vinci" Fasano, Via Attoma, 9	6.305,00	16
2	Esperto in tecniche di segretariato sociale e servizi	V sez. A	I.I.S.S. "L.da Vinci" Fasano, Via Attoma, 9	6.500,00	20
3	Esperto in socio-sanitarie e ludico ricreative	IV sez. A	I.I.S.S. "L.da Vinci" Fasano, Via Attoma, 9	17.945,00	16
4	Esperto in tecniche riabilitativo –sanitarie e ludico assistenziali	IV sez. B	I.I.S.S. "L.da Vinci" Fasano, Via Attoma, 9	17.945,00	16

**TOTALE RICHIESTO: € 48.695,00**

**Istituto Scolastico: I.I.S.S. "Salvemini" di Fasano**

**Data di arrivo plico di candidatura: 08/02/2011 (prot. 10087 del 08/02/2011)**

**Numero progetti presentati: 8**

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ.	SEDE	IMPORTO €	ALUNNI
1	Esperto della qualità enogastronomica e dell'accoglienza turistica	IV - V sez.A	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	18.500,00	22
2	Esperto della qualità enogastronomia	IV - V sez. C	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	18.222,50	18
3	Esperto della qualità enogastronomia	IV - V sez. B	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	17.806,25	15
4	Tecnico dei servizi per enogastronomia	Biennio serale A	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	6.500,00	25
5	Tecnico dei servizi per enogastronomia	V sez.D	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	6.353,75	17
6	Tecnico dei servizi per enogastronomia	V sez.C	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	6.402,50	18

7	Tecnico dei servizi per enogastronomia	V sez. B	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	6.402,50	18
8	Tecnico del turismo enogastronomico	V sez. A	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	6.500,00	24

**TOTALE RICHIESTO: € 86.687,50**

**Istituto Scolastico: I.P.S.S.C.T. "C. De Marco" di Brindisi**

**Data di arrivo plico di candidatura: 09/02/2011 (prot.10753)**

**Numero progetti presentati: 12**

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ.	SEDE	IMPORTO	N.ALUNNI
1	Segretaria di direzione	4 A	Brindisi	17.251,25	11
2	Creative e multimedia design	4 E	Brindisi	17.112,50	10
3	Esperto in strategie di comunicazione	5 A-D	Brindisi	6.356,75	17
4	Esperto nella gestione e post produzione della fotografia pubblicitaria	5 E	Brindisi	6.256,25	15
5	Esperto in strategie di comunicazione	5 SER	Brindisi	6.500,00	20
6	Esperto in promozione turistica	4 A	Francavilla F.na (Br)	18.222,50	18
7	Addetto alle vendite e al magazzino	4 B	Francavilla F.na (Br)	18.500,00	27
8	Esperto in comunicazione pubblicitaria e tecniche di stampa	4 F	Francavilla F.na (Br)	16.835,00	8
9	Esperto in organizzazione di eventi culturali	5 A - B	Francavilla F.na (Br)	6.500,00	20
10	Specialisti dell'organizzazione del lavoro	5 C	Francavilla F.na (Br)	6.012,50	10
11	Management assistente gestione impresa commerciale	5 A SER	Francavilla F.na (Br)	6.353,75	17
12	Management assistente gestione impresa commerciale	5 B SER	Francavilla F.na (Br)	6.207,50	14

**TOTALE RICHIESTO: € 125.751,25**

**Istituto Scolastico: I.P.S.I.A. "Ferraris" di Brindisi**

**Data di arrivo plico di candidatura: 09/02/2011 (prot. 10626)**

**Numero progetti presentati: 12**

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ.	SEDE	IMPORTO €	N.ALUNNI
1	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico "A")	4 AL	Brindisi	18.222,50	18
2	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico "A")	5 AL	Brindisi	5.963,75	9
3	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico/elettronico "A")	4 BL/AN	Brindisi	18.500,00	22
4	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico "B")	5 BL	Brindisi	6.061,25	11
5	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico "A")	4 AM	Brindisi	16.973,75	9
6	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico "A")	5 AM	Brindisi	6.305,00	16
7	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico/termico "B")	4 BM/AS	Brindisi	18.222,50	18
8	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico/termico "A")	5 AS	Brindisi	6.012,50	10
9	Montatore Aeronautico (indirizzo elettronico "A")	5 AN	Brindisi	6.207,50	14
10	Tecnico Autronico (indirizzo elettrico "A")	4 AL	Fasano (Br)	17.806,25	15
11	Tecnico Autronico (indirizzo elettronico "A")	5 AL	Fasano (Br)	6.305,00	16
12	Tecnico Autronico (indirizzo meccanico "A")	4 AM/S	Fasano (Br)	17.390,00	12

**TOTALE RICHIESTO: € 143.970,00**

#### RIEPILOGO DATI

<b>Totale Istituti Scolastici candidati:</b>	n. 7
<b>Totale progetti presentati:</b>	n. 74
<b>Totale finanziamento disponibile:</b>	€ 889.000,00
<b>Totale richiesto finanziamento</b>	€ 883.375,49
<b>Progetti finanziabili:</b>	n. 74



Allegato n.2

PROVINCIA DI BRINDISI  
Servizio MdL/FP

Avviso pubblico **PROV-BR 8/2010** approvato con D.D. n. 17 del 14.1.2011 (B.U.R.P. n.15 de 27.1.2011) – Area Professionalizzante  
POR Puglia FSE 2007/2013 –Asse IV –Importo complessivo di finanziamento €889.000,00

**Istituto Scolastico:** Istituto Professionale per i servizi sociali “*Morvillo-Falcone*” di Brindisi

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSESEZ.	SEDE	IMPORTO RICHIESTO	N. ALUNNI	PUNTI
POR2010IVBR08101	Tecniche di gestione dei centri di aggregazione	4 A - T.S.S.	Brindisi	€18.500,00	32	680
POR2010IVBR08102	Operatore nell'organizzazione e progettazione dei servizi sociali	4 B - T.S.S.	Brindisi	€18.500,00	25	680
POR2010IVBR08103	Tecniche di assistenza in condizioni di disagio	4 C - T.S.S.	Brindisi	€18.500,00	25	680
POR2010IVBR08104	Modellista CAD tessile abbigliamento	4 A - T.A.M.	Brindisi	€15.434,24	11	605
POR2010IVBR08105	Tecnico della gestione dei servizi per l'organizzazione, la promozione e accoglienza turistica	4 A - T.S.T.	Brindisi	€17.667,50	14	680
POR2010IVBR08106	Tecniche gestione dei centri di aggregazione per minori	5 A - T.S.S.	Brindisi	€6.500,00	21	725
POR2010IVBR08107	Operatore nell'organizzazione e progettazione dei servizi sociali	5 B - T.S.S.	Brindisi	€6.500,00	21	725
POR2010IVBR08108	Tecniche di assistenza ai minori in condizione di disagio	5 C - T.S.S.	Brindisi	€6.500,00	22	725
POR2010IVBR08109	Tecnico della gestione dei servizi per l'organizzazione, la promozione e l'accoglienza turistica	5 A - T.S.T.	Brindisi	€6.305,00	16	710
POR2010IVBR08110	Modellista CAD tessile abbigliamento	5 A - T.A.M.	Brindisi	€6.061,25	11	710
<b>TOTALE</b>				<b>€120.467,99</b>		

**Istituto Scolastico: I.I.S.S. "C. Agostinelli" di Ceglie M.ca**

<b>CODICI POR</b>	<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>CLASSE SEZ.</b>	<b>SEDE</b>	<b>IMPORTO RICHIESTO</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>PUNTI</b>
POR2010IVBR08201	Tecnico di assistenza ed animazione nei servizi socio-sanitari	V-A - Plesso IPSSS	Ceglie Messapica	€ 6.500,00	23	730
POR2010IVBR08202	"Tecnico del turismo integrato e dell'enogastronomia	V-C - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€ 6.500,00	20	715
POR2010IVBR08203	Esperto turismo ambientale ed agriturismo	IV-C - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€ 18.500,00	23	710
POR2010IVBR08204	Esperto in allestimento e decorazione buffet	IV-B - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€ 18.500,00	21	720
POR2010IVBR08205	Tecnico della ristorazione tipica e della valorizzazione dei prodotti locali	V-B - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€ 6.353,75	17	715
POR2010IVBR08206	Tecnico della ristorazione veloce e dell'arte bianca	V-A - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€ 6.353,75	17	715
POR2010IVBR08207	Esperto animatore per minori	IV-B - Plesso IPSSS	Ceglie Messapica	€ 17.667,50	14	720
POR2010IVBR08208	Esperto in cucina nutrizionista	IV-A - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€ 18.500,00	23	720
POR2010IVBR08209	Esperto qualificato nei servizi di assistenza rivolti alle marginalità sociali	IV-A - Plesso IPSSS	Ceglie Messapica	€ 17.806,25	15	715
POR2010IVBR08210	Esperto in materia di sicurezza e manutenzione impianti industriali	IV-TIM - Plesso IPSIA	Ceglie Messapica	€ 17.945,00	16	740
POR2010IVBR08211	Esperto delle reti e dell'automazione dei processi aziendali	IV-TIE - Plesso IPSPA	Ceglie Messapica	€ 17.945,00	16	740

POR2010IVBR08212	Tecnico meccanico esperto di sicurezza sui luoghi di lavoro, di qualità dell'ambiente e di risparmio energetico	V-TIM - Plesso IPSIA	Ceglie Messapica	€6.256,25	15	700			
POR2010IVBR08213	Tecnico fotovoltaico e delle energie rinnovabili	V-TIE - Plesso IPSIA	Ceglie Messapica	€6.402,50	18	700			
<b>TOTALE</b>				<b>€165.230,00</b>					

**Istituto Scolastico:** Istituto Prof.le di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "S.Pertini" di Brindisi

<b>CODICI POR</b>	<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>CLASSE SEZ.</b>	<b>SEDE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>PUNTI</b>
POR 2010IVBR08301	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. A	Brindisi	€18.500,00	22	600
POR 2010IVBR08302	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. B	Brindisi	€18.500,00	27	<b>600</b>
POR 2010IVBR08303	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. C	Brindisi	€18.500,00	22	600
POR 2010IVBR08304	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. E	Brindisi	€18.500,00	21	600
POR 2010IVBR08305	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. D	Brindisi	€18.500,00	24	600
POR 2010IVBR08306	Tecnico di progettazione di impresa turistica- ricettiva	IV - V sez. F	Brindisi	€18.500,00	22	600
POR 2010IVBR08307	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	V sez. E	Brindisi	€6.158,75	13	<b>600</b>
POR 2010IVBR08308	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	V sez. D	Brindisi	€6.110,00	12	600
POR 2010IVBR08309	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. A	Carovigno	€18.500,00	21	600
POR 2010IVBR08310	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. B	Carovigno	€18.500,00	21	600
POR 2010IVBR08311	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	V sez. A	Carovigno	€6.500,00	27	600
POR 2010IVBR08312	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	V sez. A	Brindisi	€6.500,00	21	600
POR 2010IVBR08313	Tecnico della progettazione di impresa enogastronomica	V sez. B	Brindisi	€6.500,00	20	600
POR 2010IVBR08314	Tecnico della progettazione di impresa enogastronomica	V sez. C	Brindisi	€6.305,00	16	600
POR 2010IVBR08315	Tecnico della progettazione di impresa turistica - ricettiva	V sez. F	Brindisi	€6.500,00	20	600
<b>TOTALE</b>				<b>€192.573,75</b>		

**Istituto Scolastico: I.I.S. "L. Da Vinci" di Fasano**

<b>CODICI POR</b>	<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>CLASSE SEZ.</b>	<b>SEDE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>PUNTI</b>
POR 2010IVBR08401	Esperto in tecniche di servizi a sostegno della famiglia	V sez. B	Fasano	€ 6.305,00	16	680
POR 2010IVBR08402	Esperto in tecniche di segretariato sociale e servizi	V sez. A	Fasano	€ 6.500,00	20	685
POR 2010IVBR08403	Esperto in socio-sanitarie e ludico ricreative	IV sez. A	Fasano	€ 17.945,00	16	690
POR 2010IVBR08404	Esperto in tecniche riabilitativo –sanitarie e ludico assistenziali	IV sez. B	Fasano	€ 17.945,00	16	690
<b>TOTALE</b>				<b>€ 48.695,00</b>		

**Istituto Scolastico: I.I.S.S. "Salvemini" di Fasano**

<b>CODICI POR</b>	<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>CLASSE SEZ.</b>	<b>SEDE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>PUNTI</b>
POR 2010IVBR08501	Esperto della qualità enogastronomica e dell'accoglienza turistica	IV - V sez.A	Fasano	€18.500,00	22	725
POR 2010IVBR08502	Esperto della qualità enogastronomia	IV - V sez. C	Fasano	€18.222,50	18	705
POR 2010IVBR08503	Esperto della qualità enogastronomia	IV -V sez. B	Fasano	€17.806,25	15	695
POR 2010IVBR08504	Tecnico dei servizi per enogastronomia	IV - V serale A	Fasano	€6.500,00	25	720
POR 2010IVBR08505	Tecnico dei servizi per enogastronomia	V sez.D	Fasano	€6.353,75	17	700
POR 2010IVBR08506	Tecnico dei servizi per enogastronomia	V sez.C	Fasano	€6.402,50	18	700
POR 2010IVBR08507	Tecnico dei servizi per enogastronomia	V sez. B	Fasano	€6.402,50	18	700
POR 2010IVBR08508	Tecnico del turismo enogastronomico	V sez. A	Fasano	€6.500,00	24	705
<b>TOTALE</b>				<b>€86.687,50</b>		

**Istituto Scolastico: I.P.S.S.C.T. "C. De Marco" di Brindisi**

<b>CODICI POR</b>	<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>CLASSE SEZ.</b>	<b>SEDE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>PUNTI</b>
POR 2010IVBR08601	Segretaria di direzione	4 A	Brindisi	€17.251,25	11	660
POR 2010IVBR08602	Creative e multimedia design	4 E	Brindisi	€17.112,50	10	660
POR 2010IVBR08603	Esperto in strategie di comunicazione	5 A-D	Brindisi	€6.356,75	17	680
POR 2010IVBR08604	Esperto nella gestione e post produzione della fotografia pubblicitaria	5 E	Brindisi	€6.256,25	15	680
POR 2010IVBR08605	Esperto in strategie di comunicazione	5 SER	Brindisi	€6.500,00	20	680
POR 2010IVBR08606	Esperto in promozione turistica	4 A	Francavilla F.na	€18.222,50	18	670
POR 2010IVBR08607	Addetto alle vendite e al magazzino	4 B	Francavilla F.na	€18.500,00	27	670
POR 2010IVBR08608	Esperto in comunicazione pubblicitaria e tecniche di stampa	4 F	Francavilla F.na	€16.835,00	8	650
POR 2010IVBR08609	Esperto in organizzazione di eventi culturali	5 A - B	Francavilla F.na	€6.500,00	20	680
POR 2010IVBR08610	Specialisti dell'organizzazione del lavoro	5 C	Francavilla F.na	€6.012,50	10	680
POR 2010IVBR08611	Management assistente gestione impresa commerciale	5 A SER	Francavilla F.na	€6.353,75	17	680
POR 2010IVBR08612	Management assistente gestione impresa commerciale	5 B SER	Francavilla F.na	€6.207,50	14	680
<b>TOTALE</b>				<b>€125.751,25</b>		

**Istituto Scolastico: I.P.S.I.A. "Ferraris" di Brindisi**

<b>CODICI POR</b>	<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>CLASSE SEZ.</b>	<b>SEDE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>PUNTI</b>
POR 2010IVBR08701	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico "A")	4 AL	Brindisi	€ 18.222,50	18	715
POR 2010IVBR08702	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico "A")	5 AL	Brindisi	€ 5.963,75	9	695
POR 2010IVBR08703	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico/elettronico "A")	4 BL/AN	Brindisi	€ 18.500,00	22	730
POR 2010IVBR08704	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico "B")	5 BL	Brindisi	€ 6.061,25	11	695
POR 2010IVBR08705	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico "A")	4 AM	Brindisi	€ 16.973,75	9	710
POR 2010IVBR08706	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico "A")	5 AM	Brindisi	€ 6.305,00	16	705
POR 2010IVBR08707	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico/termico "B")	4 BM/AS	Brindisi	€ 18.222,50	18	715
POR 2010IVBR08708	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico/termico "A")	5 AS	Brindisi	€ 6.012,50	10	695
POR 2010IVBR08709	Montatore Aeronautico (indirizzo elettronico "A")	5 AN	Brindisi	€ 6.207,50	14	700
POR 2010IVBR08710	Tecnico Autronico (indirizzo elettrico "A")	4 AL	Fasano	€ 17.806,25	15	715
POR 2010IVBR08711	Tecnico Autronico (indirizzo elettronico "A")	5 AL	Fasano	€ 6.305,00	16	705
POR 2010IVBR08712	Tecnico Autronico (indirizzo meccanico "A")	4 AM/S	Fasano	€ 17.390,00	12	710
<b>TOTALE</b>				<b>€ 143.970,00</b>		

IMPORTO TOTALE AVVISO PROV Br 8/2010 € 889.000,00

TOTALE GENERALE SPESA AVVISO PROV Br 8/2010= € 883.375,49

RESIDUO € 5.624,51

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

### Avviso di pubblica selezione per n. 1 psicologo.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 62 del 16/02/2011 è indetto:

**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di collaborazione a progetto per un anno ai sensi dell'art. 15 octies, D.Lgs n. 502/1992, ad uno psicologo, per la realizzazione delle attività di ricerca inerenti il Progetto PIO 2006 "Cancer survivors: from genetic base of depression to the prevention of affective disorders"**

In esecuzione della deliberazione n. 62 del 16/02/2011 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 (uno) incarico professionale di contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, e sarà assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15-octies del D.L.vo 502/92, per lo svolgimento di attività di ricerca inerenti il progetto PIO 2006 dal titolo "*Cancer survivors: from genetic base of depression to the prevention of affective disorders*".

#### Requisiti

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) diploma di laurea in Psicologia;
- c) pluriennale esperienza in psicoterapia e, nello specifico, in ambito psicologico;
- d) ottima conoscenza della lingua inglese;
- e) capacità di coordinamento di un gruppo di lavoro;
- f) produzione scientifica a primo nome (pubblicazione di almeno n. 3 articoli scientifici per esteso su giornali internazionali);
- g) tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande. Il mancato possesso, anche solo di

uno dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione all'avviso pubblico.

Non sono ammessi a partecipare alla predetta selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati all'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico, per difetto dei requisiti, è disposta dal Commissario Straordinario dell'IRCCS di Bari.

#### Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione.

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Commissario Straordinario dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **15 (quindici) giorni** dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dell'eventuale documentazione allegata alle stesse è perentorio e pertanto le domande trasmesse oltre i predetti termini saranno ritenute nulle ad ogni effetto. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Nella domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, il concorrente deve indicare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- cognome e nome, la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, con l'indicazione della città, provincia, cap., via/piazza e numero civico;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- il titolo di studio posseduto, dove lo stesso è stato conseguito e la relativa data;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, dove la stessa è stata conseguita e la data;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarato decaduto da un impiego statale e licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- i servizi eventualmente prestati presso le pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio eletto per le comunicazioni, con l'indicazione del numero di avviamento postale ed il recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'IRCCS di Bari al trattamento dei propri dati ai sensi della legge n.196/2003 nell'ambito delle proprie attività istituzionali;

**Il candidato deve altresì indicare nella domanda tutti i titoli e le attività valutabili ai fini della formulazione della graduatoria.**

Gli interessati dovranno avere cura di comunicare immediatamente, con lettera le successive variazioni del domicilio indicato.

L'IRCCS pubblico di Bari non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

**Alla domanda di partecipazione, gli aspiranti devono allegare:**

- a) diploma di laurea in Psicologia;
- d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, con particolare riferimento ad eventuali titoli specifici posseduti

in grado di comprovare la professionalità nello specifico settore e che possano supportare la valutazione della commissione;

- e) un curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
- f) elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e sottoscritto.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale, o copia autenticata o autocertificata a mezzo di dichiarazione sostitutiva, anche contestuale alla domanda, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000 n. 445.

Per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione, carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

**Commissione Esaminatrice**

La Commissione Esaminatrice risulta così composta:

**Presidente**, Dott. Angelo Paradiso - *Direttore Scientifico*;

**Componente**, Dott. Vittorio Mattioli - *Direttore del Dipartimento Area Critica*;

**Componente**, Prof. G. Colucci - *Direttore Dipartimento Oncologia Medica*.

Svolgerà le funzioni di Segretario la sig.ra Teresa Bonadie, Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto presso l'Area delle Risorse Umane.

La Commissione procede, in pia preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione dei titoli. Per i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio si farà riferimento al DPR 483/1997. L'avviso della prova colloquio dovrà essere notificato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 (quindici) giorni prima di quello in cui essi devono sostenerla.

Il colloquio verterà sulle materie oggetto dell'incarico.

Il candidato che non si presenta alla prova colloquio nel giorno stabilito si considera rinunciatario e viene escluso dalla selezione.

Alla prova colloquio i candidati devono presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità.

### **Graduatoria**

Al termine della prova colloquio, la Commissione esaminatrice redige la graduatoria di merito.

La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio. A Parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i.

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale.

### **Conferimento dell'incarico**

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di un contratto individuale di lavoro a progetto per un anno ed il trattamento economico sarà regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, compreso il rapporto di lavoro esclusivo, ex art.15 octies del D.L.vo 502/92.

Il predetto contratto sarà stipulato tra Rappresentante Legale dell'Istituto e lo Psicologo utilmente collocato nella graduatoria, il quale sarà invitato, ai fini della stipula del contratto, a presentare, entro 30 gg., in carta legale, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso, nonché il certificato di idoneità fisica all'impiego, rilasciato dal Servizio di Igiene Pubblica della ASL di residenza.

Il professionista si impegnerà a svolgere tutte le attività connesse al predetto incarico nel rispetto degli indirizzi fissati dal Direttore del Dipartimento di Area Critica e Quartiere Operatorio.

Il candidato verrà considerato rinunciatario qualora non si presenti entro il termine fissato e verrà dichiarato decaduto nel caso non produca la documentazione richiesta. In entrambi i casi l'incarico potrà essere conferito mediante scorrimento della graduatoria.

### **Durata dell'incarico**

L'incarico conferito secondo le modalità di cui al presente bando è della durata di anni uno (1).

### **Corrispettivo**

Il corrispettivo complessivo forfettario annuo è pari ad Euro 61.270,00. Sul predetto corrispettivo verranno effettuate le ritenute fiscali e contributive obbligatorie che la legge pone a carico dei collaboratori a progetto.

### **Modalità di svolgimento dell'incarico**

Il professionista si impegnerà:

- a) a svolgere tutte le attività connesse al predetto incarico nel rispetto degli indirizzi fissati dal Direttore del Dipartimento di Area Critica e Quartiere Operatorio;
- b) a garantire la esclusività del rapporto di lavoro;
- c) ad assicurare la incompatibilità con altre, eventuali, attività lavorative al di fuori dell'orario di lavoro.

L'impegno orario richiesto che dovrà in qualsiasi caso non essere inferiore alle trentotto ore settimanali sarà concordato, sulla base delle esigenze del progetto, con il Direttore del Dipartimento di Area critica e Quartiere Operatorio.

L'impegno orario dovrà essere svolto nella sede di assegnazione, fatta salva diversa disposizione da parte del Direttore del Dipartimento di Area critica e Quartiere Operatorio.

### **Trattamento dei dati personali**

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito [www.oncologico.bari.it](http://www.oncologico.bari.it)

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo

disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

#### **Disposizioni varie**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per qualsiasi informazione o chiarimento inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Telefono 080/5555148.

Il Direttore  
Area Gestione Risorse Umane  
Dott. Claudio Guerra

Il Commissario  
Straordinario  
Avv. Luciano Lovecchio

**SCHEMA DI DOMANDA**

AL DIRETTORE GENERALE  
 ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"  
 ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO  
 VIALE ORAZIO FLACCO N. 65  
 70124 BARI

Il/la sottoscritto/a .....

**CHIEDE**

di partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'affidamento di un incarico temporaneo, di un anno, in favore di n.1 (uno) Psicologo per le attività di ricerca inerenti il Progetto PIO 2006 dal titolo "Cancer survivors: from genetic base of depression to the prevention of affective disorders".

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e di essere residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione);

- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti pendenti (ovvero indicare eventuali condanne riportate o i procedimenti penali pendenti);

- di essere in possesso della laurea in \_\_\_\_\_ conseguita in data \_\_\_\_\_ presso l'Università degli Studi di \_\_\_\_\_;

- di essere in possesso della seguente specializzazione:  
 \_\_\_\_\_ conseguita in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;

- di avere/di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

- di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi della vigente legislazione.

- di esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge n.196/2003.

Chiede, inoltre, che tutte le indicazioni relative alla selezione vengano inviate al seguente indirizzo:

Via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_ impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'IRCCS non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ dichiara altresì di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Allega ai fini della ammissione alla selezione, la seguente certificazione autenticata nei modi di legge:

- diploma di laurea;
- curriculum professionale;
- elenco in triplice copia della documentazione allegata alla domanda.

Allega la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Allega i seguenti titoli autenticati nei modi di legge, ai fini della valutazione di merito:

.....  
.....  
.....  
.....

*Luogo e data*

*FIRMA*

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

**Concorso pubblico riservato a lavoratori in mobilità per Ausiliario socio-sanitario.**

**Procedura concorsuale, per titoli e prova d'idoneità, per la formulazione di graduatoria da utilizzare per la copertura del 10% dei posti di ausiliario socio sanitario - cat. "A" - che risulteranno vacanti nella nuova dotazione organica dell'istituto tumori "G. Paolo II" di Bari - riservato ai lavoratori collocati in mobilità dalle strutture sanitarie private della regione puglia -**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

in esecuzione della deliberazione n. 63 del 16.2.2011

*RENDE NOTO*

che è indetta procedura concorsuale, per titoli e prova d'idoneità, per la formulazione di graduatoria da utilizzare per la copertura a tempo indeterminato del 10% dei posti di AUSILIARIO SOCIO SANITARIO - CTG. "A" - RUOLO TECNICO - che risulteranno vacanti nella nuova dotazione organica dell'Istituto Tumori "G. Paolo II" di Bari, riservato ai lavoratori collocati in mobilità dalle strutture sanitarie private della Regione Puglia.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL del personale del S.S.N. del comparto, per la categoria "A" - posizione economica iniziale - oltre il salario accessorio, la tredicesima mensilità e l'assegno per il nucleo familiare, se dovuto.

L'ammissione alla procedura concorsuale e le modalità di espletamento della stessa sono stabilite dal:

- DPR 27/03/2001 n. 220;
- Legge regione Puglia n.4 del 25/02/2010, art. 19, commi 1 e 2;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.279 del 14/03/2006.

Alla presente procedura concorsuale saranno applicate:

- le disposizioni di cui alla L. 10.4.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

- la disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:**

- A) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
- B) Iscrizione nelle liste di mobilità dovuta a collocamento dalle Strutture sanitarie private della Regione Puglia;

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare alla procedura coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
- b) idoneità fisica all'impiego:
  - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
  - 2) questo Istituto si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità di coloro che saranno eventualmente dichiarati vincitori prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro.
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- e) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE AL CONCORSO:**

Gli aspiranti devono presentare domanda, redatta

in carta semplice, indirizzata al COMMISSARIO STRAORDINARIO dell'Istituto Tumori "G. Paolo II" Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari - spedita per posta a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4ª serie speciale, nella quale, a pena di esclusione, devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445 del 28/12/2000, quanto segue:

- il nome e il cognome;
- la data e il luogo di nascita, la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'unione europea;
- iscrizione nelle liste di mobilità a seguito di collocamento dalle Strutture sanitarie private della Regione Puglia;
- titoli di studio posseduti;
- l'iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- il godimento dei diritti civili e politici;
- la posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 09/05/1994 n.487;
- l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione;
- consentire che i dati personali forniti siano raccolti presso l'Istituto per le finalità di gestione del concorso e trattati presso archivi informatici e/o cartacei, anche successivamente alla conclusione del concorso stesso, per le medesime finalità;
- di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di concorso;

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio

handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445, non è richiesta l'autocertificazione della sottoscrizione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'Istituto stesso.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata in busta chiusa.

Sulla busta di spedizione dovranno essere chiaramente riportati il cognome e nome del candidato e la descrizione della procedura concorsuale a cui si intende partecipare.

#### **DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:**

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare:

- certificazione rilasciata dal competente Centro Territoriale per l'impiego attestante l'attuale iscrizione alle liste di mobilità con l'indicazione dell'anzianità effettiva di iscrizione;
- certificazione attestante carichi di famiglia;
- MOD. ISEE completo di Dichiarazione Unica in corso di validità
- Le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5, comma 4, del D.P.R. 487/94.
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice anch'esso datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata nei modi di legge, ovvero

autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato solamente se supportato da formale documentazione o da dichiarazione sostitutiva.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

#### **NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE:**

la commissione esaminatrice, nominata dal Commissario Straordinario dell'Istituto, è composta dai seguenti componenti: il Dirigente medico di Presidio, nelle funzioni di Presidente; il dirigente amministrativo dell'area gestione del personale e un operatore sanitario coordinatore, in qualità di componenti. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente amministrativo dell'Area Gestione Risorse Umane.

#### **AMMISSIONE DEI CANDIDATI**

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Commissario Straordinario dell'Istituto.

#### **PUNTEGGI:**

Il punteggio da attribuire viene così ripartito: ai sensi dell'art. 27, comma 3, del DPR n. 487/94 la prova prevista per la selezione deve tendere ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni e non comporta valutazione comparativa, pertanto, in applicazione di quanto disposto dal D.G.R. n.279 del 14/03/2006, la Commissione nella valutazione dei titoli in possesso dei candidati alla suddetta selezione applica i seguenti criteri:

#### **ANZIANITÀ D'ISCRIZIONE NELLE LISTE DI MOBILITÀ**

L'anzianità di iscrizione nelle liste di MOBILITÀ, da computare dal primo giorno di iscrizione alla lista alla data di inizio di ogni attività di lavoro in corso e/o espletato, è così valutata:

- 5 punti per un'anzianità d'iscrizione fino ai tre anni;
- 7 punti fino a cinque anni;
- 9 punti fino a sette anni;
- 12 punti fino a dieci anni;
- 15 fino a tredici anni;
- 18 fino a quindici anni;

- 20 punti fino a venti anni;
- 22 punti oltre i venti anni di anzianità di iscrizione nelle liste di mobilità.

#### **TITOLI DI CARRIERA**

I titoli di carriera sono valutabili se prestati a tempo indeterminato e/o determinato nel profilo professionale a selezione.

Anzianità di servizio presso l'Azienda che ha bandito il concorso - 2,00 punti per anno;

Anzianità di servizio presso le altre Aziende sanitarie - 1,00 punto per anno;

Anzianità di servizio presso le Aziende sanitarie mediante Agenzie interinali - 0,50 punti per anno;

Anzianità di servizio presso pubbliche amministrazioni - 0,50 punti per anno;

Anzianità di servizio presso case di cura convenzionate e/o accreditate - 0,25 punti per anno.

In caso di servizio contemporaneo all'iscrizione alle liste di collocamento è valutato il punteggio più favorevole al candidato.

A parità di punteggio si applicano le normative vigenti in materia di precedenza e preferenze. Nella formulazione della relativa graduatoria dovrà tenersi conto anche del carico familiare e del reddito così come certificato dal dato Isee. Il punteggio da attribuire dovrà, in conformità a quanto stabilito dalla G.R. con delibera n. 1492 del 25.10.2005, essere il seguente:

#### **CARICO di FAMIGLIA:**

1 punto per il coniuge o convivente disoccupato

1 punto per ogni figlio a carico (il punteggio per i figli è attribuito ad entrambi i genitori se disoccupati),

in caso di coniuge occupato il punteggio dei figli a carico si riduce a 0,50.

#### **REDDITO Isee**

punteggio da 1 a 10 da attribuire in maniera inversamente proporzionale al reddito (più alto il reddito minore il punteggio).

In presenza di lavoratori impegnati in lavori socialmente utili e beneficiari dell'eventuale trattamento di integrazione, atteso che lo stesso è corrisposto esclusivamente in caso di effettiva prestazione lavorativa, va preso in considerazione solo il trattamento di mobilità, al fine di non determinare posizioni più favorevoli ai lavoratori meno presenti al lavoro.

**DIARIO DELLA PROVA D'IDONEITÀ:**

La data della prova d'idoneità sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata a.r. almeno quindici giorni prima della data fissata per sostenere la prova medesima.

**PROVA D'IDONEITÀ:**

I candidati sosterranno una prova pratica tendente ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni senza che ciò comporti una valutazione comparativa.

E' escluso dal concorso il candidato che non abbia conseguito l'idoneità a svolgere le mansioni di ausiliario socio sanitario.

**GRADUATORIA**

La graduatoria finale di merito sarà formulata dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio finale dato dalla somma dei punteggi complessivi attribuiti a ciascun candidato, con l'osservanza delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94.

L'Istituto provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria, tenendo conto delle riserve previste dalle vigenti disposizioni normative e dal presente bando, eventualmente utilizzabile per ottemperare all'art.19, comma 1, della L.R. n.4/2010.

La graduatoria finale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione e rimane efficace sino al suo esaurimento per la copertura dei posti di cui al comma 1 dell'art. 19 della l.r. n.4/2010.

**NORMA FINALE**

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Gli eventuali vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.

Prima dell'assunzione in servizio, si accerterà, a

mezzo del Medico Competente, se il lavoratore ha la idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni che è chiamato a svolgere, nonché la persistenza dello stato di disabilità dichiarato nella domanda.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta comunque subordinata al rispetto di tutti i limiti di spesa stabiliti dalle vigenti normative regionali e nazionali in materia di assunzioni e dalle esigenze organizzative dell'Azienda.

Il candidato eventualmente dichiarato vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro il termine prefissato. La mancata assunzione in servizio entro detto termine sarà considerato motivo di decadenza dal diritto all'assunzione.

La costituzione del rapporto di lavoro avverrà in base ad apposito contratto individuale sottoscritto dalle parti.

All'eventuale nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente contratto nazionale.

I candidati che non accetteranno la destinazione in servizio saranno dichiarati esclusi dalla graduatoria

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE dell'Istituto Tumori di Bari - nelle ore di ufficio (dalle h. 11 alle h. 13 dal lunedì al venerdì - Tel. 080/5555149/148.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando il sito [www.oncologico.bari.it](http://www.oncologico.bari.it) - SEZIONE Atti Amministrativi - Delibere.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

(modello di domanda)

Al Commissario Straordinario  
Istituto Tumori "G. Paolo II"  
Viale Orazio Flacco, 65  
70124 BARI

**Oggetto: Domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, per titoli e prova d' idoneità, per la formulazione di graduatoria da utilizzare per la copertura del 10% dei posti di ausiliario socio sanitario – ctg. "A" – che risulteranno vacanti nella nuova dotazione organica dell' Istituto Tumori "G. Paolo II" di Bari, riservata ai lavoratori collocati in mobilità dalle strutture sanitarie private della regione Puglia -.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente in (indicare  
comune e provincia) \_\_\_\_\_  
alla via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

#### CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura concorsuale, per titoli e prove d' idoneità, per la formulazione di graduatoria da utilizzare per la copertura del 10% dei posti di ausiliario socio sanitario – ctg. "A" - presso l' Istituto Tumori "G. Paolo II" di Bari, riservato ai lavoratori collocati in mobilità dalle strutture sanitarie private della regione Puglia -

il cui bando è stato pubblicato nel BU. Regione Puglia n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª serie speciale, n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_,

A tal fine il sottoscritto, consapevole delle pene previste dall' art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo dell' Istituto Tumori ai sensi del medesimo D.P.R., **dichiara**, avvalendosi delle norme vigenti in materia di autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47:

- di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- di avere la residenza nel Comune di \_\_\_\_\_  
alla Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell' Unione Europea (specificare) \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_  
di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi: (specificare)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;
- di essere iscritto nelle liste di mobilità dal \_\_\_\_\_;
- di aver/non aver riportato condanne penali o di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso affermativo specificare il tipo di condanna o procedimento penale);

- di essere in possesso del seguente titolo di studio (specificare) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;
- di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: (specificare)  
\_\_\_\_\_;
- di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego per i seguenti motivi \_\_\_\_\_;
- di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- di non essere in corso provvedimenti di destituzione o di decadenza da impieghi presso pubbliche amministrazioni;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza o riserva nella nomina: \_\_\_\_\_;
- di essere/non essere beneficiario dei diritti di cui alla Legge 05/02/1994 n. 104 e s.m. e i., quale portatore di handicap (in caso affermativo presentare certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap ed indicare, qualora lo ritenga indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi).

Allega i documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale ed elenco in triplice copia dei documenti stessi.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza sia effettuata al seguente indirizzo: \_\_\_\_\_;

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.L.vo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura

Località, data,

firma

\_\_\_\_\_

N.B.:

- ◆ depennare le voci che non interessano;
- ◆ la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione all'avviso non è soggetta ad autentica, né ad imposta di bollo.

## ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

**Avviso di pubblica selezione per incarichi di Rilevatore - personale.**

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009, per il conferimento di n. 2 contratti da assegnare alla ASL BA di Bari, n. 1 contratto da assegnare alla ASL BAT di Barletta-Andria-Trani, n. 1 contratto da assegnare alla ASL BR di Brindisi, n. 2 contratti da assegnare alla ASL FG di Foggia e n. 2 contratti da assegnare alla ASL LE di Lecce, di collaborazione, della durata di 1 anno (uno) a **"RILEVATORI"** - personale in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado unitamente alla Patente Europea per uso informatico ovvero attestato di qualifica come operatore terminale video o equivalente riconosciuto ai sensi di legge, oltre a documentata esperienza nell'ambito delle attività del registro Tumori ovvero nel settore delle procedure informatiche sanitarie.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Per le attività di Rilevazione da svolgersi presso le ASL di ASL BA di Bari, ASL BAT di Barletta-Andria-Trani, ASL BR di Brindisi, ASL FG di Foggia e ASL LE di Lecce, nell'ambito delle specifiche competenze individuate per il funzionamento del Registro Tumori Regionale, in esecuzione della propria deliberazione n. 37 del 03.02.2011, indice il presente avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento n.8 contratti di Collaborazione, uno per ogni ASL, della durata di anni 1 (uno), a personale in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado unitamente alla Patente Europea per uso informatico ovvero attestato di qualifica come operatore terminale video o equivalente riconosciuto ai sensi di legge, oltre a documentata esperienza nell'ambito delle attività del registro Tumori ovvero nel settore delle procedure informatiche sanitarie.

**Art. 1****Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione**

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, o equiparata a norma delle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b) Diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- c) Patente Europea per uso informatico ovvero attestato di qualifica come operatore video terminale o equivalente riconosciuto ai sensi di legge.
- d) Documentata esperienza nell'ambito delle attività del Registro Tumori ovvero nel settore delle procedure informatiche sanitarie. **Tale esperienza dovrà riguardare la consultazione di cartelle cliniche e l'immissione dati in sistemi informatici.**

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

**Art. 2****Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.**

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.** Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano materialmente successivamente all'adozione del

provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza.
2. La cittadinanza italiana, o di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione.
5. Il codice fiscale;
6. **L'ASL per la quale intendono partecipare;**

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

### **Art. 3**

#### **Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione**

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione;
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate la stessa potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente ad una fotocopia del documento di identità.

### **Art. 4**

#### **Commissione di Valutazione**

Per la valutazione comparata dei candidati è costituita la Commissione, composta dal:

#### **Coordinatore Registro Tumori,**

Dott. Pietro Milella

*Presidente*

#### **Direttore Sanitario Aziendale,**

Dott. Giuseppe Pastoressa

*Componente*

#### **Dirigente Medico Esperto, Arpa Puglia,**

Dott.ssa Lucia Bisceglia

*Componente*

#### **Collaboratore Amministrativo Esperto,**

Sig.ra Teresa Bonadie

*Segretario*

### **Art. 5**

#### **Modalità di selezione**

La selezione per titoli avverrà, per quanto compatibile, con i criteri stabiliti dal D.P.R. 220/2001, valutando in termini comparativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire ed il colloquio sarà teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità specifiche nella consultazione delle cartelle cliniche e immissione dati nel sistema informatizzato, pervenendo alla individuazione del candidato che meglio risponde alle esigenze legate alle attività del Registro Tumori.

### **Art. 6**

#### **Convocazione dei candidati**

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

### **Art. 7**

#### **Pubblicità**

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Commissario Straordinario.

### **Art. 8**

#### **Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico**

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla delibera-

zione n. 112 del 9 marzo 2009, avrà durata pari a 1 anno (uno) e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso da liquidare sarà pari ad annue euro 18.000,00, al lordo degli oneri previdenziali ed erariali a carico del Collaboratore e dell'Istituto, per ciascun contratto di collaborazione.

#### **Art. 9**

##### **Luogo di svolgimento dell'incarico**

Le sedi di destinazione saranno individuate presso le Unità Operative di Statistica ed Epidemiologia delle AA.SS.LL. per le quali il candidato ha concorso e ne è risultato vincitore.

#### **Art. 10**

##### **Trattamento dati personali**

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali. I

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco, 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito [www.oncologico.bari.it](http://www.oncologico.bari.it)

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documenta-

zione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

#### **Art. 11:**

##### **Disposizioni finali**

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari - 080 - 5555149/148.

Il Commissario Straordinario  
Avv. Luciano Lovecchio

---

*Avvisi*

---

**SOCIETA' GUASTAMACCHIA**

**Avviso di inizio lavori realizzazione impianto fotovoltaico.**

Il sottoscritto Ing. Gioacchino Guastamacchia, nella qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della Società Guastamacchia S.p.A., con sede legale in Via P. Ravanas, 2 z.i. Ruvo di Puglia (BA),

**COMUNICA CHE**

con DIA in data 18/03/2010 acquisita dal Comune di Spinazzola (BT) in data 19/03/2010 con prot. 0003511/458 la Guastamacchia SpA ha denunciato l'inizio dei lavori per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 993,6 kW sui suoli distinti nel catasto terreni del Comune di Spinazzola (BT) al foglio 79 particelle 115, 140 e 210 in località Piano degli Intruoni.

Il progetto prevede un impianto realizzato mediante 4320 moduli fotovoltaici montati su strutture metalliche modulari inclinate ed orientate verso sud dell'altezza massima di circa tre metri ancorate mediante montanti infissi al suolo senza l'utilizzo di cemento (tale accorgimento permetterà di ripristinare lo stato dei luoghi per uso agricolo alla fine della vita utile dell'impianto). Sono previsti cavidotti elettrici interrati a servizio dell'impianto nonché una cabina inverter, una cabina di monitoraggio ed una cabina di consegna ENEL.

Gli elaborati progettuali relativi all'impianto sono depositati presso il Dipartimento Tecnico del Comune di Spinazzola (BT), Piazza Cesare Battisti n. 3, 70058 Spinazzola (BT).

GUASTAMACCHIA S.p.A.  
L'Amministratore Unico  
Ing. Gioacchino Guastamacchia

---

SOCIETA' ITALSVET

**Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

La ITALSVET ECOLOGIA S.r.l., con sede legale in Palagiano alla Via Aia, n.54, e impianto al Corso Lenne, s.n.c., dello stesso comune, C.F. e P.IVA 02248270734, informa di aver presentato presso le autorità competenti gli elaborati previsti dall'art.23, co.1, del D.Lgs. 152/06 e sue ss. mm. ed ii. La ITALSVET ECOLOGIA S.r.l. è un impianto per lo stoccaggio e il recupero di rifiuti non pericolosi da autorizzare ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 e sue ss.mm.ii. L'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale si rende necessario a seguito della Determinazione del Dirigente del Set-

tore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto n.127 del 08/10/2010 che ha assoggettato l'impianto di che trattasi alle procedure di V.I.A. Gli elaborati di cui innanzi sono disponibili per la consultazione presso gli uffici preposti della Provincia di Taranto, della Regione Puglia, del Comune di Palagiano e sul sito web [www.provincia.taranto.it](http://www.provincia.taranto.it). Sarà possibile, entro sessanta giorni dalla presentazione di cui all'art.23 del D.Lgs. 152/06, presentare osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

ITALSVET ECOLOGIA S.r.l.  
Amministratore Unico e Legale Rappresentante  
Sig. Nicola Verzillo

---

SOCIETA' RENERGY SAN MARCO

**Determina Autorità espropriante n. 937/2010 - Deposito indennità d'esproprio.**

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE

VISTA la L.R. 04.02.1997 n. 7, art. 5;

VISTO il D.Lgs.08.06.2001 n. 327 e s.m.;

VISTO il D.Lgs: 29.12.2003, n. 387 e s.m.;

VISTA la L.R. 22.02.2005 n. 3 - art 15 e s.m.;

VISTA la L.R. 16.04.07, n. 10 art. 45;

VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e s.m.;

VISTA la deliberazione n. 3261 in data 28.07.1998, esecutiva, con la quale la Giunta regionale impartì direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del D. Lgs. n. 29/93 e successive modifiche e della L.R. n. 7/97;

VISTE le determinazioni n. 7 del 10.09.2009, n. 8 dell'11.09.2009 e n. 9 del 16.09.2009, con le quali il Direttore dell'Area per le Politiche dell'Am-

biente, le Reti e la Qualità Urbana ha istituito gli uffici afferenti ai Servizi della predetta Area, nonché ha individuato i dirigenti di tali Uffici, conferendone i relativi incarichi ed, in particolare, ha affidato al Dott. Pantaleo SALLUSTIO l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenzioso del Servizio LL.PP.;

VISTA la determinazione n. 746 del 29.09.2009 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP. ha disposto per l'attuazione dell'art. 45 della L.R. n. 10/07 mediante l'esercizio della autonoma adozione di atti e provvedimenti amministrativi a cura dei Dirigenti degli Uffici incardinati al medesimo Servizio;

RILEVATO che, in attuazione dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3/05, l'Ufficio Regionale per le Espropriazioni (URE)/Contenzioso svolge, fra le altre, tutte le funzioni attribuite all'Autorità espropriante regionale;

VISTA la deliberazione n. 35 del 23.01.2007 con la quale la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003;

VISTO il provvedimento n. 1 del 07.01.2010, pubblicato sul BURP n.18 del 28.01.2010 e divenuto efficace da tale data, con il quale il Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, ha fra l'altro, rilasciato alla Società "Renenergy San Marco s.r.l.", con sede in Milano, l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio, in agro di San Marco in Lamis, di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica per una potenza elettrica complessiva di 72,60 MW, ai sensi dell'art. 12 - comma 3 - del succitato D.Lgs 387/03;

RILEVATO che con il succitato provvedimento n.1/2010 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13 del T.U. 327/01, ove non ne sia espressamente indicata la durata, il compimento delle procedure espropriative deve intervenire entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità;

CHE, pertanto, il termine per il compimento delle procedure espropriative dell'intervento in questione deve intendersi fissato al 07.01.2015;

VISTA la determinazione n. 303 del 06.04.2010 dell'Autorità Espropriante regionale con la quale è stata autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili da espropriare nel relativo diritto di superficie e/o da asservire e/o da occupare temporaneamente, occorrenti per l'esecuzione dell'opera in parola, così come individuati nell'elenco allegato alla medesima determinazione, nonché sono state urgentemente determinate in via provvisoria le relative indennità di esproprio;

VISTI i verbali di immissione in possesso degli immobili di cui all'elenco allegato, redatti fra le date del 27.04.2010 e del 05.05.2010;

VISTA la nota prot. U-10RESMWWSNM-EOSOL4664- FMAR del 18.11.2010 con la quale la Società Renenergy San Marco s.r.l. ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità provvisorie determinate per gli espropri di alcuni immobili individuati nell'elenco allegato alla predetta determinazione n. 303/2010 per le ditte non concordatarie, avendo nel frattempo, alcune delle ditte individuate nel predetto elenco accettato le indennità offerte;

CONSIDERATO, pertanto, che occorre ordinare il deposito delle indennità provvisorie di esproprio così come individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

ADEMPIMENTI contabili di cui alla legge regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i cre-

ditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

CONSIDERATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RILEVATO che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Espropri/Contenzioso, ai sensi dell'art. 3 della citata Legge regionale n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007;

A norma delle vigenti disposizioni

#### *ORDINA*

Alla Società Renergy San Marco s.r.l.:

- di depositare presso la Cassa DD.PP. - Sez. di Foggia, ai sensi dell'art. 26 - 1° comma - del D.Lgs. 327/'01, le indennità provvisorie di espro-

prio determinate con il citato provvedimento n. 303/10 ed individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, in favore delle ditte catastali ivi indicate;

- di notificare alle ditte interessate il presente provvedimento, nonché di pubblicarlo per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia a sua cura e spese.

Il presente provvedimento acquisterà efficacia, decorsi 30 giorni dagli adempimenti innanzi richiamati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 - comma 8 del D.Lgs. 327/101.

Copia conforme del presente provvedimento verrà notificata alla Società Renergy San Marco s.r.l. per i successivi adempimenti di competenza.

Il presente atto, composto da n° 6 fasciate, oltre l'allegato elenco facente parte integrante, è adottato in unico originale.

*Bari, lì 13 dicembre 2010*

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Pantaleo Sallustio

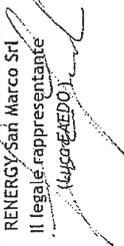
INTESTAZIONE										Indennità già corrisposte		TOTALE da depositare	
Comune	Fg.	Part.	Natura	Diritto Superf. (mq.)	Occup. Tempo (mq.)	Servitù (mq.)	Valore (mq.)	Indennità	Indennità Mandatari	Totale Indennità	Indennità già corrisposte	TOTALE da depositare	
San Marco in Lamis	132	345	Strada	33			€ 0,6388	€ 27,68		€ 27,68	€ -	€ 27,68	
San Marco in Lamis	132	210	Vigneto A.I.	330			€ 0,9048	€ 352,87					
San Marco in Lamis	132	212	Vigneto A.I.	361			€ 0,9048	€ 347,72					
San Marco in Lamis	132	215	Vigneto A.I.	199			€ 0,9048	€ 171,07		€ 1,492,02	€ -	€ 1,492,02	
San Marco in Lamis	132	214	Vigneto A.I.	689			€ 0,9048	€ 623,41					
San Marco in Lamis	132	81	Orto irriguo	1.150			€ 1,9836	€ 3.639,04	Impianto irrigazione	€ 595,63	€ 1.135,22	€ -	€ 1.135,22
San Marco in Lamis	132	156	Orto irriguo	397			€ 1,9836	€ 787,49					
San Marco in Lamis	132	157	Orto irriguo	416			€ 1,9836	€ 825,19					
San Marco in Lamis	132	360	Orto irriguo	709			€ 1,9836	€ 1.406,37		€ 3.019,04	€ -	€ 3.019,04	
San Marco in Lamis	132	203	Orto irriguo	172			€ 1,9836	€ 341,18					
San Marco in Lamis	132	347	Orto irriguo	164			€ 1,9836	€ 325,31	Impianto irrigazione	€ 754,12	€ 1.452,41	€ -	€ 1.452,41
San Marco in Lamis	132	202	Orto irriguo	12			€ 1,9836	€ 23,60					
San Marco in Lamis	132	41	Seminativo	284			€ 0,5388	€ 238,22					
San Marco in Lamis	132	167	Seminativo	892			€ 0,5388	€ 590,49		€ 238,22	€ -	€ 238,22	
San Marco in Lamis	133	233	Seminativo	1.200			€ 0,9388	€ 1.098,56		€ 590,49	€ -	€ 590,49	
San Marco in Lamis	133	225	Piazzale	1.606			€ 0,9388	€ 1.347,11	Piazzale in stabilizzato	€ 5.298,80	€ 6.646,91	€ -	€ 6.646,91
San Marco in Lamis	133	75	Seminativo	377			€ 0,9388	€ 316,23		€ 316,23	€ -	€ 316,23	
San Marco in Lamis	133	78	Strada	15,074			€ 0,9388	€ 12,644,07		€ 12,644,07	€ -	€ 12,644,07	
San Marco in Lamis	128	39	Strada	182			€ 0,9388	€ 152,66		€ 152,66	€ -	€ 152,66	
San Marco in Lamis	129	40	Strada	2.769			€ 0,9388	€ 2.339,41		€ 2.339,41	€ -	€ 2.339,41	
San Marco in Lamis	128	211	Seminativo	514			€ 0,9388	€ 431,14		€ 431,14	€ -	€ 431,14	
San Marco in Lamis	128	212	Seminativo	487			€ 0,9388	€ 408,50		€ 408,50	€ -	€ 408,50	

Pat. n°	INTESTAZIONE	Comune	Fg.	Part.	Natura	Dritto Superf. (mq.)	Occup. Temp. (mq.)	Servitù (mq.)	Valore (mq.)	Indennità	Indennità Manufatti	Totale Indennità	Indennità già corrisposte	TOTALE da depositare
55	Aguglio Dante nato a San Giovanni Rotondo il 11/05/1972, Prop. 165/3300	San Marco in Lamis	128	12	Strada			2.265	€ 0.8398	€ 1.899,88				
56	Aguglio Francesco nato a San Giovanni Rotondo il 09/07/1945, Prop. 460/3300	San Marco in Lamis	128	138	Strada			800	€ 0.8398	€ 571,04				
57	Aguglio Michele nato a San Giovanni Rotondo il 08/12/1969, Prop. 165/3300	San Marco in Lamis	128	128	Strada			20	€ 0.8398	€ 16,78				
	Belusio Anastasia nata a Paroli il 23/10/1959, Prop. 132/3300													
	Canistro Donato nato a San Giovanni Rotondo il 09/09/1955, Prop. 592/3300													
	Canistro Giovanni nato a San Giovanni Rotondo il 01/01/1984, Prop. 572/3300													
	Ciccione Nunziata nata a San Giovanni Rotondo il 13/09/1938, Prop. 440/3300													
	Flore Angela Maria nata a San Giovanni Rotondo il 22/02/1948, Prop. 477/3300													
	Grifa Maria Nicola nata a San Giovanni Rotondo il 09/12/1946, Prop. 132/3300													
	Lauroia Annarita nata a San Giovanni Rotondo il 13/10/1974, Prop. 15/3300													
	Lauroia Davide nato a San Giovanni Rotondo il 28/03/1979, Prop. 15/3300													
	Lauroia Dolindo nato a San Giovanni Rotondo il 08/12/1971, Prop. 15/3300													
	Lauroia Filomena nata a San Giovanni Rotondo il 17/11/1967, Prop. 15/3300													
	Lauroia Gianni nato a San Giovanni Rotondo il 04/03/1970, Prop. 15/3300													
	Lauroia Lucia nata a San Giovanni Rotondo il 04/07/1992, Prop. 15/3300													
	Lauroia Lucia nata a San Giovanni Rotondo il 01/12/1963, Prop. 15/3300													
	Lauroia Maria nata a San Giovanni Rotondo il 13/12/1954, Prop. 15/3300													
	Lauroia Mattea nata a San Giovanni Rotondo il 02/03/1951, Prop. 15/3300													
	Lauroia Pia nata a San Giovanni Rotondo il 04/03/1969, Prop. 15/3300													
	Lauroia Silvana nata a San Giovanni Rotondo il 09/03/1966, Prop. 15/3300													
58	Aguglio Dante nato a San Giovanni Rotondo il 11/05/1972, Prop. 11/220	San Marco in Lamis	128	123	Strada			390	€ 0.6388	€ 327,13				
59	Aguglio Francesco nato a San Giovanni Rotondo il 09/07/1945, Prop. 22/220	San Marco in Lamis	128	160	Strada			1.048	€ 0.6388	€ 675,06				
60	Aguglio Michele nato a San Giovanni Rotondo il 08/12/1969, Prop. 11/220	San Marco in Lamis	128	162	Strada			285	€ 0.6388	€ 236,06				
	Canistro Donato nato a San Giovanni Rotondo il 09/09/1955, Prop. 22/220													
	Canistro Giovanni nato a San Giovanni Rotondo il 01/01/1984, Prop. 22/220													
	Ciccione Nunziata nata a San Giovanni Rotondo il 13/09/1938, Prop. 22/220													
	Ferrara Domenico nato a San Giovanni Rotondo il 11/07/1984, Prop. 44/220													
	Flore Angela Maria nata a San Giovanni Rotondo il 22/02/1948, Prop. 22/220													
	Grifa Maria Nicola nata a San Giovanni Rotondo il 09/12/1946, Prop. 22/220													
	Lauroia Annarita nata a San Giovanni Rotondo il 13/10/1974, Prop. 2/220													
	Lauroia Davide nato a San Giovanni Rotondo il 28/03/1979, Prop. 2/220													
	Lauroia Dolindo nato a San Giovanni Rotondo il 08/12/1971, Prop. 2/220													
	Lauroia Filomena nata a San Giovanni Rotondo il 17/11/1967, Prop. 2/220													
	Lauroia Gianni nato a San Giovanni Rotondo il 04/03/1970, Prop. 2/220													
	Lauroia Giovanna nata a San Giovanni Rotondo il 04/10/1962, Prop. 2/220													
	Lauroia Lucia nata a San Giovanni Rotondo il 01/12/1963, Prop. 2/220													
	Lauroia Maria nata a San Giovanni Rotondo il 13/12/1954, Prop. 2/220													
	Lauroia Mattea nata a San Giovanni Rotondo il 02/03/1951, Prop. 2/220													
	Lauroia Pia nata a San Giovanni Rotondo il 04/03/1969, Prop. 2/220													
	Lauroia Silvana nata a San Giovanni Rotondo il 09/03/1966, Prop. 2/220													
61	Fondazione Pia Michellina ed Eugenia Gravina - ONLUS con sede in San Marco in Lamis, Prop. 1/1	Foggia	6	2	Seminativo			256	€ 1.3080	€ 334,85				€ 334,85
62	Saurino Torquato Marco Giuseppe nato a Foggia il 28/09/1969, Prop. 1/1 con Patto Ris. Dom.	Foggia	6	3	Orto			2.280	€ 2.2920	€ 5.179,92				
63	Lauroia Pia nata a San Giovanni Rotondo il 04/03/1969, Prop. 1/1	Foggia	6	95	Orto			764	€ 2.2920	€ 1.751,09				€ 11.239,97
67	Lauroia Silvana nata a San Giovanni Rotondo il 09/03/1966, Prop. 2/220	Foggia	6	111	Orto			1.880	€ 2.2920	€ 4.308,96				
	Aguglio Maria nata a San Giovanni Rotondo il 28/07/1942, Prop. 1/2	Foggia	6	126	Orto irriguo			796	€ 2.2920	€ 1.824,43				€ 1.824,43
71	Nardacchio Nicola nato a Lucera il 14/04/1939, Prop. 1/2	Foggia	6	93	Seminativo			872	€ 1.3080	€ 1.140,58				€ 1.140,58
72	Saurino Dora nata a Foggia il 17/07/1967, Prop. 1/1 con Patto Ris. Dom.	Foggia	10	117	Seminativo			184	€ 1.3080	€ 251,57				€ 251,57
73	Baldassarro Lucia nata a Lucera il 26/11/1954, Prop. 1/2	Foggia	10	39	Strada			56	€ 1.3080	€ 73,25				€ 73,25
74	Vigilio Carmine nato a San Marco in Lamis il 08/12/1959, Prop. 1/1	Foggia	10	106	Vigneto A.I.			24	€ 2.1840	€ 52,42	€ 52,56			€ 52,56
75		Foggia	10	108	Vigneto A.I.			56	€ 2.1840	€ 122,30	€ 122,67			€ 122,67
76		Foggia	10	687	Semin. irriguo			144	€ 1.7700	€ 254,88	€ 950,00			€ 2.719,29
77	Romagnolo Vito nato a Rutigliano il 20/01/1941, Prop. 1/1	Foggia	10	185	Vigneto A.I.			194	€ 2.1840	€ 420,08	€ 621,96			€ 621,96
78		Foggia	10	307	Vigneto A.I.			28	€ 2.1840	€ 61,15	€ 61,32			€ 61,32

INTESTAZIONE											TOTALE da depositare													
Comune	Fg.	Part.	Natura	Dritto Superf. (mq.)	Occup. Temp. (mq.)	Servizi (mq.)	Valore (mq)	Indennità	Indennità Manufatti	Totale Indennità	Indennità già corrisposta	TOTALE												
Foggia	10	194	Strada			408	€ 1.3080	€ 533,66																
Foggia	10	209	Strada			1.528	€ 3080	€ 1.988,62																
Foggia	10	238	Strada			252	€ 1.3080	€ 329,62																
Foggia	10	239	Strada			372	€ 1.3080	€ 488,58																
Foggia	10	231	Strada			1.156	€ 1.3080	€ 1.512,05				€ 4.860,53												
Foggia	10	246	Strada			256	€ 1.3080	€ 334,85																
Foggia	10	249	Strada			104	€ 1.3080	€ 136,03																
Foggia	10	254	Strada			88	€ 1.3080	€ 115,10																
Foggia	10	255	Strada			416	€ 1.3080	€ 544,13																
Foggia	10	252	Strada			228	€ 1.3080	€ 298,53																
Foggia	10	268	Strada			150	€ 1.3080	€ 196,20																
Foggia	10	253	Strada			144	€ 1.3080	€ 188,35																
Foggia	10	468	Strada			152	€ 1.3080	€ 198,62																
Foggia	10	255	Strada			228	€ 1.3080	€ 298,22																
Foggia	10	256	Strada			24	€ 1.3080	€ 31,35																
Foggia	10	263	Strada			248	€ 1.3080	€ 324,38																
Foggia	10	264	Strada			382	€ 1.3080	€ 475,50																
Foggia	10	266	Strada			228	€ 1.3080	€ 298,53																
Foggia	10	267	Strada			305	€ 1.3080	€ 398,94																
Foggia	10	269	Strada			304	€ 1.3080	€ 397,63																
Foggia	10	270	Strada			466	€ 1.3080	€ 608,53																
Foggia	10	529	Strada			88	€ 1.3080	€ 115,10																
Foggia	25	231	Orto irriguo		300	708	€ 2.2920	€ 1.660,04																
Foggia	25	141	Orto irriguo		48	2.2920	€ 110,02																	
Foggia	25	170	Orto irriguo		100	128	€ 2.2920	€ 312,48																
Foggia	25	172	Orto irriguo		300	460	€ 2.2920	€ 1.111,62																
Foggia	25	173	Seminativo		20	€ 1.3080	€ 26,16																	
<p>80 Baldassarro Lucia Rocchina nata a Deliceto il 26/11/1954, Prop. 6000/60000</p> <p>81 Di Alfonso Del Socco Angiolina Maria nata a Deliceto, Prop. 6800/60000</p> <p>82 Di Alfonso Del Socco Antonio nato a Napoli il 14/02/1928, Prop. 6900/60000</p> <p>83 Di Alfonso Del Socco Ludovico nato a Napoli il 04/01/1931, Prop. 6800/60000</p> <p>85 Del Socco Edvige nata a San Severo il 26/08/1905, Prop. 2096/60000</p> <p>86 Lucio Leonardo nato a Rufigliano il 09/11/1959, Prop. 19800/60000</p> <p>87 Luciani Maria nata a San Marco in Lamis il 01/04/1941, Prop. 1500/60000</p> <p>88 Marinelli Filippo nato a Foggia il 06/07/1976, Prop. 1440/60000</p> <p>89 Marinelli Rocco nato a Foggia il 21/07/1965, Prop. 5194/60000</p> <p>90 Pedone Giovanni nato a Foggia il 17/03/1972, Prop. 300/60000</p> <p>91 Vigilante Carmine nato a San Marco in Lamis il 08/12/1938, Prop. 3000/60000</p> <p>92 Avella Giuseppe nato a Rufigliano il 05/04/1931, Prop. 1/1</p> <p>93</p> <p>94 Dicario Antonio nato a Rufigliano il 06/02/1951, Prop. 1/1</p> <p>95</p> <p>96</p> <p>97</p> <p>98</p> <p>99</p> <p>100</p> <p>101</p> <p>102</p> <p>103</p> <p>104</p> <p>105</p> <p>106</p> <p>107</p> <p>108</p> <p>109</p> <p>110</p> <p>111</p> <p>112</p> <p>113</p>											€ 334,85	€ 795,26	€ 882,90	€ 298,22	€ 355,78	€ 473,50	€ 298,53	€ 398,94	€ 397,63	€ 608,53	€ 88,94	€ 3.214,15	€ 26,16	€ 73.913,90

N.B. Le le indennità provvisorie di cui si chiede il deposito, sono calcolate tenendo conto della effettiva coltura praticata e dei manufatti esistenti su ciascuna particella, come accertato in sede di rinmissione in possesso.

Si dichiara che i dati identificativi della particelle elencate, sono quelli riportati nell'elenco allegato al provvedimento di occupazione anticipata.

RENERGY-San Marco Srl  
 Il legale rappresentante  


## SOCIETA' RECICLAIR

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Il proponente RECICLAIR s.r.l., con sede legale in BARLETTA (BT) alla Via delle QUERCE N. 252 e sede dell'impianto in BARLETTA (BT) alla Via FOGGIA CONTRADA SANTA CROCE premesso che:

- ha presentato: domanda per la Valutazione di Impatto Ambientale di progetti ed interventi (D.Lgs. 152/06 art. 23 - L.R. n. 11/01 art. 5) relativo all'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D.lgs. 15206 e s.m.i. (aumento delle quantità da avviare alle operazioni di recupero (R5));
- l'attività è ubicata: nel Comune di Barletta (BT) alla via Foggia - C.da Santa Croce s.n. su area distinta in catasto al foglio 11 p.la 238;
- la tipologia dell'attività esercitata: è compresa nell'allegato "IV" lett. z.b) D.Lgs. 152/06;

*RENDE NOTO*

che copia del progetto, della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 22 D.Lgs. 152/06 è depositato così come previsto dal comma 3, dell'art. 23, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e comma 1 e 2, art. 11, della L.R. 11/2001 e s.m.i. presso la Provincia di Barletta - Andria - Trani - Servizio Ambiente (P.zza San Pio X n. 9 - 70031 Andria) per la pubblica consultazione (la stessa potrà essere effettuata il lunedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,00) nonché depositata presso ARPA Puglia - D.A.P. Dipartimento Provinciale di BAT c/o ARPA PUGLIA Via Piccinni n. 164 - 70122 BARI, A.S.L. BAT, Comune di Barletta, ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 60gg. dalla pubblicazione del presente comunicato.

La Società Recicclair s.r.l.

## SOCIETA' VI.ME.FRA MARMI

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Avviso dell'avvenuto deposito dello Studio di

Impatto Ambientale e del progetto per le procedure in materia di impatto ambientale (V.I.A.) Legge R.P. n. 11 art. 11.

Avviso dell'avvenuto deposito dello Studio di Impatto Ambientale e del progetto per le procedure in materia di impatto ambientale (V.I.A.) Legge R.P. n. 11 art. 11. La società "VI.ME.FRA. MARMI". s.r.l. con sede legale in Apricena (FG) alla Via S.S. 89 Km 12,200, informa che ha sresentato in data 02.03.2011 presso il Comune di Apricena (FG), il progetto di: "Autorizzazione coltivazione cava" ai sensi degli artt. 8-13 della L.R.P. n° 37/85, ubicato in agro del comune di Apricena (FG) contrada "Tre Fossi". L'area è censita nel NCT in agro di Apricena al F.° 10 partt. 145-143-449-447-455-445-473-463-460-467-458-469-457-460-198).

La richiesta di autorizzazione prevede l'apertura di una cava per l'estrazione di blocchi di pietra calcarea da taglio per usi ornamentali.

La superficie complessiva è di mq 56.194 di cui mq 22.584 per l'escavazione e la rimanente parte per impianti e pertinenze. Destinazione area PRG vigente E2 (agricola).

Il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso il comune di Apricena (FG).

*Rettifiche*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 10 marzo 2011, n. 173

**Avviso Pubblico "Azioni di sistema a favore dell'associazionismo familiare - anno 2009". Linea di Intervento III - Information Technology per l'inclusione sociale - Approvazione Graduatoria.**

Nel Bollettino Ufficiale del 16/03/2011, n. 40, per mero errore materiale, è necessario apportare la seguente errata corrige:

a pag. 7996 la pubblicazione in oggetto risulta mancante dell'allegato n. 2 che si riporta qui di seguito:

ALL. 2

REGIONE PUGLIA  
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE  
E DELLE PARI OPPORTUNITA'  
Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità

*Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità*

Avviso pubblico per Azioni di sistema in favore dell'Associazione familiare  
D.G.R. n. 2498/2009

INFORMATION TECHNOLOGY PER L'INCLUSIONE SOCIALE

NUM. PROGRESSIVO	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	COMUNE SEDE INTERVENTO	Note
1	Comune di Stornara - Foggia	Stornara	FG	art. 8 comma 2 dell'avviso
2	A.G.E.B.E. O. e amici di Vincenzo onlus clinica pediatrica Policlinico di Bari unità di oncoematologia Bari	Bari	BA	art. 8 comma 2 dell'avviso
3	A.V.I.D.I.C.A.F. ONLUS "IRIS"	Bari	BA	art. 3 comma 10 dell'avviso

A.P.  
dr. ssa S. Gliberti



R.d.A.  
A.R. Pesce



Dirigente di Ufficio  
dr. A. Cappuccio



Dirigente di Servizio  
dr. ssa A. Bisceglia





*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**